IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Natura in tavola» € 8,90
ANNO 129 - NUMERO 119
VENERDÌ 21 MAGGIO 2010
OMAGGIO
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1 COM. 1, DCB TS
Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

IL MINISTRO ILLUSTRA AL QUIRINALE IL PROVVEDIMENTO. ATTESA PER SAPERE DOVE CADRÀ LA SCURE

Manovra da 27 miliardi, Tremonti è pronto

Lunedì incontro con le parti sociali, martedì il via libera. Wall Street trascina giù tutte le Borse

ROMA La manovra da 27 miliardi di euro è pronta. Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, accelera e mette a punto il provvedimento che ieri è già stato presentato al Presidente Giorgio Napolitano, lunedì verrà illustrato alle parti sociali e martedì riceverà il via libera del Consiglio dei ministri. Attesa per conoscerne i dettagli e per sapere dove Tremonti farà cadere la scure dei risparmi. Intanto Wall Street registra un calo record e trascina in basso tutte le altre borse mondiali.

● *Alle pagine 2 e 3*

ETICA MINIMA

CASA NOSTRA E CASA "LORO"

di PIER ALDO ROVATTI

Martin Heidegger - uno dei più grandi e controversi filosofi del Novecento - amava ritirarsi in una baita nella Foresta nera. C'è una sua affermazione, tra le più note, che ha messo alla prova stuoli di interpreti: "Il linguaggio è la casa dell'essere". Dice proprio così: "casa". E altrove insiste: "L'essere è un abitare". Il mondo dell'architettura ci ha ricamato sopra. Come si sa, Heidegger non era tanto incline a valorizzare le esperienze quotidiane di noi comuni mortali, sembra però che avesse ben presente (siamo nel dopoguerra) il gravoso problema degli alloggi.

Se adesso facciamo un salto nel modesto qui e ora italiano, le parole del filosofo acquistano un curioso sapore di verità. Sembra proprio che la "casa", la casa reale, e il nostro "essere", la nostra esistenza concreta, siano legati da un vincolo strettissimo. Se in questa casa - che secondo i desideri di tutti dovrà essere grande, comoda, al centro della città più bella, con una vista da stropicciarsi gli occhi - abitasse un personaggio autorevole, poniamo un ministro della Repubblica, noi, che normalmente abbiamo appartamenti ridotti e dai quali si vede poco, lo invidieremmo. Ma se scoprissimo che questo autorevole personaggio ha acquistato la sua casa prestigiosa pagandola meno della metà del prezzo di mercato, aggiungeremmo all'invidia il disappunto, e penseremmo con rabbia alle fatiche che ci costa ogni mese il mutuo della nostra ridotta abitazione. Poi verremmo a sapere - poiché qualcosa in questo sfortunato paese si viene ancora a sapere - che qualcuno ha pagato il milione di euro (arrotondo) che il ministro non ha dovuto pagare, e che questo qualcuno appartiene a una potente conventicola (o "cricca") di affaristi con pochi scrupoli e molte entrature istituzionali. E allora ci indigneremmo.

L'"aiuto" al ministro - ci rendiamo subito conto - è una goccia nel mare della corruzione dilagante. Escono elenchi cospicui, opportunamente silenziati per anni, da cui si evince che moltissimi altri personaggi autorevoli, loro e i loro amati congiunti, hanno profittato di simili graziosi favori da parte della medesima cricca di appaltatori, che poi sono gli stessi che se la ridevano la notte del terremoto aquilano. Nulla si fa per nulla, ragiona il cittadino qualunque, mentre legge i giornali nel suo risicato soggiorno, e gli si disegna dinnanzi la scena di un colossale maneggio che inquina le vite, pubblica e privata, del paese dove gli è capitato di vivere e che si fregia del record della percentuale più alta di proprietari di case.

● *Segue a pagina 4*

Berlusconi: «Scajola e Verdini casi isolati»

● Corda *a pagina 5*

SCIENZA

Creata la cellula sintetica «Nel futuro la vita nascerà in laboratorio»

A PAGINA 6

RIFORME

Federalismo demaniale varato dal governo Trieste deve aspettare

A PAGINA 4

CALCIO

La Fiorentina dà l'okay C'è Prandelli dopo Lippi alla guida della Nazionale

A PAGINA 32

NEL "BOTTINO" ANCHE OPERE DI MATISSE E PICASSO

Parigi, rubati capolavori per 500 milioni

Parigi: la Scientifica analizza le cornici abbandonate dopo il furto

CESCUTTI E LESO A PAGINA 6

NUMERI ALTI, POCHE FRODI

Pensioni d'invalidità In regione +30% nel giro di 5 anni

TRIESTE Sono più di 50mila le pensioni di invalidità erogate in Friuli Venezia Giulia. I controlli, pur frequenti, evidenziano una percentuale piuttosto bassa di frodi. Ma l'incremento negli ultimi 5 anni è imponente: più 30 per cento.

● Garau *a pagina 3*

I COSTI DELLA POLITICA

Ridursi lo stipendio? Per i sindaci del Fvg è vietato dalla legge

Romoli (Gorizia): «Con la mia giunta vorrei rinunciare al 5%, non posso ma ce la farò»

TRIESTE Un sindaco vuole tagliarsi lo stipendio? In Friuli Venezia Giulia non può: il "sacrificio" è proibito per legge. «Non potevo crederci nemmeno io, ma è così...» ammette Ettore Romoli (*nella foto*), che deve battersi, «e lo farò», per potersi privare di 200 euro netti al mese. Il 5% della sua busta paga. L'antefatto: il sindaco di Gorizia riunisce i suoi assessori, propone il taglio e strappa l'unanimità: la giunta comunale si riduce il 5% dello stipendio a partire dal primo luglio. C'è un problema però: la Regione, forte della specialità, ha pieni poteri sulle autonomie locali. E sugli stipendi di sindaci, assessori, consiglieri comunali e provinciali. La legge dice che la paga non può essere ritoccata né all'insù né all'ingiù.

● Giani *a pagina 10*

Cultura
Pubblicato l'epistolario inedito tra i due poeti

Saba, lettere al "giovane amico" Sereni «Meglio i comunisti delle lodi dei preti»

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

«Io l'abbraccio, se permette». Quell'amico di penna poteva essere suo padre. Trenta anni di differenza allora separavano un abisso. E poi, Umberto Saba (*nella foto*) finiva per trattare Vittorio Sereni, giovane e promettente poeta, come fosse un ragazzino. Gli dava del tu e non faceva nulla per accorciare le distanze quando l'altro rispondeva rigidamente con il lei. Lo intontiva di consigli, rimbrotti, richieste. E quando il "giovane" provava a reagire, il "vecchio" si rincantucciava in un disperato «sto tanto male, ho desiderato di morire». In quella frase, «io l'abbraccio, se permette», apparentemente così formale, è racchiuso il senso profondo di una lunga amicizia.

● *A pagina 24*

CRITICO IL CAPOGRUPPO REGIONALE DOPO IL MINI-TEST DELLE AMMINISTRATIVE

Moretton boccia Serracchiani, bufera nel Pd

Duro attacco alla segretaria Fvg: «Figura mediatica, non risolve i problemi»

STRATEGIE EUROPEE

L'ADRIATICO GUARDA AL DANUBIO

di UGO POLI

Il 2010 è l'anno cruciale per la preparazione della nuova politica regionale europea 2014 - 2020. Sui nuovi fondi strutturali il Consiglio europeo deciderà già nella primavera 2011, durante la Presidenza ungherese dell'Ue. In questo scenario c'è però un nuovo soggetto forte della programmazione europea, la "macroregione" - regione" e una si estende lungo tutto il Danubio, dalla Baviera al Mar Nero, escludendo l'Italia. Che cos'è la macroregione?

● *Segue a pagina 13*

Debora Serracchiani

TRIESTE «Il Pd ha perso un'altra volta». Gianfranco Moretton, capogruppo regionale del Pd, dopo il piccolo test amministrativo in nove comuni, attacca duramente il segretario regionale, Debora Serracchiani, «che si pone tanti problemi ma non li risolve», «che non ha proposte convincenti e di direttiva», «che continua a essere proposta come figura mediatica».

● Ballico *a pagina 13*

No del vescovo alla dispersione delle ceneri

Una nota contro la delibera comunale: «È contraria alla pietà per i fedeli defunti»

TRIESTE La Diocesi di Trieste prende netta posizione contro la delibera comunale che consente la dispersione delle ceneri dei defunti in mare e in aria. Rispetta «la decisione di coloro che sono preposti alla vita civica e non entra nel merito del provvedimento - dice la nota emessa ieri - ma sente il dovere di ricordare in proposito ai suoi fedeli alcune importanti verità cristiane».

Il richiamo ufficiale della diocesi triestina fa riferimento agli usi della Chiesa cattolica che «ha sempre individuato e indicato nella sepoltura del corpo la forma più idonea per esprimere la pietà per i fedeli defunti, oltre che per favorire il ricordo e la preghiera di suffragio da parte dei familiari e amici».

Il vescovo Crepaldi

● Ziani *a pagina 15*

Il caso
Gli archivi ritrovati

E dal deposito della Biblioteca spunta una lettera di Garibaldi

di IVANA GHERBAZ

TRIESTE Mettere il naso negli archivi personali di qualche illustre personaggio suscita sempre una certa curiosità. Accade come una sorta di immedesimazione, leggere una lettera scritta da Giuseppe Garibaldi o un carteggio di Michelangelo è come salire su una navicella che ti riporta indietro nel tempo. Così dai depositi della Biblioteca civica sono affiorati gli archivi personali del poeta Fabio Doplicher, della famiglia Benco, dei due direttori storici della biblioteca civica, Attilio Hortis e Giacomo Braun.

● *A pagina 18*

L'EMERGENZA FINANZIARIA

Crollano i mercati europei innervositi dal rigore imposto da Berlino
Dalla Francia critiche alla Merkel. Euro ai minimi: 1,23 sul dollaro

Borse, altra giornata nera: l'Europa brucia 104 mld

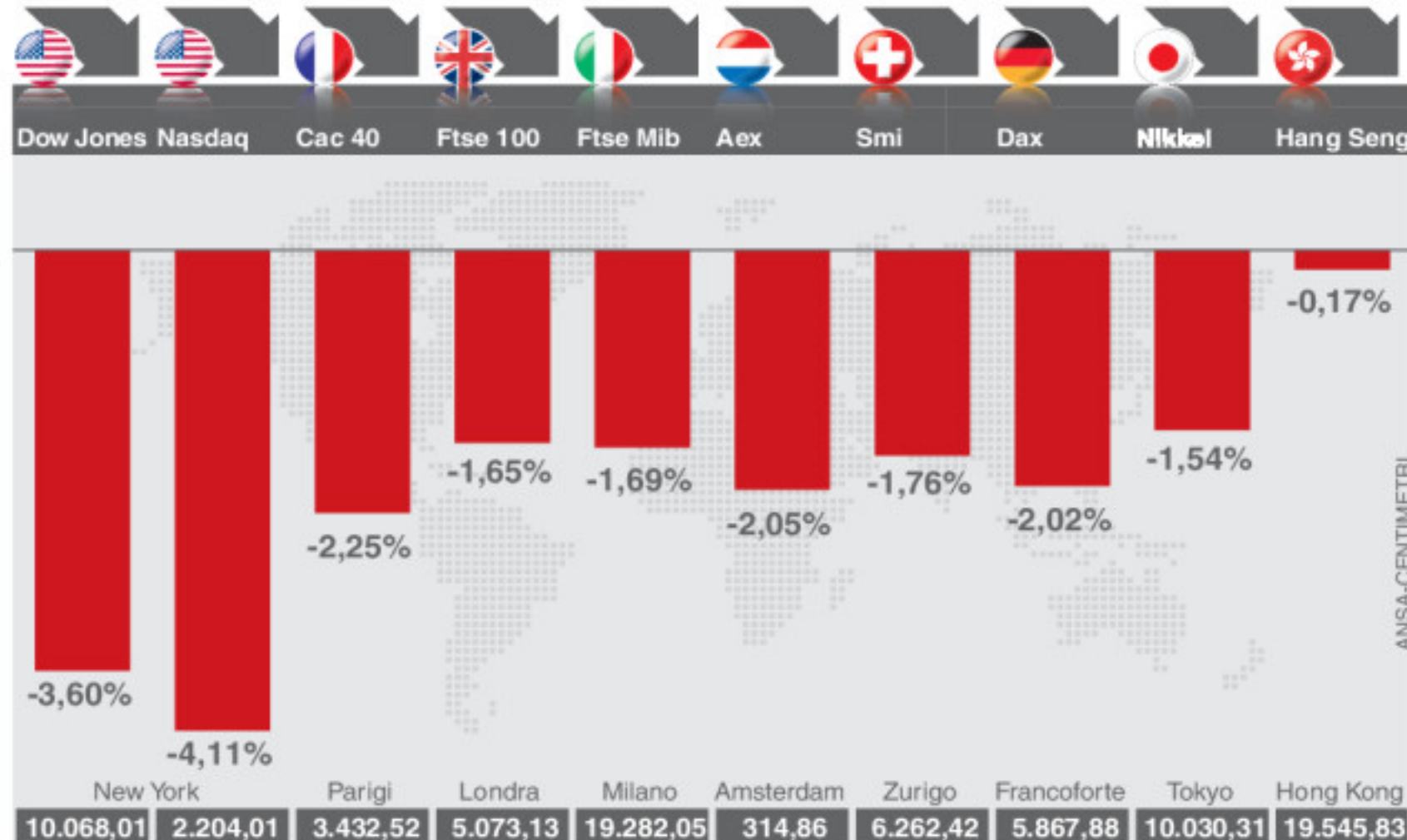
Milano -1,69%. Pesante tonfo a Wall Street: -3,62% il Dow Jones, -4,11% il Nasdaq

MILANO Nuovo crollo sui mercati europei, nervosi e affossati dal disappunto per possibili mosse non coordinate tra le varie autorità europee contro la crisi del debito. Tonfo in serata poi di Wall Street. Il divieto sulle vendite allo scoperto deciso dalla Germania, insomma, innervosisce ancora e in parte alimenta anche speculazioni ribassiste.

I mercati temono soprattutto misure incerte e alla vigilia della prima riunione oggi a Bruxelles della task force dei ministri delle finanze europei prevalgono i cali. Dopo perdite fino al 3,5% viste ancora ieri pomeriggio, nel finale l'indice paneuropeo Dj Stoxx ha comunque limato le perdite terminando in frenata del 2,23% e bruciando altri 104 miliardi di euro. A Milano l'indice Ftse Mib ha perso l'1,69%. Francoforte è scesa del 2,02%, Londra dell'1,65%. Ieri sera chiusura in forte calo del Wall Street. Il Dow Jones perde il 3,62% a 10.067,78 punti, il Nasdaq arretra del 4,11% a 2.204,0 punti mentre lo S&P 500 cede il 3,89% a 1.071,61 punti.

Le chiusure delle Borse

Indice	Piazza	Variazione	Chiusura
Dow Jones	New York	-3,60%	10.068,01
Nasdaq	New York	-4,11%	2.204,01
Cac 40	Parigi	-2,25%	3.432,52
Ftse 100	Londra	-1,65%	5.073,13
Ftse Mib	Milano	-1,69%	19.282,05
Aex	Amsterdam	-2,05%	314,86
Smi	Zurigo	-1,76%	6.262,42
Dax	Francoforte	-2,02%	5.867,88
Nikkei	Tokyo	-1,54%	10.030,31
Hang Seng	Hong Kong	-0,17%	19.545,83

ANSA-CENTIMETRI

Ieri intanto sono proseguiti i contatti tra le varie autorità di mercato (Consob) europee. Gli operatori guarderanno poi oggi con grande apprensione alle tradizionali scadenze tecniche del terzo venerdì del mese (a Milano scadono future su azioni e opzioni), che tipicamente amplificano la volatilità del mercato.

Dalla Francia il ministro delle finanze Christine Lagarde ha comunque criticato espressamente la scelta unilaterale di Berlino sul bando delle vendite allo scoperto. Dal canto suo il cancelliere tedesco Angela Merkel ha ribadito fermezza, garantendo che il governo di Berlino è «pronto a prendere le misure necessarie» a sostegno dell'euro.

Sulle piazze azionarie le vendite si sono scatenate soprattutto sui grandi gruppi legati alle materie prime - complice uno studio pessimista diffuso da Bofa Merrill Lynch. La situazione resta però tesa un pò su tutti i mercati. L'euro nel mattino aveva cercato di proseguire il rimbalzo sopra la soglia degli 1,24 dollari, ma con l'avvio in netto calo a Wall Street si sono riaffacciate anche le tensioni sulla moneta unica. A metà pomeriggio la divisa europea è crollata a 110,68 yen toccando nuovi minimi sulla moneta giapponese dal 2001. Nel finale dei mercati europei viaggiava ancora sotto gli 1,24 dollari (a 1,237).

In mattinata, del resto, le Borse del Vecchio Continente avevano aperto la seduta con un rimbalzo, per limare progressivamente i guadagni e portarsi sulla parità a mano a mano che i future sugli indici di Wall Street hanno segnalato l'arrivo di nuova burrasca. L'attenzione a quel punto si è concentrata sull'aggiornamento settimanale sul mercato del lavoro negli Usa, con un aumento superiore alle attese delle richieste di sussidi di disoccupazione.

Il dato è bastato a far partire nuove vendite e quando anche gli indici a Wall Street sono partiti in netto calo nei listini europei si è materializzato un nuovo crollo. Rimane teso il mercato dei titoli di stato, con nuovi balzi nei Bund tedeschi e sui titoli del tesoro francesi e cali invece per i bond dei paesi europei cosiddetti 'perifericì al centro dell'attuale crisi del debito.

IL CASO

FANTONI E GERVASONI SOLLEVATI

Legno arredo, l'euro debole aiuta e i prezzi diventano competitivi

di NICOLA COMELLI

GORIZIA L'euro debole fa sorridere il comparto del legno arredo che ha nei mercati del Nordamerica e, più in generale, in quelli sensibili al valore del dollaro (Sudamerica e Medio Oriente), sbocchi importanti.

Nel 2009 il sistema-Fvg ha esportato nel continente americano (Nord e Sudamerca) beni per 1,36 miliardi di euro, a fronte di 10,7 miliardi di esportazioni totali (5,6 miliardi la quota di export verso i paesi dell'Unione europea): circa il 13% di queste vendite riguardavano prodotti in legno e per arredamento. «La flessione delle vendite oltreoceano è stata certamente provocata dalla crisi globale innescata dai mercati finanziari – sottolinea Giovanni Gervasoni, che rappresenta all'interno di Confindustria Udine il settore -. Tuttavia, una parte di questa flessione è riconducibile anche al forte apprezzamento dell'euro che oggi, tornando su valori più equilibrati, ci garantisce una maggiore competitività». Anche se trovare un valore medio di questa componente valutaria è molto difficile, alla luce dell'ampia varietà di prodotti che dagli stabilimenti della regione prendono la via dell'Atlantico, non si va molto lontani dalla realtà affermando che il supereuro ha comportato per la clientela americana rincari finali compresi tra il 15 e il 30%. Rincari che, uniti alla crisi, hanno determinato ancora più problemi ai produttori del Friuli Venezia Giulia e, più in generale, dell'intera area euro. «Auspico che il valore di scambio tra la nostra moneta e il biglietto verde possa rimanere ancorato attorno all'1,25 – aggiunge Gervasoni -. Si tratta di un valore equilibrato che può certamente favorire la ripresa». Sottolinea la necessità che comunque questo valore di equilibrio coincida anche con una certa stabilità del cambio Giovanni Fantoni che, assieme al fratello Paolo, guida un gruppo da 330 milioni di fatturato e 1200 dipendenti. «Il 50% delle nostre esportazioni avvengono su mercati dove la moneta di riferimento è il dollaro (Sudamerica, Siria, Israele, ndr) – sottolinea l'industriale di Rivoli di Osoppo -. Se il made in Italy ha sofferto in questi ultimi tempi è anche per via del rapporto troppo sfavorevole con la divisa americana. Una sofferenza che ci ha penalizzato nei confronti della Germania, il cui export ha un carattere maggiormente tecnologico e, quindi, influenzato in misura minore da questo genere di tensioni». In altre parole, se un tavolo, una sedia o una cucina iniziano a costare così tanto da finire fuori mercato per un cliente americano, è possibile che questo inizi a valutare la possibilità di andare a comprare un prodotto meno caro, seppure di minore qualità. Un fenomeno che incide in misura minore sui beni ad alto contenuto tecnologico. «I nostri competitors asiatici hanno certamente approfittato dell'euro forte», rimarca Gervasoni, che guida un'azienda specializzata nella realizzazione di mobili in materiali naturali (circa 13 milioni di fatturato e una settantina di dipendenti). «Personalmente, per quanto riguarda la mia azienda, l'indebolimento dell'euro è favorevole fino a un certo punto visto che compriamo diverse componenti da fornitori americani, e che quindi ora saremo chiamati a spendere di più – aggiunge -. Tuttavia, guardando le difficoltà attraversate dal settore, è bene che l'attuale valore della valuta comunitaria non riprenda quota». Ieri, 1 euro veniva scambiato a 1,238 dollari.

Giovanni Fantoni

Grecia, in piazza contro il piano di austerity

Chiesto il ritiro della riforma delle pensioni ma il governo va avanti. Atene in tilt

ATENE La Grecia si è fermata ieri per la quarta volta e decine di migliaia di lavoratori sono scesi di nuovo in piazza contro l'austerity e per chiedere il ritiro della riforma delle pensioni. E in una prova di forza che non si ferma i sindacati hanno annunciato nuove manifestazioni il 29 maggio prossimo, ma il governo assicura che andrà avanti.

Lo sciopero generale dichiarato dai sindacati dei dipendenti pubblici, Adedy, del settore privato Gsee e da quello comunista Pame, è stato osservato in modo quasi totale, secondo gli organizzatori, e le marce, ad Atene, Salonicco e nelle principali città del paese, hanno riunito decine di migliaia di persone, anche se sono state meno imponenti di quelle del 5 maggio scorso. Le manifestazioni si sono svolte senza incidenti in mezzo ad un grande spiegamento poliziesco. Quasi un centinaio di anarchici erano stati fermati preventivamente dalle forze dell'ordine allo scopo di evitare violenze come quelle che durante l'ultimo sciopero generale portarono alla morte, in un attacco incendiario, tre impiegati di banca, fra cui una donna incinta. La Marfin Egnatia Bank ha annunciato che la filiale dove avvenne il tragico attacco, e davanti alla quale oggi i manifestanti hanno osservato un minuto di silenzio, sarà chiusa per sempre.

Mentre militanti del Pame avevano stamane occupato simbolicamente il Ministero del Lavoro, i dipendenti pubblici e privati cui si sono aggiunti esponenti della sinistra parlamentare ed extraparlamentare e del movimento anarchico, hanno marciato sul parlamento con le parola d'ordine «Insieme, possiamo» e «Giù le mani dalle pensioni». Dalla vicina piazza Omonia è partita invece la manifestazione del sindacato comunista Pame, come sempre separata, al grido «Fuori Ue-Fmi» e «Le misure antioperaie non passeranno».

Lo sciopero ieri ha fermato il traffico marittimo, ferroviario, stradale interurbano, e parzialmente quello urbano e aereo per le isole. Semiaperti i negozi nelle grandi città.

Non sono invece stati colpiti i voli internazionali perchè i controllori non hanno aderito alla protesta per non infliggere un ulteriore colpo al già declinante turismo. E non hanno incrociato le braccia, contrariamente alle altre volte, neppure i giornalisti. Chiusi invece ospedali, scuole, uffici pubblici, ministeri, banche.

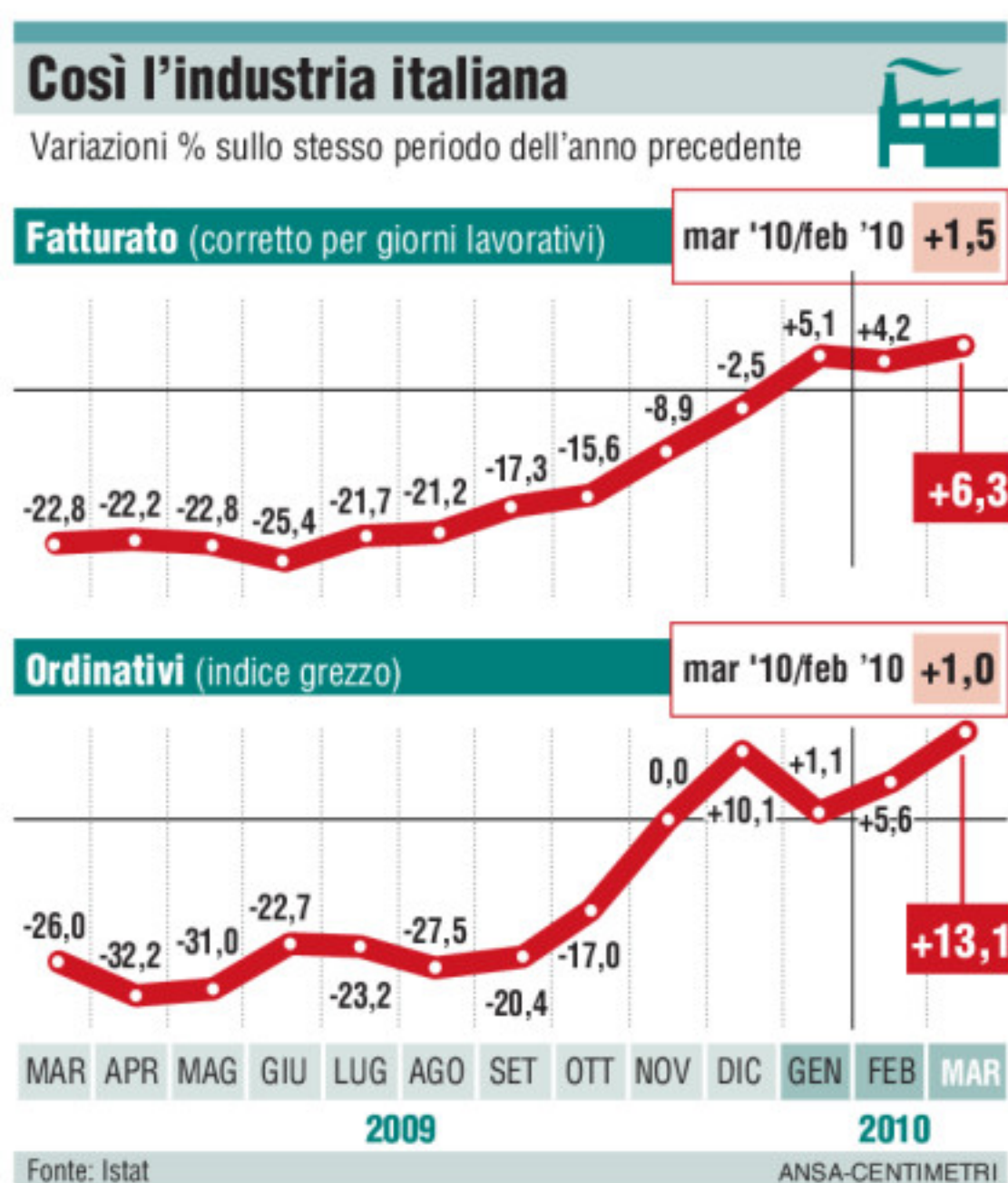
A MARZO IL FATTURATO È CRESCIUTO DEL 6,3%

Industria in ripresa, posti a rischio

Critica la situazione della metalmeccanica, la Cig vola: +83%

ROMA L'industria italiana riparte, trainata soprattutto dall'export, ma l'occupazione rimane a rischio soprattutto in uno dei settori cardine dell' economia, quello metalmeccanico.

A marzo il fatturato è cresciuto del 6,3% rispetto allo scorso anno ed ancora maggiore è stato l'incremento degli ordinativi, cresciuti del 13,1%. Un aumento a due cifre, il più alto dal giugno del 2007, su cui hanno influito positivamente soprattutto le richieste in arrivo da oltreconfine: sul mercato estero gli ordini sono infatti cresciuti di ben il 25,4%. Ed anche per il fatturato è stato fuori dall'Italia che si è registrato l'aumento più alto, pari al 9,7%.

La ripresa estera ha trainato tutta l'industria ed in particolare il comparto metalmeccanico che, secondo l'ultima indagine congiunturale di Federmeccanica, è cresciuto nel primo trimestre dell'anno del 3,1% rispetto ai primi tre mesi dello scorso anno. La ripresa rimane però «lenta», soprattutto se confrontata con la caduta libera di fine 2008 e di inizio 2009.

Nonostante l'aumento dell'8,5% sul secondo trimestre dello scorso anno, considerato il punto più basso della recessione, l'attività metalmeccanica è infatti oggi di oltre 30 punti percentuali inferiore rispetto ai livelli pre-crisi.

«Confindustria ritiene che, se continueremo così, l'industria italiana ritornerà ai livelli del 2008 solo nel 2014. Ma per il metalmeccanico - ha precisato il vicepresidente dell' associazione, Luciano Miotto - si andrà probabilmente anche oltre il 2014».

Il grado di utilizzo degli impianti resta infatti ancora basso, pari a poco più del 67% della capacità installata, rispetto a livelli normalmente vicini all'80%. E soprattutto proseguono le difficoltà sul piano occupazionale. «Le ore di cig concesse agli addetti del settore, che erano diminuite nei mesi di gennaio e febbraio rispetto alla parte finale del 2009, sono tornare ad aumentare a marzo e aprile, con oltre 50 milioni di ore autorizzate in entrambi i mesi, il massimo mai toccato dall'inizio della crisi economica», sottolinea l'associazione.

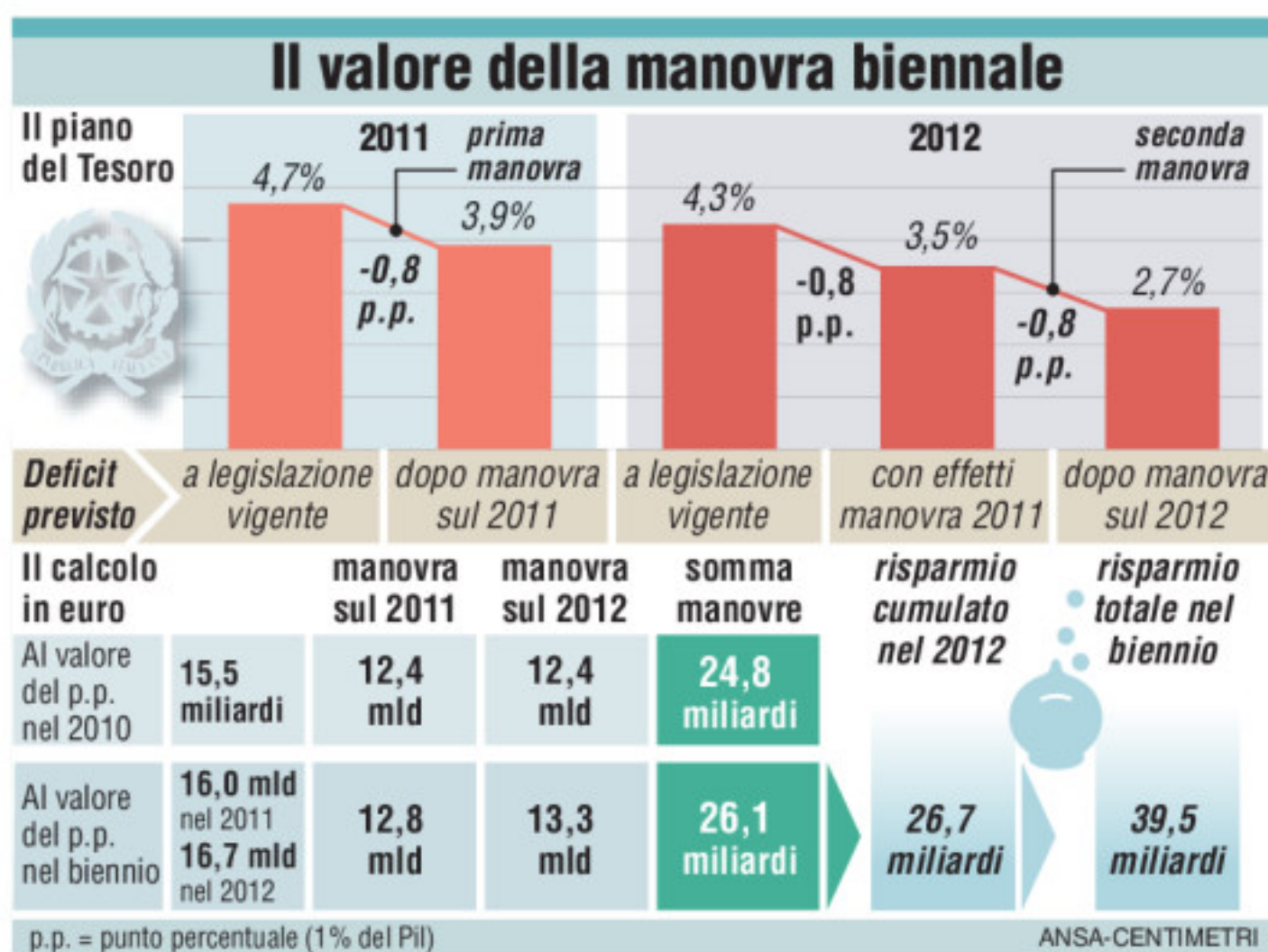
«Probabilmente - spiega ancora Miotto - non tutte le ore richieste verranno poi concretamente utilizzate, ma il livello raggiunto mostra che il sentimento tra le imprese è ancora negativo». Secondo l'indagine di Federmeccanica, più di un quarto delle imprese, circa il 29%, pensa infatti che nei prossimi sei mesi dovrà in qualche misura ridimensionare la propria forza lavoro.

I dati Inps rielaborati dall'associazione mostrano peraltro tra gennaio e aprile 2010 un aumento della cig dell'83,3% rispetto allo scorso anno, con un'impennata della cassa straordinaria di oltre il 435%.

L'EMERGENZA FINANZIARIA

Il ministro dell'Economia accorcia i tempi e incontra Napolitano
Nel mirino gli enti locali con un taglio di 4 miliardi di trasferimenti

La manovra anti-crisi di Tremonti sale a 27 miliardi

Martedì previsto il varo al Consiglio dei ministri. Controllo preventivo per la Protezione civile

Il ministro Giulio Tremonti

di ALESSANDRO CECIONI

ROMA Tremonti accelera, prepara la manovra e di fatto commissaria Protezione Civile Spa. La manovra da 25-27 miliardi di euro sarà varata martedì. Forse in due parti: un decreto legge di effetto immediato e un disegno di legge con le misure che andranno in vigore a fine anno. È la Finanziaria anticipata già sperimentata lo scorso anno. Solo che la manovra triennale che doveva «mettere in sicurezza i conti pubblici» non ha funzionato come si sperava. La spesa pubblica è salita, il debito anche. Serve un'altra correzione per tornare al 2,9% del rapporto deficit-Pil nel 2012. Una manovra che ancora non è del tutto definita. Tanto che è saltata l'illustrazione che era prevista in consiglio dei ministri. Qualcosa di più è stato deciso in un vertice che si è tenuto dopo a Palazzo Chigi a cui hanno partecipato oltre a Tremonti e Berlusconi anche i ministri Bossi, Calderoli, Raffaele Fitto e Andrea Ronchi. Intanto ieri sera Tremonti è salito al Quirinale, insieme con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta, per illustrare le misure al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

«PROTEZIONE» CONTROLLATA Una delle misure che Tremonti ha già predisposto è quella di introdurre il controllo preventivo sulle ordinanze della Protezione civile Spa che oggi sono controllabili solo dalla Corte dei conti, ma a posteriori.

ENTI LOCALI NEL MIRINO Ma reperire 25-27 miliardi in due anni non è facile se si vuol mantenere l'impegno a "non mettere le mani nelle tasche degli italiani". 4 miliardi potrebbero arrivare dai tagli ai trasferimenti agli enti locali (sia Regioni che Comuni e Province), altri 2 miliardi e 200 milioni dalla revisione del patto di stabilità interno approvata nel 2008.

STATALI Il taglio degli stipendi più alti dei manager pubblici non sembra avere la possibilità di fornire un gran gettito. «Scelta populista» dice Guglielmo Epifani, segretario della Cgil. In effetti si pensa di tagliare del 10% la parte eccedente il tetto (ancora da fissare, in un'ipotesi si vorrebbbe a 80mila euro, in un'altra a 100mila) per due-tre anni. A questo si aggiungerà il blocco del turn-over.

PENSIONI Il taglio delle finestre per anzianità e vecchiaia porterebbe a un allungamento dell'età lavorativa di "2-3 mesi", dice Luigi Angeletti, leader della Uil. Ma il risparmio ci sarebbe: 1 miliardo e mezzo all'anno.

TICKET DIAGNOSTICI Il mancato rifinanziamento del taglio dei 10 euro sui ticket delle visite specialistiche vale 800 milioni di euro. Ma nelle regioni che si trovano in deficit e che dovranno alzare Irpef e Irap la somma delle due misure potrebbe provocare disagi soprattutto nelle fasce di popolazione più debole.

TAGLI AI MINISTRI 15% in meno di indennità. Il governo Prodi aveva varato un taglio del 30% per chi era anche parlamentare. Misura d'effetto, ma risparmi irrisori.

EVASIONE FISCALE Il grosso della manovra sta qui: recupero dell'evasione fiscale. Ogni anno sono sottratti 350 miliardi di imponibile e 150 di introiti. Un tesoro che basterebbe da solo per 10 anni di Finanziarie.

Fini e Schifani, stretta ai parlamentari e stop ai pensionamenti alle Camere

ROMA I presidenti del Senato, Renato Schifani, e della Camera, Gianfranco Fini, hanno adottato un provvedimento di sospensione dei pensionamenti anticipati di anzianità previsti per i dipendenti dei due rami del Parlamento, con effetto immediato e fino al 31 luglio 2010. In lite sull'orario di lavoro dei parlamentari, Fini e Schifani si sono trovati d'accordo sui tagli cui sottoporre il personale delle Camere. Il Parlamento vuole concorrere alla manovra economica anti-crisi. Il piatto forte delle misure è rappresentato proprio dal contenimento della spesa pensionistica per i dipendenti. Da qui la decisione di bloccare le uscite in pensionamento anticipato. La misura è stata adottata per evitare una «grande fuga» di dipendenti spaventati dai tagli in arrivo. Secondo le stime che circolano si tratterebbe di una platea di alcune centinaia di persone. Gli uffici di presidenza di Camera e Senato si siederanno al tavolo della trattativa con i sindacati dei dipendenti, per concordare un piano di contenimento della spesa pensionistica.

IL NODO PENSIONI

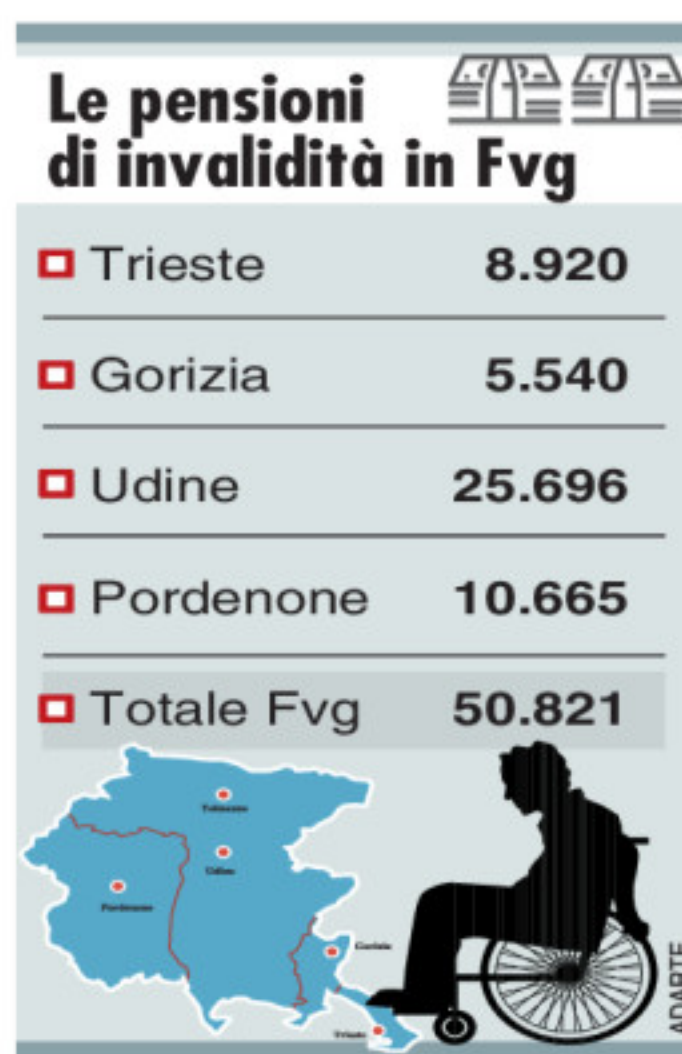
Gli invalidi in Fvg crescono del 30%

Boom nel 2009. Poche le frodi a Trieste: 5% su 300 controlli

di GIULIO GARAU

TRIESTE Non ci sono, o sono davvero pochi i falsi invalidi a Trieste e in Friuli Venezia Giulia, siamo a livello del 5% contro l'11% o più a livello nazionale, con la manovra finanziaria il ministro dell'Economia Giulio Tremonti potrà risparmiare ben poca cosa. Ma il vero dato che balza agli occhi è l'aumento che a Trieste (e anche in Regione) c'è stato nelle richieste delle pensioni di invalidità, un incremento che sfiora il 30%: «Fino a cinque anni fa eravamo sulle 4500 visite all'anno – spiega Paolo Goliani, responsabile del servizio di Medicina legale di Trieste che guida la Commissione di accertamento di invalidità – nel 2009 abbiamo raggiunto quota 6500. È vero che sono diminuiti i tempi per le visite, ma questo è un chiaro un segno dell'impoverimento della popolazione». Fino a pochi anni fa le pensioni bastavano, ora non più e chi magari una volta, anche se con tutti i diritti, non chiedeva indennità per invalidità o assegni di accompagnamento, adesso lo chiede.

Sono 50.821 in totale le pensioni di invalidità nel Friuli Venezia Giulia, la provincia di Udine fa la parte del leone con 25.696 persone, segue Pordenone con 10.665, poi Trieste con 8.920 e infine Gorizia con 5.540. Numeri che pesano sui conti dello Stato. E nonostante la popolazione molto anziana, Trieste comunque risulta la più «virtuosa». «La nostra Azienda – spiega Goliani – pur considerando l'età dei cittadini, è del tutto in linea con il dato complessivo mentre anni fa si notava uno scostamento in meno addirittura».

Secondo un raffronto sul numero di invalidi che hanno l'accompagnamento (non su tutti gli invalidi) Trieste è a quota 29,7% mentre Udine è a quota 42,24%. «Se Trieste avesse la proporzione di accompagnamenti di Udine – aggiunge il responsabile della commissione – in termini economici invece di una spesa di 33 milioni l'anno per queste pensioni spenderemmo un totale di 47 milioni, 14 in più». Parametri economici indispensabili per calcolare le risorse da erogare e spalmare sul territorio. Costi notevoli se si pensa che per esempio a Trieste sui circa 9 mila invalidi totali 6 mila circa percepiscono un'indennità di accompagnamento di 470 euro e gli altri 3 mila ricevono benefici economici che vanno da 250 a 300 euro mensili.

Le pensioni di invalidità in Fvg

Trieste	8.920
Gorizia	5.540
Udine	25.696
Pordenone	10.665
Totale Fvg	50.821

ADARTE

Ed è qui che scatta spesso, in certi soggetti che puntano a un assegno vitalizio di indennità «come a una lotteria», la voglia di tentare e farsi riconoscere invalidità inesistenti. Anche a Trieste. «Nel 2009, dopo aver escluso e priori pensionati molto anziani o con patologie croniche o sindromi gravi e acclarate – spiega Goliani – sono stati sorteggiati 300 titolari di assegni di invalidità da Roma. E le difformità di giudizio (ovvero la scoperta di invalidità inesistenti *ndr*) sono state inferiori al 5% contro una media nazionale che nel 2009 era dell'11% e in certe regioni del Sud del 15-16%». In Friuli Venezia Giulia sono stati effettuati 1763 controlli straordinari per accertare la presenza di falsi invalidi e anche se l'Inps stessa non ha reso noto i risultati con il numero di frodi, secondo indiscrezioni la percentuale non sarebbe tanto superiore a quella riscontrata a Trieste: 5% o poco più. In passato, era il 1996, scoppiò la prima «invalidopoli» a livello nazionale, scattarono per la prima volta i controlli e Trieste si fermò a un 5% di «frodi» mentre il Fvg raggiunse il 10%, meno comunque della media nazionale attestata sul 30% di falsi invalidi.

Ben diversa anche ora la situazione nazionale rispetto il Fvg. Nel 2009, infatti, rende noto lo stesso presidente Inps, Antonio Mastrapasqua, in Italia sono state controllate 200 mila pensioni di invalidità e l'11% di queste non sono state confermate. Nel 2010, fa presente l'Inps, si prevede che la spesa per la sola invalidità civile potrebbe arrivare a 17 miliardi e sfiorare i 3 milioni di beneficiari. Visto il trend e gli abusi che si stanno registrando sempre più spesso con i falsi invalidi (ma anche i disagi per i veri invalidi costretti ad attendere l'assegno anche un anno e mezzo dopo la domanda) è stata varata una legge di riforma ad hoc. È entrata in vigore il primo gennaio, l'Inps ha avuto l'incarico di controllo e garanzia e qualche frutto si sta già raccogliendo. «Nei primi tre mesi del 2010 – spiega lo stesso Mastrapasqua – le richieste di pensioni di invalidità sono passate da 650 mila a 300 mila con un calo del 58%». Accorciati anche i tempi per ottenere il sussidio: 120 giorni contro l'anno e mezzo di prima.

Resta comunque il divario del numero di invalidi (e falsi invalidi) tra Nord e Sud e, caso particolarissimo, l'Umbria con un numero elevatissimo di assistiti. «Il falso invalido non abita qui – conclude Goliani – e da noi non c'è assolutamente la pressione che ricevono i nostri colleghi delle commissioni al Sud. Pressioni pesantissime, politiche ma anche spesso della malavita per avvallare un'invalidità che non esiste. Da noi non ce ne sono, non ci sono mai state. Al massimo la raccomandazione di attenzione del collega o dell'inquilina del piano di sopra».

DEVOLUZIONE
LA SVOLTA

Via libera definitivo del Cdm al primo dei decreti attuativi
Il provvedimento riguarda le regioni ordinarie, non le speciali

Federalismo demaniale, ok del governo

Collino, presidente della Paritetica Stato-Regione: presto gli incontri. Saro: occasione di rilancio

ROMA Dopo il primo via libera della commissione bicamerale, ieri il governo ha varato il decreto attuativo sul federalismo demaniale. Palazzo Chigi entro 6 mesi presenterà la lista dei beni di cui lo Stato intende disfarsi. Previsti anche trasferimenti di personale. Per completare il cammino del federalismo fiscale, entro il 30 giugno è attesa una relazione al Parlamento. Poi toccherà ad altri tre decreti attuativi. Uno conterrà una riforma del sistema tributario dei Comuni che attualmente conta 13 tra tributi e canoni locali e 4 addizionali comunali. Un secondo decreto riguarderà il capitolo dei tributi regionali, che attualmente comprendono 11 imposte, tre addizionali e tre compartecipazioni a tributi erariali. Infine un decreto attuativo dovrà fissare i livelli essenziali delle prestazioni da garantire ai cittadini per scuola, sanità e assistenza sociale.

Il Friuli Venezia Giulia tratterà il federalismo demaniale in Paritetica. Il decreto attuativo approvato ieri dal Consiglio dei ministri, infatti, riguarda le regioni ordinarie, non quelle a Statuto speciale. La commissione Paritetica Stato-Regione, quindi, avvierà nei prossimi giorni a Roma - ha detto il presidente Giovanni Collino - incontri con il governo, la regione e i ministri competenti per decidere quali beni demaniali passeranno sotto il controllo regionale, quali sotto quello delle province e, infine, quali beni saranno devoluti ai comuni.

Il dialogo con le regioni speciali è già stato aperto dal Trentino Alto Adige che ha già chiuso la sua partita. In questi giorni sta per concordare il passaggio dei beni demaniali la Regione Valle d'Aosta. Poi sarà la volta del Friuli Venezia Giulia. Per questo nelle scorse settimane il presidente Collino aveva organizzato a Udine un incontro con il presidente della Regione, Renzo Tondo, gli assessori, i parlamentari e i presidenti dei gruppi consiliari per «concordare una azione comune perché su questo tema - avevano poi affermato sia Collino che Tondo - c'è e ci deve essere un consenso trasversale».

Secondo il senatore Ferruccio Saro (Pdl) «nella fase di trattativa con lo Stato andranno valutati l'elenco definitivo dei beni demaniali da alienare, ridefinite le materie oggetto di nuove funzioni e competenze - fra cui Università, pubblica istruzione, cooperazione internazionale, fiscalità di sviluppo, flussi migratori, beni culturali e paesaggistici - oltre ad essere rinegoziati i rapporti finanziari fra Stato e Regione per risolvere il capitolo sulle compartecipazioni». Il senatore ha auspicato che «questa piattaforma di discussione animi un dibattito il più ampio possibile, in grado di coinvolgere ampi settori dell'opinione pubblica e le forze sociali e politiche del Friuli Venezia Giulia. Dovremo essere capaci di sfruttare al meglio questa circostanza - ha sostenuto - perché si trasformi in una occasione di rilancio e di sviluppo per il nostro territorio alla luce di tanti ambiti che potrebbero fungere da input per rafforzare la nostra specialità e il nostro orientamento internazionale».

Il ministro Roberto Calderoli

L'INTERVISTA

IL SINDACO PD DI PADOVA, VICEPRESIDENTE ANCI

Zanonato: «Una cosa fatta in fretta più per propaganda che per i Comuni»

di GIUSEPPE PALLADINI

TRIESTE «Mi sembra una cosa fatta in fretta, più per propaganda che per rispondere alle esigenze dei Comuni». Flavio Zanonato, sindaco di Padova a capo di una giunta di centrosinistra e vicepresidente dell'Anci, a Trieste per uno degli incontri curati dal Pd sul tema "Governare le città", boccia senza mezzi termini il federalismo demaniale approvato ieri dal Consiglio dei ministri. E spiega: «Si fanno tanti discorsi, ma non si va nella direzione di disporre di maggiori risorse sul territorio. In ogni caso il federalismo demaniale sembra ancora una cosa lunga da ottenere, perché saranno poi le Soprintendenze a stabilire quali immobili potranno essere utilizzati».

I Comuni sono da sempre alle prese con la scarsità di risorse. Come vive il problema dall'osservatorio dell'Anci?

Perdiamo risorse ma crescono le competenze, due aspetti in netta contraddizione. E dentro il problema delle risorse c'è quello del patto di stabilità: anche quando ci sono le risorse, si fa fatica a spenderle. Potremmo svolgere una funzione di motore nel rilancio dell'economia ma non riusciamo a farlo.

Da sindaco di Padova, come spiega il successo leghista al recente voto delle regionali, che ha visto tra l'altro l'elezione di Zaia al vertice della Regione Veneto?

Anche se non mi convincono le risposte che la Lega dà, è un fatto che sono stati in grado di cogliere con maggiore lucidità certi problemi. Il Pd invece fa fatica a dialogare con i ceti sociali che sono il suo riferimento.

Con tante amministrazioni venete targate Carroccio, a Padova si sente accerchiato?

Nel Veneto quattro capoluoghi su sette sono governati dal centrosinistra, e poi i Comuni confinanti con Padova vedono una situazione mista, non ci sono solo quelli guidati dal centrodestra. In ogni caso la mia amministrazione dialoga con tutti, senza problemi. Il Comune è sempre il Comune, prevale la logica della collaborazione.

E con Zaia?

Devo ancora vedermi con il nuovo presidente, ho avuto solo un rapido colloquio. Abbiamo problemi aperti da affrontare, come il nuovo ospedale di Padova, ma Zaia deve ancora calarsi nella complessità delle questioni. Negli ultimi anni ho collaborato con il presidente Galan, spero che il rapporto continui. Alla fine dobbiamo svolgere una funzione.

A Trieste, per parlare di governo delle città, che consigli si sente di dare al Pd per risollevarsi dalla crisi che attraversa?

È difficile dare consigli quando non si vive in un territorio. Posso dire quello che come Pd facciamo a Padova, dove cerchiamo di tenere un contatto il più possibile forte con la gente. Per questo serve un'organizzazione solida, che va sempre potenziata, bisogna ascoltare i cittadini e capirne le esigenze. Serve gente motivata a farlo, di volontariato. A Padova cerco poi di non considerare pregiudizialmente sbagliata la posizione degli avversari.

Il Nordest non marcia più con la velocità e la forza di qualche anno fa. Oltre alla crisi economica, ci sono altre cause?

Il Nordest è un pezzo importante dell'economia nazionale, che va aiutato a tornare ad essere quella locomotiva che era. Per questo dev'essere rappresentato meglio nelle sedi che contano a livello nazionale, dove vengono prese le decisioni. L'ultimo esempio di questa carenza di rappresentanza lo si è visto con la scelta di Roma per le Olimpiadi del 2020. L'unità del Veneto non è bastata.

Flavio Zanonato

IL RESPONSABILE DELLA CULTURA SI UNIRÀ IN MATRIMONIO CON MANUELA REPETTI, DEPUTATA DEL POPOLO DELLA LIBERTÀ

Frattini sposa Stella, fiori d'arancio anche per Bondi

Il ministro degli Esteri a nozze con la figlia dell'ex presidente della Federazione sci. La cerimonia a Bologna

MILANO I ministri Franco Frattini e Sandro Bondi si sposeranno, naturalmente con le rispettive compagne, a breve. Frattini sposerà la fidanzata modenese Stella Coppi. I due si frequentano da un anno dopo che il ministro, divorziato, una figlia adolescente, aveva interrotto il legame con la "dermatologa dei vip", Chantal Sciuto. Stavolta niente note o annunci ufficiali (la Sciuto aveva annunciato l'inizio della storia d'amore col ministro degli Esteri attraverso un comunicato stampa nel settembre del 2008), la notizia delle nozze con Stella è trapelata solo perché l'atto di pubblicazione del matrimonio è stato affisso, domenica scorsa, nella bacheca di Palazzo d'Accursio, sede del Municipio di Bologna. Classe 1977 (nata a Carpi, ma residente a Bologna, mentre la famiglia vive a San Michele dei Mucchetti, Comune di Sassuolo), Stella è laureata in Economia e commercio ed è figlia di Gaetano Coppi, presidente della Federazione italiana sport invernali dal 2000 al 2007. Frattini, che ha vent'anni più di lei, ha conosciuto prima il padre della futura moglie. Entrambi hanno lavorato per la candidatura di Torino alle Olimpiadi invernali del 2006. Le cronache raccontano dell'amore con Stella nato sulle piste da sci, passione condivisa da entrambi.

Sandro Bondi invece vorrebbe il Cavaliere come testimone. «Il matrimonio avverrà nell'autunno del 2012. Ci piacerebbe che Silvio Berlusconi fosse il testimone di nozze»: l'annuncio, di quelli improvvisi, lo danno il ministro dei Beni culturali Sandro Bondi, 51 anni, e la sua compagna, la deputata del Pdl Manuela Repetti, 43, in un'intervista a Panorama, nel numero in edicola da oggi.

Franco Frattini e Stella Coppi

DALLA PRIMA

Casa nostra e casa "loro"

Siamo solo agli inizi, dicono gli informati, e alludono alla loro certezza che il coperchio abbia solo cominciato a sollevarsi un poco. Così, mentre si discetta se si tratti di una nuova tangentopoli e quali ne siano le differenze con quella di vent'anni fa, l'opinione pubblica (prontamente misurata) finalmente si solleva contro.

La realtà incrina la telenovela. È la casa che fa scoppiare gli artificiosi consensi: casa, proprietà, famiglia, un gioco di interessi e desideri che qui da noi non sopporta di essere calpestato e preso in giro. Il governo avverte il rischio che l'onda lo travolga, prende tardive distanze, promette improbabili dighe contro la corruzione che fin qui ha generosamente ospitato, nonché favorito attraverso il trucco dell'emergenza diffusa (leggi: protezione civile e questioni connesse).

Non bisognava toccare la casa, perché forse è vero che la casa è il luogo essenziale del nostro (attuale) "essere", perché è l'oggetto del desiderio di tutti, la possibile realizzazione di ogni identità (l'automobile ne era un surrogato), lo spazio che produce immagine sociale, che ciascuno continua a ridisegnare, immaginandolo più grande e più bello, fantasticandone ogni volta un altro migliore. Senza forse, la casa è diventata la cellula della società capitalistica ormai ripiegata, letteralmente, sulla proprietà privata, con tanti saluti alle ubbie postcomunistiche, alle inquietudini comunitarie dei decenni trascorsi, quando c'era qualcuno che inneggiava al nomadismo e all'orizzonte di libertà che prometteva.

Toccata la casa, tutto pare diventare vero e vitale, lo spettacolo si interrompe. L'ingenuità pelosa di quel tale ministro ci fa sorridere, ci interessa poco. Che vada a pregare con la moglie ogni domenica, in una sperduta chiesetta sopra Imperia, attorniato da una ventina di parrocchiani amici, e che domenica scorsa non se la sia sentita con il rammarico dei medesimi, lascia tutti indifferenti. È però comparsa la moglie, seppure in ritardo, e un giornalista ivi infiltrato le ha chiesto perché il marito non fosse andato a testimoniare alla procura di Perugia come ci si aspettava che accadesse. "Se non parla ancora - ha risposto - è per non creare problemi a persone molto più coinvolte di lui in questa vicenda." Ohilà! Il ministro si è affrettato a smentire queste parole, non senza una qualche durezza famigliare. Le donne, si sa, parlano troppo.

Pier Aldo Rovatti

ASSEMBLEA PD

Letta rilancia Bersani come premier

ROMA Enrico Letta rilancia Pierluigi Bersani come candidato premier. Ma le primarie e la premiership non saranno il cuore dell'assemblea del Pd di oggi e domani. Nelle intenzioni del segretario oggi parte «la sfida» al governo con un attacco a politiche inadeguate, che causeranno una manovra lacrime e sangue, ma anche con le proposte dell'alternativa, dal lavoro alle riforme istituzionali. Anche Area democratica sembra orientata a mettere da parte le polemiche interne a favore dei contenuti e l'incontro tra Bersani e Franceschini confermerebbe la volontà comune di guardare all'Italia e non, come ripete il leader, «al proprio ombelico». Nelle caselle dei mille delegati dell'assemblea sono state recapitate le 5 proposte dalle quali Bersani spera di ripartire per il rilancio del partito dopo le regionali. Documenti che saranno discussi dai vari gruppi di lavoro e che, come unica condizione, la minoranza ha chiesto non vengano approvati come linea ufficiale del Pd ma come base per una discussione che nei prossimi mesi dovrà coinvolgere militanti e circoli.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 20 maggio 2010 è stata di 39.150 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

APPALTOPOLI, SCOPPIA UN NUOVO CASO

Berlusconi: «Scajola e Verdini casi isolati»

Giallo sulle dichiarazioni nel libro di Vespa. Il premier smentisce: non ho fatto nomi

di NICOLA CORDA

ROMA Le indagini che coinvolgono Claudio Scajola e Denis Verdini nell'ambito dello scandalo G8? «Sono casi personali e isolati che nulla hanno a che vedere con l'attività del governo e del partito». La giustificazione di Silvio Berlusconi, riportato dall'anticipazione dell'ennesimo libro di Bruno Vespa, ha scatenato ieri nuove fibrillazioni all'interno del Pdl. Le parole del Cavaliere sono sembrate infatti una presa di distanze senza appello: dopo il ministro sembrava venisse scaricato anche Verdini, coordinatore del partito. Il tam tam tra i palazzi della politica è così cresciuto fino a ipotizzare già in serata altre dimissioni eccellenti.

Troppo anche per il nuovo "Torquemada style" che investe la maggioranza e così Berlusconi è stato costretto a smentire l'intervista e poi confermare con una nota ufficiale «piena fiducia al coordinatore nazionale Verdini». Vespa, a sua volta, specifica la data del colloquio (il 18 maggio) e che a fare i nomi dei due politici è stato lui nella domanda, ma non Berlusconi nella risposta. Resta la sostanza e se il premier non ha fatto nomi ha poca importanza visto che quelle citate da Vespa sono le più eclatanti delle vicende giudiziarie che stanno coinvolgendo il mondo della politica.

«Quei nomi non li ho fatti - insiste Berlusconi - ma se ci saranno uno, due, tre casi di comportamenti illegittimi saranno i magistrati ad accertarlo». Sulla visione morale però, «nessuno può darmi lezioni», avverte il Cavaliere sdegnato. E anzi, «penso di avere portato una nuova visione morale, che non è solo quella di non rubare per sé o per il partito, ci mancherebbe, ma è soprattutto quella di mantenere la parola data agli elettori». E per quanto riguarda le inchieste giudiziarie, «il Popolo della libertà non ha mai ricevuto finanziamenti da nessuno e semmai sono stato io ad intervenire sulle finanze interne».

La rabbia dei primi giorni dunque è rimasta verso chi (stavolta senza fare nomi) potrebbe rimanere impigliato nella rete delle inchieste. E anche se in questo frangente non c'entra «il covo delle toghe rosse» della Procura di Milano a Berlusconi non è piaciuta per nulla «l'ennesima esibizione di isteria giustizialista, con la pubblicazione di centinaia di nomi di clienti di un'azienda presentati come se fossero tutti dei colpevoli».

Dalla lista Anemone alle indagini sull'eolico in Sardegna, si applica il garantismo di sempre e la «massima severità» con chi ha sbagliato: un doppio binario sul quale il leader del centrodestra intende marciare e che potrebbe diventare il filo conduttore del messaggio in tv agli italiani di cui si riparla in maniera insistente.

Tuttavia, si allungano ancora i tempi per la sostituzione di Claudio Scajola al ministero dello Sviluppo economico, segno che l'impasse è tutt'altro che risolta. Mentre i timori che il governo possa essere azzoppato da nuove inchieste non è per nulla scongiurato. Forse non è un caso che la brusca accelerata del disegno di legge sulla riforma delle intercettazioni sia stata accompagnata da una sensibile sterzata contro giornali e giornalisti.

Il ministro Claudio Scajola con il premier Silvio Berlusconi

Michele Santoro

"ANNOZERO"

Santoro in diretta spara contro tutti

«Stanco di essere attaccato, solo il pubblico può incazzarsi»

di PAOLO CARLETTI

ROMA Stanco di essere accerchiato «come il generale Custer», Michele Santoro ha chiuso l'avventura di "Annozero" con il botto. E ha menato fendenti contro tutti, non risparmiando il Pd, i giornali ("Repubblica", "Corriere", "Stampa"), Bruno Vespa, Sergio Zavoli, il Cda della Rai. Tutti meno il suo pubblico, «l'unico ad avere sicuramente ragione ad incazzarsi». Un intervento lungo e appassionato durante il quale ha affrontato con ardore i punti della polemica scoppiata subito dopo l'annuncio dato dalla Rai di un accordo con il conduttore, che sarà liquidato per una cifra intorno ai 10 milioni di euro. Santoro ha ripercorso le tappe che lo hanno condotto a raggiungere un accordo con la Rai, secondo il quale "Annozero" finirà in archivio, e il conduttore continuerà una collaborazione con l'azienda per le docufiction. Ma soprattutto ha risposto ai tanti che avevano bollato come immorale l'esborso di denaro della Rai. E Santoro non si è fatto pregare, prima di dare il via al dibattito sui preti pedofili, tema della trasmissione di ieri sera, nel rispondere partendo dall'editto bulgaro, col quale Santoro, Biagi, e Luttazzi furono esclusi dalla Rai.

«Otto anni fa ci fu l'editto bulgaro e non fu mai rimosso perché noi siamo rimasti congelati e siamo tornati in onda solo per una sentenza della magistratura - ha detto -. Dicono che i giudici hanno semplicemente imposto di metterci in onda ma non è vero: i giudici hanno visto che il contratto prevedeva una serie di trasmissioni, ma nonostante questo i partiti di destra e di sinistra non hanno mai voluto prendere atto di questo, e hanno fatto sempre ricorso anche in Cassazione. Nel frattempo "Annozero" è andato in onda per 122 puntate e 4 anni, e la Rai ha realizzato grandi profitti e ha incassato per fare programmi meno nobili di "Annozero". Cosa succedeva intanto: punizioni, minacce, regolamenti. Quale giornalista della Rai, ma anche del "Corriere" o di "Repubblica" avrebbe messo in onda la D'Addario quando dieci minuti prima è arrivata una diffida dell'azienda».

Ha poi aggiunto, rivolto al Pd, al segretario Bersani, e ai consiglieri della Rai, che «prima di parlare della mia liquidazione, che è una vicenda privata, non sarebbe giusto che vi pronunciaste su "Annozero"?».

Intercettazioni, adesso il Pdl frena

Sanzioni meno pesanti ai giornalisti. Ricorso di Sky alla Corte Ue

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Parziale marcia indietro del Pdl sul disegno di legge che impone un giro di vite alle intercettazioni e contro il quale l'editore di Sky Tg24 chiederà un intervento a tutte le Autorità internazionali competenti e ricorrendo alla Corte europea dei diritti dell'uomo. Il provvedimento, che ha scatenato la protesta delle opposizioni, dei magistrati e dei giornalisti, è stato solo in parte ammorbidito. Verrà infatti ritirato dalla maggioranza l'emendamento che inaspriva le sanzioni per i giornalisti (fino a due mesi di arresto). Rimangono però le pene già approvate in commissione Giustizia del Senato che prevedono l'arresto fino a 30 giorni o il pagamento di una ammenda da mille a 5 mila euro (che arriva a 10 mila per la pubblicazione di intercettazioni).

La piccola retromarcia annunciata ieri da Roberto Centaro (Pdl) è stata comunque accompagnata da una nuova ripresa delle ostilità. Il presidente della commissione Giustizia del Senato, Filippo Berselli, ha fissato per lunedì sera una maratona che si dovrà concludere con l'approvazione del provvedimento: «La seduta proseguirà ad oltranza nella notte fino a che non saranno votati tutti i residui emendamenti».

Una vera e propria dichiarazione di guerra per tutta l'opposizione. In attesa della della ripresa dei lavori, il Pd non abbassa la guardia e si prepara alla battaglia in Parlamento.

«Quello annunciato dal senatore Centaro è un primo passo importante che però non risolve il problema perché, ad esempio, la sanzione dell'arresto rimane. Spero che la maggioranza e il governo vogliano eliminarla» affonda il senatore Felice Casson. Ancora più duro è il vicecapogruppo del Pd al Senato, Luigi Zanda: «Se le pesantissime limitazioni alla libertà di stampa dovessero diventare legge, l'unica risposta sarà la disobbedienza». A spiegare che il testo resta «inaccettabile» è la capogruppo del Pd a Palazzo Madama, Anna Finocchiaro: «Moltissime delle misure contenute nel provvedimento e volute da Berlusconi rappresentano una grave limitazione della libertà di stampa e quindi della democrazia».

Antonio Di Pietro, che oggi sarà in piazza Montecitorio per partecipare al sit in promosso dal Popolo viola, accusa il Cavaliere di voler «comprare» il favore dei giornalisti, parla di una nuova Tangentopoli e rivendica il diritto dei cittadini «di sapere» mentre l'attore Carlo Verdone denuncia «norme di tipo iraniano».

Davanti alla protesta delle opposizioni, dei giornalisti e dei magistrati, la maggioranza serra le fila e tira dritto.

Maurizio Gasparri assicura che la legge sulle intercettazioni sarà approvata e se la prende con le inesattezze dell'opposizione: «Nessuno impedirà ai giornali di dare notizia di indagini o di reati». Una parziale apertura arriva dal sindaco di Roma, Gianni Alemanno, per il quale «bisogna stare molto attenti a non limitare la libertà di stampa». Ad auspicare un ripensamento della maggioranza e anche il finiano Fabio Granta mentre "Il Secolo" si chiede «dove finisce il diritto di cronaca». Il più preoccupato è l'editore di Sky Tg24: «Queste norme rappresentano un grave attacco alla libertà di stampa e di espressione, ma soprattutto costituirebbero una grande anomalia a livello europeo».

Un apparecchio per le intercettazioni

OGGI

Popolo viola, protesta davanti a Montecitorio

ROMA No alla riforma delle intercettazioni che mette il bavaglio alla stampa e le manette alla magistratura. Contro il contestatissimo disegno di legge che la maggioranza e il governo stanno portando avanti a tappe forzate, il Popolo viola sarà in piazza Montecirorio oggi alle 14. Alla maratona oratoria che si terrà davanti al Parlamento (e che si svolgerà in molte altre città italiane) parteciperanno giornalisti, deputati e senatori delle opposizioni, esponenti della cultura e dello spettacolo. La parte del leone la faranno i cittadini che si alterneranno al microfono per esprimere tutta la loro indignazione contro la legge bavaglio. I giornalisti sono pronti a uno sciopero nazionale, se non interverranno modifiche al testo.

Sardegna, disabile spinto e ucciso per divertimento

Arrestato un anno dopo il responsabile del gesto grazie a dei testimoni

SASSARI Era divertito e diceva: «Dai, è tanto per farci due risate...». Così aveva afferrato la carrozzina e l'aveva spinta giù per la rampa dello scarico merci del Centro commerciale di Marina di Sorso. Sulla sedia a rotelle c'era Andrea Satta, disabile, 60 anni, di Porto Torres, aveva fatto un volo da una altezza di due metri. Due mesi dopo era morto in ospedale per le gravi ferite.

I carabinieri della stazione di Sorso e della compagnia di Porto Torres ieri hanno arrestato Alfio Lombardo, 21 anni di Catania ma residente a Sorso. Il giovane è accusato di omicidio volontario. La svolta nelle indagini è giunta a quasi un anno di distanza dal grave fatto, grazie soprattutto alla determinata attività di indagine dei carabinieri della stazione di Sorso e del nucleo operativo della compagnia di Porto Torres e all'acquisizione di diverse testimonianze che hanno permesso di ricostruire la vicenda e di escludere la caduta accidentale del disabile.

Non fu un incidente, ma un gesto folle, un cinico divertimento alimentato dall'alcol che il giovane arrestato aveva assunto nel corso della notte. Poi la fuga mentre altri soccorrevano il ferito.

Dopo quasi un anno di indagini ieri è giunta la svolta con un rapporto alla procura della Repubblica di Sassari che ha fatto scattare la misura di custodia cautelare, attuata alle sei del mattino.

RISULTATI DELL'AUTOPSIA

Via Poma, niente veleno nel corpo di Vanacore

TARANTO Prima di morire annegato Pietrino Vanacore non ha ingerito veleno o assunto farmaci. È uno dei dati emersi dall'autopsia compiuta dal medico legale Massimo Saracinella, secondo quanto riporta oggi il Corriere del Mezzogiorno. Il corpo dell'ex portiere di via Poma, a Roma, fu trovato lo scorso 9 marzo a Torre Ovo, nel tarantino, mentre galleggiava a due palmi dalla riva, in uno specchio d'acqua profondo 90 cm. Pochi per permettere ad un adulto di suicidarsi affogando. Ecco perché si era pensato all'effetto di un farmaco o di un veleno bevuto da Vanacore prima dell'annegamento. Nello stomaco di Vanacore - che da anni viveva con la moglie nel tarantino - il medico legale ha trovato un residuo di caffè.

INCHIESTA ROMANA

Droga, denunciato per spaccio il figlio della pornostar Staller

ROMA Il figlio di 17 anni di Ilona Staller è stato denunciato dai carabinieri della capitale con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti e resistenza a pubblico ufficiale. L'accusa di resistenza è dovuta al fatto che il giovane si è opposto con forza alla perquisizione dell'appartamento dove vive con la madre, la pornostar più nota come Cicciolina che fu eletta nel 1987 alla Camera dei deputati nelle liste del Partito Radicale. Anche Ilona Staller è stata segnalata alla procura di Roma con l'accusa di aver impedito «l'operato dei carabinieri» arrivati nella sua abitazione per effettuare una perquisizione. Il figlio della Staller era stato notato la sera del 18 maggio in compagnia di altri due giovani mentre cedeva alcune dosi di cocaina in via Cassia. Alla vista della pattuglia dei carabinieri del nucleo radio mobile della compagnia Cassia il figlio della pornostar è fuggito. Ma poco dopo i militari lo hanno rintracciato proprio nella sua abitazione.

CERIMONIA SOLENNE ALLA PRESENZA DEL PRESIDENTE NAPOLITANO E DEL PREMIER BERLUSCONI

Funerali dei caduti in Afghanistan: «Non sono morti invano»

Presente anche il leader della Lega Nord Bossi: «La missione è purtroppo necessaria e da confermare»

ROMA «Massimiliano e Luigi non sono morti invano». L'ordinario militare monsignor Vincenzo Pelvi, nell'omelia ai funerali solenni per il sergente maggiore Ramadù ed il caporal maggiore scelto Pascazio, cerca di consolare i familiari affranti dei due alpini uccisi lunedì scorso da un ordigno artigianale in Afghanistan. Presenti alla cerimonia il capo dello Stato, Giorgio Napolitano, il premier Silvio Berlusconi, i presidenti di Camera e Senato, Gianfranco Fini e Renato Schifani, tanti ministri, i vertici militari. Folta la rappresentanza della Lega, con in testa il leader Umberto Bossi. La missione in Afghanistan, ha detto il senatur alla fine della funzione, «è purtroppo necessaria e da confermare. Il terrorismo, se non si blocca dove nasce, si espande». Non ha voluto mancare - pur sulla sedia a rotelle per la frattura alla tibia riportata nell'agguato - il caporal maggiore Gianfranco Scirè, il militare che era con Ramadù e Pascazio (e con il caporale Cristina Buonacucina, ancora in ospedale a Ramstein in Germania) sul Lince colpito dall'ordigno. La basilica è gremita soprattutto di "penne nere", gli alpini commilitoni di Massimiliano e Luigi, che hanno portato a spalla i due feretri avvolti nel tricolore e li hanno deposti davanti all'altare. Su ogni bara la fotografia ed il tradizionale cappello con la penna.

La camera ardente per i due alpini uccisi a Herat

DOPO 35 ORE DI INTERROGATORI

Caso Claps, in Gran Bretagna Restivo rinviato a giudizio

LONDRA Rinviato a giudizio. Dopo 35 ore di «estesi» interrogatori - atto finale di un'indagine che ha impegnato gli inquirenti britannici per quasi otto anni - il cerchio si è chiuso intorno a Danilo Restivo, l'ex ragazzo di Potenza indagato in Italia per la morte di Elisa Claps e nel Regno Unito per l'omicidio della sua dirimpettaia, la sarta 48enne Heather Barnett.

Ora, per quel delitto, Danilo - 38 anni - dovrà affrontare il tribunale: sarà compito della giuria stabilire se le prove raccolte dai detective della polizia del Dorset sono sufficienti a comminare una condanna. Ma non è tutto. Il caso Barnett, infatti, rischia di essere solo il primo tassello di un puzzle molto più complesso, ancora tutto da chiarire. E certamente inquietante.

A far parte dell'affaire Restivo non sono "solo" Elisa ed Heather, ma anche Jong "Oki" Ok-Shin, la studentessa sudcoreana uccisa con tre coltellate a Bournemouth il 12 luglio del 2002.

Per quel delitto venne accusato, processato e condannato Omar Benguit, un giovane tossicodipendente che si è sempre detto estraneo ai fatti. Il suo legale, Giovanni di Stefano, oltre ad aver recentemente depositato l'istanza di revisione del processo presso la Criminal Cases Review Commission britannica.

ALLARME FUORI USO AL MUSEO D'ARTE MODERNA NEL PALAIS DE TOKYO

Maxi-colpo a Parigi, rubati quadri per 500 milioni

L'incursione di notte. Trafugate opere di Picasso, Modigliani, Matisse, Braque e Léger

di GIACOMO LESO

PARIGI Picasso, Léger, Matisse, Braque, Modigliani. Cinque opere dei maestri della pittura moderna sono scomparse. Sottratte, nella notte da mercoledì a giovedì, al patrimonio pubblico, per finire probabilmente nella collezione privata di un miliardario. Il furto è avvenuto all'una di notte, al Museo d'arte moderna della città di Parigi, nell'ala est del Palais de Tokyo. Il bottino ammonterebbe a 500 milioni di euro. Questa è la cifra data ieri mattina dalla procura di Parigi. Ed è la più vicina alla realtà. «Solo» 90-120 milioni di euro, sostenevano, nel pomeriggio negli uffici del municipio parigino. Cento milioni di euro, confermava la direzione del museo, che ieri si è vista soffiare "Il piccione con i piselli" di Picasso, "La pastorale" di Matisse, "L'olivo vicino all'Estaque" di Braque, "La donna con il ventaglio" di Modigliani, "Natura morta con candelabri" di Fernand Léger.

Il ladro ha agito indisturbato. Rompendo il vetro di una finestra è entrato nel museo. Solo, ha percorso i corridoi carichi di opere. Facendo meno rumore possibile, ha divelto un catenaccio che barricava una porta. Via libera, non c'è nessuno, la visita notturna, in solitario, continua. Fauvismo, Cubismo, le correnti sfilano sotto i suoi occhi, illuminate da una piccola torcia. Quattro opere sono in una stessa sala, la prima. La quinta, Modigliani, si trova nell'ultima.

Il ladro sceglie accuratamente il suo bottino, tela dopo tela, per rispettare al massimo le indicazioni del suo mandante, probabilmente un uomo potente, un finanziere senza scrupoli, un collezionista perverso. La procedura è semplice: individuazione del quadro, taglio della tela vicino alla cornice, arrotolamento dell'opera.

Due delle cinque opere (di Modigliani e di Picasso), trafugate da Parigi

Nulla e nessuno, viene ad interrompere l'opera del maestro del furto. Niente allarme, niente guardiani, niente raggi laser invisibili, che a Parigi sembrano essere usati solo nei film sul Louvre. Una traccia è lasciata sulle telecamere di sicurezza. Una silhouette, nera, immersa nell'oscurità, il viso coperto da un passamontagna. In regia, nessuno guarda la tv e si accorge degli strani movimenti di questo animale a sangue caldo di ragguardevoli dimensioni.

Né nel museo, né fuori, nessuno sente nulla. Che le sirene d'allarme del museo fossero rotte era stato segnalato al Comune oltre due mesi fa. Il malfunzionamento del sistema d'allarme - sostiene "Le Parisien" - «era stato segnalato nel giornale di bordo del personale, la gerarchia del museo era stata avvertita e ha dovuto avvisare il Comune di Parigi. Rimane da sapere perché nessuno ha fatto nulla per due mesi».

Eppure anche i bambini sanno che in città circola un ladro esperto d'arte. Solo un anno fa, dei disegni di Picasso valutati 3 milioni di euro, sono stati rubati dal Museo dedicato al maestro cubista. Ieri, al Mam, i poliziotti della brigata anticriminalità, hanno potuto solo rilevare impronte e indizi sulle cornici dei quadri da cui sono state ritagliate le tele.

L'ANALISI

Cinque capolavori, bastano da soli per una collezione

Le opere di Modì e Pablo hanno preannunciato le ansie del Novecento

di FABIO CESCUTTI

TRIESTE Basterebbero queste cinque opere per dare vita a una collezione che esprima tutta l'ansia del Novecento. L'arte infatti viaggia davanti a noi, ci precede nella storia intuendone i cambiamenti, le contraddizioni e talvolta gli esiti felici. I capolavori rubati al Museo d'arte moderna di Parigi lo confermano, visto che il cubismo ha destrutturato la figura, rompendo la convenzione dell'unicità del punto di vista e introducendo nella rappresentazione l'elemento del tempo, la quarta dimensione. All'artista e allo spettatore occorre tempo per vedere l'oggetto da più prospettive come lo dipinge Picasso. È casuale, ma negli stessi anni Albert Einstein elabora la teoria della relatività che lavora sul tempo proprio come quarta dimensione. Durante il Novecento, ecco la preveggenza dell'arte, l'uomo invece destrutturerà l'umanità con due guerre mondiali, genocidi e olocausti.

"Le pigeon aux petits pois" di Pablo Picasso è dipinto dal maestro nella primavera del 1912 e rientra in un nucleo di opere cubiste dove, rispetto alle precedenti, compaiono lettere e parole come modalità diretta per indicare gli oggetti, reintroducendoli in sostanza sulla tela dopo la disgregazione. Apre la strada al cubismo sintetico, in cui compariranno altri materiali come la carta di giornale, rispetto alla sola pittura del cubismo analitico. È un quadro di valore enorme. Basti pensare che una tela surrealista di Picasso del 1932, «Nudo, foglie verdi e busto», ha recentemente battuto il record alle aste con un'aggiudicazione a 82 milioni di euro da Christie's a New York.

Pablo Picasso

"Nature morte aux chandeliers" di Fernand Léger è un'opera importante dell'artista francese che inizia dal cubismo per arrivare alle rotondità delle sue donne cosiddette "tubiste".

"L'olivier près de l'Estaque" di Georges Braque e "La Pastorale" di Matisse sono invece capolavori di matrice fauve. Braque vi fece una breve incursione prima del cubismo. Dunque è un'autentica rarità, quasi impossibile reperirla sul mercato. I fauves (le belve) "costruiscono" con campiture di colore puro, tinte forti e contrasti cromatici aspri. L'inventore del movimento è proprio Matisse nel 1905.

"La donna con il ventaglio" del 1919 (ritratto di Lunia Czechowska) è infine un'icona di Modigliani. Sembra che il livornese allungasse il collo delle sue modelle mano a mano che la sua vita si avvicinava alla morte. In questo quadro non c'è solo la bellezza che ci trascina verso la sua fragilità, ma il sublime che ci rende consapevoli della nostra fine. Modì (che deriva dal francese maudit, maledetto) ne doveva essere ben conscio.

Il grande collezionista Ernst Beyeler, quello che ha dato vita alla Fondazione di Basilea, diceva che un quadro non è più moderno quando non lo si guarda. Non era il caso di questi capolavori che, causa una violenza, forse non vedremo più. La destrutturazione va avanti.

Creata la prima cellula sintetica

Svolta epocale nella ricerca. «Più vicina la vita artificiale»

ROMA «Abbiamo progettato, sintetizzato e assemblato» cellule «capaci di autoreplicarsi»: così annuncia su Science la costruzione della prima cellula batterica artificiale il gruppo americano che fa capo a Craig Venter, il genetista dei primati nella lunga corsa alla realizzazione della vita artificiale. Autore della prima mappa del Dna umano e del primo cromosoma sintetico, Venter è ormai a un passo dal traguardo.

«Pensiamo che sia davvero un risultato importante, sia dal punto di vista scientifico sia da quello filosofico. Di sicuro ha cambiato il punto di vista sulla definizione della vita», ha detto Venter. Il punto di arrivo sarà molto probabilmente una forma vivente interamente costruita in laboratorio e programmata per una funzione precisa. «La cellula artificiale - ha detto ancora Venter - è uno strumento davvero potente per progettare tutto quello che vogliamo far fare alla biologia. Abbiamo in mente un grandissimo numero di possibili applicazioni». Tra le prime, potrebbero esserci i batteri salva-ambiente dei quali Venter parla da anni, da utilizzare come fabbriche viventi di biocarburanti o per liberare acque e terreni da sostanze inquinanti, o alghe che assorbono anidride carbonica come spugne, o ancora batteri che producono vaccini.

La prima cellula sintetica, chiamata Mycoplasma mycoides JCVI-syn1.0, è stata costruita nel Craig Venter Institute di Rockville dal gruppo coordinato da Daniel Gibson. La cellula in sè è naturale, ma è completamente controllata da un Dna artificiale. Ottenerla è stato un lavoro ai limiti della fantascienza, ma anche un'opera di bricolage che ancora una volta ha utilizzato i batteri da sempre protagonisti delle ricerche di Venter sulla vita artificiale: il Mycoplasma mycoides e il Mycoplasma capricolum. Nel 2007 i ricercatori avevano ottenuto il primo Dna sintetico, riproducendo artificialmente quello del Mycoplasma mycoides; nel 2009 avevano eseguito il primo trapianto di Dna, trasferendo il genoma (naturale) del Mycoplasma mycoides nel Mycoplasma capricolum.

Ora hanno messo insieme i due procedimenti, trapiantando il Dna sintetico e caricandolo, come il programma di un computer, in una cellula batterica privata del suo Dna. «È la prima cellula sintetica mai costruita», ha osservato Venter. «La chiamiamo sintetica - ha aggiunto - perchè è stata ottenuta a partire da un cromosoma artificiale, costruito utilizzando informazioni elaborate in un computer, composti chimici e un sintetizzatore di Dna». Composto da circa un milione di lettere (quello umano ne comprende 3,2 miliardi), il Dna artificiale è del tutto simile a un Dna naturale, comprese mutazioni acquisite durante il processo di assemblaggio. Solo una sorta di «filigrana molecolare» aiuta a riconoscere che è davvero artificiale.

IN BREVE

SI CONTANO I DANNI

Thailandia, coprifuoco dopo la resa dei "rossi"

BANGKOK A violenza rientrata, Bangkok conta i danni. Ma l'emergenza in cui la capitale thailandese è precipitata nell'ultima settimana non è ancora terminata: mentre altri leader delle "camicie rosse" si sono consegnati alla polizia, le aree off-limits da giorni rimangono nelle stesse condizioni, con la presenza di gruppi sparsi di manifestanti. Impegnato nel laborioso sgombero dell'ex accampamento e ancora in controllo delle posizioni esterne ad esso, l'esercito ha inoltre esteso il coprifuoco ad altre tre notti, a Bangkok e in 23 province.

Il bilancio finale delle vittime dall'inizio della protesta è salito a 82 morti e circa 1.800 feriti (14 e 91 solo ieri, tra cui il fotografo italiano Fabio Polenghi): gli ultimi cadaveri sono stati scoperti in mattinata nel tempio Wat Pathumwanaram, dove un migliaio di manifestanti erano ostaggio di alcuni irriducibili asserragliati e impegnati in sparatorie con l'esercito, che hanno causato anche il ferimento dell'inviato dell'Independent. Il movimento fedele all'ex premier Thaksin Shinawatra vede tutti i suoi maggiori leader nelle mani della polizia, dopo la consegna di altri due leader ieri.

CRISI DIPLOMATICA

Coree, Pyongyan si dichiara pronta alla «guerra totale»

ROMA Seul vuole giustizia e Pyongyang minaccia la «guerra totale». Torna alta la tensione tra le due Coree, dopo che un'inchiesta condotta dal Sud insieme a esperti internazionali ha accertato che la corvetta Cheonan fu affondata da un siluro nordcoreano. Alle accuse al regime comunista, Seul ha fatto seguire la minaccia di adottare misure «decise». La risposta non si è fatta attendere: il Nord è pronto al conflitto se saranno adottate nuove sanzioni.

«SONO BLASFEMI»

Facebook e YouTube oscurati in Pakistan

LAHORE La censura pachistana ha bloccato ieri l'accesso ai due più popolari siti internet, Facebook e YouTube, a causa della pubblicazione di vignette satiriche su Maometto. Per circa 25 milioni di internauti non è più possibile da stamane connettersi ai network preferiti e ad altri siti contenenti le illustrazioni giudicate «blasfeme» e lesive dell'Islam, che vieta ogni raffigurazione del Profeta. Una decisione che ha suscitato la protesta di Facebook, che si è detto «in disaccordo» con Islamabad.

SCENE DI GUERRIGLIA URBANA NEL CENTRO DI LUBIANA

Slovenia, scoppia la rivolta degli studenti

Assalto al Parlamento contro la legge sul lavoro. Il presidente Türk: «Una pagina nera»

di FRANCO BABICH

LUBIANA La Slovenia è ancora sotto shock all'indomani delle manifestazioni studentesche sfociate in disordini di fronte al Parlamento. Quella che mercoledì pomeriggio doveva essere una protesta pacifica contro la proposta di legge che limita il lavoro giovanile – che in realtà penalizza più le agenzie di mediazione che non gli stessi studenti – è degenerata in atti di vandalismo: pietre, bottiglie, uova e altri oggetti sono stati lanciati contro il palazzo della Camera di stato. Protagonisti dell'accaduto alcune centinaia di giovani, una sparuta minoranza rispetto al corteo di oltre 10mila studenti arrivati da tutto il Paese, ma comunque sufficiente per provocare danni per alcune decine di migliaia di euro: una cinquantina le finestre divelte, distrutte le vetrate della principale porta d'ingresso del Parlamento.

La protesta degli studenti a Lubiana

Gli agenti delle forze dell'ordine, in tenuta antisommossa, hanno mantenuto il sangue freddo e non sono intervenuti con la violenza, ma alla fine sono state comunque fermate 31 persone, di cui 15 minorenni. Nove i feriti, tutti poliziotti, bersaglio anch'essi della sassaiola dei manifestanti, molti dei quali, nonostante gli appelli degli organizzatori del corteo - l'Organizzazione studentesca della Slovenia – erano ubriachi. La condanna di quanto accaduto e' unanime. «E' stato un giorno nero della non cultura politica slovena» ha commentato il presidente della repubblica Danilo Türk. Per il capo dello Stato, non si è trattato solo di un atto vandalico, ma di qualcosa di peggio, di un episodio di autentica violenza politica. Nel Paese si sta creando un clima di tensione, ha ammonito Türk, che ha ribadito l'importanza di affrontare i problemi con il dialogo. A giudizio del premier Borut Pahor, la Slovenia non si merita comportamenti del genere da parte dei giovani.

Comunità italiana al voto il 13 giugno Candidature, doppio tandem per l'Ui

In lizza per la presidenza le coppie Tremul-Radin e Sau-Marot

di FRANCO BABICH

CAPODISTRIA Inizia oggi la campagna elettorale che il 13 giugno porterà all'elezione delle massime cariche dell'Unione italiana e al rinnovo dell'Assemblea Ui, la principale organizzazione rappresentativa della minoranza italiana in Croazia e Slovenia. La commissione elettorale centrale, presieduta da Stefano Lusa, ha ufficializzato le candidature. Come abbiamo anticipato alcuni giorni fa, per le cariche di presidente dell'Unione e presidente della Giunta esecutiva sono in corsa due liste, o meglio, due coppie di candidati. Una è formata dalla leadership attuale dell'Unione, vale a dire dal presidente Furio Radin e dal presidente della Giunta esecutiva Maurizio Tremul, l'altra vede in lizza Silvano Sau per la carica di presidente Ui e Orietta Marot per la presidenza della Giunta. In base al sorteggio, a sinistra sulla scheda elettorale apparirà, con il numero 1, la lista «L'Unione per la Comunità» di Sau e la Marot, e a destra la lista «Orgoglio italiano» di Radin e Tremul. Nessuno dei quattro ha bisogno di particolari presentazioni tra i connazionali: Radin e Tremul, guidano l'Unione già da 8 anni, l'isolano Silvano Sau è stato l'ultimo presidente dell'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume prima che l'organizzazione diventasse – dopo le prime elezioni libere - l'attuale Ui, Orietta Marot è attualmente direttrice amministrativa dell'Unione italiana. È la prima volta che i due presidenti saranno eletti direttamente dai connazionali. La novità delle liste formate dai candidati per entrambe le cariche è stata approvata dall'Assemblea Ui per garantire che tra i due presidenti ci sia sempre un esponente della Croazia e l'altro dalla Slovenia. Questa modalità di candidatura e il voto diretto delle due massime cariche – che finora venivano elette dall'Assemblea – sembra aver incontrato i favori dell'elettorato, tanto che ognuna delle due liste ha presentato la candidatura forte di un numero di firme ben superiore alle 100 necessarie (80 dovevano essere raccolte tra gli italiani in Croazia, 20 tra i connazionali in Slovenia): Sau e Marot ne hanno presentato 871, Radin e Tremul 957. Sono state completate, ma non ancora ufficializzate, anche le candidature per il rinnovo dell'Assemblea dell'Unione italiana. Per i 74 seggi in rappresentanza delle 52 Comunità degli italiani sono in lizza 110 candidati. Non si voterà a Pinguente e Stridone – dove non è stato nemmeno avviato il meccanismo elettorale – mentre per Dignano è stata decisa una proroga per la consegna delle candidature fino alle ore 14 di martedì 26 maggio. Per i due posti nell'Assemblea Ui, infatti, entro i termini prestabiliti si è fatto avanti un solo candidato. In 29 Comunità degli italiani non ci sarà praticamente alcuna competizione, in quanto il numero dei candidati è identico al numero di consiglieri da eleggere, ma in alcune si prevede una campagna elettorale alquanto animata. Sarà così a Fiume (13 candidati per 6 posti) e Buie (3 liste e complessivi 6 candidati per 2 posti) ma anche a Capodistria, Umago e Gallesano, dove c'e' il doppio dei candidati rispetto ai posti a disposizione.
Più candidati che posti, tra le Comunità più grandi, anche a Rovigno, Pola, Pirano e Parenzo.

In alto: Maurizio Tremul, Orietta Marot e Furio Radin in una foto d'archivio. Qui sopra, Silvano Sau

FIRMATI AD ABBAZIA I MEMORANDUM

Croazia, 50 poliziotti stranieri opereranno nelle zone turistiche

ABBAZIA Vacanze sicure. Ad Abbazia, nella Conferenza dei capi delle polizie di dieci Paesi (Austria, Repubblica ceca, Francia, Germania, Ungheria, Slovacchia, Bosnia ed Erzegovina, Montenegro, Slovenia e Croazia) sono stati firmati i memorandum di collaborazioni, che vedranno poliziotti stranieri lavorare in Croazia, a tutela dei loro connazionali sistemati in un qualche impianto ricettivo lungo la costa istro, quarnerina e dalmata.
E un' iniziativa ormai tradizionale, puntualmente apprezzata e che si terrà per il quinto anno consecutivo. Nella Perla del Quarnero, presenti anche esponenti del Segretariato generale dell'Interpol, è stato deciso che siano una cinquantina gli agenti di polizia a operare in Croazia nel corso dei mesi di luglio e agosto. Il maggior numero di tutori dell'ordine, 16, giungeranno dalla Cechia, per essere sistemati nelle contee di Spalato e Sebenico. Dieci gli agenti austriaci che saranno a disposizione dei loro connazionali in Istria, dove è tradizionalmente accentuata la presenza di villeggianti provenienti dal Paese alpino. Ai colleghi austriaci, si aggiungeranno in Istria altrettanti poliziotti tedeschi. Gli agenti slovacchi saranno otto, tutti sistemati nella regione di Spalato e in quella del Quarnero e Gorski kotar. Confermato che gli otto poliziotti ungheresi agiranno nella contea di Zara, dove saranno presenti effettivi polacchi. Quattro invece gli agenti francesi, inviati a Ragusa (Dubrovnik) e dintorni, mentre un gruppo di agenti della Baviera si porterà nella citata contea di Fiume. Ad Abbazia è stato ribadito che i poliziotti d'oltreconfine saranno in servizio assieme ai colleghi croati, ma non potranno avere armi d'ordinanza, né agire direttamente contro eventuali malviventi. Il loro compito sarà quello di fornire informazioni ai connazionali, illustrando quelli che sono i passi salienti di quelle leggi che potrebbero interessare i turisti. Oltre agli agenti, in Croazia arriveranno anche nove funzionari dell'Interpol, che in luglio e agosto lavoreranno a Ragusa. «L'anno scorso abbiamo avuto 11 milioni di presenze turistiche nel Paese – così Ivo Mujo, sottosegretario al ministero del Turismo – si è trattato di ospiti che hanno scelto la Croazia perché qui, oltre ad apprezzare le bellezze ambientali, le strutture e servizi, si sentono sicuri. È una sensazione che va garantita e per la quale la nostra polizia si impegnerà a fondo, aiutata anche dalla cinquantina di poliziotti stranieri che soggiorneranno nelle aree a maggior richiamo turistico».

Andrea Marsanich

Un poliziotto croato

IL 24 E 25 MAGGIO

«Agnus Dei» in scena a Pola e a Fiume

FIUME L'Associazione teatrale «La Macchina del Testo» di Trieste metterà in scena, lunedì 24 maggio alla Comunità degli Italiani di Pola (ore 19) e martedì 25 al Filodrammatica di Fiume (ore 20), l'atto unico «Agnus Dei», tratto dai «Racconti di guerra» di Nelida Milani, una delle scrittrici più importanti della Comunità italiana di Slovenia e Croazia, che riguarda la guerra in Bosnia che ha fatto 100mila morti. In collaborazione con altri gruppi teatrali la piece è interpretata da Daniele Andreuzzi, e da Riccardo Beltrame, Michela Cembran, Anna Maria Deval, Roberto Eramo, Adriano Lucatello, Sergio Maggio, Silvia Petrinco, Stefano Vattovani. Scene e costumi di Giuliana Artico. Service di Sandro Pilepich. Musiche di Josquin Desprez.

«Cartelli bilingui? Parliamone»

Il ministro replica a Radin sulla segnaletica dell'autostrada in Istria

ZAGABRIA «Sono convinto di aver rispettato le leggi e gli statuti in materia di bilinguismo sulla segnaletica stradale però sono pronto a sedermi attorno a un tavolo e risolvere eventuali lacune o malintesi». Questa in sintesi la risposta del ministro dei Trasporti, Comunicazioni e delle Infrastrutture, Bozidar Kalmeta all'interpellanza parlamentare circa il mancato rispetto del bilinguismo sulla Ipsilon stradale istriana, postagli dal deputato italiano e presidente dell'Unione Italiana, Furio Radin. Radin ha chiesto al ministro se la rimozione dei cartelli bilingui sul tratto meridionale della Ipsilon che ben presto sarà aperta come autostrada e la collocazione di cartelli monolingui sia una violazione della legge oppure un grande malinteso. La legge sulle regioni, città e comuni in Croazia, ha proseguito Radin, stabilisce chiaramente che tutta una serie di città e comuni in Istria, da Buie a Pola, da Umago a Visinada debba avere la denominazione bilingue. Lo dice la legge, lo dicono gli statuti.
Ed ecco in sintesi la risposta di Kalmeta: «Innanzitutto voglio precisare che in Croazia la tutela delle minoranze nazionali è a livelli molto alti e di ciò siamo fieri. In secondo luogo la legge costituzionale sulle minoranze viene attuata in maniera coerente. Ossia nelle unità dell'autogoverno locale le minoranze hanno diritto al bilinguismo se superano un terzo della popolazione sul territorio. È vero che la Legge sulle regioni, città e comuni prevede in Istria la denominazione bilingue di molte località. Però ora si pone una domanda che può venir interpretata in tanti modi: sono opportuni i nomi bilingui lungo un'autostrada di mille chilometri? Questo è un punto sul quale discutere. Però voglio precisare che su tutti i raccordi della ipsilon è in atto la collocazione di oltre 150 cartelli bilingui. Io propongo, signor deputato di convocare una riunione già la settimana prossima assieme a lei, ad altri ministri e funzionari statali per chiarire eventuali malintesi. Io sono fermamente disposto a rispettare le leggi». Dopo aver ringraziato per la risposta e accettato l'invito Radin ha aggiunto di non pretendere il bilinguismo su 1000 chilometri di autostrada ma solo in Istria. «Non vorrei che il segmento autostradale venisse aperto - ha concluso - senza i cartelli bilingui» *(p.r.)*

Continua in 11.a pagina

FTSE ITALIA

-1,649%
19867,6

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	29,410	30,760
Argento (per Kg.)	408,000	480,300
Sterlina (v.C)	201,420	231,370
Sterlina (n.C)	201,420	231,370
Sterlina (post.74)	201,420	231,370
Marengo Italiano	163,200	193,670
Marengo Svizzero	158,040	188,920
Marengo Francese	158,040	188,920
Marengo Belga	158,040	188,920
Marengo Austriaco	158,040	188,920
20 Marchi	206,580	237,570
20 Dollari St.Gaude	903,800	007,091
Krugerrand	846,989	001,930

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1582,22	-3,316
Bruxelles -bel 20	2386,49	-1,906
Dj Euro Stoxx	245,22	-2,088
Dj Euro Stoxx 50	2569,58	-1,905
Francoforte	5867,88	-2,017
Helsinki	6310,12	-2,020
Johannesburg	24726,4	-2,494
Londra	5073,13	-1,647
Madrid Ibex 35	9270,50	-1,130
Nasdaq Comp (prov.)	N.R.	0,000
New York (prov.)	10194,4	-2,394
Oslo-top25	308,66	-3,041
Seul Kospi 200	208,78	-1,718
Singapore Straits T	2753,51	-0,758
Stoccolma	298,12	-2,310
Tokio Nikkey	10030,3	-1,537
Toronto (prov.)	11452,6	-1,827
Vienna Atx	2384,68	-2,526
Zurigo Smi	6262,42	-1,757

CAMBI

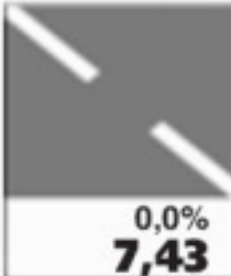
Monete	€uro
Dollaro USA	1,2334
Yen Giapponese	111,930
Sterlina Inglese	0,8644
Franco Svizzero	1,4179
Corona Svedese	9,7388
Corona Norvegese	8,0450
Corona Danese	7,4422
Dollaro Canadese	1,3120
Dollaro Australiano	1,4920
Fiorino Ungherese	283,000
Corona Ceca	25,9130
Zloty Polacco	4,1880
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,8412
Rand Sudafricano	9,8041
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	9,6233
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7074
Leu Rumeno	4,2031
Dollaro Singapore	1,7389
Lira Turca	1,9625
Real Brasiliano	2,3067
Peso Messicano	16,1134

DOLLARO

0,522%
1,2334

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,149	1,159	-0,86
Acea	7,535	7,660	-1,63
Acegas-aps	3,975	4,063	-2,15
Acotel	56,48	57,00	-0,91
Acq. Potab.	1,479	1,515	-2,38
Acsm-agam	0,9000	0,9190	-2,07
Actelios	3,490	3,513	-0,64
Aedes	0,1942	0,2086	-6,90
Aedes 14 W	0,0601	0,0638	-5,80
Aeffe	0,3010	0,2985	0,84
Aerop. Firenze	12,680	13,290	-4,59
Aicon	0,2620	0,2690	-2,60
Alerion	0,5500	0,5565	-1,17
Amplifon	3,520	3,615	-2,63
Ansaldo Sts	12,760	13,150	-2,97
Antichi Pellettieri	0,4550	0,4625	-1,62
Apulia Prontopr.	0,3725	0,3815	-2,36
Arena	0,0250	0,0250	0,00
Arkimedica	0,3980	0,4095	-2,81
Ascopiave	1,549	1,547	0,13
Astaldi	4,107	4,360	-5,79
Atlantia	14,950	15,220	-1,77
Auto To-mi	9,645	9,685	-0,41
Autogrill	8,655	8,790	-1,54
Autostrade M.	20,000	19,900	0,50
Azimut H.	7,000	7,170	-2,37
B&c Speakers	2,947	2,947	0,00
B. Carige	1,508	1,514	-0,40
B. Carige Risp	2,695	2,650	1,70
B. Desio	3,870	4,020	-3,73
B. Desio R Nc	3,840	3,800	1,05
B. Finnat	0,5395	0,5280	2,18
B. Generali	6,995	7,200	-2,85
B. Ifis	7,400	7,590	-2,50
B. Intermobiliare	4,165	4,170	-0,12
B. Pop Mil 13 W	2,240	2,375	-5,68
B. Popolare	4,220	4,350	-2,99
B. Popolare 10 W	0,0178	0,0171	4,09
B. Profilo	0,4400	0,4570	-3,72
B. Sard. R Nc	9,510	9,740	-2,36
B.P. E.Romagna	8,510	8,630	-1,39

Titolo	€	Prec.	Var %
B.P. Etruria E L.	3,270	3,263	0,23
B.P. Milano	3,430	3,500	-2,00
B.P. Sondrio	6,355	6,465	-1,70
B.P. Spoleto	3,970	4,003	-0,81
Basicnet	2,600	2,645	-1,70
Bastogi	1,820	1,800	1,11
Bb Biotech	43,95	44,60	-1,46
Bco Santander	8,200	8,700	-5,75
Bee Team	0,3990	0,3880	2,84
Beghelli	0,6350	0,6405	-0,86
Benetton	5,630	5,765	-2,34
Beni Stabili	0,5700	0,5730	-0,52
Best Union Co.	1,208	1,217	-0,74
Bialetti	0,4160	0,4380	-5,02
Biancamano	1,301	1,367	-4,83
Biesse	4,832	5,185	-6,80
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	20,50	20,50	0,00
Bolzoni	1,832	1,791	2,29
Bon. Ferraresi	29,20	30,38	-3,88
Borgosesia	0,9160	0,8940	2,46
Borgosesia Rnc	1,254	1,254	0,00
Brembo	5,485	5,595	-1,97
Brioschi	0,1800	0,1833	-1,80
Bulgari	6,040	6,210	-2,74
Buongiorno Spa	0,8065	0,8380	-3,76
Buzzi Unicem	9,285	9,645	-3,73
Buzzi Unicem R Nc	5,455	5,750	-5,13
C. Artigiano	1,483	1,520	-2,43
C. Bergam.	23,43	23,80	-1,55
C. Valtellinese	3,848	3,870	-0,58
Cad It	4,335	4,475	-3,13
Cairo Comm.	2,230	2,320	-3,88
Caleffi	1,060	1,078	-1,67
Caltagirone	1,981	2,098	-5,55
Caltagirone Ed.	2,000	2,000	0,00
Cam-fin.	0,2440	0,2475	-1,41
Camfin 11 W	0,0333	0,0332	0,30
Campari	4,037	4,022	0,37
Cape Live	0,3200	0,2950	8,47
Carraro	2,293	2,445	-6,24
Cattolica Ass.	19,580	20,16	-2,88

Titolo	€	Prec.	Var %
Cdc	2,000	2,020	-0,99
Cell Therapeutics	0,3645	0,3755	-2,93
Cembre	4,938	5,030	-1,84
Cementir Hold	2,310	2,362	-2,22
Cent. Latte To	2,490	2,547	-2,26
Chl	0,1320	0,1325	-0,38
Cia	0,2900	0,2850	1,75
Ciccolella	0,7280	0,7400	-1,62
Cir	1,415	1,428	-0,91
Class	0,5185	0,5100	1,67
Cobra	1,444	1,480	-2,43
Cofide	0,6930	0,7000	-1,00
Cogeme	0,5560	0,5620	-1,07
Conafi Prestitò	0,8000	0,7720	3,63
Cr. Valt. 10 (**) W	0,1639	0,1696	-3,36
Cr. Valt. 14 (**) W	0,3460	0,3540	-2,26
Credem	4,220	4,165	1,32
Crespi	0,1695	0,1697	-0,12
Csp	0,9505	0,9435	0,74
D'amico	1,160	1,177	-1,44
Dada	3,260	3,295	-1,06
Damiani	0,8400	0,8730	-3,78
Danieli	15,590	16,270	-4,18
Danieli R Nc	8,510	9,100	-6,48
Datalogic	3,560	3,623	-1,73
De' Longhi	3,300	3,385	-2,51
Dea Capital	1,172	1,201	-2,41
Diasorin	29,83	29,82	0,03
Digital Bros	1,603	1,660	-3,43
Digital M. Techn.	12,700	13,430	-5,44
Dmail Gr.	4,285	4,400	-2,61
Ed. Espresso	1,788	1,885	-5,15
Edison	0,9170	0,9165	0,05
Edison R	1,261	1,260	0,08
Eems	1,440	1,480	-2,70
El.En	12,000	12,000	0,00
Elica	1,624	1,680	-3,33
Emak	4,220	4,220	0,00
Enel	3,558	3,612	-1,52
Enervit	1,200	1,200	0,00
Engineering I.I.	23,55	23,80	-1,05
Eni	15,560	15,730	-1,08

Titolo	€	Prec.	Var %
Enia	5,635	5,620	0,27
Erg	9,815	9,970	-1,55
Erg Renew	0,7600	0,7900	-3,80
Ergy Capital	0,6740	0,7345	-8,24
Ergycapital 11 W	0,1178	0,1080	9,07
Esprinet	6,325	6,225	1,61
Eurotech	2,047	1,980	3,41
Eutelia	0,1160	0,1212	-4,29
Exor	12,530	12,900	-2,87
Exor Priv	7,710	7,965	-3,20
Exor Risp	9,260	9,400	-1,49
Exprivia	0,8940	0,9225	-3,09
Fastweb	12,860	13,230	-2,80
Fiat	8,410	8,630	-2,55
Fiat Priv	4,810	4,955	-2,93
Fiat R Nc	5,210	5,275	-1,23
Fidia	3,435	3,370	1,93
Fiera Milano	4,048	4,020	0,68
Fil. Pollone	0,4950	0,5025	-1,49
Finarte C.Aste	0,1376	0,1392	-1,15
Finmecc.	9,200	9,295	-1,02
Fnm	0,5625	0,5775	-2,60
Fondiaria-sai	8,530	8,365	1,97
Fondiaria-sai R Nc	6,135	6,150	-0,24
Fullsix	1,100	1,123	-2,05
Gabetti Pr 13 W	0,1000	0,1000	0,00
Gabetti Prop. S.	0,3500	0,3670	-4,63
Gasplus	5,680	5,680	0,00
Gefran	2,230	2,237	-0,34
Gemina	0,5155	0,5200	-0,87
Gemina R Nc	1,497	1,499	-0,13
Generali	14,450	14,670	-1,50
Geox	3,870	3,920	-1,28
Gewiss	3,400	3,340	1,80
Grandi Viaggi	0,8705	0,9070	-4,02
Granitifiandre	2,980	2,965	0,51
Greenvision A.	4,690	4,840	-3,10
Gruppo Coin	4,665	4,670	-0,11
Gruppo Minerali M.	5,200	4,950	5,05
Hera	1,517	1,529	-0,78
Il Sole 24 Ore	1,456	1,490	-2,28
Ima	14,720	14,650	0,48

Titolo	€	Prec.	Var %
Imm. Grande Dis.	1,237	1,205	2,66
Immsi	0,8055	0,8230	-2,13
Impregilo	1,875	1,939	-3,30
Impregilo R Nc	7,850	8,240	-4,73
Indesit Comp.	8,545	8,740	-2,23
Indesit R Nc	7,810	7,625	2,43
Industria E Inn	2,180	2,195	-0,68
Intek	0,4800	0,4950	-3,03
Intek 05-08 W	0,0531	0,0531	0,00
Intek R Nc	0,8650	0,8775	-1,42
Interpump	4,000	3,915	2,17
Interpump 12 W	0,3000	0,3195	-6,10
Intesa Sanp. R Nc	1,750	1,771	-1,19
Intesa Sanpaolo	2,118	2,147	-1,40
Inv. E Svil. 12 W	0,0070	0,0070	0,00
Invest. E Svil.	0,0500	0,0538	-7,06
Irce	1,380	1,362	1,32
Iride	1,344	1,342	0,15
Isagro	2,695	2,720	-0,92
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,527	3,495	0,93
Italcementi	6,895	7,080	-2,61
Italcementi R Nc	3,800	3,940	-3,55
Italmobiliare	22,21	22,54	-1,46
Italmobiliare R Nc	17,420	17,540	-0,68
Iwbank	1,618	1,640	-1,34
Juventus Fc	0,7955	0,8030	-0,93
K.R. Energy 12 W	0,0295	0,0282	4,61
K.R.Energy	0,0580	0,0585	-0,85
Kerself	4,152	4,122	0,73
Kinexia	2,550	2,580	-1,16
Kme Group	0,2735	0,2760	-0,91
Kme Group 06-11 W	0,0216	0,0216	0,00
Kme Group 09-11 W	0,0176	0,0191	-7,85
Kme Group Rsp	0,5435	0,5550	-2,07
La Doria	1,935	2,000	-3,25
Landi Renzo	2,712	2,680	1,21
Lazio	0,3050	0,3200	-4,69
Lottomatica	12,410	12,620	-1,66
Luxottica	20,02	20,50	-2,34
Maire Tecnimont	2,700	2,773	-2,61
Management E C	0,1581	0,1591	-0,63

Titolo	€	Prec.	Var %
Marcolin	1,800	1,799	0,06
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	7,020	7,100	-1,13
Mediacontech	2,575	2,465	4,46
Mediaset	5,195	5,345	-2,81
Mediobanca	6,050	5,970	1,34
Mediobanca 11 W	0,0470	0,0472	-0,42
Mediolanum	3,462	3,520	-1,63
Mediterr. Acque	2,530	2,500	1,20
Meridiana Fly	0,1073	0,1070	0,28
Meridie	0,4545	0,4800	-5,31
Meridie 11 W	0,0190	0,0175	8,57
Mid Industry Cap	12,150	12,000	1,25
Milano Ass	1,455	1,479	-1,62
Milano Ass R Nc	1,700	1,721	-1,22
Mittel	3,450	3,525	-2,13
Molmed	1,304	1,349	-3,34
Mondadori	2,385	2,440	-2,25
Mondo Home E.	0,1241	0,1283	-3,27
Mondo Tv	6,870	6,940	-1,01
Monrif	0,4250	0,4495	-5,45
Monte Paschi Si	0,8785	0,8855	-0,79
Montefibre	0,1495	0,1503	-0,53
Montefibre R Nc	0,4790	0,4895	-2,15
Monti Ascensori	1,148	1,148	0,00
Mutuionline	5,190	5,190	0,00
Nice	3,030	3,025	0,17
Noemalife	6,000	5,970	0,50
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,3730	0,3715	0,40
Panariagroup I.C.	1,757	1,783	-1,46
Parmalat	1,908	1,937	-1,50
Parmalat 15 W	0,9055	0,9195	-1,52
Piaggio	2,200	2,260	-2,65
Pierrel	3,600	3,695	-2,57
Pierrel 12 W	0,2830	0,2830	0,00
Pininfarina	2,180	2,270	-3,96
Piquadro	1,261	1,248	1,04
Pirelli & C R Nc	0,5300	0,5380	-1,49
Pirelli & C R.E.	0,3185	0,3290	-3,19
Pirelli & C.	0,4300	0,4365	-1,49
Poligr. Ed.	0,5000	0,5095	-1,86

Titolo	€	Prec.	Var %
Poligrafica S.F.	10,370	10,050	3,18
Poltrona Frau	0,7750	0,7970	-2,76
Pramac	1,300	1,340	-2,99
Premafin	0,9590	0,9720	-1,34
Premuda	0,7500	0,7300	2,74
Prima Ind.	6,705	6,800	-1,40
Prima Ind. 13 W	2,045	1,990	2,76
Prysmian	11,270	11,460	-1,66
R. Ginori 1735	0,0570	0,0561	1,60
Ratti	0,1800	0,1840	-2,17
Rcf	0,8700	0,8700	0,00
Rcs Mediag. R Nc	0,7080	0,7350	-3,67
Rcs Mediagroup	1,201	1,252	-4,07
Rdb	2,080	2,060	0,97
Recordati	5,765	5,795	-0,52
Reno De Medici	0,1980	0,1956	1,23
Reply	15,580	16,000	-2,62
Retelit	0,3500	0,3500	0,00
Retelit 11 W	0,0785	0,0788	-0,38
Ricchetti	0,3320	0,3370	-1,48
Richard Ginori 11 W	0,0248	0,0249	-0,40
Risanamento	0,3155	0,3225	-2,17
Roma A.S.	0,7025	0,6950	1,08
Rosss	0,7800	0,7900	-1,27
S.S.B.T. - Screen S	0,6080	0,5885	3,31
Sabaf	17,500	17,010	2,88
Sadi Serv.Ind.	0,4310	0,4345	-0,81
Saes G.	5,120	5,475	-6,48
Saes G. R Nc	4,202	4,330	-2,94
Safilo Group	7,750	8,235	-5,89
Saipem	25,44	25,66	-0,86
Saipem Risp	28,10	28,10	0,00
Saras	1,571	1,649	-4,73
Sat	9,090	9,090	0,00
Save	6,385	6,385	0,00
Seat P. G.	0,1380	0,1369	0,80
Seat Pg R	1,370	1,370	0,00
Servizi Italia	5,000	5,000	0,00
Sias	6,620	6,540	1,22
Snai	2,270	2,330	-2,58
Snam Rete Gas	3,487	3,527	-1,13
Snia	0,0994	0,0994	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	1,931	1,951	-1,03
Sol	4,235	4,260	-0,59
Sopaf	0,0790	0,0820	-3,66
Sorin	1,400	1,400	0,00
Stefanel	8,450	8,660	-2,42
Stefanel R	177,50	177,50	0,00
Stmicroelectr.	6,270	6,450	-2,79
Tamburi Inv.	1,171	1,186	-1,26
Tas	12,320	12,320	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,6500	0,7065	-8,00
Telecom I. Media	0,5770	0,5800	-0,52
Telecom Italia	0,9715	0,9900	-1,87
Telecom Italia R	0,8260	0,8445	-2,19
Tenaris	14,400	14,900	-3,36
Terna	3,010	3,050	-1,31
Ternienergia	3,370	3,415	-1,32
Tiscali	0,1175	0,1200	-2,08
Tiscali 14 W	0,0033	0,0032	3,12
Tod's	53,00	54,67	-3,05
Toscana Finanza	1,456	1,459	-0,21
Trevi	11,050	11,400	-3,07
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	5,745	5,615	2,32
Ubi Banca	7,515	7,610	-1,25
Ubi Banca 11 W	0,0228	0,0226	0,88
Uni Land	0,5515	0,6000	-8,08
Unicredito	1,717	1,762	-2,55
Unicredito R	2,480	2,490	-0,40
Unipol	0,7095	0,6985	1,57
Unipol Priv	0,5100	0,5050	0,99
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,380	4,380	0,00
Vianini I.	1,330	1,385	-3,97
Vianini L.	4,200	4,247	-1,12
Vittoria	3,428	3,507	-2,28
Yoox	5,495	5,815	-5,50
Yorkville Bhn	0,0915	0,0900	1,67
Zignago Vetro	4,320	4,367	-1,09
Zucchi	0,5180	0,5205	-0,48
Zucchi R Nc	0,5145	0,5145	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	5,360	-2,44
Allianz Az.It. L	18,790	-2,49
Allianz Az.It. T	18,477	-2,49
Allianz Az.Ita. All Star	3,987	-1,68
Anm It.	14,126	-2,75
Arca Az.It.	17,996	-2,59
Bim Az.It.	6,443	-2,23
Bim Az.Small Cap It.	6,656	-1,6
Bnl Az It. Pmi	4,910	-2,42
Bnl Az.It.	15,909	-2,74
Bpvi Az.It.	4,382	-2,58
Carige Az.It. A	4,781	-2,49
Eurizon Az.It. 130/30	15,267	-2,74
Eurizon Az.Pmi It.	4,398	-2,03
Eurizon F.Az.It.	10,880	-2,71
Euromob. Az.It.	18,138	-2,52
Fondersel It.	17,111	-2,68
Fondersel P.M.I.	14,528	-2,04
Fondit. Eq. It. R	10,127	-2,72
Fondit. Eq. It. T	10,221	-2,71
Gestielle It. Cl.A	11,677	-2,47
Gestielle It. Cl.B	11,982	-2,47
Gestnord Az.It.	9,395	-2,5
Imi It.	20,164	-2,65
Interf.Equity It.	7,912	-2,74
Leonardo Ita Opportunity	8,133	-2,28
Norvega Az.It. Cl.A	5,745	-2,35
Norvega Az.It. Cl.B	5,745	-2,64
Optima Az.It.	5,091	-2,56
Optima Small Caps It.	5,285	-1,86
Pioneer Az.Crescita	11,963	-2,53
Prima Geo It. A	12,499	-2,34
Prima Geo It. Y	12,848	-2,34
Sai It.	15,750	-2,53
Symphonia S. Az.It.	9,957	-2,46
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,459	-1,65
Synergia Az.It.	5,424	-2,46
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,376	-1,72
Ubi Pra. Az.It.	4,566	-2,02
Zenit Az.Cl.I	8,537	-2,15
Zenit Az.Cl.R	8,423	-2,17
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,289	-2,61
Agora Equity	3,853	-2,21
Alto Az.	13,570	-2,83
Amundi Az.Qeuro	11,714	-2,31
Anm Euroland	4,156	-2,3
Banco Posta Az.Euro	4,184	-2,13
Epsilon Qequity	4,199	-2,28
Eurizon Az.Alto Div.Euro	23,894	-2,61
Eurizon F.Az.Euro	12,548	-2,47
Intra Az.Area Euro	5,352	-2,09
Leonardo Euro	-	-
Prima Geo Euro A	5,888	-2,23
Prima Geo Euro Y	6,070	-2,22
Symphonia S. Az.Euro	5,261	-2,19
Ubi Pra. Az.Etico	4,661	-2,16
Ubi Pra. Az.Euro	5,239	-1,84
AZ. EUROPA		
Allianz Az.Europa L	15,417	-2,39
Allianz Az.Europa T	15,217	-2,39
Allianz Multieuropa	6,862	-0,03
Amundi Europe Equity	4,066	-0,61
Anm Anima Europa	3,702	-2,06
Anm Europa	12,139	-2,41
Anm Iniziativa Europa	6,325	-2,74
Arca Az.Europa	8,836	-2,61
Bim Az.Europa	9,305	-2,19
Bnl Az.Euro Crescita	11,071	-2,37
Bnl Az.Europa Div	2,667	-2,38
Bpvi Az.Europa	3,677	-2,03
Carige Az.Europa A	5,141	-2,36
Consultinvest Az.	8,157	-3,01
Epsilon Qvalue	4,990	-2,94
Eurizon Az.Europamult	5,409	-1,24
Eurizon Az.Pmi Europa	7,746	-3,09
Eurizon F.Az.Europa	7,736	-2,48
Euromob. Europe E. F.	12,948	-2,4
Fms-equity Europe	8,510	-1,77
Fondaco Eu Srieq.Beta	82,513	-2,47
Fondersel Europa	12,372	-2,41
Fondit. Eq. Europe R	8,541	-2,52
Fondit. Eq. Europe T	8,620	-2,52
Gestielle Europa Cl.A	6,625	-2,29
Gestielle Europa Cl.B	6,786	-2,28
Gestnord Az.Europa	7,947	-2,41
Imi Europe	17,356	-2,49
Interf.Equity Europe	5,480	-3,11
Investitori Europa	4,747	-2,26
Laurin Eurostock	3,590	-2,34
Mc G.Fdf Europa A	6,192	-1,53
Mc G.Fdf Europa B	3,508	-1,52
Nextam Part. Az.Europa	4,695	-1,92
Norvega Az.Europa Cl.A	4,435	-1,77
Norvega Az.Europa Cl.B	4,492	-1,75
Optima Az.Europa	2,757	-2,51
Pioneer Az.Europa	13,783	-2,28
Pioneer Az.Val. Europa D	6,384	-2,34
Prima Geo Euro Pmi A	18,904	-2,54
Prima Geo Euro Pmi Y	19,482	-2,54
Prima Geo Europa A	10,233	-2,26
Prima Geo Europa Y	10,556	-2,27
Ras Lux Equity Europe	37,770	-2,21
Sai Europa	9,813	-2,1
Sopramo Az.Eu 50	3,620	-2,32
Symphonia Ms Europa	5,269	-0,51
Synergia Az.Europa	5,791	-2,11
Talento Comp.Europa	115,541	-0,41
Ubi Pra. Az.Europa	5,381	-2,62
Unibanca Az.Europa	5,709	-2,58
AZ. AMERICA		
Allianz Az.Amer. L	13,887	-0,38
Allianz Az.Amer. T	13,772	-0,38
Allianz Multiamer.	5,322	-1,02
Alto Amer. Az.	4,639	-0,04

Fondi	€	v.%
Amundi Usa Equity	4,229	-1,17
Anm Americhe	9,088	-0,21
Anm Anima Amer.	4,094	-0,24
Arca Az.Amer.	16,810	-0,35
Bim Az.Usa	6,092	0,41
Bnl Az.Amer.	15,257	-0,34
Carige Az.Amer. A	2,515	0,6
Eurizon Az.Pmi Amer.	21,380	-0,78
Eurizon F.Az.Amer.	8,932	-0,41
Fms-equity Usa	8,342	-0,97
Fondersel Amer.	10,145	-0,96
Fondit. Eq.Usablue Ch R	9,112	-0,27
Fondit. Eq.Usablue Ch T	9,194	-0,28
Gestielle Amer. Cl.A	7,875	-0,19
Gestielle Amer. Cl.B	8,083	-0,17
Gestnord Az.Amer.	11,353	-0,38
Imi West	18,117	-0,34
Interf.Eq. Usa H	4,991	-0,62
Interf.Eq.Usa	5,480	-0,36
Investitori Amer.	3,716	-0,19
Mc G.Fdf Amer. A	5,407	-1,28
Mc G.Fdf Amer. B	4,251	-1,28
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,977	0,3
Norvega Az.Amer. Cl.B	4,044	0,32
Optima Az.Amer.	4,189	-0,31
Pioneer Az.Am.	6,723	-0,56
Prima Geo Amer. A	4,403	-0,25
Prima Geo Amer. Y	4,539	-0,24
Sai Amer.	12,012	0,83
Sopramo Az.Su 500	3,883	-0,38
Symphonia Ms Amer.	4,078	-0,73
Synergia Az.Usa	6,461	0,42
Talento Comp.Amer.	85,730	-0,62
Ubi Pra. Az.Usa	4,100	-0,34
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,292	-1,1
Allianz Az.Pacif. T	5,193	-1,12
Allianz Multipacif.	6,967	-0,53
Alto Pacif. Az.	5,722	-0,1
Amundi Pacific Equity	4,792	-0,31
Anm Anima Asia	6,253	-0,13
Anm Pacif.	4,880	-0,87
Arca Az.Far East	5,688	-0,59
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	10,405	-1,83
Eurizon F.Az.Pacif.	3,930	-0,98
Fms-equity Asia	8,938	-0,45
Fondersel Oriente	6,807	-0,96
Fondit Eq.Pacif.Exjap R	3,627	-3,51
Fondit Eq.Pacif.Exjap T	3,656	-3,51
Fondit. Eq. Jap. R	2,745	1,07
Fondit. Eq. Jap. T	2,771	1,09
Gestielle Pacif. Cl.A	12,409	-0,49
Gestielle Pacif. Cl.B	12,726	-0,48
Gestnord Az.Pacif.	7,012	-1,18
Imi East	6,244	-0,49
Interf.Eq. Jap. H	2,272	-0,26
Interf.Eq.Pacif.Exjap.	5,164	-3,62
Interf.Eq.Pacif.Exjap. H	4,558	-1,62
Interf.Equity Jap.	2,817	1,11
Investitori Far East	5,010	-0,71
Mc G.Fdf Asia A	6,734	-0,36
Mc G.Fdf Asia B	3,792	-0,34
Norvega Az.Asia Cl.A	4,906	-1,66
Norvega Az.Asia Cl.B	4,980	-1,66
Optima Az.Far East	3,370	-0,68
Pioneer Az.Area Pacif	3,707	-0,94
Prima Geo Asia A	6,427	-0,94
Prima Geo Asia Y	6,649	-0,92
Sai Fdf Pacif.	3,389	-1,45
Sopramo Az.Giap 225	3,027	-0,75
Symphonia Ms Asia	5,278	-0,32
Talento Comp.Asia	105,700	-1,28
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,284	-0,82
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	9,135	-2,38
Allianz Az Paesi Emer T	9,015	-2,38
Amundi Global Emerg. Eq	4,983	-0,54
Anm Anima Emerging Mkts	9,454	-0,94
Anm Emerging Mkts Equity	6,890	-2,09
Arca Az.Paesi Emerg.	9,332	-2,38
Bnl Az.Emerg.	9,303	-2,19
Eurizon F.Az.Paesi Emer	8,805	-2,48
Fms-equity Gl Em Mkt	12,110	-1,7
Fms-equity New World	15,794	-2,36
Fondit Eq Glb Em Mkt R	10,764	-2,31
Fondit Eq Glb Em Mkt T	10,873	-2,3
Gestielle Em. Mkt Cl.A	14,296	-1,79
Gestielle Em. Mkt Cl.B	14,712	-1,79
Gestnord Az.Paesi Em.	9,107	-2,35
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,924	-3,07
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,752	-0,86
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,098	-0,87
Pepite Bric	4,056	-2,03
Pioneer Az.Paesi Em.	10,447	-2,33
Prima Geo Paesiem. A	5,718	-1,38
Prima Geo Paesiem. Y	5,909	-1,37
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,804	-1,39
Symphonia Ms P. Emer.	12,654	-1,12
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,058	-2,36
AZ. INTERNAZIONALI		
Allianz Az.Glob L	3,008	-1,15
Allianz Az.Glob T	2,957	-1,14
Allianz Multi90	3,713	-0,59
Alto Int. Az.	4,244	-0,61
Amundi Global Equity	4,318	-0,83
Anm Anima Fondo Tranding	12,511	-0,85
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,577	-1,49
Anm Managßco. Comp.90	4,095	-1,23
Anm Valore Glob.	20,163	-0,75
Arca 27 Az.Est.	11,163	-1,01
Arca Cinquestelle D/E 75	3,354	-0,89
Aureo Az.Glob.	8,626	-1,1
Bancoposta Az.Int.	3,530	-0,06
Bim Az.Glob.	3,932	-0,68
Bpvi Az.Int.	3,481	-0,34
Capital It.	72,910	-0,9
Carige Az.Int. A	6,114	-0,29

Fondi	€	v.%
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,707	-1,07
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,750	-1,1
Consultinvest Global	3,996	-1,75
Eurizon Az.Mondomult	3,311	-0,9
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,364	-1,17
Euromob. Az.Int.	11,787	-1,35
Fideuram Az.	13,008	-0,81
Fondit. Global R	110,112	-0,84
Fondit. Global T	111,078	-0,83
Gestielle Int. Cl.A	16,947	-0,74
Gestielle Int. Cl.B	17,357	-0,74
Gestnord Az Trend Set	2,548	-0,93
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,941	0,58
Interf.Global	55,761	-0,88
Intra Az.Int.	5,430	-0,28
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,072	-1,45
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,122	-1,46
Optima Az.Int.	4,471	-1,02
Pepite	3,493	-2,21
Pepite Fondi	2,804	-0,74
Pioneer Cim Glob.Quity	32,665	-0,99
Prima Geo Glob. A	24,140	-1,05
Prima Geo Glob. Y	24,899	-1,05
Sai Glob.	8,543	-0,16
Sai Linea Aggressiva	3,473	-1,61
Symphonia Ms Vivace	5,209	-0,13
Symphonia S. Az.Int.	6,472	-0,58
Synergia Az.Glob.	6,078	-0,78
Ubi Pra. Az.Globali	4,346	-1,
Ubi Pra. Privilege 5	4,832	-1,06
Valori Resp. Az.	4,719	-2,56
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,062	-1,38
Gestielle Cina Cl.B	10,338	-1,34
Gestielle Eeurp. Cl.A	14,510	-3,38
Gestielle Eeurp. Cl.B	-	-
Gestielle India Cl.A	6,245	-3,27
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,805	-1,23
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,972	-1,66
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,937	-0,2
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	17,781	-1,22
Fondit. Eu Financials R	5,173	-2,89
Fondit. Eu Financials T	5,210	-2,89
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	4,148	-0,31
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,768	-1,44
Fms-eq.Glob.Resources	10,678	-0,68
Fondit. Eu Cyclicals R	10,530	-3,27
Fondit. Eu Cyclicals T	10,642	-3,27
Fondit. Eu Defensive R	10,863	-1,87
Fondit. Eu Defensive T	10,978	-1,87
Fondit. Euro T.M.T R	5,163	-2,22
Fondit. Euro T.M.T T	5,203	-2,2
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,487	-0,28
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,464	-0,24
Inter.Int.Sec.New Ec	33,922	-0,51
Norvega Mob. Re Cl.A	4,117	-1,39
Norvega Mob. Re Cl.B	4,117	-1,39
Optima Tecnologia	2,759	-0,65
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Managßco. Comp.70	4,547	-0,83
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,718	-1,04
Euromob. Dinamico	31,762	-1,72
Fondit. Core 3 R	10,016	-1,27
Fondit. Core 3 T	10,114	-1,27
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,407	-1,48
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,458	-1,5
Imindustria	12,272	-1,04
Primaforza 5 A	3,924	-0,51
Primaforza 5 B	3,926	-0,51
Primaforza 5 Y	3,993	-0,52
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,153	-0,96
Ubi Pra. Privilege 4	5,117	-0,81
BILANCIATI BILANCIATI		
Allianz Multi50	4,931	-0,22
Alto Bil.	16,372	-0,69
Anm Int.	12,632	-0,31
Anm Managßco. Comp.50	5,028	-0,97
Arca Bb	30,061	-1,43
Arca Cinquestelle C 50	4,578	-0,59
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,955	-0,65
Azimut Bil.	22,936	-1,23
Bancoposta Mix 2	5,945	-0,44
Bim Bil.	22,089	-0,5
Carige Bil.50 A	5,660	-1,32
Consultinvest Bil.	5,095	-1,55
Epsilon Dlongrun	6,066	-0,52
Eurizon Bil.Euro Multi.	34,972	-0,36
Eurizon Soluzione 40	6,176	-0,6
Eurizon Soluzione 60	24,163	-0,91
Euromob. Bil.	26,333	-1,23
Fideuram Performance	12,400	-0,1
Fondersel	46,151	-0,31
Fondit. Core 2 R	10,053	-0,99
Fondit. Core 2 T	10,135	-0,99
Gestielle Global Asset 2	12,462	-0,42
Gestnord Bil.Euro	14,264	-0,99
Imi Capital	30,079	-0,82
Mc G.Fdf Bil.A	6,119	-0,52
Mc G.Fdf Bil.B	4,541	-0,53
Nextam Part. Bil.	6,017	-0,74
Norvega Sintesidinamico	5,820	-0,44
Primaforza 4 A	4,353	-0,23
Primaforza 4 B	4,354	-0,23
Primaforza 4 Y	4,431	-0,23
Sai Bil.	3,722	0,08
Sai Linea Dinamica	4,384	-0,99
Symphonia Ms Largo	5,745	-0,09
Symphonia S Patr. Glob.	5,173	-0,42
Synergia Bil.50	5,529	-1,13

Fondi	€	v.%
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,544	-0,47
Ubi Pra. Privilege 3	5,419	-0,55
Valori Resp. Bil.	6,670	-1,62
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,921	0,05
Amundi Qbalanced	8,481	-0,36
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	4,956	-0,82
Anm Manag&co. Comp.30	5,339	-0,6
Anm Mix	5,636	-0,28
Anm Visconteo	34,164	-0,7
Arca Cinquestelle A/B 25	5,465	-0,31
Arca Te	16,484	-0,36
Aureo Ff 1cl. Valore	4,961	-0,4
Azimut Scudo	7,602	-0,24
Bancoposta Inv Pr 90	5,427	-0,18
Bnl Protezione	22,599	-0,01
Carige Bil.30	5,083	-0,94
Euromob. Moderato	6,493	-0,32
Fondit. Core 1 R	10,367	-0,61
Fondit. Core 1 T	10,444	-0,61
Gestielle Global Asset 1	8,891	-0,37
Norvega Sintesiaudace	5,698	-0,12
Primaforza 3 A	4,980	-0,08
Primaforza 3 B	4,981	-0,06
Primaforza 3 Y	5,061	-0,08
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,229	-1,08
Symphonia Ms Adagio	5,971	0,07
Synergia Bil.30	5,391	-0,7
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,772	-0,71
Ubi Pra. Port. Moderato	5,932	-0,17
Ubi Pra. Privilege 1	5,593	-0,18
Ubi Pra. Privilege 2	5,560	-0,36
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,895	-0,02
Alto Mon.	7,063	-0,01
Amundi Breve Termine	7,474	-0,04
Anm Mon.	12,135	-0,02
Anm Tesoreria-imprese	6,896	-0,03
Arca Mm	14,730	-0,05
Bancoposta Mon.	6,185	-
Bg Focus Mon.	16,372	0,07
Bim Obb.Breve Term.	6,548	0,02
Bnl Obbl Euro Bt	7,521	0,04
Bpvi Breve Termine	6,280	0,02
Carige Mon. Euro A	11,659	0,03
Civ. Forum Iulii P. A	5,465	-0,02
Civ. Forum Iulii P. B	5,518	-0,04
Consultinvest Breve Term	4,974	-0,06
Cs Mon.-i	7,827	-
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,197	0,01
Euromob. Prudente	8,476	-0,02
Fideuram Security	9,539	-0,01
Fondersel Redd.	14,118	-0,08
Fondit Eur Bnd Short T R	7,972	0,09
Fondit Eur Bnd Short T T	8,012	0,1
Fondit. Eu Currency R	7,850	-0,01
Fondit. Eu Currency T	7,883	-0,01
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,529	-0,07
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,583	-0,07
Gestielle Cedola	6,347	-0,05
Imi 2000	16,842	-0,01
Interf.Euro Currency	6,675	-
Intra Obb.Euro Bt	5,637	-0,02
Laurinmoney	6,903	-0,01
Leonardo Mon.	6,064	-0,05
Mediolanum Risp Dinam	5,478	-0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,954	0,01
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,821	-0,03
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,865	-0,03
Optima Redd. Bt	6,661	-0,02
Optima Riserva Euro	5,281	-0,02
Passadore Mon.	7,120	-0,01
Pioneer Monet. Euro	13,197	0,02
Prima Fix Obb.Bt A	10,143	0,01
Prima Fix Obb.Bt Y	10,159	0,01
Sopramo Pronti Termine	5,129	-
Synergia Obb.Euro Bt	5,068	-
Teodorico Mon.	7,461	-0,01
Ubi Pra. Euro Bt	6,744	0,03
Unibanca Mon.	5,729	-0,02
Valori Resp. Mon.	5,882	0,03
Zenit Mon. Cl.I	7,537	-0,04
Zenit Mon. Cl.R	7,494	-0,04
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Allianz Redd. Euro L	32,908	0,15
Allianz Redd. Euro T	32,244	0,14
Anm Anima Obb.Euro	7,112	-0,18
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,472	0,02
Anm Europe Bond	7,587	0,21
Arca Rr	9,009	-0,01
Azimut Redd. Euro	15,626	-0,17
Bancoposta Obb.Euro	6,896	0,09
Bim Obb.Euro	6,952	0,14
Bnl Obb.Euro M/L T	6,891	0,22
Bpvi Obb.Euro	6,714	0,16
Carige Obb.Euro A	10,873	0,04
Carige Obb.Euro Lt A	5,670	0,16
Epsilon Qincome	7,514	-0,16
Eurizon F.Ob. Euro	14,058	-0,01
Euromob. Redd.	15,528	0,1
Fondaco Eurogov Beta	121,461	0,15
Fondersel Euro	8,047	0,11
Fondit. Eu B. Long T R	7,376	0,45
Fondit. Eu B. Long T T	7,435	0,45
Fondit. Eu B. Med. T R	11,059	0,26
Fondit. Eu B.Med. T T	11,128	0,25
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,207	-0,12
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,293	-0,11
Gestielle Mt Euro Cl.A	15,067	-0,05
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,211	-0,05
Imi Rend	9,360	0,09
Interf.Euro Bond Long T	8,357	0,44
Interf.Euro Bond Med. T	8,333	0,26
Interf.Euro Short Term 1	6,992	0,07
Interf.Euro Short Term 3	11,688	0,15
Intra Obb.Euro	6,001	0,08
Leonardo Obb.	7,581	-0,07

Fondi	€	v.%
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,324	0,08
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,547	0,03
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,624	0,03
Optima Obb.Euro	6,959	-0,03
Prima Fix Obb.Mlt A	5,803	0,09
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,816	0,09
Ras Lux B. Europe	58,073	1,98
Sai Eurobb.	12,861	0,1
Synergia Obb.Euro Mt	5,217	0,1
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,952	0,12
Unibanca Obb.Euro	5,825	0,07
Vrg Coro Redd.	5,716	0,21
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Amundi Corporate 3 Anni	102,575	-
Amundi Corporate Giu 201	5,096	-
Anm Corporate Bond	7,360	-0,16
Arca Bond Corporate	7,057	-0,1
Carige Corporate Euro A	6,583	-0,11
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,608	-0,18
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,476	-0,08
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,432	-0,08
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,478	-0,08
Interf.Euro Corporate Bd	5,023	-0,08
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,602	-0,11
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,784	-0,06
Prima Fix Imprese A	6,513	-0,08
Prima Fix Imprese Y	6,595	-0,09
Sai Obb.Corporate	6,603	-0,03
Synergia Obbl Corporate	5,404	-0,06
Ubi Pra. Euro Corp.	7,786	-0,15
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,115	-0,52
Fondit Bnd Eu H.Y. R	13,855	-0,58
Fondit Bnd Eu H.Y. T	13,915	-0,59
Interf.Bond Eu H.Y.	7,614	-0,59
Prima Fix H.Y.	7,771	-0,84
Prima Fix High Yeld Y	7,920	-0,83
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	9,515	0,07
Azimut Redd. Usa	6,326	0,17
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,578	0,12
Fondit. Bond Usa R	9,003	0,1
Fondit. Bond Usa T	9,070	0,1
Gestielle Bond Doll. Cl	9,666	0,31
Gestielle Bond Doll. Cl.	9,799	0,32
Interf.Bond Usa	7,829	0,1
Nordfondo Obb.Doll.	15,076	0,11
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Allianz Redd. Glob L	16,566	0,52
Allianz Redd. Glob T	16,247	0,52
Alpi Obb.Int.	7,209	-0,03
Alto Int.Obb.	6,603	0,27
Anm Pianeta	10,011	0,6
Arca Bond	13,033	0,31
Aureo Obb.Glob.	8,038	-0,05
Bim Obb.Glob.	6,092	0,49
Bpvi Obb.Int.	6,102	0,96
Carige Obb.Int. A	6,159	1,15
Eurizon Ob. Int.	8,820	0,54
Euromob. Int.Ation. B.	8,807	-0,06
Fondersel Int.	14,870	0,53
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,685	0,27
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,786	0,27
Imi Bond	16,686	0,66
Mc G.Fdf Global Bond A	5,352	0,17
Mc G.Fdf Global Bond B	5,297	0,17
Norvega Obb.Int.Cl.A	6,006	0,67
Norvega Obb.Int.Cl.B	6,075	0,68
Optima Obb.Euro Global	6,928	0,03
Prima Fix Obb.Glob A	9,305	0,43
Prima Fix Obb.Glob Y	9,330	0,43
Sai Obb.Int.	8,245	0,48
Ubi Pra. Obb.Globali	5,968	0,47
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,791	-0,06
OBBL. INT. HIGH YIELD		

Fondi	€	v.%
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,495	-0,77
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	6,097	1,45
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,089	-0,6
Arca Bond Paesi Em.	13,155	-0,7
Bnl Obbl Emerg.	23,123	-0,41
Eurizon F.Ob. Emerg.	11,112	-0,44
Euromob. Emerg Mkt Bond	7,229	-0,12
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	10,228	-0,51
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	10,271	-0,5
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.A	10,074	-0,48
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.B	10,251	-0,48
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,529	-0,52
Mc G.Fdf H.Y.A	7,250	-0,01
Mc G.Fdf H.Y.B	5,240	-0,04
Nordfondo Obb.Paesi Em.	8,942	-0,27
Norvega Ob.Paesiem. Cl.A	7,420	-0,51
Norvega Ob.Paesiem. Cl.B	7,530	-0,52
Optima Obb.Em. Market	7,776	-0,45
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	10,098	-0,58
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,031	-
Amundi Obb.Euro	5,522	-
Anm Anima Convertibile	6,109	-0,52
Arca Ced Bond Glob Eur	4,999	-
Azimut Trend Tassi	8,913	-0,17
Consultinvest Obb.	5,174	-0,19
Consultinvest Obb.Mt	5,121	-0,14
Eurizon F.Ob. Cedola	6,109	-0,15
Eurizon Obb.Etico	5,439	-
Fondit. Eu Yield Pl R	9,424	-0,07
Fondit. Eu Yield Pl T	9,485	-0,08
Fondit. Inflat Linked R	13,790	-0,13
Fondit. Inflat Linked T	13,870	-0,13
Gestielle Obb.Corp. A	7,090	-0,38
Gestielle Obb.Corp. B	7,197	-0,39
Groupama Ibondselfunds	5,841	0,26
Interf.Inflation Linked	13,714	-0,18
Nordfondo Obb.Conv.	5,283	-1,03
Pioneer Cim Eurofixincom	16,095	0,19
Pioneer Obb.Euro Distr	6,614	0,12
Prima Fix Emerg. A	12,835	-0,3
Prima Fix Emerg. Y	13,106	-0,29
Primaforza 1 A	5,097	-
Primaforza 1 B	5,099	0,02
Primaforza 1 Y	5,133	0,02
Primaforza 2 A	4,645	0,02
Primaforza 2 B	4,647	0,02
Primaforza 2 Y	4,693	0,02
Ras Lux Short T. Dollar	144,654	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	65,660	-
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,538	-
Ubi Pra. Obb.Doll.	5,408	0,13
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,420	-0,28
Alto Obb.	8,724	-0,09
Anm Anima Fondimpiego	19,921	-0,47
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,244	-0,4
Anm Sforzesco	10,017	-0,16
Arca Obb.Europa	8,336	-0,25
Azimut Solidity	7,897	-0,05
Bancoposta Mix 1	5,886	-0,05
Bim Corporate Mix	5,502	-0,05
Bnl Per Telethon	5,963	0,12
Carige Bil.10	5,472	-0,4
Civ.Forum Iulii R. Cl.A	5,443	-0,91
Civ.Forum Iulii R. Cl.B	5,570	-0,92
Eurizon Diversetico	7,947	-0,26
Eurizon Rend.	5,948	-0,47
Eurizon Soluzione 10	6,867	-0,22
Fondo Fucino Dynamic	4,684	0,02
Gestielle Etico All A	6,315	-0,28
Gestielle Etico All B	6,367	-0,27
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,671	-0,3

Fondi	€	v.%
Leonardo 80/20	6,025	-0,36
Nextam Part. Obb.Misto	5,998	-0,17
Nordfondo Etico Obmisto	6,588	-0,12
Norvega Sintesimoderato	5,653	-0,19
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,260	-0,02
Sai Linea Prudente	4,890	-0,24
Sai Performance	17,313	-0,01
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,069	-0,24
Synergia Bil.15	5,266	-0,3
Total Return Obb.	4,360	0,09
Ubi Pra. Port. Prudente	6,110	-0,03
Valori Resp. Ob. Misto	6,130	-0,26
Zenit Obb.Cl.I	8,174	-0,21
Zenit Obb.Cl.R	8,124	-0,22
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,852	-0,16
Anm Premium-prot.	6,523	0,11
Anm Risparmio	7,773	0,01
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	4,932	-0,32
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,067	-0,04
Arca Ced.Corp.Bond Iii	4,995	-
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,136	-0,1
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,999	-0,08
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	4,992	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,362	-
Aureo Cash Dynamic	5,198	-0,08
Bg Focus Obb.	6,724	-0,04
Bnl Target Return Liquid	9,975	-0,04
Civ. Forum Iulii Strat A	5,586	-0,68
Civ. Forum Iulii Strat B	5,707	-0,66
Consultinvest H.Y.	5,739	-0,4
Consultinvest Mon.	5,443	-0,26
Consultinvest Redd.	7,286	-0,48
Euromob. Total Ret Flex	6,620	-0,09
Mediolanum Fle Obb Glob	10,050	-0,44
Ritorni Reali	5,911	-0,02
Symphonia C. Bond Fless.	5,174	-0,17
Ubi Pra. Active Duration	5,659	0,12
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,568	0,09
Volterra Tr Obb.	5,203	0,04
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,544	-
Allianz Liquidita' A	5,587	-
Allianz Liquidita' At	5,060	-
Allianz Liquidita' B	5,710	-
Amundi Eonia	102,052	0,
Amundi Liquidita'	8,944	-0,02
Anm Anima Liquidità	6,605	-0,02
Anm Fondo Liquidità	7,583	-
Arca Bt Breve Term.	8,732	-0,02
Arca Bt-tesoreria	5,757	-0,03
Aureo Liquidità	5,711	-
Azimut Garanzia	12,288	-
Bnl Cash	22,130	-0,03
Carige Liquidita' Euro A	6,317	-0,02
Epsilon Cash	6,271	-0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,650	-
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,690	-0,01
Eurizon Liquidità Cl. A	7,281	-0,03
Eurizon Liquidità Cl. B	7,456	-0,01
Euromob. Conservativo	11,076	-0,02
Fideuram Moneta	14,601	-0,01
Fondaco Euro Cash	116,047	-0,07
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,020	-0,06
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,056	-0,06
Nextam Part. Liquidità	5,778	-0,07
Nordfondo Liquidità	6,181	-
Norvega Mon. Cl.A	5,852	-0,02
Norvega Mon. Cl.B	5,891	-0,02
Optima Money	6,138	-0,03
Pioneer Liquidita' Euro	5,061	-0,02
Prima Fix Mon. A	8,496	-0,01
Prima Fix Mon. I	8,592	-0,02
Prima Fix Mon. Y	8,578	-0,01
Sai Liquidità	11,510	-0,03
Symphonia S. Monetaria	7,436	0,03
Synergia Mon.	5,012	0,02
Synergia Tesoreria	5,039	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,269	-0,01
Vrg Coro Tesoreria	5,637	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	13,353	0,25
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,474	-0,04
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,035	-0,69
8a+ Gran Paradiso	5,236	-
8a+ Monviso	5,109	-0,23
Abis Flessibile	5,636	-
Agora Selection	4,863	-0,06
Agora Valore Prot.	6,272	-
Agoraflex	6,765	0,33
Alarico Re	4,286	-2,08
Alkimis Cap Ucits	4,956	-
Allianz F100 L	4,137	-0,96
Allianz F100 T	4,063	-0,95
Allianz F15 L	5,422	-0,06
Allianz F15 T	5,345	-0,06
Allianz F30 L	5,235	-0,19
Allianz F30 T	5,160	-0,19
Allianz F70 L	27,622	-0,67
Allianz F70 T	27,072	-0,67
Amundi Absolute	5,247	-
Amundi Az.Trend	96,718	-0,24
Amundi Dyn. Allocation	5,213	-0,33
Amundi Equipe 1	5,264	-
Amundi Equipe 2	5,195	-0,06
Amundi Equipe 3	5,197	-0,02
Amundi Equipe 4	4,822	-0,25
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,173	-
Amundi Eu China Dw	5,426	-
Amundi Eu Cina Ripr 2015	4,862	-
Amundi Eu Dop Opp 2014	5,112	-
Amundi Eu Double Call	5,415	-
Amundi Eu Double Win	5,477	-
Amundi Eu Dowin 2013	4,827	-
Amundi Eureka Dragon	6,109	-
Amundi Eureka Rip. 2014	5,129	-

Fondi	€	v.%
Amundi Eureka Rip.2 2014	4,849	-
Amundi Eureka Sett.2016	4,852	-
Amundi Eureka Usa 2015	4,788	-
Amundi Foeureqop2 2013	4,424	-
Amundi Fogaemeqre 2014	5,022	-
Amundi Fogaemeqre2013	5,024	-
Amundi Fogaeqre2 2013	4,918	-
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,416	-
Amundi For Gar Due 2013	4,951	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,709	-
Amundi For. Priv. Div. O	4,960	-
Amundi Forgaeqre 13	4,918	-
Amundi Forgaeqre 14	5,255	-
Amundi Forgarhidiv 14	4,926	-
Amundi Formula Gar.2012	5,101	-
Amundi Formula Gar.2013	4,923	-
Amundi Piu'	5,623	-0,02
Amundi Premium Power	5,131	-0,14
Amundi Private Alfa	4,815	-
Amundi Qreturn	5,379	-1,03
Amundi Soluzione Az.	4,678	-0,13
Amundi Strategia 95	4,960	-0,4
Anm Anima Fondattivo	13,625	-0,6
Anm Flessibile	2,818	-0,84
Anm Obiettivo Rendimento	5,807	-0,17
Aqqua	4,879	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,231	-0,21
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,023	-0,06
Arca Corporate Bt	5,496	-0,13
Arca Rendimento Assol T3	5,110	-0,31
Arca Rendimento Assol T5	4,914	-
Aureo Defensive	5,058	-0,18
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,431	-0,15
Aureo Finanza Etica	6,091	-0,11
Aureo Flex Euro	9,298	-1,81
Aureo Flex It.	16,152	-2,
Aureo Flex Opportunity	4,807	-0,76
Aureo Plus	5,936	-0,18
Aureo Rendimento Assolut	5,559	-0,54
Azimut Str. Trend	5,034	-0,55
Azimut Trend	18,816	-1,48
Azimut Trend Amer.	9,295	-0,05
Azimut Trend Europa	11,701	-1,42
Azimut Trend It.	13,970	-2,62
Azimut Trend Pacif.	6,469	-0,4
Banco Posta Extra	5,299	-0,11
Banco Posta Step	4,997	-
Banco Posta Trend	4,985	-
Bancoposta Centopiu'	5,287	-0,02
Bancoposta Centopiu' 07	5,262	0,02
Bg Focus Az.	22,479	-0,6
Bim Flessibile	3,853	-1,03
Bnl Target Return Cons.	5,072	-
Bnl Target Return Dinam	12,583	-0,1
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,416	-0,17
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,094	0,02
Bnpp Equipe Attacco	4,569	-0,44
Bnpp Equipe Centrocampo	4,856	-0,27
Bnpp Equipe Difesa	5,429	-0,04
Carige Flessibile Cl A	5,196	-
Carige Flessibile Piu'	4,517	-0,04
Consultinvest Alto Div.	3,143	-1,72
Consultinvest Mercati Em	4,924	-1,7
Consultinvest Multi Flex	4,751	-1,64
Consultinvest Plus	5,167	-0,29
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,071	-0,14
Epsilon Qreturn	6,099	-1,04
Eurizon F.Gar. 03/13	5,175	-0,08
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,259	-
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,142	-0,02
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,975	-
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,241	-0,04
Eurizon F.Gar. Isem06	5,317	-0,02
Eurizon F.Gar. Itri07	5,179	-0,08
Eurizon F.Garant. 06/12	5,136	-0,08
Eurizon F.Garant. 09/12	5,119	-0,06
Eurizon F.Garant. 12/12	5,133	-0,08
Eurizon F.Profilo Din.	5,298	-0,54
Eurizon F.Profilo Moder.	5,348	-0,21
Eurizon F.Profilo Prud.	5,468	-0,13
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,231	-0,04
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,506	-0,04
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,910	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,098	-
Eurizon Team 1 Cl A	6,006	-0,05
Eurizon Team 1 Cl G	6,006	-0,05
Eurizon Team 2 Cl A	5,680	-0,07
Eurizon Team 2 Cl G	5,671	-0,07
Eurizon Team 3 Cl A	4,744	-0,25
Eurizon Team 3 Cl G	4,763	-0,25
Eurizon Team 4 Cl A	3,983	-0,55
Eurizon Team 4 Cl G	4,003	-0,55
Eurizon Team 5 Cl A	3,825	-0,86
Eurizon Team 5 Cl G	3,844	-0,88
Euromob. Real Assets	4,187	-0,43
Euromob. Strategic Flex	13,434	-0,53
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,608	-0,15
Federico Re	5,206	-0,06
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Ret.	9,193	-0,35
Fondaco Global Opport.	98,282	-
Fondersel Duemila	95,370	-
Fondit Flexib Dynamic R	5,933	-1,48
Fondit Flexib Dynamic T	5,947	-1,47
Fondit. Flex Multi R	9,476	-0,23
Fondit. Flex Multi T	9,539	-0,29
Fondit. Flexib Growth R	8,698	-0,67
Fondit. Flexib Growth T	8,773	-0,67
Fondit. Flexib Income R	8,493	-0,13
Fondit. Flexib Income T	8,531	-0,12
Fondit. Flexib Opp R	7,812	-0,29
Fondit. Flexib Opp T	7,855	-0,3
Formula 1 Alpha Plus 20	6,411	-0,3
Formula 1 Conservative	6,428	-0,05
Formula 1 High Risk	6,672	-0,63
Formula 1 Low Risk	6,634	-0,09

Fondi	€	v.%
Formula 1 Risk	6,387	-0,75
Gestielle Brasile	4,986	-0,46
Gestielle Ga Plus	5,404	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,387	0,09
Gestielle Harmonia Mod.	5,321	0,13
Gestielle Harmonia Viv.	5,452	0,04
Gestielle Total Return	14,164	-0,16
Gestielle Tr Ob Piu'	5,065	0,16
Gestielle Tr Ob. Cedola	5,000	-
Gestnord Asset Allocatio	4,814	-0,1
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,045	-0,39
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,084	-0,39
Interf.System Evolution	10,116	-0,08
Interfund System 100	9,514	-0,32
Interfund System 40	11,117	-0,09
Interfund System Flex	10,320	-0,26
Intra Assoluto	5,650	-0,39
Intra Flessibile	6,335	0,19
Investitori Flessibile	6,190	-0,48
Italfor. Glob Tot Ret	18,380	-0,05
Kairos P.Income	6,690	-0,01
Kairos P.Small Cap	9,062	-0,91
Kairos Partners	5,683	-1,15
M.Gestion Trend Global	4,966	-0,08
Macro F.O.	3,913	-1,61
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,232	0,08
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,223	0,08
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,289	-0,72
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,643	-0,74
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,701	-0,4
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,775	-0,4
Mediolanum Fle Strateg.	6,356	-0,16
Mediolanum Fles. Ita.	15,262	-2,24
Mediolanum Fles.Glo.	14,227	-1,32
Nextam Part. Flessibile	4,675	-0,83
Nordest Sic	3,900	1,3
Norvega Flessibile Cl.A	7,594	0,04
Norvega Flessibile Cl.B	7,635	-0,07
Norvega Rendimento Cl.A	5,412	0,41
Norvega Rendimento Cl.B	5,435	0,39
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,534	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,780	-
Part. Orchestra	72,586	-
Pioneer Target Controllo	5,361	-0,13
Pioneer Target Equilibri	5,367	-0,32
Pioneer Target Sviluppo	22,562	-0,52
Primastrat Eu Pmi Alpo	13,915	-0,32
Primastrat A-rt 100 A	5,138	-0,06
Primastrat A-rt 100 Y	5,150	-0,06
Primastrat A-rt 200 A	4,907	-0,06
Primastrat A-rt 200 Y	4,919	-0,06
Primastrat A-rt 50 Y	16,424	0,07
Primastrat A-rt50 A	16,401	0,07
Primastrat Eu Altopot A	2,233	0,04
Primastrat Eu Altopot Y	2,250	0,04
Primastrat Eu Pmi Alpo A	13,937	-0,32
Primastrat It Altopot A	4,745	0,17
Primastrat It Altopot Y	4,791	0,17
Profilo Best Funds	5,909	-0,2
Profilo Elite Flessibile	5,534	-0,47
Sofia Flex	0,695	-0,57
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,328	0,78
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,337	0,68
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,356	0,68
Sopramo Contrarian A	3,683	-0,81
Sopramo Contrarian B	3,692	-0,78
Sopramo Global Macro A	5,095	0,89
Sopramo Global Macro B	5,148	0,9
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,567	0,11
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,538	0,11
Sopramo Relat Value A	5,457	0,46
Sopramo Relat. Value B	5,511	0,46
Symphonia C. Asia Fless.	6,015	0,03
Symphonia C. It. Fless.	4,877	-0,77
Symphonia S. Fortissimo	2,564	-0,85
Synergia Total Return	5,221	-0,34
Total Return	2,269	-0,09
Ubi Pra. Active Beta	4,718	-0,11
Ubi Pra. Alpha Equity	5,123	-0,18
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,964	-0,36
Ubi Pra.Tret.Mod.To A	5,140	0,08
Ubi Pra.Tret.Mod.To B	5,158	0,06
Unibanca Plus	5,269	-0,02
Volterra Dinamico	5,360	0,11
Volterra Tr Glob.	5,473	-0,18
Vrg Coro Rendimento	5,277	-0,34
Zenit Absolute Ret. Cl.I	5,824	0,28
Zenit Absolute Ret. Cl.R	5,743	0,26
Zenit Zerocento Fdf	4,613	-1,26
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,060	1,66
Bpn Un Overl	5,590	2,01
Cu V Allegro	4,460	-
Cu V Andante	6,600	0,61
Cu V Balan.	5,370	-
Cu V Eb $ B	5,700	-0,18
Cu V Eb Dutc	3,170	1,28
Cu V Eb Emub	7,210	0,28
Cu V Eb Eur.	3,760	1,35
Cu V Eb Itf	1,340	-2,19
Cu V Eb Jap.	2,570	-1,91
Cu V Eb Na	2,870	-2,05
Cu V Eur.	5,630	0,72
Cu V Eur.	3,880	-0,26
Cu V Eur.C	29,430	-0,03
Cu V Gl. B	5,180	-
Cu V Global	4,980	0,2
Cu V Jap.	27,040	0,04
Cu V Mosso	5,300	-
Cu V Plus	10,986	-0,1
Cu V Prest.	4,570	0,44
Cu V Pro.	10,940	0,09
Cu V Pro. 70	5,670	0,35
Cu V Pro. 80	5,730	0,17
Cu V Pro. 90	5,770	0,17
Cu V Tech.	2,090	-0,48
Cu V Usa C.	27,860	-0,04

Fondi	€	v.%
Ina Val Att	4,121	0,12
Ina Val Est	1,191	-0,25
Nv Ina Va At	7,888	0,19
Rea Bil.Agg	6,670	1,72
Rea Bil.Att	8,782	1,61
Rea Cap Eu	12,814	1,29
Rea Din Prot	13,013	0,36
Rea Imp Em	14,486	3,74
Rea Imp It	6,830	1,08
Rea Imp Mon	7,349	1,38
Rea L Equ	9,191	-0,37
Rea L Futuro	7,451	-0,9
Rea L Gar	9,277	1,5
Rea Obb.	12,043	1,44
Rea Trasf.	9,728	-0,08
Sai Alfa2000	4,790	-0,83
Sai Beta2000	4,730	-0,21
Sai Omeg2000	7,170	0,14
Sai Quota	20,280	-0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	100,750	100,800
BTP 15/06/10 2,75%	100,106	100,127
BTP 01/08/10 4,5%	100,696	100,711
BTP 01/11/10 5,5%	101,938	101,982
BTP 01/11/11 1,9%	101,341	101,341
BTP 15/03/11 3,5%	101,873	101,897
BTP 15/09/11 3,75%	102,878	102,920
BTP 01/02/11 3,75%	101,846	101,905
BTP 01/09/11 4,25%	103,343	103,461
BTP 01/08/11 5,25%	104,406	104,610
BTP 15/09/12 1,85%	103,741	104,091
BTP 15/12/12 2%	100,194	100,464
BTP 01/07/12 2,5%	101,424	101,700
BTP 01/03/12 3%	102,179	102,560
BTP 15/04/12 4%	104,266	104,495
BTP 15/10/12 4,25%	105,515	105,795
BTP 01/02/12 5%	105,574	105,726
BTP 15/12/13 3,75%	104,837	105,241
BTP 01/08/13 4,25%	106,358	106,680
BTP 15/04/13 4,25%	106,009	106,353
BTP 01/02/13 4,75%	107,079	107,300
BTP 15/09/14 2,15%	104,836	104,974
BTP 01/06/14 3,5%	103,976	104,399
BTP 01/08/14 4,25%	106,982	107,389
BTP 15/04/15 3%	101,531	102,143
BTP 01/08/15 3,75%	104,833	105,533
BTP 01/02/15 4,25%	107,144	107,592
BTP 01/08/16 3,75%	104,980	105,863
BTP 15/09/17 2,1%	102,791	103,447
BTP 01/02/17 4%	105,153	105,910
BTP 01/08/17 5,25%	112,267	113,056
BTP 01/02/18 4,5%	106,912	107,562
BTP 01/08/18 4,5%	106,532	107,076
BTP 15/09/19 2,35%	102,125	102,941
BTP 01/02/19 4,25%	103,984	104,790
BTP 01/09/19 4,25%	103,407	104,108
BTP 01/03/19 4,5%	105,828	106,531
BTP 01/09/20 4%	100,823	101,445
BTP 01/03/20 4,25%	102,669	103,471
BTP 01/02/20 4,5%	104,675	105,285
BTP 15/09/21 2,1%	97,944	98,880
BTP 01/08/21 3,75%	98,810	99,491
BTP 15/09/23 2,6%	102,552	103,418
BTP 01/08/23 4,75%	104,837	105,310
BTP 22/12/23 8,5%	141,100	141,100
BTP 01/11/23 9%	146,923	147,825
BTP 01/03/25 5%	106,145	106,835
BTP 01/11/26 7,25%	130,345	130,888
BTP 01/11/27 6,5%	121,608	122,075
BTP 01/11/29 5,25%	106,154	107,138
BTP 01/05/31 6%	115,347	115,861
BTP 01/02/33 5,75%	112,245	112,691
BTP 01/08/34 5%	102,858	103,391
BTP 01/02/37 4%	89,200	89,638
BTP 15/09/35 2,35%	104,637	104,485
BTP 01/08/39 5%	102,902	103,448
BTP 01/09/40 5%	102,449	103,064
BTP 15/09/41 2,55%	101,674	102,541
CCT 01/06/10 T.V.	100,007	99,981
CCT 01/12/10 T.V.	100,035	100,028
CCT 01/05/11 T.V.	99,889	99,891
CCT 01/11/11 T.V.	99,689	99,722
CCT 30/06/11 T.V.	98,443	98,524
CCT 01/03/12 T.V.	99,374	99,497
CCT 01/11/12 T.V.	99,124	99,284
CCT 01/07/13 T.V.	98,743	98,878
CCT 01/03/14 T.V.	98,314	98,583
CCT 01/12/14 T.V.	98,076	98,356
CCT 01/09/15 T.V.	97,732	98,042
CCT 01/07/16 T.V.	97,215	97,512
CCT 01/03/17 T.V.	96,695	97,031
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,677	99,684
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,041	99,086
CTZ 30/09/11 Z.C.	97,897	98,031
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,175	97,224
CTZ 30/04/12 Z.C.	96,710	96,862

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	96,75	-0,73
B.P. Italiana 00-10 4,	99,90	0,01
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	101,95	0,14
B.P.E.Rom. 10-15 4%	107,02	0,39
Bca Carige 03-13 1,5%	110,00	-0,18
Bca Carige 10-15 4,75%	106,59	0,21
Bco Popolare 10-14 4,7	105,46	-0,19
Beni Stabili 06-11 2,5	99,23	-0,08
Bim 05-15	90,85	-0,22
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	88,82	0,36
Cogeme 09-14	99,18	-0,12
Cr.Valt. 10-14 4,25%	101,03	-0,14
Sias 05-17 2,625%	92,97	-0,32
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	46,20	1,16
Ubi Banca 2013 5,75%	107,11	0,06
Vittoria Ass. 01-16 5,	190,00	0,00

IN FERMENTO IL MERCATO DEL RISPARMIO GESTITO

BlackRock e Templeton puntano su Pioneer Iv

L'ad di Unicredit Profumo vuole «valorizzare» la società: alleanza, quotazione o cessione

di ANDREA DEUGENI

MILANO BlackRock e Templeton, colossi mondiali dell'asset management (AM), hanno messo gli occhi su Pioneer Investments, la società del gruppo UniCredit, attiva nel settore, che l'amministratore delegato della banca italiana Alessandro Profumo intende «valorizzare», attraverso un' alleanza, la quotazione oppure una cessione.

Che il mercato del risparmio gestito sia in fermento, innescando forti spinte concorrenziali, lo dimostrano la scelta dell' anno scorso di Societè Generale e Credit Agricole di creare Amundi, il terzo gruppo europeo del settore o, ancora, la recente mossa di Bnp-Paribas e Fortis Bank, che hanno messo assieme le loro attività nell'AM, creando il quinto gruppo, sempre nel Vecchio Continente, con masse gestite che sfiorano i mille miliardi di euro. Oppure l'acquisto per 1,6 mld di dollari dell'americana Glg Partners da parte di Man Group, il più noto gestore di fondi hedge inglese o, infine, il prossimo sbarco in Borsa di Fideuram. La società di AM di Intesa-Sanpaolo, primo operatore del mercato italiano.

E così, secondo quanto risulta al Piccolo, l'apertura del dossier Pioneer da parte di Profumo ha suscitato l'interesse tutto «a stelle e strisce» sia di BlackRock, il più grande gestore di risparmio al mondo con oltre 3.300 mld di dollari e che possiede pacchetti rilevanti in molte delle blue chips di Piazza Affari. Sia di Franklin Templeton, gestore, sempre a passaporto statunitense, di oltre 600 mld di dollari di patrimonio. Entrambi interessati, come altri gestori di diritto anglosassone, a crescere in Italia, dove la rete di Pioneer si contende la leadership con quella dei promotori Fideuram.

Non si esclude, anche se però non ha ancora trovato conferma, che i due colossi dell'AM non abbiano già formalmente preso contatti con Bank of America-Merril Lynch, l'advisor incaricato da Piazza Cordusio, assieme alla stessa divisione Corporate di UniCredit, di studiare operazioni strategiche atte a valorizzare il business.

Con 2000 dipendenti circa e oltre 80 mld di dollari di masse gestite, Pioneer non ha certo i numeri per competere sullo scacchiere internazionale, dove, in Europa, si posiziona appena al 17° posto e al 53° nel mondo. Del resto, nell'annunciare l'apertura del dossier, lo stesso Profumo non aveva nascosto che il problema di Pioneer deriva proprio dalle dimensioni societarie. «Non siamo abbastanza grandi per massimizzare il valore dell'azienda», aveva detto il banchiere, che aveva anche spiegato che per essere oggi protagonisti nell'AM occorre essere o «una forte boutique» oppure «un grande gruppo di attrarre i migliori talenti».

Profumo ha precisato che non c'è alcuna fretta, ma il riaccendersi di focolai di crisi sui mercati di Eurolandia potrebbe accelerare ulteriormente il consolidamento del settore nel Vecchio Continente, spingendo UniCredit a trovare una soluzione prima del tempo. Anche se l'ha esplicitamente escluso, si dice che l'intenzione dell'ex McKinsey, intenzione che, oltretutto, sarebbe coerente con la svolta taglia-società (e costi) impressa dal Bancone e con la sua volontà di concentrarsi sull' attività bancaria classica, sia quella di una futura vendita. Magari differita, passando prima, cioè, attraverso una cessione di una quota.

Non è un caso, infine, fanno notare al Piccolo quanti seguono da vicino i movimenti del mercato del risparmio gestito, che, per rimpiazzare Frigerio, in Pioneer sia approdato il britannico Roger Yates. Un veterano del settore che in Henderson, uno dei principali gruppi di AM inglesi, ha curato la scissione della società dalla controllante australiana AMP.

L'ad di Unicredit, Alessandro Profumo e l'ingresso di Unicredit in piazza Cordusio a Milano

Latterie friulane, cala il fatturato (-8,75%)

I consumi hanno subito una riduzione del 12% Rossi resta presidente

UDINE Bilancio in tenuta per il consorzio cooperativo «Latterie Friulane», in un anno particolarmente difficile: il fatturato si è ridotto dell'8,75 % (attestandosi su 66,687 milioni di euro), ma è stata mantenuta la positività dei conti e, soprattutto, è stata garantita una buona liquidazione del prezzo del latte alla stalla: 0,3586 euro per litro, più Iva (in Lombardia: 0,32 euro più Iva). «Il lavoro della più importante impresa agroalimentare del Friuli Venezia Giulia nel 2009 - si legge in una nota del cda - si è sviluppato in una situazione di mercato particolarmente instabile». A fronte di una diminuzione della produzione italiana di latte pari all'1 %, i consumi hanno subito una riduzione del 12,1 % con un calo conseguente del prezzo del latte alle aziende e del formaggio, Montasio compreso (- 7 % su base annua sul prodotto a due mesi). Le previsioni per il 2010 non sono migliori. Le vendite degli alimentari continuano a calare come pure il prezzo del Montasio, mentre i conferimenti dei soci sono in sensibile crescita. Nel 2009, con 225 collaboratori, il consorzio cooperativo ha lavorato 780.766 ettolitri di latte (conferiti da 250 allevatori regionali) e ha esportato prodotti finiti per un valore pari al 7,2 % del proprio fatturato (in Austria e Russia, principalmente). Lo yogurt di Latterie Friulane continua a essere apprezzato dai consumatori e cresce del 5,63 %.

Il presidente di Confcooperative Fvg, Franco Bosio, ha spiegato che «il problema vero non è se la filiera è lunga o corta, l'importante è che sia una filiera efficiente ai fini della remunerazione del prodotto. Il ruolo delle organizzazioni di rappresentanza - ha sottolineato - deve essere quello di difendere il reddito degli allevatori mantenendo alto il prezzo del latte, con tutti i mezzi a disposizione». Il Cda ha riconfermato Roberto Rossi a presidente di Latterie Friulane. La decisione, informa una nota, è stata presa dal consiglio di amministrazione che ha anche approvato il bilancio 2009, chiusosi con un fatturato ridotto dell'8,75% (attestato su 66,687 milioni di euro) e un mantenimento della positività dei conti.

Il cda ha anche avviato un progetto di ristrutturazione produttiva, con un investimento di circa 8 milioni di euro, finalizzato al contenimento dei costi. Tra l'altro, sarà potenziata la linea di confezionamento della mozzarella, sarà dimesso l'impianto di produzione del latte a lunga conservazione (Uht) e i due depositi di Trieste e Gorizia saranno accorpati a Monfalcone (Gorizia).

Iris, oggi cda decisivo AcegasAps attende l'ok

Scadute le tre settimane di trattative serrate con la multiutility e l'Eni

GORIZIA Riunione decisiva oggi per il consiglio di amministrazione di Iris. I colpi di scena, così come ulteriori diluizioni sulla chiusura della cessione del ramo energia della multiservizi goriziana, non possono essere esclusi; ma questa dovrebbe davvero essere la volta buona. Sono ormai scadute, infatti, le tre settimane di confronto diretto con AcegasAps, nell'occasione in associazione temporanea d'impresa con Eni, per definire i dettagli del passaggio di proprietà del ramo d'azienda. Il presidente della multiultility isontina, Armando Querin, ieri non ha voluto anticipare nulla sui contenuti della riunione odierna. L'annuncio sulla conclusione della trattiva, e sul suo esito positivo, è ritenuto comunque molto probabile. Si concluderebbe così un percorso cominciato oltre un anno e mezzo fa. Un percorso non facile, fatto di battute d'arresto, improvvise accelerazioni e, per l'appunto, colpi di scena.

Armando Querin

Come quando trapelarono i valori medi – attorno ai 50 milioni, ma anche inferiori – inseriti nelle buste dalle quattro cordate (oltre ad Acegas, c'erano Amga, Ascopiave ed Hera, in associazione temporanea con Bluenergy) giunte alla stretta finale, lo scorso febbraio, per rilevare la divisione energia. Ora, quel valore dovrebbe essere lievitato a quota 70-72 milioni. Oggi si dovrebbe avere la conferma se questa sarà la cifra finale alla quale si chiuderà la lunga trattativa. O se ci sarà stato un nuovo colpo di scena. *(n.c.)*

IL PROGETTO DI UNICREDIT TRA TRIESTE E MONFALCONE

Superporto, gli imprenditori spingono

Illy: «Disponibile a un eventuale sostegno». Samer: «Una partita interessante»

TRIESTE L'interesse dell'imprenditoria locale attorno al progetto Unicredit per lo sviluppo del superporto sull'asse Trieste-Monfalcone è acclarato. Considerato un piano strategico sul quale si gioca il futuro dei traffici dell'Alto Adriatico. Un interesse scaturito in occasione della presentazione a Trieste dell'ambizioso investimento. Che ora viene ribadito da tre importanti esponenti dell'imprenditoria. Hanno avuto contatti con il colosso bancario esprimendo consenso. Imprenditori del calibro di Andrea Illy, Enrico Samer e Giovanni Fantoni confermano tuttora l'interesse all'operazione. Ma intanto stanno alla finestra, in attesa dell'evolversi "operativo" del maxi-progetto. Sul tappeto c'è l'intesa Stato-Regione, ma si guarda con attenzione anche alle garanzie in ordine agli accordi con gli armatori europei, al fine di "invertire" il flusso di traffico verso l'Alto Adriatico. E si riflette sulle modalità di un eventuale impegno a sostegno del progetto.

Andrea Illy osserva: «Abbiamo già avuto modo di esprimere apprezzamento al progetto di Unicredit, che riteniamo strategico per la città. Per quanto mi riguarda, sono disponibile a prendere in considerazione un eventuale sostegno. C'è da valutare se e in quali termini si possa dare un contributo per il successo dell'iniziativa. Le forme possono essere diverse. Attendiamo l'evoluzione degli eventi». Anche Enrico Samer esprime gradimento: «Abbiamo seguito - spiega - la presentazione l'iniziativa di Unicredit. Sicuramente per noi, e immagino anche per gli altri imprenditori, è una partita molto interessante». L'imprenditore ricorda un incontro alla Camera di commercio, dove ha partecipato in qualità di presidente dell'Agenzia del Mare: «È stata una delle occasioni di confronto che si sono susseguite. Assieme abbiamo pensato di poter valutare un sostegno al progetto, dell'opportunità che l'imprenditoria del Friuli Venezia Giulia manifestasse interesse. Per quanto mi riguarda, siamo pronti a considerare un appoggio all'iniziativa, ma stiamo aspettando elementi più concreti».

E Giovanni Fantoni argomenta: «In questa fase siamo interessati a capire i termini dell'operazione. Esprimere oggi la determinazione a partecipare in modo diretto è prematuro. Bisogna valutare lo sviluppo del progetto e la possibilità di un effetto sinergico per le nostre imprese che operano a Trieste. C'è anche da capire il ruolo della logistica in regione. La Fantoni in città garantisce flussi di traffico di alto livello. Le nostre società maggiori, che si occupano l'una di traffici commerciali, l'altra di trazione ferroviaria, potrebbero essere partners importanti in un piano di questo tipo. L'idea di un sostegno comunque è allo stato embrionale. Con Unicredit ci sono stati contatti in occasione della presentazione del progetto e, per quanto ci riguarda, abbiamo dato una certa disponibilità». *(l.b.)*

Un'immagine del porto di Monfalcone

CONTENZIOSO ARCHIVIATO

Danieli, la Cassazione sblocca 78 milioni

UDINE Archiviato dalla Danieli di Buttrio un contenzioso tributario che durava da oltre 20 anni. La parola fine è stata scritta dalla Corte di Cassazione con un'ordinanza della sezione tributaria. Una conseguenza positiva per il colosso siderurgico di Buttrio che avrà effetto sulle casse: per l'eventuale condanna erano stati fatti accantonamenti pari a 78 milioni.

La vicenda risale agli anni '90 (inizio) quando l'Agenzia delle entrate di Udine aveva contestato alla Danieli alcune operazioni di usufrutto azionario. Le accuse riguardavano le imposte dei redditi su quattro esercizi, dal 1988 -1989 al 1991-1992 ma la Danieli si oppose e le 1995 la Commissione tributaria accolse le contestazioni del gruppo siderurgico.

OBIETTIVO

Portare l'export oltre i 10 miliardi

COMPLETATE LE MISSIONI NEI BALCANI

Urso rilancia gli investimenti italiani in Macedonia

Cinquantuno operatori del Nordest a Skopje. Il vice ministro: «Quest'area è di interesse prioritario»

di PIER PAOLO GAROFALO

TRIESTE «Con l'ultima tappa in Macedonia abbiamo completato in questa legislatura la visita di tutti gli Stati dei Balcani per incentivare gli investimenti e le attività delle nostre aziende e industrie. Le premesse perché gli sforzi siano premiati ci sono tutti». È fiducioso il vice ministro allo Sviluppo economico Adolfo Urso. Solo a Skopje, all'inizio della settimana, è riuscito a portare 51 imprese italiane, alcune del Triveneto, a confrontarsi con un centinaio di operatori locali. Un paio di settimane prima stesso "film" a Pristina, la capitale del neoindipendente Kosovo.

Il viceministro Adolfo Urso

Vice ministro, un'agenda intensa...

Sì questa era solo l'ultima tappa. L'obiettivo è di rilanciare gli investimenti italiani in Macedonia e ribadire la grande attenzione per l'intera regione dei Balcani che l'Italia considera un'area d'interesse prioritario e strategico. L'Italia vuole rafforzare e sviluppare la propria presenza economica nella regione e portare il suo export oltre i 10 miliardi di euro entro l'anno. Abbiamo fatto il punto globale di recente, alla Conferenza annuale tenutasi a Verona: incoraggiante.

Quale situazione ha trovato a Skopje?

Crediamo nella Macedonia, che in pochi anni ha fatto progressi straordinari sia nel campo delle riforme interne sia nel cammino verso l'integrazione nell' Unione europea e nella Nato. Quella recente è stata la mia terza visita a Skopje. Nel 2002 e 2003 avevo visitato la nostra base militare; la situazione era difficile, del tutto diversa e tutti gli sforzi erano diretti alla stabilizzazione del Paese. Oggi la situazione è molto cambiata: il Paese è impegnato con convinzione nel programma di riforme. Il sistema-Italia ha investito finora in Macedonia 60 milioni di euro ed è presente con un centinaio di imprese.

Quali Stati dei Balcani appaiono più interessanti per gli operatori italiani?

Direi tutta la fascia Sud, con l'Albania, il Kosovo, la Macedonia e la Serbia. Quest' ultimo Paese, anche a causa degli strascichi della guerra inter-jugoslava, in precedenza era stato meno "battuto" ma offre eccellenti opportunità.

Su quali settori devono puntare i nostri imprenditori per avere maggiori chance?

Quello dell'energia, a esempio: lo considero prioritario. E per un duplice interesse: perché siamo noi deficitari di energia, specie di quella "pulita", e per le indubbie potenzialità dell'area in tale campo. Poi ci sono i grandi lavori infrastrutturali e i trasporti, legati a Corridoio 8, dal Sud Italia al Mar Nero). Infine, ma non ultimo, l'ambiente.

Vi sono difficoltà, da parte di questi Paesi, che li rendono forse meno appetibili?

Beh costituiscono piccoli mercati se paragonati ad altre aree. Devono quindi assolutamente completare al meglio il processo d'integrazione regionale.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

ROBERT MAERSK	da Santa Panagia a Shell	ore 05.00
MARJA	da Venezia a Molo VII	ore 06.00
AZAMARA QUEST	da Ravenna a orm. 29	ore 08.00
UN TRIESTE	da Istanbul a orm. 31	ore 09.00
ARBERIA	da Durres a orm. 21	ore 13.00
DIRHAMI	da Venezia a Molo VII	ore 15.00
BELIZIE CITY	da Novorossiysk a orm. 12	ore 16.00
BF IPANEMA	a Molo VII	ore 18.00
WARNOW PORPOISE	da Capodistria a Molo VII	ore 18.00

IN PARTENZA

CARNIA	da orm. 45 per Tunisia	ore 14.00
AURELIA	da Ars. S. Marco 3 per ordini	ore 18.00
UN TRIESTE	da orm. 31 per Istanbul	ore 20.00
AZAMARA QUEST	da orm. 29 per Venezia	ore 22.00
MAERSK PRODUCER	da Siot 3 per ordini	ore 23.59

IL SINDACO DI GORIZIA: «LO FAREMO LO STESSO»

Il sindaco di Gorizia Ettore Romoli

Le indennità degli amministratori comunali

Tipologia del Comune	Sindaco	Vicesindaco	Assessore	Presidente Consiglio
Capoluogo di Provincia	5.052	2.273	2.021	1.768
Più di 20.000 abitanti	3.677	1.471	1.103	1.287
Da 10.001 a 20.000 abitanti	2.893	1.157	868	1.013
Da 5.001 a 10.000 abitanti	1.945	778	584	681
Da 3.001 a 5.000 abitanti	1.691	676	507	533
Da 1.001 a 3.000 abitanti	1.333	533	400	--
Sino a 1.000 abitanti	893	357	268	--

LEGENDA: importi lordi in euro per lavoratori dipendenti non collocati in aspettativa. Negli altri casi gli importi subiscono una maggiorazione del 35% (ovvero del 50%). Dati presenti sul sito www.regione.fvg.it alla sezione "autonomie locali"

ADARTE

La giunta Romoli si taglia lo stipendio del 5%
Ma la Regione non lo permette: «È vietato»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Un sindaco vuole tagliarsi lo stipendio? Non può, non in Friuli Venezia Giulia, dove il "sacrificio" è proibito per legge. O, quantomeno, per delibera. Non è un paradosso, né un ritardato scherzo d'aprile: «Non potevo crederci nemmeno io, ma è così...» ammette Ettore Romoli. Protagonista, suo malgrado, di una vicenda beckettiana: deve battersi, «e lo farò», per potersi privare di 200 euro netti al mese. Il 5% della sua busta paga.

L'antefatto. Il sindaco di Gorizia, come annunciato, non attende Roma. Ma, mentre il Paese fa i conti con una crisi impietosa, riunisce i suoi assessori, propone il "sacrificio e, infine, strappa l'unanimità: la giunta comunale impugna le forbici su sé stessa e, zac, si riduce il 5% dello stipendio. Subito, o quasi: «Si parte il 1° luglio». I conti ufficiali non ci sono, non ancora: ma, a spanne, la rinuncia vale 16-17mila euro in più all'anno nelle casse comunali di Gorizia. «Non amo la demagogia. E so bene che la nostra scelta non è una misura decisiva per il bilancio. Ma credo giusto che chi amministra la cosa pubblica, in un momento in cui tutti devono tirare la cinghia, dia un segnale. E quello che io e i miei assessori abbiamo voluto fare auspicando che l'esempio venga seguito» dichiara il sindaco di Gorizia.

C'è un problema, però. E gli uffici lo segnalano in tempo reale: la Regione, forte della sua specialità, ha pieni poteri sulle autonomie locali. E sugli stipendi di sindaci, assessori, consiglieri comunali e provinciali del Friuli Venezia Giulia: la legge regionale 13 del 2002 è esplicita e demanda alla giunta il compito di fissare l'ammontare delle indennità. Dove sta l'inghippo? Quell'ammontare è vincolante e non può essere ritoccato né all'insù né all'ingiù. La Regione, con i suoi uffici, l'ha già chiarito. E adesso, con il Comune di Gorizia che chiede lumi, deve ripetersi: la legge statale, quella che altrove consente di alleggerirsi lo stipendio, «non è applicabile» nell'estremo Nordest, dove un amministratore locale deve prendersi tutto lo stipendio o rinunciarvi sino all'ultimo cent.

Vie d'uscita? Al momento, una sola. Farraginosissima: «Ritirare l'intera indennità e successivamente devolvere il 5% in un fondo ad hoc, a quanto ho capito» spiega Romoli. Roba da scoraggiare un santo: «Ma, se non troveremo un'altra strada entro il 1° luglio, lo faremo». Il sindaco, però, non dispera. Non ancora: «Chiederò un'autorizzazione alla Regione confidando che prevalga il buon senso. Com'è possibile proibire a uno di ridursi lo stipendio? È assurdo».

Federica Seganti, l'assessore regionale alle Autonomie locali, non si tira indietro e apre uno spiraglio: «Sono d'accordo». Ma le regole sono regole. E quindi, visto le attuali non consentono deroghe, vanno modificate: «Ci stiamo già lavorando da tempo, da prima del "caso Gorizia", tanto che gli uffici stanno verificando se serve una delibera o una legge» spiega l'assessore. E aggiunge: «La soluzione migliore, a mio avviso, sarebbe quella di fissare un tetto massimo, lasciando poi ai singoli enti il compito di stabilire il quantum esatto». Facile a dirsi, ma a farsi? Sinora, confidano in Regione, gli amministratori locali non hanno mai premuto per il "federalismo" degli stipendi: non è il massimo per un sindaco o per un consigliere doversi fissare la paga in libertà.

COSTI DELLA POLITICA SOTTO ESAME IL 25 MAGGIO
Ballaman rilancia il tavolo "anti-privilegi"

Edouard Ballaman

TRIESTE «Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia sicuramente farà la sua parte sulla riduzione dei costi della politica». Lo assicura, in una nota, il presidente Edouard Ballaman. E annuncia che il 25 maggio, quando si riunirà la conferenza dei capigruppo, si definiranno «la composizione, i tempi e le modalità del tavolo di lavoro che il Consiglio si era impegnato a costituire». Sotto esame, però, non solo le indennità dei consiglieri, ma anche i compensi di amministratori pubblici, manager di spa pubbliche e della sanità. «A priori - aggiunge Ballaman - non c'è alcuna intenzione di penalizzare alcuno, ma sono convinto che in una situazione come quella che stiamo attraversando, ognuno debba fare la sua parte, senza annunci roboanti di tagli che, se pur significativi dal punto di vista del principio, di fatto incidono ben poco e rischiano di essere bollati come demagogici». Non a caso, allora, il presidente rilancia anche il suo "cavallo di battaglia": la riduzione del numero dei consiglieri regionali «che però ha tempi indubbiamente più lunghi».

L'UDC È CONTRARIA. PERPLESSITÀ SUGLI EFFETTI A TRIESTE
Turno unico, regge l'intesa Pdl-Lega
Gottardo: «È la soluzione migliore». Fontanini: «Siamo d'accordo»

TRIESTE «L'abolizione dei ballottaggi nelle Province e nei Comuni con più di 15mila abitanti andrà in porto perché è una soluzione che regge da tutti i punti di vista» afferma Isidoro Gottardo. Il coordinatore regionale del Pdl. «La Lega, sul turno unico, non ha ripensamenti» aggiunge Pietro Fontanini. Il segretario regionale della Lega.

Si avvicina la verifica di maggioranza del 28 maggio e, tra i tanti nodi spinosi sul tavolo, rispunta quello elettorale: sembrava risolto, i vertici regionali del centrodestra ne avevano già discusso, e invece no. C'è l'Udc che, dapprima con Alessandro Tesolat, poi con Angelo Compagnon, infine con Edoardo Sasco, manifesta il suo dissenso: «Siamo contrari al terzo mandato dei sindaci ma anche all'abolizione dei ballottaggi perché sono un istituto di piena partecipazione democratica». Ma c'è anche un partito trasversale di "dubbiosi" e "perplessi": «Ci conviene davvero abolire il doppio turno con quello che sta succedendo a Trieste dove i bandelliani già preparano la campagna elettorale?» chiede, ad esempio, un illustre pidiellino. Dà man forte un leghista di peso: «Non mi pare una grande idea. Non conviene a noi ma nemmeno al Pdl di Trieste».

I leader regionali dei due partiti principali del centrodestra, però, non indietreggiano. E difendono a spada tratta il turno unico, innanzitutto perché fa risparmiare ed è graditissimo agli elettori del Friuli Venezia Giulia. «Abbiamo fatto un sondaggio - sostengono in casa pidiellina - e l'80% è favorevole all'abolizione dei ballottaggi. "Solo" il 50%, invece, è propensa al terzo mandato». Terzo mandato ormai morto e sepolto, manca solo l'ufficialità.

Nemmeno i timori di autogol politici, spiegano Gottardo e Fontanini, sono fondati. «Il Pdl non ci fa più paura con i risultati che stiamo ottenendo. O troviamo l'accordo oppure perdiamo entrambi...» spiega il segretario regionale della Lega. Il coordinatore regionale del Pdl dà man forte e rilancia: «Il doppio turno può piacere solo a chi, essendo in minoranza, confida che il calo fisiologico degli elettori al ballottaggio alteri gli equilibri politici». Al centrosinistra, insomma.

E quindi, avanti tutta. Certo, a fronte della protesta dell'Udc, Gottardo non volta le spalle. Ma assicura un supplemento di confronto: «Ne discuteremo il 28 maggio, come si fa sempre in maggioranza, ma sono sicuro che troveremo una soluzione».

E Pedicini lavora sul testo unico

TRIESTE Prima riunione, ieri, del Comitato ristretto che dovrà predisporre una proposta di legge in materia elettorale unificando i testi del Pdl, di Roberto Asquini e di Luigi Ferone. Antonio Pedicini è stato indicato come presidente del Comitato ristretto. «È stata fatta – spiega lo stesso Pedicini - una valutazione generale dei singoli problemi come i simboli del candidato presidente, il voto disgiunto, il numero dei mandati, le cosiddette quote rosa e gli assessori esterni». Sono state fissate altre tre riunioni con la chiusura dei lavori del Comitato prevista per il 22 giugno. *(r.u.)*

Menia, Compagnon, Fontanini e Gottardo

LEGGE ILLUSTRATA IN COMMISSIONE. APPROVATO ANCHE IL PROGRAMMA SULL'IMMIGRAZIONE
Il centrodestra mette ordine nella babele del "caro estinto"
Pdl e Udc propongono regole e tariffe uguali in tutto il Friuli Venezia Giulia per i servizi funebri e cimiteriali

Giorgio Venier Romano

TRIESTE Verso regole uguali per tutti nei servizi funebri e cimiteriali del Friuli Venezia Giulia. Il percorso è iniziato ieri con l'illustrazione in terza commissione della proposta di legge firmata dai consiglieri regionali Giorgio Venier Romano (Udc) e Paolo Ciani (Pdl). «Ad oggi – spiega Venier Romano – non c'è una legislazione regionale univoca in materia e ci si basa su regolamenti dei singoli Comuni e su qualche norma statale. Le Regioni, a parte il Veneto che recentemente se si è dotato di una legge, non hanno strumenti legislativi». Da qui l'iniziativa di un testo che ora sarà oggetto di audizioni in commissione. «Abbiamo recepito le istanze di enti locali, imprese private e medici legali – aggiunge il consigliere dell'Udc – e per quanto riguarda i contenuti attendiamo il confronto con i soggetti interessati». Al momento la proposta di legge indica le funzioni dei diversi enti coinvolti, lasciando alla Regione compiti di indirizzo e vigilanza oltre alla definizione, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, delle tariffe. La realizzazione di cimiteri e le autorizzazioni per le pompe funebri saranno di competenza comunale, come il controllo sul rispetto delle norme igienico-sanitarie per le quali ci sarà il contributo delle Aziende sanitarie. I cimiteri, secondo la proposta di legge, dovranno essere costruiti ad almeno duecento metri dal centro abitato ma i Comuni potranno approvare la costruzione di nuovi cimiteri, l'ampliamento di quelli esistenti o la costruzione di crematori a una distanza inferiore purché la fascia di rispetto non scenda in nessun caso al di sotto dei cinquanta metri e sia adottato un piano cimiteriale che valuti la necessità di future sepolture per non meno di vent'anni.

La terza commissione, inoltre, ha dato parere favorevole al Programma per l'immigrazione 2010, che prevede l'utilizzo di risorse per 3,5 milioni di euro con un occhio di riguardo, in particolare, per l'apprendimento da parte degli stranieri della lingua italiana. Il programma è passato con il voto favorevole della maggioranza e la contrarietà dell'opposizione che ha rimarcato in particolare come manchi ancora una normativa in materia di immigrazione dopo l'abrogazione, due anni fa, della legge Antonaz.

Roberto Urizio

LA CONFERENZA SI RIUNIRÀ IL 27
Plenum dei governatori, slitta il rinnovo dei vertici
Ed è duello Tondo-Errani

TRIESTE Fumata nera. Come lo stesso Renzo Tondo aveva ritenuto probabile alla vigilia. Il voto per la presidenza della Conferenza delle Regioni slitta di una settimana, se ne riparla il 27 maggio. Il presidente del Friuli Venezia Giulia, in corsa a quanto pare solo con l'uscente Vasco Errani, non esce dalla riunione romana con sensazioni particolari. Né positive né negative. A fine vertice, dopo aver ripetuto di «essere a disposizione» e di «attendere serenamente il verdetto», Tondo sintetizza: «Nulla di nuovo». La Conferenza si riunisce ieri mattina nella sede di via Parigi. All'ordine del giorno le nuove cariche: l'elezione del presidente, del vice e dell'ufficio di presidenza. Ma al voto non si arriva. Serve un'altra settimana di riflessione. Va perfezionato l'accordo politico che ha per protagonisti Silvio Berlusconi e i vertici della Lega Nord. Con l'incognita della Sicilia: Raffaele Lombardo, il presidente in rotta di collisione con il Cavaliere, ha nelle sue mani il voto che può decidere in un senso o nell'altro.

Renzo Tondo

Tondo contro Errani, dunque. Calate le chance di Roberto Formigoni, la sfida sarebbe tra il governatore del Friuli Venezia Giulia e il collega dell'Emilia Romagna. Che, un po' sibillino, sembra quasi tirarsi fuori: «In cinque anni io ho dato». Un Errani, visto con favore pure dal ministro Roberto Calderoli, e sponsorizzato in particolare dal governatore della Puglia Nichi Vendola che insiste «sulla necessità della continuità con il passato». La Conferenza, prosegue, «non è un Parlamento, non è un'arena, ma un luogo in cui mettere insieme l'esperienza di tutte le Regioni». Ma di Errani parlano bene un po' tutti: «Ha lavorato bene e si è dimostrato un presidente autorevole». Un presidente «di grande equilibrio», osserva Augusto Rollandin, presidente della Valle d'Aosta. «L'autorevolezza ce l'hanno in tanti, ma ci vuole esperienza», dichiara quindi Renata Polverini, neopresidente del Lazio. Giovedì prossimo il verdetto. «La Conferenza delle Regioni - conclude Formigoni - non e né un contropotere né uno zerbino. Dobbiamo confrontarci con il governo in spirito di collaborazione ma anche per difendere le competenze fissate nella Costituzione. Abbiamo avviato un confronto politico e condiviso la piattaforma per la legislatura in una fase che sarà affascinante e delicata con il federalismo al traguardo e con la suddivisione dei poteri che entra nel vivo». Calderoli spinge Errani? «Il presidente lo scegliamo noi» replica il lombardo. *(m.b.)*

La Uil scende in campo a difesa della Rosolen: «Surreale sostituirla»

TRIESTE Sostituire Alessia Rosolen? «Surreale». Luca Visentini, segretario regionale della Uil, scende in campo. E, mentre si avvicina la verifica di maggioranza, difende l'assessore regionale al Lavoro a rischio revoca. Visentini afferma che, a fronte della grave crisi, la Regione «deve cambiare passo e adottare politiche più incisive di contrasto». A partire dalla manovra estiva: «Le poche risorse aggiuntive disponibili vanno destinate esclusivamente al sostegno dell'occupazione e dell'economia. Queste risorse - incalza Visentini - devono servire essenzialmente a estendere gli ammortizzatori sociali alle categorie ancora scoperte, ovvero la scuola e la cultura; a rafforzare gli strumenti di accesso al credito per le imprese che intendono mettere in campo investimenti per la crescita e l'innovazione; a integrare i fondi statali per gli investimenti pubblici in infrastrutture, materiali e immateriali». «In questo contesto - continua Visentini - risulta francamente surreale e fuorviante il dibattito sulla possibile sfiducia all'assessore Rosolen. Senza entrare nel merito dei bisticci politici interni alla maggioranza, che non ci competono, vogliamo segnalare al presidente Renzo Tondo che l'assessorato al Lavoro è cruciale per rispondere alla crisi e tutelare l'occupazione. Non è questo il momento di creare discontinuità e buttare alle ortiche il lavoro svolto in questa direzione dalla Regione, anche con l'accordo delle parti sociali».

> Il segretario Visentini: «Il lavoro è un'emergenza, no a cambi di assessore»

Continuaz. dalla 7.a pagina

ALFA Romeo 147 1.9 JTDM 120 cv 2005 85.000 Grigio Met. Concinnitas, tel. 040307710.

BMW 530d Touring Futura 2002 190.000 Nero met Xenon, Pelle, Gancio, Tetto apr, assetto, tel. Concinnitas, tel. 040307710.

DUCATI Monster 1000 i.e. 2005 14.000 Rosso Cupolino, codolino suppl. Concinnitas, tel. 040307710.

FIAT 500 Hobby 1.1 1998 117.000 Rosso cd - sedile sdoppiato. Concinnitas, tel. 040307710.
(A00)

FIAT Panda 1.2 Emotion 2009 17.000 Blu met. Concinnitas, tel. 040307710.
(A00)

FIAT Punto 1.2 EL 3 porte 1999 140.000 Bianco Servosterzo, clima. Concinnitas, tel. 040307710.
(A00)

FORD Fiesta Ghia 1.2 16v 5p 1996 135.000 Argento Servosterzo, clima, ABS. 2 Airbags, c. Lega. Concinnitas, tel. 040307710.
(A00)

LANCIA Kappa 2.0 T 16 v SW LX 1998 230.000 Verde met Alcantara grigio. Concinnitas, tel. 040307710.
(A00)

LANCIA Musa 1.4 16v Oro 2005 69.000 Perla Sironi. Concinnitas, tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 150.000 Rosso met Clima- Kaleidos. Concinnitas, tel. 040307710.

NISSAN Micra 1.2 16 v Visia 5p 2004 86.000 Gr met ABS Clima. Concinnitas, tel. 040307710.

OPEL Astra SW 1.6 16 v Club 1998 72.000 Bianco Servo Clima 1 Air bag. Concinnitas, tel. 040307710.

PORSCHE Boxster 2.5 1998 129.000 Argento Pelle nera, Hard top, Tiptronic. Concinnitas, tel. 040307710.

SMART Pulse 1.0 71 cv MHD 2009 7.000 Nero cambio volante, c. lega, servosterzo, clima. Concinnitas, tel. 040307710.

VOLVO V 70 2.4 D5 163 cv Summum 2006 110.000 Argento C/ Automatico, Pelle Nera. Concinnitas, tel. 040307710.

VOLVO XC 90 AWD 2.4 D5 163 cv Autom. Optima 2005 130.000 Nero met Pelle, Xenon, Navi, Lega 19, pn invernali. Concinnitas, tel. 040307710.

A TTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80
Festivi 2,50
7

A. NOVA Gorica aperto centro massaggi chiamare 0038640541557. (C00)

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi ogni giorno, anche la domenica 3891944224. (C00)

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. 3277412463 (non rispondo numeri nascosti).

GRADO massaggiatrice diplomata riceve tutti i giorni 3453167549. (A00)

TRIESTE Orchidea massaggi orientali esegue massaggi con quattro mani, massaggio più bagno vasca legno, aperto tutti giorni, 3331132683, 3922241138.

A TTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80
Festivi 2,50
12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0329518014.
(A00)

GABETTI via dei Piccardi negozio 100 mq cinque fori ripostiglio bagno ottime condizioni termoautonomo. Euro 135.000 Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B telefono. 0400643391
www.gabettitriestesangiusto.it

M ERCATINO
Feriali 1,80
Festivi 2,50
13

A. ANTIQUARIATO dott. Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343.

ORO argenteria gioielli bigiotteria monete orologi antichità... acquistiamo. Lo Scrigno piazza Cavana 1 Trieste 040303350.

www.mediaworld.it

dal 20 maggio al 6 giugno

É tutto vero, è Tasso Zero!

Approfitta della promozione per sostituire il frigorifero, la lavatrice o il condizionatore fisso.

Acquistando uno o più prodotti che partecipano all'operazione **Rinnovati e Guadagna** riceverai subito un buono acquisto direttamente sullo scontrino che potrai spendere in tutti i punti vendita Media World e su www.mediaworld.it **dal 1 luglio al 30 settembre.**
E se acquisti la tecnologia di ultima generazione grazie al **Jolly Tecnologico** il tuo buono acquisto aumenta.
Informazioni dettagliate in punto vendita e sul sito www.mediaworld.it

DUAL INVERTER

9.000/12.000 BTU

LG
Climatizzatore Fisso Dual Inverter MU2M17 +S09AH +MS12AH
Due unità con potenza refrigerante 9.000 BTU e 12.000 BTU.
Funzione Chaos che permette di creare flussi d'aria naturali col movimento del deflettore. Funzione notte. Filtrazione al Neo Plasma. Silenziosità 20 dBA.
Portata d'aria 7 m³\min.

1.949

81,20 AL MESE X 24 RATE

\+ BUONO DEL VALORE DI 600€
Jolly Tecnologico compreso

Finanziamento Tasso Zero: cadi in piedi per davvero.

12-18-24 RATE A TASSO 0

T.A.N. 0,0% - T.A.E.G. 0,0%

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Finanziamento a Tasso Zero in 12, 18, 24 rate mensili. TAN 0% TAEG 0%. Il TAEG rappresenta il costo del finanziamento oltre ai costi accessori. Importo minimo finanziabile 199 euro max 5100 euro, prima rata 30 giorni. Nessuna spesa di istruttoria e gestione pratica. Per ulteriori informazioni e condizioni contrattuali si rinvia agli Avvisi e Fogli Informativi a disposizione presso il Centro Servizi. Offerta valida dal 20 maggio al 6 giugno 2010. Sono esclusi dal finanziamento gli acquisti effettuati con il Remote Shopping. Salvo approvazione Agos Ducato.

Agos Ducato

Scegli il finanziamento - costi accessori

Con credito finalizzato

- Imposta di bollo statale di 14,62 €, addebitata con la prima rata;
- Per pagamenti con RID, spese di incasso rata pari a 1,30 €;
- Per i pagamenti con bollettino postale e presso le filiali Agos Ducato il costo dell'incasso rata è 0 €;
- Per rendiconto annuale e rendiconto di fine rapporto, spese di invio pari a 1,00 € e imposta di bollo statale pari a 1,81 €;
- In caso di pagamento a mezzo Bollettino Postale 8 € per stampa ed invio carnet.

APERTI DOMENICA 23 MAGGIO > Torino - Grugliasco (TO) - Asti - Orio al Serio (BG) - Erbusco (BS) - Genova - Trieste - Collestrada (PG) - Colonnella (TE) - L'Aquila - Avezzano (AQ) - Roma, C. Comm. La Romanina - Roma, C. Comm. Primavera - Roma, C. Comm. Tor Vergata - Roma, C. Comm. Porta di Roma - Roma, Market Central Da Vinci - Casoria (NA) - Nola (NA) - Benevento - Molfetta (BA) - Bari - Surbo (LE) - Rende (CS) - Sassari - Sestu (CA) - Catanzaro Reggio Calabria - Belpasso (CT) - Palermo - Siracusa.

Offerte valide dal 20 maggio al 6 giugno, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative. I prezzi dei nostri prodotti sono comprensivi degli Eco-contributi RAEE.

QUESTA È LA RISPOSTA!

L'INTERVISTA AL CAPOGRUPPO DEL PD

Pd, Moretton all'attacco della Serracchiani: «Figura mediatica, non risolve i problemi»

Bocciata la segreteria dopo l'ultimo mini-test elettorale in Fvg, che ha visto l'exploit della Lega

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Il Pd ha perso un'altra volta». Gianfranco Moretton, capogruppo regionale del Pd, non nasconde le reiterate difficoltà del partito. Pure in un piccolo test amministrativo in nove comuni del Friuli Venezia Giulia. Ma, stavolta, la conseguenza è un attacco al segretario regionale, Debora Serracchiani, «che si pone tanti problemi ma non li risolve», «che non ha proposte convincenti e di direttiva», «che continua a essere proposta come figura mediatica». Il capogruppo del Pd non trattiene nemmeno le critiche alla giunta Tondo, «il governo del dire e non del fare».

Moretton, nemmeno in questo mini-test amministrativo è andata bene al Pd. Una débâcle o una piccola sconfitta?

È emerso nuovamente un certo disagio per il nostro elettorato. Le ragioni sono a monte e, purtroppo, non hanno ancora trovato una risposta chiara e convincente per assicurare e continuare a motivare gli elettori.

Quale il risultato più deludente?

Quello di Caneva. Il consenso della Lega dovrebbe ancor più coinvolgerci e renderci attivi, proprio per dare le risposte che i cittadini attendono.

Vi state abituando a perdere?

> Non dà risposte convincenti, né direttive. Sicuramente viene penalizzata dalla gestione del doppio incarico

> Quello del centrodestra è un governo del dire ma non del fare. Tondo è incapace di imporsi sulla maggioranza

A nessuno piace perdere e nessuno si vuole abituare. Quello che serve è che il Pd manifesti a breve identità e prospettive in un progetto e in un programma chiari e seri dimostrando di saper cogliere e rappresentare le diverse sensibilità che lo compongono. Ma vedo molta incertezza e, a volte, ho difficoltà ad accettare posizioni che non sanno andare oltre le parole.

Che errori sono stati fatti sul territorio?

Credo non ci siano solo responsabilità territoriali ma pure la mancanza di una linea convincente a livello nazionale.

Questi risultati mettono in discussione la leadership regionale della Serracchiani?

La responsabilità della Serracchiani è di porsi tanti problemi senza mai trovare soluzioni adeguate. A un segretario è d'obbligo proporsi, coordinare, indirizzare e, soprattutto, essere molto aperto al dialogo.

Quali errori ha commesso?

Non avere proposte convincenti e di direttiva. Il doppio incarico sicuramente la penalizza per la difficoltà di essere presente e conoscere da vicino la realtà che la circonda e che per vari aspetti si differenzia da territorio a territorio.

Crede sia finito il momento magico della Serracchiani sul fronte della visibilità mediatica?

La Serracchiani è nata soprattutto come figura mediatica. E come tale pare si continui a proporla. Ciò determina grandi vantaggi ma anche alcuni rischi che il tempo e l'azione mettono a nudo. Specie quando è il momento di dimostrare una concretezza che non deve deludere le aspettative.

Che futuro ha il Pd? Giusto crederci ancora?

Il capogruppo regionale del Pd Gianfranco Moretton

Il Pd può avere un futuro certo solo se vengono riaffermati principi, progetti e programmi per cui è nato. E se riesce a trovare una leadership convincente, proponendosi con un'agenda che esprima i bisogni e gli ideali dei cittadini.

Il centrodestra vive momenti difficili per il caso Rosolen. Avrà ripercussioni sul lavoro della giunta?

Sono evidenti le difficoltà della maggioranza nella realizzazione del programma, sempre che ce ne sia uno. Purtroppo sinora si sono espresse solo buone intenzioni. Sarebbe ora che Tondo prendesse seriamente in mano le redini e passasse ai fatti.

La Lega chiede il candidato alle regionali per il 2013. Ce la farà? Si aspetta che sia Fontanini?

È una data troppo lontana per fare previsioni. E, per la verità, ho anche in serbo prospettive diverse.

Che intende?

Penso a un valido candidato per il Pd che possa portare il centrosinistra alla vittoria.

Chi sarà?

Lo decideranno gli eventi legati alle nuove regole statutarie del Pd che prevedono primarie di coalizione per la presidenza della Regione.

I principali errori del centrodestra al governo?

Innanzitutto non avere avuto un programma definito. Ne è emerso un governo del dire e non del fare. E ancora sono stati penalizzanti il forte condizionamento della Lega e l'incapacità d'intervento a favore delle imprese, dell'economia, della sanità e del welfare.

Dopo l'era Illy che regione è il Friuli Venezia Giulia governato dalla giunta Tondo?

Sono cambiate molte cose sia per fattori contingenti che per l'incapacità o la debolezza di Tondo a imporsi sulla maggioranza. Spiace che per ragioni politiche interne e spesso anche per personalismi poco o niente si sia finora prodotto a favore dei cittadini e che, talvolta, si voglia giustificare il tutto attribuendo le responsabilità all'eredità lasciata dalla passata legislatura. Giustificazioni smentite dai fatti e dalla Corte dei conti. L'era Illy, riconosciuta come il governo del fare, è riuscita a produrre risultati per la forte coesione di una maggioranza che puntava esclusivamente agli obiettivi e non scivolava in personalismi.

REALIZZATA DAL GRUPPO "POLO LE VILLE PLUS" DI CASSACCO

Zero-Energy: nasce la casa autosufficiente biologica, intelligente e non inquinante

UDINE L'acqua piovana, filtrata, viene utilizzata per gli scarichi dei bagni, la lavatrice e l'irrigazione di orto e giardino. Mentre l'automobile elettrica, sotto il portico, si ricarica. Niente allacciamento al metano, nessun costo energetico. Perché la Casa Zero Energy realizzata dal Gruppo Polo Le Ville Plus di Cassacco auto-produce energia da fonti alternative e non inquinanti e quindi usa pannelli solari, fotovoltaici, pompe di calore.

Una casa passiva e intelligente, al punto che riscaldamento e climatizzatore si accendono da soli quando serve, costruita in legno e altri materiali naturali, quella che verrà presentata questo pomeriggio a Felettano di Tricesimo. La più grande mai realizzata con le caratteristiche dell'autosufficienza e del rispetto dell'ambiente: 470 metri quadrati. Un progetto, quello di Polo Le Ville Plus (con la collaborazione del dipartimento di ingegneria civile e ambientale dell'Università di Trento e con il supporto della Regione Fvg), "che riunisce il meglio delle competenze acquisite dall'azienda in 25 anni di lavoro, la ricerca e l'applicazione di tecnologie innovative - spiega il presidente Loris Clocchiatti -. È la casa del futuro in linea con i parametri di Kyoto 2030".

Una simulazione della casa a consumo zero

A far da collettore di tutte le informazioni per ottimizzare l'uso delle energie rinnovabili e minimizzare i consumi di quelle tradizionali è il sistema domotico prodotto dalla BPT di Sesto al Reghena. "Il sistema Home Sapiens, integrato e personalizzato su quello costruttivo - precisa l'ad Sandro Marcorin -, sarà in grado di ottimizzare la gestione del comfort termo igrometrico e visivo della casa, nonché la sicurezza personale interna e come sistema di antintrusione dall'esterno".

Polo Le Ville Plus è in grado di costruire quel tipo di casa anche in altra forma e dimensioni. È il "concetto" a restare sempre lo stesso. A partire dallo studio bioclimatico del territorio per determinare sia la posizione che l'orientamento: l'edificio è posizionato verso il lato Nord in modo da lasciare il maggior spazio possibile a Sud per il giardino e per gli spazi interni più vissuti. La facciata Sud ha un'ampia vetrata che fa entrare luce e calore d'inverno e che viene schermata d'estate per evitare il surriscaldamento. Quella Nord presenta invece una serie di finestrature di piccole dimensioni che d'estate garantiscono la ventilazione notturna.

Non mancano, sul fronte estetico, l'orto biologico, la piscina-laghetto che si autodepura e la cantina in stile medievale, contrasto cercato con la modernità del resto della casa. *(m.b.)*

Slitta il progetto Pramollo

UDINE Il parere della commissione tecnica sul progetto Pramollo, atteso per ieri, è slittato di una settimana. Nessun intoppo parrebbe, fanno sapere gli investitori austriaci, ma l'iter intanto si allunga.

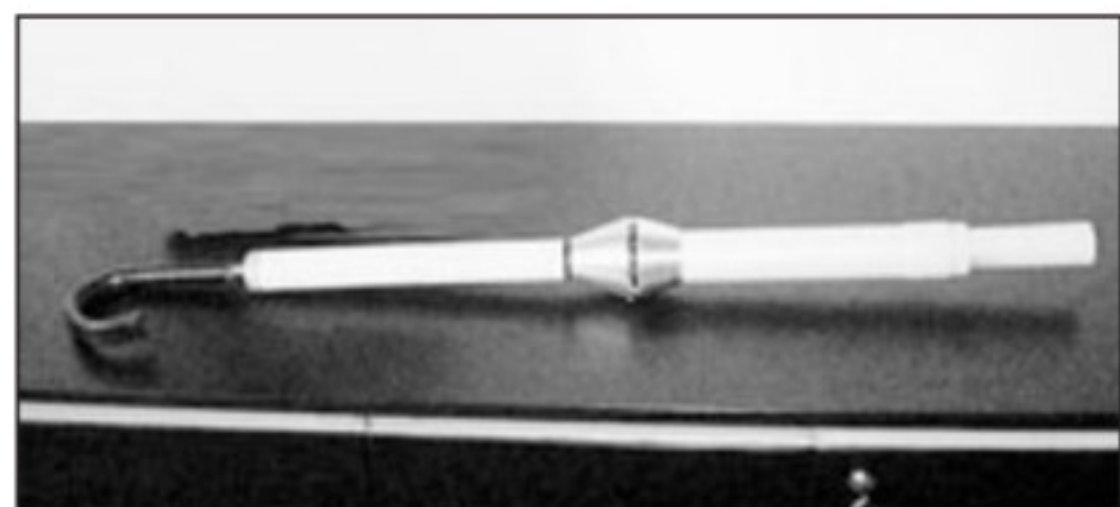
La commissione voluta dalla Regione per valutare la fattibilità di un'operazione che nel 2008 la giunta Illy aveva stoppato perché ritenuta troppo onerosa sta valutando il progetto da 75 milioni di euro della Doppelmayr, colosso nella realizzazione di impianti a fune, della Tecno Alpine, leader nella costruzione di cannoni per la neve artificiale, e dei gestori delle piste austriache al passo.

«SISTEMA SEMPLICE PER RACCOGLIERE GLI ESCREMENTI IN MODO RAPIDO, PULITO E NON FATICOSO»

I bisogni del cane lasciati sul marciapiede? Ci pensa "Fido"

Il bastone aspirante inventato da un'azienda di Faedis tra le innovazioni italiane presentate all'Expo di Shanghai

TRIESTE Non risolve il problema della fame nel mondo, non cura malattie gravi, ma è destinato a diventare l'antidoto contro la piaga che affligge i pedoni, dal capo di Stato al giardiniere: gli escrementi dei cani disseminati lungo strade, aiuole e giardinetti pubblici, vero e proprio terrore di tutte le scarpe, griffate e non. Si chiama Fido (acronimo For Ideal Dog Owners) e se non fosse l'invenzione più cliccata del sito www.italianvalley.it - ovvero il portale creato dal Ministero della Pubblica amministrazione e dell'Innovazione per mettere in vetrina l'Italia dei talenti e delle idee innovative – potrebbe far concorrenza alle armi segrete di James Bond.

La forma, come si può vedere nella foto , è quella di un semplice bastone da passeggio. Ma all'interno del cilindro si trova un sistema aspirante e sigillante che permette – lo si può vedere in azione nel video consultabile anche nella pagina web del Piccolo - di risucchiare, senza necessità di usare mani, guanti e paletta, la temibile cacca di cane. L'idea, tanto semplice quanto geniale, è venuta alla Dapi srl, azienda di Faedis (provincia di Udine) che si occupa di lavorazione meccaniche conto terzi, ed è stata inserita tra le 265 innovazioni italiane prescelte dalla commissione istituita dal ministro Renato Brunetta per rappresentare all'Expo 2010 di Shanghai le eccellenze tecnologiche che rappresentano l'ingegno e l'inventiva italiana.

Il bastone "Fido" per aspirare gli escrementi dei cani

"Fido – spiega Dario Vanin, amministratore unico di Dapi - è un sistema semplice per raccogliere gli escrementi del proprio cane in una forma rapida, pulita e non faticosa per chi conduce a passeggio l'animale. Il meccanismo è facile: una volta avvicinata all'escremento la punta del bastone, esso aspira e immagazzina al suo interno, in un apposito sacchetto, il residuo organico che, in un secondo tempo, può venire depositato, senza sporcarsi, nei raccoglitori pubblici o nelle pattumiere di casa".

L'invenzione è stata pensata per facilitare le amministrazioni pubbliche, "che vedranno così garantita la pulizia dei luoghi" dice Vanin, ma anche i padroni degli animali, "soprattutto gli anziani che avranno a disposizione un sistema rapido e non faticoso di raccolta". A beneficiarne saranno infine gli ignari pedoni, "che non malediranno più i proprietari dei cani" e i quattro zampe che eviteranno di trasmettersi malattie o infezioni.

Nel sito del ministero, il cui nome evoca la Silicon Valley americana, ci sono altre sei invenzioni made in Friuli Venezia Giulia. Escono dalla fucina dell'area Science Park: il robot che prepara i farmaci, il cappotto (copertura edile) contro le dispersioni termiche, il microscopio per la bionanomedicina di Ape research. Ci sono poi, sempre in salsa giuliana, il quadriciclo ibrido progettato da Volpe engineering e due progetti già vincitori di Start cup Trieste: il nuovo materiale per pannelli fotovoltaici della Maxun e il sistema per l'archiviazione delle bioimmagini dei pazienti sottoposti agli esami diagnostici della 03 enterprisee.

Martina Milia

«Anche il Carso terra del Prosecco diventi Patrimonio dell'Unesco»

L'assessore Marsilio rivendica la parificazione di dignità con le colline di Valdobbiadene

TRIESTE Non solo le colline di Conegliano e di Valdobbiadene, ma anche il Carso deve essere ricompreso nella candidatura a Patrimonio dell'Umanità delle colline del Prosecco. Lo ha rivendicato Enzo Marsilio, consigliere regionale ed ex assessore all'Agricoltura, intervenendo a fronte delle dichiarazioni del neo-ministro all'Agricoltura Giancarlo Galan sulla candidatura della zona "veneta" a Patrimonio dell'Unesco. «Spero che il ministro Galan, ex governatore del Veneto, sia più serio, come credo, del suo predecessore che si occupava più dell'orto di casa che dell'intero settore agricolo italiano» ha affermato, senza giri di parole, Marsilio. E subito dopo ha chiarito: «Posso condividere la questione posta dal ministro Galan che intende promuovere, con un riconoscimento così importante, un paesaggio qual è quello di Conegliano e di Valdobbiadene, rinomato sia per la sua bellezza che per il prodotto vitivinicolo».

Detto questo, però, ha continuato il consigliere regionale del Pd, e visto che «è un ministro del governo italiano e non il presidente o un assessore della Regione Veneto», «Galan dovrebbe in egual modo spendersi per altre zone ugualmente eccezionali, come quella del Collio, del Barolo o del Chianti. È l'intero territorio nazionale che va valorizzato - ha concluso Marsilio - non solo quello intorno a casa».

DALLA PRIMA

L'Adriatico guarda al Danubio

La sua definizione è emersa durante la preparazione della strategia comunitaria per il Mar Baltico, adottata a ottobre 2009. La posizione della Commissione è chiara: la macroregione è il luogo di integrazione e facilitazione di tutte le politiche comunitarie, che concorrono alla crescita dell'economia e della società nel territorio di più Paesi con caratteristiche comuni. Le strategie macroregionali di rango comunitario riguarderanno solo quelle realtà dove le loro azioni avranno un impatto elevato. «Le strategie che consistono di parole messe in documenti e nulla più, non raggiungeranno i loro obiettivi» afferma la Commissione. La strategia macroregionale è un vero piano d'azione, che richiede risorse per la gestione e per i progetti previsti. Perciò per la Commissione è chiaro che dal 2014 una parte dei fondi strutturali sarà allocata a supporto di strategie macroregionali.

Il processo preparatorio della Strategia Baltica rappresenta un modello di riferimento per gli altri Stati membri. Su impulso tedesco è stata avviata la costruzione di altre due macroregioni, quella danubiana e quella del Mare del Nord. Per la Strategia danubiana il Consiglio europeo, cioè l'istituzione dove siedono i governi, già a giugno 2009 ha incaricato la Commissione di predisporre un piano d'azione da adottare entro dicembre 2010. La strategia include tutto il bacino fluviale danubiano. La sua cartografia, coprendo i territori adriatici dalla Slovenia al Montenegro, sottolinea drammaticamente l'emarginazione dell'Italia.

Per la sua oggettiva giustificazione ambientale, trasportistica e culturale, il coinvolgimento dei Paesi partecipanti alla macroregione danubiana è assai alto ed è testimoniato dalla partecipazione dei loro capi di governo e delle maggiori autorità competenti agli eventi della campagna di consultazione, coordinata dalla Commissione europea, che è in corso da febbraio.

Alla conferenza di Budapest, tre mesi fa, tutti gli Stati membri interessati hanno sottoscritto una dichiarazione di impegno, aperta alla firma dei Paesi non membri. La Strategia danubiana focalizza tutte le politiche settoriali dell'Ue e prevede la definizione di una *governance* specifica. Si è già entrati nel merito dei progetti operativi, che riguardano reti di trasporto, energia e Ict, ambiente e prevenzione dei rischi naturali, sviluppo socio-economico e relazioni culturali (cioè tutto!). Il finanziamento della strategia con i fondi strutturali è rivendicato non solo per la nuova programmazione europea 2014 - 2020, ma anche per l'allocazione dei fondi dei programmi operativi dell'Obiettivo cooperazione territoriale europea (ex Interreg) attualmente in corso. Poiché «la visione del bacino del Danubio come un grande sistema unitario è un prerequisito per il suo sviluppo economico sostenibile» e «nel corrente periodo di programmazione dei fondi strutturali 2007 - 2013 l'area danubiana è divisa in due ambiti di sviluppo parzialmente sovrapposti», il Comitato delle Regioni dell'Ue ha già chiamato le altre istituzioni europee a ricostituire una sola entità unitaria dopo il 2014. Che fine faranno le regioni italiane del versante adriatico, oggi partecipi di entrambi i programmi messi sotto accusa?

Il valore aggiunto determinato da una strategia macroregionale, a partire dalla sua capacità di acquisizione di finanziamenti da tutte le politiche comunitarie, è evidente. La macroregione danubiana costituisce perciò un grave rischio per il futuro della direttrice meridionale dell'integrazione Est - Ovest: l'Italia è il Paese, che vede più direttamente minacciati i propri interessi legati alle relazioni con l'Est europeo. Per il Friuli Venezia Giulia tale prospettiva incide su una realtà che, grazie alla contiguità logistica e culturale, ancora nel 2008 realizzava con l'Europa centro-orientale il 6% del valore aggiunto sul Pil regionale, il doppio del Veneto e il triplo della media nazionale. Perciò, nonostante il recente attivismo del ministero degli Esteri italiano nel rilancio della Iniziativa adriatico-ionica quale base per la costruzione di una macroregione europea focalizzata sul ruolo dell'Italia, la questione del rapporto Adriatico - Danubio - Mar Nero merita attenzione straordinaria.

A fronte della configurazione ormai irreversibile della Strategia del Danubio, la salvaguardia degli interessi italiani richiede un'iniziativa originale capace di contrattare con Bruxelles uno spazio operativo straordinario fra Pianura Padana e Mar Nero all'interno della nuova programmazione comunitaria. Dieci anni fa la nascita del Programma transfrontaliero adriatico nel quadro di Interreg fu frutto di una incisiva posizione italiana, che scardinò i criteri chilometrici della burocrazia bruxellese. Oggi serve un'iniziativa di ancor più vasto respiro, che riproponga il quadrante adriatico come irrinunciabile volano della loro crescita a tutti i Paesi partner dell'Iniziativa centro europea. A favore della posizione italiana gioca la loro esigenza di riorientare i rapporti commerciali dall'asfittica "eurozona" ai mercati emergenti extra-europei, ma anche per noi è una partita di rilievo esistenziale.

Ugo Poli

PROMEMORIA

Oggi alle 16.30, nella sala del Consiglio comunale, si terrà la cerimonia di insediamento del Comitato per i 150 anni dell'Unità d'Italia, presieduta dal sindaco Roberto Dipiazza, alla presenza delle massime autorità cittadine. Il Comitato sarà chiamato a programmare le iniziative in occasione dell'anniversario.

Oggi alle 18, al Circolo della stampa di Trieste, il gruppo consiliare regionale del Pd organizza un incontro sul tema "Legge sulla famiglia: ancora discriminazioni del centrodestra". Interverranno Sergio Lupieri e Franco Codega.

COMINCIATE LE GRANDI MANOVRE IN VISTA DELLE ELEZIONI DEL 2011

Il dopo-Dipiazza si colora di rosa: Savino e Seganti in pole

Gioco di equilibri sull'asse Pdl-Carroccio. Gli avversari potrebbero opporre Bassa Poropat

di MATTEO UNTERWEGER

Le grandi manovre sulla scacchiera politica per il dopo-Dipiazza proseguono. I registi che operano nell'ombra continuano a spostare pedine, aspettando la reazione degli avversari ma - forse più spesso - dei propri alleati. A tutti gli attori non sarà sfuggita peraltro l'apertura al Carroccio che il primo cittadino in persona ha espresso l'altro giorno. Andando a sbattere però contro la fermezza del sottosegretario triestino, leader locale della corrente aennina e vicecoordinatore regionale del Popolo della Libertà, Roberto Menia: «Il Pdl dovrà esprimere il candidato sindaco. Su questo non si discute».

IL PDL I movimenti, si accennava, non mancano. Così, capita ad esempio che alle voci circolate negli ultimi giorni sul deputato pidiellino **Roberto Antonione** (*su cui si riferisce a parte*), arrivi non a caso una risposta griffata dalla "scuderia" di Giulio Camber nel Pdl. Una risposta forzista, insomma, che porta il nome di **Sandra Savino**, assessore regionale alle Finanze della giunta Tondo e già componente dell'esecutivo guidato da Roberto Dipiazza in Comune. Una donna che ha collezionato esperienze importanti in ambito amministrativo e tecnico. Proprio il ruolo di grande peso che occupa in Regione potrebbe però rappresentare un ostacolo non da poco in chiave 2011: il governatore sarebbe in difficoltà a rinunciare a un pezzo da novanta del suo team. Se la tesi del peso delle proporzioni interne al Popolo della Libertà vale ancora qualcosa, alla componente di Forza Italia, maggiormente rappresentata rispetto a quella aennina, dovrebbe spettare il candidato. Con la soluzione Savino, il cerchio in questo senso si chiuderebbe. Posto che sulla sua figura sembra esserci una certa condivisione nella grande famiglia del Pdl.

LA LEGA Ma il centrodestra sa bene, e Pietro Fontanini gliel'ha comunque ricordato ad alta voce, che il confronto sul 2011 non potrà prescindere da un coinvolgimento della Lega Nord. A maggior ragione se, come sembra ormai scontato, si entrerà nell'era del turno unico. Lo stesso Fontanini, segretario regionale del Carroccio, ha blindato la padana **Federica Seganti** al suo ruolo di assessore regionale. Eppure, in città e nelle stanze del Municipio, si continua a parlare di un suo possibile nuovo tentativo di rincorsa alla poltrona di sindaco. Sulla questione, la diretta interessata preferisce «non dire nulla».

LA PROVINCIA Ma la scacchiera non è circoscritta al solo Comune, nel 2011 si voterà anche per la Provincia: la Lega potrebbe rivendicare la candidatura per palazzo Galatti, nel caso il Pdl confermasse di voler mantenere la propria prelazione sul Municipio. Se invece lo stesso Popolo della Libertà puntasse tutte le sue fiches su **Giorgio Ret** per l'ente di piazza Vittorio Veneto, le carte potrebbero essere rimescolate pesantemente. Perché un quadro con la doppia candidatura targata Pdl unita alla promessa del posto da vicesindaco alla Lega Nord non potrebbe bastare allo stesso Carroccio. Lo sussurrano i leghisti stessi. A proposito di Ret, indicato da più parti come il possibile cavallo vincente per riappropriarsi della Provincia oggi in mano al centrosinistra, lo stesso dovrebbe lasciare anzitempo il suo ruolo di sindaco a Duino Aurisina, dove probabilmente a quel punto il centrodestra andrebbe a puntare sul suo attuale vice Massimo Romita (area An). Sempre in tema di comuni minori, anche Muggia sarà coinvolta dalla tornata elettorale: al possibile tentativo di conferma di **Nerio Nesladek** per il centrosinistra, dovrebbe opporsi (in tanti lo danno ormai per scontato) il coordinatore comunale del Pdl e capogruppo in Consiglio **Claudio Grizon**, che a suon di attacchi e obiezioni all'operato dell'attuale maggioranza politica muggesana sta esplicitando le sue mire. Nel mosaico degli equilibri, inoltre, vanno tenute in debito conto tutte quelle caselle da riempire nei cda e al vertice di enti e società di un certo peso. Scontato il riferimento - sempre in prospettiva 2011 - alla possibile investitura di Manlio Romanelli, sponsorizzato da An, a presidente della Camera di commercio nel post-Paoletti.

CENTROSINISTRA Savino e Seganti sono dunque nomi che circolano con insistenza senza soluzione di continuità. E se la sfida per il dopo-Dipiazza (a meno di abbattimento del limite di mandati e di tentativo di tris da parte del sindaco in carica, opzione che sembra oggi sempre più lontana) fosse una lotta tinta di rosa? Il quadro tutto al femminile si completerebbe con **Maria Teresa Bassa Poropat** sul versante del centrosinistra. La presidente della Provincia, portacolori del movimento civico dei Cittadini per Trieste, è una delle opzioni maggiormente gettonate fra le forze del suo schieramento. Ma dovrà fare i conti con il favorito numero uno a rappresentare quella che oggi in Comune è l'opposizione: **Roberto Cosolini**, segretario provinciale del Pd, espressione di area ex Ds e già assessore regionale nell'era Illy. «Il mio obiettivo, lo ribadisco, è quello di finire al meglio il mandato in Provincia - mette le mani avanti Bassa Poropat -. Non mi autocandido, la prima cosa da capire sono le intenzioni della coalizione». E visto che nella coalizione stessa il peso specifico del Pd è quello più consistente, è facile che per scegliere il candidato si faccia ricorso alle primarie. Un sistema che però proprio la Bassa Poropat non digerisce. Di outsider, poi, come riferiamo a parte, ce ne sono e la primavera del 2011 è ancora lontana. Tanto lontana perché si possa parlare già di scelte definitive.

DIPIAZZA E lui, il sindaco di oggi cosa dice? Qualcosa ha già detto, cioè in sintesi che il candidato del centrodestra dovrà essere scelto in base a criteri meritocratici, non escludendo una possibilità per la Lega Nord. Di sicuro, dai vari attori politici giunge un messaggio forte e chiaro: «Un clone di Dipiazza sarebbe controproducente perché innescherebbe un paragone costante, bisogna individuare comunque una personalità che sia differente». «Trieste è una città complessa e complicata. Ci vuole una persona che la sappia guidare - suggerisce Dipiazza -, che sia uomo o donna è uguale. L'importante è che lo sviluppo continui, sulla linea di quanto fatto da me e prima da Illy». Il successore è avvisato.

VISTO DA MARANI

CENTRODESTRA UNA RIDDA DI IPOTESI

La Lega Nord lancia oggi i punti del suo programma

Bandelli rimane la "mina vagante" Piero Camber e Rovis fra i papabili An cerca un candidato esterno

«Sviluppo della città, con la definizione del suo nuovo assetto urbanistico, e tutela delle famiglie, dando la precedenza ai residenti». Il segretario provinciale del Carroccio, il deputato **Massimiliano Fedriga**, anticipa così due dei punti che la Lega Nord illustrerà oggi (alle 17.30 alla Stazione marittima) nel corso della sua assemblea locale a iscritti e simpatizzanti, dando così il via al percorso di avvicinamento alle consultazioni elettorali del 2011. «Non poniamo veti o chiediamo candidature per forza - afferma Fedriga -: prima di tutto dovrà esserci accordo sul programma con gli alleati. Così, l'80% del lavoro sarà fatto, poi è chiaro che il rapporto dei voti andrà rispettato».

Guardando ancora ai possibili nomi in lizza per il Comune nel 2011, se **Federica Seganti** non venisse indicata, la Lega potrebbe puntare proprio su Fedriga. È circolato anche il nome dell'ex assessore regionale **Paolo Polidori**, in quota Carroccio. L'Udc rimane alla finestra ma è difficile pensare che possa smarcarsi dalla coalizione visto che in Regione governerà fino al 2013, a meno di ribaltoni, assieme a Pdl e Lega.

Nel centrodestra, c'è poi la mina vagante **Franco Bandelli**. L'ex assessore comunale, leader dell'associazione Un'Altra Trieste, è pronto a sfidare faccia a faccia quel Pdl con cui è entrato in rotta di collisione. Non l'ha dichiarato ufficialmente, ma poter competere per il ruolo di sindaco è da tempo un suo obiettivo e a parole nell'ultima assemblea del movimento l'ha lasciato intendere piuttosto chiaramente. Certo, resta da vedere quanto consenso - in termini di percentuale - potrebbe strappare. Qualcuno dice il 5%, altri il 3. Sono calcoli che oggi lasciano il tempo che trovano. Bandelli potrebbe risultare l'ago della bilancia della tornata elettorale, sottraendo con una sua lista preferenze all'avversario designato da Pdl e Lega. A che pro? Le voci non confermate che si rincorrono riportano dialoghi con il centrosinistra, si narra addirittura di un patto segreto. A meno che, alla fine, non si materializzi il riavvicinamento clamoroso con il Pdl attraverso un accordo. Prospettiva che, ora come ora, appare quanto mai lontana, considerati anche i contorni legali che ha assunto la battaglia fra Bandelli da un lato e Roberto Dipiazza e Piero Tononi dall'altro.

Savino a parte, attorno agli ambienti pidiellini non conosce sosta il via vai di imbeccate, molte messe in giro ad arte, su alternative quali i consiglieri regionali **Maurizio Bucci** e **Piero Camber** (quest'ultimo uomo di raccordo fra Municipio e Regione, ruolo chiave cui difficilmente rinunceranno lui e i suoi colleghi di partito), ma anche l'assessore comunale **Paolo Rovis**. L'universo di An all'interno del Pdl gradirebbe un esterno, un professionista e non un politico: l'avvocato **Alfredo Antonini** su tutti, come già emerso tempo addietro. Piace a molti anche l'opzione "tecnica" di **Giovanni Battista Ravidà**, manager di spessore che si destreggia bene con i bilanci. *(m.u.)*

Massimiliano Fedriga

CENTROSINISTRA IL SEGRETARIO DEL PD ASPETTA DI CHIUDERE IL PROCESSO PER IL CRAC DEL BASKET

Dietro a Cosolini spuntano Lupieri e Degano

Tra gli "indipendenti" il rettore Peroni e lo scrittore Magris nomi eccellenti

Cosolini sembra adesso guardare tutti i possibili avversari per il ruolo di candidato della coalizione davvero dall'alto, forte di una pole position che fin qui ha inflitto un distacco rilevante alle alternative. Tuttavia, pian pianino, il consigliere regionale **Sergio Lupieri**, area ex Margherita, sta continuando a muovere passi prudenti ma ben assestati. Una soluzione interna al Pd che provi a porsi in contrasto con gli ex Ds: questo stanno cercando in parecchi nel Partito democratico. E c'è chi non esclude pure un ritorno col botto sullo scenario della politica del giornalista **Cristiano Degano**, già protagonista per anni della ribalta regionale e rientrato da due anni in Rai (prima per un periodo a Roma ma oggi di nuovo a Trieste).

Sul nome di Cosolini va ricordato, a completamento del ragionamento, che a breve arriverà a conclusione la vicenda giudiziaria che lo vede coinvolto. Il 3 giugno è in programma l'ultima udienza del rito abbreviato. Il segretario del Pd si giocherà indirettamente quindi nell'aula del tribunale di Trieste le proprie future ambizioni politiche. Se verrà assolto dall'accusa di bancarotta fraudolenta collegata al crac della defunta Pallacanestro Trieste, potrà candidarsi a sindaco. Altrimenti, uscirà di scena. Questo, in sintesi, lo scenario specifico.

In seno al Partito democratico rimane da capire come si muoverà l'asse Francesco Russo-Marco Toncelli, espressione locale dell'area Letta. E non mancano alternative illustri esterne alla politica: oltre al rettore dell'Università di Trieste **Francesco Peroni**, nelle ultime settimane ha iniziato a circolare il nome dello scrittore e germanista **Claudio Magris**.

L'Italia dei valori pare intanto orientata ad affiancare il Pd, come pure il movimento dei Cittadini. Una direzione precisa e differente l'ha presa la realtà che fa riferimento a Beppe Grillo: i grillini si presenteranno da soli, con un loro candidato (il nome più ricorrente fra i papabili è quello del neopresidente del coordinamento **Paolo Menis**), e proveranno a grattare quel consenso che già in Piemonte di fatto ha portato la favorita Mercedes Bresso e il centrosinistra a lasciare il comando della Regione al leghista Roberto Cota. A compromessi, il gruppo Beppe Grillo non vuole scendere, specie su temi delicati come quello del progetto del rigassificatore, per il quale il suo no è stato ribadito in varie occasioni. Proprio l'altra sera l'assemblea dei grillini ha dato il via libera alla costituzione della propria lista triestina, che sarà presentata in settembre. *(m.u.)*

Lupieri, Cosolini e Zvech al tavolo del Pd (Foto Silvano)

IL RETROSCENA

E la Curia non sta a guardare

Era emerso Antonione nei sondaggi del vescovo

Ipotesi già tramontata negli incontri di Crepaldi con i big del Pdl: è inviso ai camberiani

«Il centrodestra, almeno a Trieste, non si fa mancare nulla. Nemmeno il vescovo...» sussurrano, allargando metaforicamente le braccia, nel centrosinistra. Malignità? Di certo, le elezioni amministrative del 2011 avranno una peculiarità: saranno le prime a tenersi da quando, lo scorso ottobre, alla guida della Chiesa locale si è insediato Giampaolo Crepaldi, nominato arcivescovo ad personam da Benedetto XVI. Un presule che fin dai primi mesi ha portato in città un'impronta di netta presenza. Un presule che ha rivoluzionato gli organigrammi della Curia. E che nelle scorse settimane - dopo il botto prodotto dal «doloroso stupore» pubblicamente espresso da Claudio Magris - è stato suo malgrado al centro del caso di "Vita Nuova", che ha fatto emergere una spaccatura precisa nel mondo cattolico. Un mondo diviso tra l'appoggio e la critica al vescovo che aveva imposto la soppressione della rubrica delle lettere del settimanale diocesano, sotto accusa per avere pubblicato la Lettera di Natale firmata dai "preti di frontiera", come don Mario Vatta e don Pierluigi Di Piazza. Quei preti che avevano detto di non credere nel Dio «che esalta il capitalismo, che legittima le guerre, le ronde, il reato di immigrazione irregolare».

Riapparsa infine la rubrica delle lettere, sopita la polemica di cui molti in controluce hanno letto una venatura politica, ecco ora avvicinarsi le elezioni. Verso le quali - dice il tam tam ormai insistente fuori e dentro i palazzi della politica - Crepaldi non pare disinteressato. Anzi. Del resto, che il vescovo sia uomo dai contatti importanti - coltivati dentro e fuori la Chiesa nei vent'anni trascorsi in Vaticano con incarichi di responsabilità via via crescente - non è un mistero per nessuno. Tra i suoi «cari amici», ad esempio, vanta il leader della Cisl, Raffaele Bonanni. E il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, quello che lo scorso settembre - come raccontò Crepaldi stesso - lo invitò a spiegare a una platea punteggiata di ministri e sottosegretari, durante il convegno del Pdl a Cortina, la "Centralità della persona nella Caritas in Veritate", l'enciclica alla cui redazione il presule ha portato un contributo importante.

E ora le amministrative, dunque. In vista delle quali il vescovo - che interpellato sul tema mantiene un rigoroso silenzio, così come ufficialmente fa l'intero mondo politico - avrebbe avuto una serie di incontri per "sondare" non solo le strategie, ma anche i nomi di possibili candidati del centrodestra. Tra i nomi emersi nel corso dei colloqui, uno su tutti spicca: quello di Roberto Antonione, deputato del Pdl con un'infinita guerra in corso a livello locale contro Giulio Camber - il senatore dello stesso partito - ma al contempo con buoni contatti maturati negli anni a Roma, la capitale dove fino a pochi mesi fa è vissuto il vescovo. L'ipotesi Antonione, la più indigesta ai camberiani, sarebbe tuttavia tramontata o quantomeno accantonata: l'obiettivo impossibile, quello di far siglare una pax o almeno una tregua tra Roberto e Giulio, gli ex amici ora nemici, sarebbe fallito. «E a Trieste, senza Camber e i camberiani, non si va da nessuna parte», ribadiscono nel centrodestra.

Chi candidare a sindaco, allora? Nomi ne circolano, certo, e parecchi, ma l'interrogativo resterebbe irrisolto. E la ricerca, in pieno svolgimento, verrebbe seguita con grande attenzione dal vescovo. A parlare del "rebus triestino" con Crepaldi sarebbero stati Renzo Tondo, il governatore convocato ufficialmente in Curia qualche settimana fa, ma anche il sottosegretario ex aennino Roberto Menia e lo stesso Antonione. E più d'uno sarebbero stati gli incontri tra Camber e il vescovo.

Fuori dalla cerchia degli "interpellati" in Curia sullo specifico tema delle elezioni amministrative, al momento almeno, resterebbe la Lega. E resterebbe soprattutto il centrosinistra, stando ai contatti scarsi o nulli tenuti con il presule da parte di alcuni suoi esponenti di punta. *(p.b. e r.g.)*

Roberto Antonione

IL CASO
IL MONITO DELLA CHIESA

Il richiamo sul documento passato in giunta e che ora va in Consiglio

La Diocesi: «Va privilegiata la sepoltura»

Il vescovo contrario alla delibera del Comune sulla dispersione delle ceneri in mare

di GABRIELLA ZIANI

La Diocesi di Trieste prende netta posizione contro la delibera comunale che consente la dispersione delle ceneri dei defunti in mare e in aria. Rispetta «la decisione di coloro che sono preposti alla vita civica e non entra nel merito del provvedimento - dice la nota emessa ieri - ma sente il dovere di ricordare in proposito ai suoi fedeli alcune importanti verità cristiane».

Il richiamo ufficiale fa riferimento agli usi della Chiesa cattolica che «ha sempre individuato e indicato nella sepoltura del corpo la forma più idonea per esprimere la pietà per i fedeli defunti, oltre che per favorire il ricordo e la preghiera di suffragio da parte dei familiari e amici».

La Chiesa ha accettato la cremazione, cui un tempo era nettamente contraria, «in assenza di motivazioni contrarie alla fede», si ricorda. Ma non accetta la distruzione, la rinuncia al luogo cimiteriale, sede di riti, «nel ricordo della morte, sepoltura e resurrezione del Signore Gesù» afferma il testo.

«Io personalmente ero contrario a varare questa norma - risponde il sindaco Roberto Dipiazza -, profondamente contrario perché per quanto mi riguarda trovo giusto che vi sia un luogo sacro dove ricordare i propri cari, ma da un lato esiste una legge dello Stato che consente di disperdere le ceneri, e dall'altro so per certo che in Comune erano arrivate numerose richieste dei cittadini, dunque non potevamo fare altro che corrispondere a queste necessità: siamo sempre più multiculturali, multietnici, multireligiosi, e dobbiamo abituarci a questa realtà».

Sul delicato problema la Chiesa (e la Diocesi appunto lo ricorda) ha dovuto già mutare atteggiamento, e aprire al desiderio della gente. «In questi anni - afferma la nota - per il mutato atteggiamento verso la morte e per altre necessità, è in aumento la richiesta di cremazione. Tale scelta in passato appariva soprattutto come opzione polemicamente atea. Oggi la Chiesa non si oppone alla cremazione e accompagna tale scelta con opportune espressioni liturgiche, fino alla deposizione dell'urna in cimitero».

> Dipiazza: «Personalmente non ero favorevole, tuttavia ci sono arrivate numerose richieste di cittadini»

Oltre però non va, perché annullando il tradizionale segno della scomparsa fisica si nega la memoria stessa della morte. Già nelle prime righe il comunicato cita le destinazioni diverse della «dispersione» previste dalla legge, così come recepite a Trieste: mare, Carso, luoghi indicati. «Si chiede ai fedeli cattolici di privilegiare la sepoltura della salma o delle ceneri dei propri defunti nel camposanto - perora la Diocesi -. Si esortano i fedeli cattolici a tener viva la pietà per i defunti e a non assecondare modi di pensare e di agire che non appartengono alla cultura e alla tradizione cristiane».

La delibera votata all'unanimità in Giunta, e ora in attesa di passare in consiglio comunale, che prevede una nota aggiuntiva al regolamento cimiteriale, indica le modalità con cui questo particolare suffragio può essere realizzato, fatta salva l'esplicita e documentata volontà che il defunto deve aver depositato, per iscritto o a voce, quando ancora in vita. Le urne cinerarie biodegradabili possono essere affidate al mare, senza che l'involucro sia prima aperto, a 500 metri da costa, dighe, natanti e altri manufatti, e in terra possono essere lasciate andare a debita distanza da abitazioni, e comunque mai in giornate di bora. Anche una sezione del cimitero di Sant'Anna viene riservata a questa cerimonia.

Per la Chiesa triestina, che ha voluto esprimersi su questa innovazione, si perde con la dispersione delle ceneri la possibilità di «personalmente e comunitariamente onorare la memoria, e di richiamare, anche con il suffragio cristiano, la caducità e l'irripetibilità della vita di ogni persona».

Uno scorcio delle tombe all'interno del cimitero di Sant'Anna

DOPO LA NOMINA DEL DIRETTORE SCIENTIFICO

Melato: il Burlo ora è operativo

«Con la nomina del professor Giorgio Zauli è stata completata la nuova operatività del Burlo Garofolo».

Lo ha rilevato il direttore generale Mauro Melato. «Questa nomina, avvenuta dopo un anno di supplenza da parte del professor Gasparini, che ringrazio del lavoro svolto, permette al nostro istituto di guardare adesso al lungo periodo, al fine di potenziare l'attività che svolgiamo e avviare un importante dialogo con il Governo lavorando al fianco della Regione per lo sviluppo dell'attività scientifica e sanitaria».

«Il Burlo è chiamato a giocare un importante ruolo nel presente e nel futuro della sanità in Friuli Venezia Giulia e la nomina del direttore scientifico è un elemento strategico per il raggiungimento degli obiettivi che fanno parte del notro mandato», ha osservato Melato.

Ora la nuova governance del Burlo, già definita a livello di nomine, si completerà con l'ingresso in giugno di Costanza Santin. nuovo direttore amministrativo e, dal primo agosto, del direttore sanitario Dino Faraguna.

INCONTRO PROMOSSO DAL CLUB DELLA REPUBBLICA

«Investimenti da 4 miliardi per la città»

Il sindaco elenca le opere da fare. Razeto: il volano restano Porto e bonifiche

Via libera al rigassificatore («Non è pericoloso»), disco verde alla quarta linea del termovalorizzatore per smaltire i rifiuti prodotti in Friuli, nuovo depuratore a Servola, collegamento al metanodotto della rete Snam con costruzione di una centrale da 300 milioni di euro. Sono alcuni dei punti da realizzare da qui al 2020, per complessivi 4 miliardi di euro, sui quali si è soffermato il sindaco Roberto Dipiazza nell'incontro promosso dal "Club della Repubblica". Un dibattito su quella che i repubblicani Sergio Pacor e Andrea Mariucci hanno chiamato «l'agenda di fine legislatura» del Comune di Trieste alla presenza di Sergio Razeto, presidente di Assindustria.

Oltre a citare i 120 milioni previsti per il Silos, dove sorgerà anche un centro commerciale e un centro congressi, il sindaco si è soffermato sull'area del mercato ortofrutticolo da collegare con un sottopasso alla vecchia stazione austriaca e alla piscina di acqua salata. Nell'elenco delle opere indicato ancora come un acquario. E il Magazzino Vini? Partiranno i lavori per 15 milioni di euro ha ricordato Dipiazza. Allargandosi poi agli interventi lungo le Rive: il terminal crociere in Stazione marittima e Porto Lido, un intervento da 12 milioni di euro, la piattaforma logistica, il raddoppio del Molo settimo da 288 milioni di euro, la variante al Piano regolatore del Porto nuovo per il Molo ottavo («andremo oggi a Roma per l'approvazione»). E poi ancora i 750 milioni di euro per il Porto Vecchio con le gru in azione ad ottobre per la realizzazione dei marina.

Bocciato senza appello il Parco del mare: «Per mantenerlo sarebbero necessarie almeno 3 mila persone al giorno in città - dice Dipiazza - non siamo capaci di raggiungere queste quote, meglio lasciar perdere». A Sergio Pacor che chiedeva un progetto di rilancio per il Revoltella, il sindaco ha confermato l'idea di disseminare via Diaz di opere d'arte in una sorta di percorso artistico che conduca al museo. Poi una stoccata al suo predecessore: «Avevano organizzato mostre miliardarie, ma quando la mia giunta è entrata in carica, ci siamo accorti che il tetto era da rifare...».

Sergio Razeto da parte sua, dopo aver rilevato lo squilibrio tutto triestino tra il terziario e gli altri settori produttivi, ha sottolineato la necessità di potenziare la rete imprenditoriale locale, proprio per permettere la sopravvivenza al terziario. Il presidente degli industriali ha quindi ribadito l'importanza di avviare le bonifiche nei siti inquinati anche per limitare la possibile fuga degli imprenditori verso la vicina Slovenia. Infine, Razeto ha espresso la convinzione che il vero volano del sistema Trieste può essere il porto, la cui posizione geografica rappresenta rispetto ai concorrenti un vantaggio ineguagliabile. *(g. l.)*

Il pubblico intervenuto al museo Revoltella (Silvano)

Sergio Razeto passeggia sotto braccio a Roberto Dipiazza

Ferriera, via ai tavoli per chiuderla

Incontro in Provincia sulle tematiche ambientali legate all'impianto

È partito il primo giro di consultazioni tra le istituzioni. Una serie di tavoli propedeutici all'annunciata dismissione dello stabilimento di Servola, nati apparentemente, col duplice scopo di limitare i danni ambientali negli anni rimanenti e trovare un atterraggio morbido, inteso come riconversione, per le centinaia di operai ancora operativi.

Il primo tavolo si è tenuto a Palazzo Galatti, sede dalla provincia, coordinato dall'assessore Zollia. Erano presenti per la Regione gli assessori De Anna e Savino, esponenti dell'Arpa, dell'Azienda sanitaria, dei sindacati, della Lucchini, e l'ing. Caputi in rappresentanza del Comune e Assindustria. «È stato fondamentalmente un primo giro d'orizzonte – commenta l'assessore Zollia – per prendere atto dell'obiettivo generale. Che, nel caso dell'amministrazione provinciale è quello di seguire gli aspetti ambientali relativi alla Ferriera. Ci arriveremo dopo aver acquisito tutta una serie di dati che matureranno nel corso di incontri da coordinare con Arpa, Asl e Regione».

Zollia ricorda al riguardo che la Regione ha già avviato la procedura per la modifica dell'autorizzazione ambientale concessa a suo tempo alla Ferriera. «A questo punto, nell'attesa di quella variante – anticipa Zollia – abbiamo deciso un percorso comune per fare in modo che i controlli rispettino gli obblighi di legge. L'obiettivo è quello di arrivare a un programma che, da oggi alla chiusura, permetta di migliorare le condizioni dell'aria».

Esistono anche delle obiettive preoccupazioni, e l'assessore non ne fa mistero. «Non vorremmo – racconta – che in previsione della riconversione l'azienda prestasse meno attenzione rispetto a quelli che erano i dettami della vecchia autorizzazione ambientale e a quelli della nuova. È una preoccupazione comune sulla quale siamo intenzionati a vigilare».

Qualche perplessita, intanto, emerge dall'ambiente sindacale. «Tutti d'accordo su una maggior precauzione, su un più attento controllo delle emissioni – commenta Franco Palman della Uil, pure presente all'incontro di ieri – ma al momento ho la sensazione che si sia ancora lontani dal realizzare qualcosa di concreto per la Ferriera. Sto sentendo ovunque gli stessi discorsi ma ancora non ho sentito una singola parola che vada realmente al cuore del problema. Sono tutti film già visti. Si parla di bonifiche, di impegno a fare valutazioni ma siamo lontanissimi da qualsiasi progetto. Certo – continua Palman – il processo per migliorare le condizioni dei lavoratori e le emissioni dello stabilimento è importante, ma il buio totale sulla riconversione fa presagire un futuro buio per la città».

Oggi tocca al Comune, che ospiterà il secondo tavolo, quello sulle strutture, ma anche qui il sindacato va con i piedi di piombo. «Mi sembra già abbastanza strano – conclude Palman – che il sindaco abbia invitato solo le parti sociali... Mancano le basi del dialogo e c'è tanta paura di impantanarsi. Non vorrei fosse il prologo dell'ennesima presa in giro». *(f.b.)*

L'AREA PIÙ RICHIESTA DAGLI ESERCENTI COMINCIA AD ACCUSARE CHIUSURE E CAMBI DI GESTIONE

Ristoranti, la crisi ora tocca anche le Rive

Finita l'avventura del "Neverin", sbarrato il "Gabbiano". Tengono bene i locali nel centro storico

di FURIO BALDASSI

Chi aveva puntato sulle Rive come sulla nuova Eldorado per la ristorazione sta iniziando a ricredersi. Le serrande chiuse e un numero crescente di esercizi in vendita parlano chiaramente di un'area che, nonostante la posizione turisticamente accattivante, stenta a reggere la pressione della congiuntura in atto. «La crisi esiste, c'è, inutile far finta di niente – commenta Beniamino Nobile della Fipe – e alla fine solo i più forti resistono». Nell'arco di un paio di settimane, in una zona comunque in continua evoluzione, hanno dato forfait la trattoria "Al Neverin", proprio di fronte al salone degli Incanti, il bar "Gabbiano", più defilato verso Riva Grumula e "Mondo Bizarro" (praticamente sulle colonnine di Cavana). Locali anche di una certa portata storica (nel foro del "Neverin" avevano operato per anni le "Cantine sociali" mentre il "Gabbiano", con vari nomi, era sulla piazza praticamente da sempre). Tra quelli che in qualche maniera restano aperti (con la neanche troppo sottile speranza di vendere prima o poi) o chiudono per brevi restauri, c'è comunque un tale tourbillon di gestioni da farsi venire il mal di testa. E meno male che dovrebbe essere l'area, commercialmente parlando, più "sicura".

Basta fare due passi, in realtà, per capire che non è proprio così. Immediatamente a ridosso del lungomare non esiste più, ad esempio, la trattoria "Al Promontorio" nell'omonima salita. È diventata, con nuovi gestori, "Trattoria Santa Tecla", evidentemente in omaggio all'androna con cui confina. Hanno chiuso, dopo il trasloco alla "Sacra Ostaria" le "Barettine" anche se pare che, con un nuovo restyling, saranno riaperte da una parte dei vecchi gestori. Sta per spostarsi, seppure di un paio di centinaia di metri, il "Ritrovo Marittimo". Ha cambiato manico anche il "Foraperfora", nome geniale per sintetizzare la sua doppia entrata sulle vie Cadorna e Diaz e nell'aria ci sono altri illustri movimenti. «Alla fine – commenta Bruno Vesnaver dall'osservatorio della sua "Antica Ghiacceretta", appena un paio di centinaia di metri dietro le Rive, in Cittavecchia – sopravvivono sempre i seri e i professionisti. Vero è anche però che effettivamente queste Rive non offrono quello che promettevano. Ci sono i 5-6 mesi d'estate in cui si lavora bene ma durante l'inverno è una bella sofferenza, tranne per i classici che lavorano con la clientela locale».

Meglio vanno le cose nel centro storico dove la pedonalizzazione spinta ha creato angoletti incantevoli. E dove, non dimentichiamolo, non si rischia l'effetto Ernesto Calindri del lungomare, dove si mangia in pratica ai bordi di un'autostrada. «Funziona meglio la Cittavecchia, è vero – conferma Vesnaver – i turisti ne risultano più attratti e dove ci sono gli alberghi c'è più movimento. Va detto che la gente ha voglia di stimoli, di locali nuovi e diversi. E sulle Rive è tutto troppo uguale, omogeneo. Me lo dicono gli amici stranieri: ci offrono sempre quello, gli eterni spaghetti con le vongole. Ma la banalità non basta più, servono novità. Basta vedere il successo che ha avuto il nuovo ristorante giapponese, che ha fatto un investimento notevole. Ci vuole coraggio, come in tutte le cose».

Se alcuni non reggono all'impatto con i portafogli dei clienti, fattisi sempre più piccoli, c'è comunque chi nel settore ha voglia di investire ancora. La chiusura del "Neverin", ad esempio, dovrebbe durare poco. Giorgio Corossi, dopo gli anni eroici del "Bennigan's" punta a farne, con un nuovo nome, una vera, onesta trattoria di pesce. Nuove aperture sono attese a breve, sempre nel cuore del rinnovato centro storico, in Androna dell'Olio e in via del Ponte, e corre voce che qualche altro storico totem dell'area a mare non veda l'ora di farsi da parte. Anche se la crisi incalza, insomma, la fiducia riesce ancora a farle fronte.

Tutto pieno nei locali del centro storico, mentre sulle Rive chiude il Gabbiano (Foto Bruni)

IL CASO

Nella festa del Corpo lanciato l'appello

Coroneo, mancano 39 guardie

Il direttore del carcere Sbriglia: «Abbiamo sempre meno risorse»

Forte preoccupazione per il futuro del Coroneo, «un carcere ancora in grado di reggere l'urto, ma sovraffollato e con sempre meno risorse a disposizione». E' stato un grido di allarme quello lanciato ieri dal direttore della Casa circondariale triestina, Enrico Sbriglia, che ricopre anche la carica di segretario nazionale del Sindacato direttori penitenziari (Sidipe), nel corso della cerimonia per il 193.o anniversario della Polizia penitenziaria. I dati, resi noti nella sua relazione dal Comandante del reparto di Polizia del carcere, il commissario Antonio Marrone, parlano chiaro: rispetto a una capienza regolamentare di 160 detenuti, oggi al Coroneo ce ne sono ben 231. I poliziotti del reparto sono 120, mentre l'organico ne prevede 159.

«Spesso – ha spiegato Marrone – dobbiamo alloggiare nella stessa stanza una decina di persone e, all'inizio di maggio, siamo nuovamente stati costretti, anche se solo per tre giorni, a utilizzare materassi sistemati a terra». «Riusciamo a resistere – ha sottolineato Sbriglia – grazie al continuo impegno del personale della Polizia penitenziaria, dei formatori professionali, degli insegnanti, dei volontari, dei medici e degli operatori dell'Azienda per i servizi sanitari e del Sert in particolare». Nel corso della mattinata, il direttore del Coroneo ha anche lanciato un'originale proposta, quella che consiste nel puntare su carceri galleggianti e caserme dismesse, per contrastare il sovraffollamento. Sbriglia ha detto che «si potrebbe prendere in considerazione la realizzazione di piattaforme galleggianti che, in 20 mesi, alleggerirebbero la pressione. Si tratterebbe di strutture – ha proseguito – che, al termine dell' emergenza penitenziaria, potrebbero essere riutilizzate, per esempio, dalla Protezione civile». La mattinata, che ha visto la sala delle cerimonie di via del Coroneo colma di invitati, è iniziata con un minuto di raccoglimento, in onore dei due più recenti caduti italiani in Afghanistan, Massimiliano Ramadù e Luigi Pascazio. Poi è stata data lettura alle relazioni. Nella sua, la più attesa, Sbriglia, pur avendo espresso il disagio «per le oggettive difficoltà nelle quali siamo costretti a operare», ha concluso con un segnale positivo: «Non abbiamo mai rinunciato – ha affermato – a offrire concrete speranze ai detenuti». Il direttore della Casa circondariale triestina ha citato il motto latino della Polizia penitenziaria: "Despondere spem munus nostrum" (dare speranza è il nostro compito).

Ugo Salvini

La festa della polizia penitenziaria al carcere del Coroneo (Foto Silvano)

RICERCA PUBBLICA

Università, a Genefinity il premio Start Up 2010

La giovane azienda lavora nel campo dei biosensori e dei sistemi fotovoltaici

A Genefinity il premio Start Up dell'anno 2010. Il primo a esultare è Il Rettore Peroni: «Riconosciuta la capacità di tradurre l'idea imprenditoriale in realtà produttiva d'eccellenza. Si tratta di un riconoscimento persino più lusinghiero di quello rappresentato dal Premio Nazionale per l'Innovazione. Se là, infatti, si premiano idee imprenditoriali sul nascere, qui si accerta e si riconosce la capacità di tradurre l'idea imprenditoriale in realtà produttiva d'eccellenza. Un traguardo di grande rilievo, che l'Università di Trieste, con Genefinity, ha raggiunto, dimostrando sul campo, non solo di saper ideare un'impresa innovativa, ma anche di saperla tradurre in esperienza, con evidenti benefici in termini di sviluppo economico e sociale del territorio».

LE REAZIONI

Francesca Antoniolli, una delle fondatrici: «Abbiamo investito sulla tecnologia e sul prodotto»

Trieste dopo l'annuncio della vittoria da parte di Genefinity del Premio "Start Up dell'Anno". L'azienda spin off dell'Università di Trieste opera nel settore dei film sottili per applicazioni in settori tecnologicamente all'avanguardia come quello dei biosensori, dei sistemi Rfid e dei sistemi fotovoltaici. Tra le applicazioni concrete dell'azienda che da qui al 2012 prevede di incrementare il fatturato fino a superare la soglia degli 800mila euro e che attualmente lavora principalmente con l'estero, ci sono tastiere flessibili, monitor flessibili, e-paper ma anche strisce monouso per l'analisi della glicemia e analisi del DNA. «Siamo preparati dal punto di vista tecnico e fino ad oggi abbiamo puntato sul prodotto. Grazie a questo premio potremmo iniziare a dedicarci anche alla parte commerciale – ha affermato Francesca Antoniolli, trentunenne ingegnere dei materiali che si è laureata all'università di Trieste e insieme a cinque colleghi ha fondato l'azienda nel 2006 – e lo faremo partendo dalla Silicon Valley».

Quella di Genefinity è una storia breve, ma costellata di successi. Fondata nel 2006 da un gruppo di ingegneri dei materiali questa giovane realtà si differenzia dai propri concorrenti proponendosi come partner unico in grado di gestire l'intero ciclo di sviluppo di un prodotto, dalla fase di prototipazione del processo allo "scale-up" d'impianto. Oggi a Napoli la conquista infine del Premio "Start Up dell'Anno". Per i vincitori del premio per la migliore azienda innovativa nata nell'ambito della ricerca pubblica.

Marito geloso buca le gomme alla moglie e all'amante

Uno scorcio di Erta Sant'Anna

Voleva farla pagare all'ex moglie, colpevole di averlo lasciato, e al suo amante, reo di avergli scippato la donna. E così, accecato dalla gelosia, un pensionato di 69 anni ha optato per una forma di vendetta tanto elementare quanto efficace: bucare le gomme e danneggiare la carrozzeria delle loro auto con un coltello. Una scelta che ora però rischia di pagare a caro prezzo: l'uomo - Z.G. le sue iniziali -, è stato colto sul fatto l'altra sera in Erta Sant'Anna dagli agenti delle volanti e denunciato per danneggiamento oltre che per minacce. Prima di accanirsi contro le auto infatti, hanno accertato i poliziotti, il pensionato avevato puntato il coltello contro l'ex moglie e l'amante, al termine di una violenta lite scoppiata per motivi legati alla separazione dalla donna.

Ubriaco fa pipì sul pavimento Cacciato dal bar torna col coltello

Piazzetta Belvedere teatro della vicenda

Minacce, lesioni e porto abusivo di oggetto atto ad offendere. Sono le accuse di cui dovrà rispondere un triestino di 67 anni - C.V. le sue iniziali -, che l'altro pomeriggio ha fatto irruzione nel bar Durazzo di piazza Belvedere con l'intento di punire il titolare. Titolare che, alcune ore prima, l'aveva allontanato dal locale dopo averlo scoperto ubriaco a fare pipì sul pavimento del magazzino. Per vendicare l'umiliazione ricevuta dall'esercente, l'uomo di 67 anni è tornato in piazzetta Belvedere impugnando un coltello lungo ben 32 centimetri. Ne è nata una rissa nella quale il gestore del bar ha riportato una testata in fronte che ha richiesto alcuni punti di sutura. L'autore dell'aggressione è stato poi bloccato dalla polizia allertata dalla moglie del proprietario del locale.

UCCISE UN MURATORE KOSOVARO

Investimento in Costiera, supplemento di istruttoria

La difesa punta a dimostrare che Silvia Blasina non si era resa conto dell'incidente

Doveva essere il giorno della sentenza per Silvia Blasina, l'anziana signora che nel settembre 2008 ha investito e ucciso sulla Costiera il muratore kosovaro, Naim Berisha, 30 anni, diventato padre da meno di due mesi. Invece il presidente aggiunto del gip Guido Patriarchi ha disposto un supplemento dell'istruttoria per fare chiarezza su alcuni importanti aspetti della causa. La signora Blasina dopo l'investimento non si era fermata. Anzi aveva proseguito la corsa fino al bar Bianco di Duino dove era stata bloccata dagli agenti della polizia stradale, attivati da un automobilista che aveva visto tutto e che aveva seguito la «Ford Fiesta» dell'investitrice.

Il 10 giugno sarà sentito in aula Roberto Toffoletto che nel corso delle indagini difensive svolte dagli avvocati Marco Fazzini e Alessandro Carbone, ha raccontato che l'investitrice non ha toccato il freno, non ha accelerato, non ha cambiato traiettoria nei momenti precedenti e seguenti l'impatto col corpo del muratore. In altri termini potrebbe farsi spazio la tesi della difesa che mira a dimostrare che l'anziana automobilista non si è accorta dell'investimento e che quindi non dovrebbe esserle contestata l'omissione di soccorso. «Credevo fosse stato un ramo a colpirmi» ha sempre affermato la donna.

Sull'omicidio colposo invece nulla da dire perché l'imputata dopo essere stata fermata e aver visto l'estremità destra del parabrezza sporco di sangue non ha potuto non ammettere la propria responsabilità. Qualche minuto dopo essere stata informata dalla polizia di aver ucciso un uomo, Silvia Blasina era stata colpita da infarto ed era stata ricoverata d'urgenza a Cattinara. Per qualche ore era stata piantonata da un agente di polizia perché l'omissione di soccorso prevedere l'arresto in flagranza di reato. I parenti della vittima - moglie, figlio, fratelli- si sono costituiti parte civile con l'avvocato Fabio Campanella. Le Assicurazioni Milano hanno versato loro una tranches di 315 mila euro di risarcimento che dovrebbe assicurare all'imputata l'applicazione della relativa attenuante. Va aggiunto che l'imputata nel 1981 era stata protagonista di un altro investimento mortale e il giudice l'aveva condannata a quattro mesi di detenzione col beneficio della condizionale. *(c.e.)*

Il giudice Patriarchi

IL PRONUNCIAMENTO DELLA CASSAZIONE

Violentava e seviziava l'ex convivente

L'uomo arrestato nel suo alloggio di San Giacomo per un fattaccio di 4 anni fa

di MADDALENA REBECCA

L'hanno bloccato nella sua dimessa abitazione di via Gramsci 8 a San Giacomo. La stessa nella quale, quattro anni prima, aveva picchiato, seviziato e violentato l'ex convivente, più giovane di lui di quasi 30 anni. Per quell'episodio Silvano Dapretto, pensionato di 66 anni, ora andrà in carcere e ci rimarrà a lungo. L'uomo, arrestato dagli investigatori della Squadra mobile su esecuzione di un provvedimento firmati dal pm Raffaele Tito, deve infatti scontare quattro anni di reclusione per violenza sessuale.

Un debito con la giustizia che, probabilmente, Dapretto pensava ormai di non dover pagare più. Il tempo trascorso dal primo arresto, avvenuto nel marzo del 2006, l'età e le sue precarie condizioni di salute, l'avevano forse convinto di averla fatta definitivamente franca. Convinzione crollata l'altro pomeriggio quando, davanti all'ingresso di casa, si è trovato di fronte i poliziotti, pronti a fargli scattare le manette ai polsi.

A spalancare nuovamente al pensionato le porte del carcere è stata la decisione assunta la settimana scorsa dalla Cassazione che, rigettando il ricorso contro la sentenza pronunciata dalla Corte d'appello nell'aprile del 2007, ha confermato la condanna a quattro anni e tre mesi (questi ultimi già scontati in precedenza durante il periodo di custodia cautelare).

Si chiude così il cerchio attorno ad una vicenda dai contorni torbidi, maturata in un contesto di assoluto degrado. A farne le spese l'ex compagna di Dapretto, che aveva trovato il coraggio di sottrarsi al suo pericoloso giogo, denunciando e raccontando nei dettagli la violenza subita. La donna - all'epoca dei fatti trentaseienne, senza fissa dimora e assistita dai servizi sociali del Comune -, aveva riferito di essere stata aggredita nell'alloggio di via Gramsci in cui era passata solo per ritirare alcuni documenti, e di essere stata picchiata, umiliata e seviziata con un cacciavite. Arnese usato dall'uomo, secondo l'ex convivente in quel momento in preda ai fumi dell'alcol, per ferirla anche nelle parti intime.

Il pensionato Silvano Dapretto, 66 anni, nella sua abitazione di via Gramsci 8 a San Giacomo

Una versione contestata con forza da Dapretto che, in aula, aveva tentato di screditare la donna, bollando il racconto delle violenze come frutto della fantasia di una persona inaffidabile e decisa a vendicarsi a tutti i costi. Lettura fornita anche dal difensore dell'uomo, l'avvocato Riccardo Nurra, che non aveva però convinto i giudici. La corte accogliendo le richieste formulate dal pm Cristina Bacer, aveva infatti ritenuto il pensionato colpevole del reato di violenza sessuale, condannandolo a quattro anni e tre mesi di carcere.

Altri quattro mesi, più di recente, gli erano stati inflitti in primo grado per il reato di favoreggiamento. Secondo il giudice Francesco Antoni, Silvano Dapretto aveva aiutato il conoscente Mario Ulcigrai (il sessantaduenne condannato a 14 anni per aver ucciso nel 1986 la compagna Alma Fiocco *ndr*) a seviziare un'altra vittima, Elizabet Belletti. Con la collaborazione di Dapretto, Ulcigrai aveva segregato per giorni la donna in un appartamento di Rozzol Melara, nel quale erano stati addirittura staccati i fili del telefono per impedire qualsiasi collegamento con l'esterno. E anche lì, come nell'alloggio di San Giacomo, la vittima aveva riferito di aver subito dal proprio aguzzino ogni tipo di sevizia.

LE INDAGINI

Il pensionato Silvano Dapretto aveva stuprato la donna usando anche un cacciavite

Di recente infine Silvano Dapretto era stato coinvolto, seppur indirettamente, in un altro fatto di cronaca avvenuto sullo sfondo di un identico contesto di povertà e degrado: il suicidio di Gianfranco Olivadoti, il triestino di 47 anni trovato la scorsa estate impiccato ad un albero in via Carnaro con un cappuccio in testa, che per due anni aveva vissuto proprio a casa del pensionato di San Giacomo.

ALL'AGENZIA DEL TERRITORIO

Esce dall'ufficio per andare in banca, sospeso per 5 giorni

Si è assentato dall'ufficio per pochissimi minuti, giusto il tempo di raggiungere la banca di fronte alla sede di lavoro - l'Agenzia del territorio in Corso Cavour - e fare un prelievo al bancomat. Una mossa che probabilmente non avrebbe avuto alcuna conseguenza se, sulla strada del ritorno, non si fosse imbattuto proprio nel direttore regionale della struttura. Una coincidenza sfortunata che è costata al dipendente dell'Agenzia una pesante sanzione disciplinare: cinque giorni di sospensione. Provvedimento che, ad alcuni colleghi e sindacalisti, è apparso spropositato rispetto alla mancanza commessa ed è stato interpretato come un'applicazione fin troppo rigorosa del giro di vite avviato nella Pubblica amministrazione dal ministro Brunetta. «Ma il lavoratore in questione ha accettato subito il provvedimento, senza nemmeno fare ricorso al giudice del lavoro come in suo diritto - commenta Maria Letizia Schillaci Ventura, il direttore regionale che ha "pizzicato" il dipendente in strada durante l'orario di servizio -. E questo dimostra come lui stesso si sia reso conto di aver commesso una palese violazione. Non vedo quindi dove stia il caso. Forse l'episodio suona strano a qualcuno solo perchè in passato, a Trieste, non si prendevano mai provvedimenti displinari. Ma, come dirigente, credo sia doveroso seguire questa filosofia: ne va dell'efficienza e dell'immagine della struttura. Sia chiaro, poi, a essere puniti non sono stati i 5 minuti di assenza, ma il principio stesso dell'uscita dall'ufficio senza autorizzazione. I permessi per assentarsi dal lavoro esistono - conclude Schillaci Ventura -. È sufficiente chiederli».

L'INCHIESTA DELLA PROCURA DELLA CORTE DEI CONTI DOPO L'ESPOSTO DI UNA DIPENDENTE

L'ex dg dell'Area dovrà risarcire 3900 euro

È la parcella di un avvocato esterno a cui Colpani aveva affidato una causa

di CORRADO BARBACINI

Una parcella da 3mila 900 euro. È quanto dovrà pagare all'Erario l'ex direttore generale dell'Area di ricerca Giuseppe Colpani. È stato condannato dalla Corte dei conti a risarcire il costo di una consulenza professionale di un avvocato che era stato incaricato dallo stesso Consorzio di Padriciano. Al professionista, il dottor Colpani si era rivolto dopo che era stato presentato da una dipendente sempre dell'Area un esposto alla procura della Corte dei conti relativo a presunte irregolarità sugli incarichi esterni. E dall'esposto era scaturita un'indagine della Guardia di finanza di Trieste.

Secondo Colpani gli accertamenti disposti dalla procura contabile, ovvero dalla Guardia di finanza, avrebbero potuto gettare discredito sull'Area scienze e per questo si era appunto rivolto allo studio legale Cinque e associati di Udine e per questo servizio era stato previsto un impegno di spesa di 14mila 400 euro.

> Secondo i giudici l'aiuto del professionista non era necessario

Ma secondo il collegio composto dal giudici Enrico Marotta (presidente), Paolo Simeon (consigliere) e Francesca Padula (relatore) la delibera di spesa relativa alla consulenza e all'assistenza stragiudiziale è stata ritenuta illegittima e ingiustificata. Infatti, si legge nella motivazione della sentenza, «il personale direttivo dell'Area era funzionalmente investito in rapporto al grado rivestito di tutte le questioni di natura giuridica e amministrativa, non richiedenti particolari specializzazioni, riguardanti la vicenda e che l'attività oggetto della consulenza rientrava nella competenza del servizio appalti e personale come era stato deliberato dal consiglio di amministrazione». Insomma, detto in parole semplici, i dirigenti dell'ente pubblico avrebbero potuto gestire la vicenda che rientrava nelle loro competenze.

Ma c'è di più. «In ordine al presunto danno di immagine - si legge sempre nel provvedimento - non sarebbe derivato dalle indagini della Guardia di finanza nè da esposti diretti alla Corte dei conti, bensì dai provvedimenti di affidamento di incarichi di consulenza adottati dai responsabili dell'ente». Insomma, paradossalmente, erano stati incaricati consulenti esterni per tutelare l'immagine dell'Area in merito a un'indagine sui consulenti esterni.

Giuseppe Colpani

I difensori di Colpani, gli avvocati Renato Fusco e Alessia Cisilino, nel corso dell'istruttoria avevano osservato tra l'altro che l'Area si era trovata di fronte ad alcune azioni della dipendente e che l'incarico esterno fu «ritenuto opportuno per assicurare un professionale distacco dagli uffici interni all'Ente e per garantire la massima riservatezza».

Ma queste considerazioni non sono state ritenute valide e giustificabili dalla Corte. Da qui la sentenza di condanna del pagamento di 3900 euro di Giuseppe Colpani pari a quanto versato allo studio legale di Udine per la consulenza.

TRIBUNALE

I minori destinati a furti e borseggi

Riduzione in schiavitù, 4 anni e 8 mesi

Patteggia un rom bulgaro che gestiva il traffico

Il pm Federico Frezza

Quattro anni e otto mesi di carcere. Questa la pena applicata ieri al cittadino bulgaro Georgiev Zlatko Zlakov, 45 anni, rinchiuso nel carcere del Coroneo con una serie di accuse pesantissime che vanno dall'associazione a delinquere finalizzata alla riduzione in schiavitù di minorenni, all'immigrazione clandestina, al furto, al traffico di valuta falsa, all'induzione mediante minaccia a compiere reati.

Il patteggiamento è stato chiesto dal difensore, l'avvocato Sergio Mameli e il pm Federico Frezza, titolare dell'inchiesta che ha coinvolto non solo il territorio nazionale ma anche la Bulgaria, ha dato il proprio consenso. Il presidente aggiunto del gip Guido Patriarchi ha ratificato l'accordo e l'imputato è stato riportato al Coroneo. Va aggiunto che Georgiev Zlatko Zlakov è destinato ad uscire dal carcere a breve scadenza, perché tre anni di pena applicata ieri sono cancellati dall'indulto del 2006. Un altro anno lo ha già passato da detenuto. Dunque pochi mesi e ritornerà a Levski, in Bulgaria, la sua città di origine ma anche dell'epicentro della riduzione in schiavitù dei minori da destinare al borseggio, all'accattonaggio, al furto negli appartamenti. I bambini, secondo l'accusa venivano sradicati dalle famiglie, condotti in Italia o in altri paesi dell'Europa occidentale e costretti a rubare. Chi non era efficiente e pronto agli ordini veniva «rieducato» con minacce e percosse.

Nei numerosissimi capi di imputazione contestati, la Procura mette a fuoco le modalità di intervento dell'organizzazione di rom bulgari a cui appartiene Georgiev Zlatko Zlatkov. «In particolare l'imputato approfittava dello stato di inferiorità psicologica e fisica dei minorenni, anche a causa della cronica miseria e del consenso dato dai genitori» In altri termini i bambini venivano ceduti dalle famiglie perché imparassero il mestiere di borseggiatore e di ladro e quanto erano preparati, venivano trasferiti in Europa Occidentale. Anche nella descrizione di questi dettagli il pm Federico Frezza è preciso. «Impediva loro di allontanarsi e di muoversi senza la loro costante presenza, "confiscando" ai minorenni ogni più elementare diritto di vita e di relazione».

L'inchiesta definisce bene l'area di influenza dell'organizzazione. I ragazzini hanno compiuto furti a Torino, Verona, Bologna, Padova, Milano. La competenza territoriale si è radicata a Trieste perché alcune piccole schiave erano state bloccate sul treno a Fernetti con documenti falsi. Era il settembre 2004 le indagini avevano individuato presto proprio Gergiev Zlatko. Quando la Bulgaria è entrata nell'Unione europea la procura ne ha chiesto l'estradizione e proprio da qualche giorno è stata concessa. Trasferito in Italia ha anche tentato di fuggire come lui stesso ha dichiarato quanto in un lungo batti e ribatti l'ha ottenuta. *(c.e.)*

TROVATI A BORDO DI UN CAMION ROMENO

Alimenti freschi nel frigo spento

Decine di confezioni di latticini, salumi, yoghurt e cioccolata all'interno destinati ai supermercati cittadini trasportati all'interno di un frigo spento. Li hanno trovati gli uomini della Polizia di frontiera all'interno di un camion frigorifero controllato a Fernetti. Nel rimorchio del mezzo pesante, guidato da un cittadino romeno di 26 anni, gli agenti hanno notato subito un particolare sospetto: il termometro del frigo era bloccato sulla temperatura insolita di - 20 gradi, mentre in realtà la temperatura interna sfiorava quota + 13 gradi, livello del tutto inadeguato per conservare prodotti freschi a base di latte e burro. Il carico è stato quindi sottratto al camionista romeno, che non ha saputo dare spiegazioni del fatto, e affidata ad un laboratorio per i controlli. Nei confronti del cittadino straniero è scattata intanto una sanzione amministrativa.

Dai magazzini della Biblioteca Civica spuntano inediti di Benco e una lettera di Garibaldi

di IVANA GHERBAZ

Mettere il naso negli archivi personali di qualche illustre personaggio suscita sempre una certa curiosità. Accade una sorta di immedesimazione, leggere una lettera scritta da Giuseppe Garibaldi o un carteggio di Michelangelo è come salire su una navicella che ti riporta indietro nel tempo. Così dai depositi della Biblioteca Civica sono affiorati gli archivi personali del poeta Fabio Doplicher, della famiglia Benco, dei due direttori storici della Biblioteca Civica, Attilio Hortis e Giacomo Braun, oltre a due collezioni di documenti di Paride Zajotti e di Carlo Usigli. Nomi noti e meno noti che ci consegnano un ricco patrimonio di testimonianze, di documenti, lettere, manoscritti, libri, fotografie una miriade di indizi tanto da entrare intimamente in contatto con gli autori. Presentati durante il ciclo di incontri "Le sudate carte", organizzati dall'assessorato alla cultura del Comune di Trieste,ora sono consultabili dal pubblico.

Così dal fondo Doplicher, donato alla biblioteca nel 2009 dalla vedova Valeria Rossella Doplicher, oltre alle poesie e a una vasta biblioteca, sono state raccolte più di 1400 lettere, carteggi tra lo stesso Doplicher con poeti e letterati come Edoardo Sanguineti, da poco scomparso, o con Giorgio Voghera. E poi ancora manoscritti e dattiloscritti, opere originali, libri d'arte.

Il fondo Benco abbraccia tutto il Novecento ed è arrivato in possesso della biblioteca in due momenti: la prima parte negli anni Cinquanta con i documenti di Silvio Benco e della moglie Delia, donati dalla figlia Aurelia; la seconda nei primi anni del 2000, dalla nipote Marta Gruber Benco, che lascia il resto dell'archivio, con però una precisa richiesta: la corrispondenza privata sarà consultabile solo dopo 30 anni dalla sua morte. Ma tra le carte della famiglia Benco, c'è un mondo, un secolo di storia.

I manoscritti di Silvio Benco, le lettere della madre "all'amatissimo figlio", la vita politica di Aurelia, la figlia, l'amore per il cinema della nipote Anna. Capita poi, come per il fondo Benco, di trovare anche scritti ancora inediti. La novella "Giulietta e Romeo" della moglie Delia è stata da poco pubblicata per Ibiskos. Mentre la parsimoniosa cura dei due direttori più importanti della biblioteca Attilio Hortis e il suo successore Giacomo Braun ci regalano due fondi ricchi di di memoria. A cavallo tra l'Ottocento e il secolo scorso: i discorsi come senatore del Regno e del parlamento di Vienna di Hortis e i quaderni di appunti di Braun, che – come racconta l'archivista Gabriella Norio – si è spento lavorando alla sua scrivania, ancora custodita in biblioteca. A chiudere il viaggio tra gli archivi due personaggi meno noti ai più: Paride Zajotti e Carlo Usigli. Non sono archivi personali, ma una raccolta di documenti che testimoniano la vita italiana degli anni delle battaglie risorgimentali.

Zajotti oltre ad essere il letterato più odiato d'Italia – come lo ha definito Riccardo Cepach, curatore di "Le sudate carte" e responsabile dei musei Joyce e Svevo – è anche il magistrato che seguì le indagini contro gli affiliati della "Giovine Italia", che formalizzò l'atto di accusa di alto tradimento. Un fondo arrivato a Trieste in due momenti: a fine Ottocento e nel 2000 a distanza di cent'anni donato da Teresita Zajotti. Tra i documenti corrispondenze di Nicolò Paganini, del Canova, di Ugo Foscolo e Vincenzo Monti, le lettere di Goethe, raccolte sapientemente dalla moglie Catina Zajotti. Anche il fondo dell'editore fiorentino Paride Usigli è ricco di documenti, 2721 lettere autografe per un totale di più di 6 mila documenti. Corrispondenze di Napoleone Bonaparte, documenti originali della questura di Genova del periodo risorgimentale e lettere cifrate scritte dai carbonari.

Palazzo Biserini in piazza Hortis, attualmente in fase di restauro, sede della Biblioteca Civica

LA VITA DELL'ARCHIVISTA

Gli autori col tempo diventano "amici"

Capita che compulsando tra le carte di un archivio ci si imbatta in pericolose insidie come dei falsi clamorosi: le lettere di Napoleone che sono state trovate nel fondo Zajotti ad esempio sono di indubbia provenienza. Oppure in calligrafie indecifrabili che poi solo con il tempo si riesce a comprendere, quando ormai la confidenza con l'autore è tale da comprenderne le consonanti svolazzanti e le vocali incomprensibili. Così Gabriella Norio, spulciando tra gli archivi mostra una lettera della madre di Silvio Benco, momenti di grande intimità, di confidenze svelate solo al figlio, ma per lei, responsabile dei fondi archivistici e dell'archivio diplomatico, la vicinanza con gli autori è tale che li chiama per nome: Attilio, Silvio, Giacomo. Gli archivi hanno per gli studiosi un valore inestimabile – spiega – sono fonti primarie dalle quali si può trarre tutto: il carattere, gli orientamenti politici, le confidenze fatte in segreto ad un amico, ma anche risalire al nome di un autore di un'opera finora rimasta anonima. E' il caso del volume "Di palo in frasca. Veglie filosofiche semiserie di un ex religioso che ha gabbato San Pietro", pubblicato a Ginevra nel 1868. Già il titolo suscita una certa curiosità e, a districarsi tra collegamenti storici, lettere e varie corrispondenze, questa volta Riccardo Cepach responsabile dei musei Svevo e Joyce, che mettendo assieme i pezzi mancanti è arrivato alla soluzione. Così dal fondo Usigli si scopre che è proprio l'editore fiorentino Carlo Usigli, ebreo di nascita, massone e anticlericale, l'autore "anonimo" delle veglie filosofiche semiserie raccolte in vari fascicoli. *(i.gh.)*

FIRMATO UN PROTOCOLLO

Comune, Provincia e Acegas alleati per la "differenziata"

Messo a punto un piano per raggiungere il tetto del 50% dei rifiuti riciclati

Trieste e raccolta differenziata: un binomio che diventa realtà. Ora si tratta di organizzare in maniera efficiente la raccolta nella nostra provincia. È questo l'obiettivo del Protocollo d'intesa siglato ieri da Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia di Trieste, e l'assessore provinciale Vittorio Zollia assieme al sindaco, Roberto Dipiazza, e Marina Monassi, direttore generale di AcegasAps spa.

Con questo Protocollo verrà costituito un tavolo tecnico con il compito di sviluppare uno specifico programma per individuare forme e modalità organizzative di un'efficace raccolta differenziata.

Vittorio Zollia

Il totale di rifiuti riciclati dovrebbe costituire, per legge, il 50 per cento del totale dei rifiuti mentre attualmente è solo del 21,5 per cento. I punti fondamentali su cui si concentrerà l'attività del tavolo sono: aumento di contenitori dedicati alla raccolta differenziata monomateriale; raccolta porta a porta dei cartoni e del vetro dagli esercizi commerciali; raccolta differenziata all'interno del Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso; raccolta porta a porta a Rozzol-Melara, Altura e altri complessi edilizi; raccolta differenziata dell'umido delle grandi utenze; raccolta differenziata domiciliare del verde; contenitori specifici negli uffici pubblici e consegna di compostiere per gli abitanti delle borgate carsiche o periferiche.

Alla fine dei lavori il tavolo tecnico dovrà fornire una relazione finale condivisa sulla valutazione costi- benefici delle soluzioni trovate e le modalità di raccolta in modo da semplificare le attività in capo all'utenza.

«Il programma contenente i dettagli tecnici dovrebbe essere pronto entro sei mesi dalla costituzione del tavolo ma, assicura l'assessore Vittorio Zollia, «cercheremo di accelerare al massimo i tempi. Il nostro obiettivo» continua Zollia, «è quello di portare il totale di rifiuti differenziati al 65 per cento entro dicembre 2012. In molti altri comuni, come ad esempio quello di Padova, la raccolta differenziata funziona molto bene e non vedo perché Trieste debba essere da meno». *(f. c.)*

VERDI. LA PROTESTA DEI DIPENDENTI DEL TEATRO LIRICO

E gli orchestrali escono allo scoperto

«Prendiamo stipendi modesti». Le prove dell'Otello aperte al pubblico

Musica e protesta, piazza e appelli: ieri i musicisti del Verdi hanno suonato sotto il portico d'ingresso del teatro distribuendo un volantino che spiega le ragioni della clamorosa protesta di tutte le fondazioni liriche italiane contro il decreto del governo «che si è dimostrato un vero e proprio attentato ai lavoratori delle fondazioni, al sindacato, alla democrazia», che bloccando le assunzioni «impedisce al teatro di tramandare se stesso attraverso le sue professionalità», delude le aspettative dei giovani e dimostra, dice la nota, «solo un ossessivo accanimento nei confronti dei dipendenti».

Soprattutto si contestano le cifre di stipendio denunciate, e il fatto che per riordinare i conti del settore «non si prevede un solo articolo che colpisce chi negli anni ha gestito le fondazioni creando pesanti perdite economiche». «Lo stipendio - hanno detto i musicisti alla gente, anche invitata alle prove aperte di "Otello" oggi dalle 10 alle 13 e dalle 20 alle 23 - va dai 1000-1200 euro di un impiegato o tecnico, ai 1500 euro di un corista o ballerino, ai 1700-2000 di un orchestrale a seconda della categoria e dell'anzianità».

E mentre tutto il teatro reagisce negativamente alle parole del sindaco Dipiazza, contestando che il deficit sia cresciuto, e rispondendo anche che un lirico non può «comprare e vendere» spettacoli come il Rossetti, perché se cessa dalla produzione non è più un teatro lirico-sinfonico come normato dallo Stato, e ne perderebbe i finanziamenti, il vicesegretario del Pd, Alessandro Carmi, scrive: «Se le istituzioni locali non sono andate a Roma all'assemblea dei dipendenti dei lirici spero almeno che adesso di impegnino a fondo nel seguire la vicenda del decreto e quello che ne deriverà. «Le professionalità cresciute al Verdi sono tante e hanno offerto spettacoli sempre di prima qualità. Una fondazione più povera, con meno fondi e meno possibilità non solo crea problemi ai lavoratori ma vuol dire meno cultura e meno indotto per una città come la nostra che dovrebbe sfruttare la sua storia, la sua posizione geografica e la sua produzione culturale per trarne ricchezza da distribuire sul territorio». *(g. z.)*

I concerti di protesta fuori del teatro Verdi (Foto Lasorte)

AL TARTINI

Ventotto musicisti in gara al Premio nazionale delle Arti

Trieste è diventata la capitale della musica da camera: ha preso il via la settima edizione del Premio nazionale delle Arti promosso dal Ministero dell'Istruzione, quest'anno affidato all'organizzazione del Conservatorio Giuseppe Tartini per la sezione dedicata alla musica da camera e d'insieme, su coordinamento di Fedra Florit, col sostegno dell'assessorato all'Università e Ricerca della Regione.

Per l'intera giornata di ieri si sono esibiti al Tartini 28 musicisti riuniti in tredici gruppi provenienti da undici prestigiosi conservatori italiani, fra i quali Roma, Milano, Trento, Bari, Lecce, Potenza).

Oggi dalle 18 alla sala ridotto del teatro Verdi è in programma la prova finale, proposta in forma di concerto e aperta al pubblico, con la proclamazione finale dei vincitori.

Sono tre i gruppi selezionati: il Duo Pacini Scaramella del Conservatorio di Trieste, il Duo Pavan Canale del Conservatorio di Novara e il Duo Richmas del Conservatorio di Messina.

Ogni prova durerà mezz'ora circa.

L'iniziativa, che sottolinea l'impegno del Tartini per la promozione e la didattica musicale, nasce per valorizzare il lavoro e la tradizione interpretativa in Italia, evidenziando i migliori giovani complessi sorti nei Conservatori, e inserendoli nella programmazione delle istituzioni formative pubbliche.

Decisamente prestigiosa la giuria del premio, diretta da Giorgio Brunello.

Informazioni: Conservatorio Tartini, telefono 040.6724911, *www.conservatorio.trieste.it* email *premioarti@conservatorio.trieste.it*

ULTIMI RITOCCHI IN VISTA DELL'INAUGURAZIONE UFFICIALE

Castelreggio, aprono bar e ristorazione

Atteso stamane il via libera dell'Azienda sanitaria. Un self-service sotto il porticato

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Ultimi ritocchi al maquillage per Castelreggio. Da oggi i nuovi servizi di bar e ristorazione dovrebbero essere operativi al 100%, con l'atteso via libera dell'Azienda sanitaria, in sopralluogo a Sistiana durante le prime ore dellla mattinata.

La cabine e le pareti dello stabilimento sono state tutte ripitturate a tempo di record, per contrastare i segni di degrado che solo qualche settimana fa, ai primi di maggio, erano ancora ravvisabili nell'area circostante. Sotto l'ex porticato gli operai della Edilcostruzioni (la società in capo al triestino Mario Esposito che si è aggiudicata la gestione del bagno con un'offerta di 45mila 400 euro) hanno allestito un self-service, mentre nel bel mezzo dell'arenile trova spazio un chiosco per la sommistrazione di bevande e gelati.

«Lavoreremo anche stanotte – spiegava ieri pomeriggio Esposito, già gestore del Mexico e attualmente titolare del Camelot di via Valdirivo – per garantire in tempo per il fine settimana almeno il servizio di ristorazione, che sarà curato dal Guido Doz, responsabile regionale di Agci Agrital».

Lo stesso Doz, salito alla ribalta della cronaca per aver aperto a Ponterosso, a Trieste, il primo punto vendita "diretto" del pesce. «Per il momento – così Esposito – serviremo solo prodotti ittici, ma più avanti prepareremo anche carni alla griglia».

La prossima settimana, invece, il "pacchetto" balneare, rappresentato da 100 ombrelloni, 200 lettini, 100 sedie-sdraio, due torrette per i bagnini e due imbarcazioni da salvataggio, dovrebbe essere inaugurato per lanciare anche l'attività sulla spiaggia, in modo da garantire ogni comfort all'utenza.

Il sindaco Giorgio Ret ha già fatto una richiesta al gestore Esposito: «Si – ha confermato ieri – ho raccomandato l'inserimento del più ampio numero possibile di tavolini e sedie, di modo che le famiglie possano sedersi all'ombra e pasteggiare anche con il pranzo al sacco, portato da casa».

Le cabine rinnovate

Ma Castelreggio si animerà non solo durante il giorno. A vivacizzare le serate allo stabilimento ci penseranno alcuni appuntamenti di rilievo, programmati dall'amministrazione comunale in sinergia con le associazioni.

Tra questi sicuramente il "Sistiana day", che il 10 agosto si terrà appunto nella location del riqualificato bagno. Il programma prevede anche una sfilata di bellezze in costume da bagno per la selezione del concorso Miss Italia, che certo farà accendere i riflettori sulla baia. Lo ha annunciato ieri il vicesindaco Massimo Romita.

Sul versante opposto, la Caravella – che ha inaugurato l'attività giovedì scorso con un migliaio di presenze a dispetto delle infelici condizioni meteo – non è da meno. Dopo il pienone di sabato, favorito dalla serata di degustazioni enologiche, lo staff del Cantera sta ultimando il carnet di ospiti chiamati ad animare l'estate 2010.

«Abbiamo operato alcuni interventi sul fronte mare - spiega Sergio Fari, uno dei soci della Caravella - inserendo un impianto da quattro docce sull'arenile e riqualificando l'area del servizio di noleggio delle attrezzature. La partenza, a causa del maltempo, è stata un po' a rilento, ma a fine maggio anche il Cohiba dovrebbe entrare a pieno regime, con la chiusura a mezzanotte. Il 19 giugno verrà inaugurata invece la rotonda del Cantera social club, che offrirà uno spazio "esclusivo" per le cene in riva al mare, mentre il ristorante del Cantera Cafè riaprirà i battenti sabato 29».

ATTREZZATURE

Dalla prossima settimana operativa anche la spiaggia con decine di lettini, ombrelloni e sdraio

La spiaggia di Castelreggio in un'immagine di archivio

DUINO AURISINA REPLICA A VERONESE

Colecchia: «Il piano del porto salvaguarda turismo e maricoltori»

DUINO AURISINA È ancora bufera in Comune dopo l'approvazione, avvenuta a undici anni di distanza dal conferimento del primo incarico di studio, del piano del porto di Sistiana. Dopo l'affondo del capogruppo del Pd Massimo Veronese, uscito dall'aula assieme agli altri esponenti dell'opposizione, a sostegno della maggioranza è intervenuto ieri Gianpietro Colecchia, capogruppo del Pdl.

«L'operazione – ha sottolineato il consigliere della Lista Ret – ha voluto salvaguardare le esigenze dei maricoltori, contemporaneamente tenendo presente l'aspetto turistico del porto». Colecchia ha poi ribadito che se il voto si è protratto a lungo è stato solo in virtù del fatto che «si è voluto esaminare ogni osservazione fino in fondo per arrivare a una convergenza».

Con ciò rispedendo al mittente le accuse di Veronese, il quale aveva così apostrofato il centrodestra: «La maggioranza da sola ha impiegato tre ore per approvare il piano. Un chiaro segnale che lo stesso è pieno di contraddizioni e non risponde alle esigenze del territorio. Il sindaco, infatti, ha annunciato che subito sarà necessario predisporre una variante al piano del porto, per prevedere la diga foranea e la risistemazione degli ormeggi: i veri nodi da sciogliere per migliorare l'operatività del porto».

Gianpietro Colecchia (Pdl)

«Forse – ha ribattuto Colecchia – sarebbe stato più giusto uscire dall'aula e non affrontare la discussione neppure in sede di commissione? Dopo l'approvazione dello sviluppo turistico della baia di Sistiana, la variante al piano regolatore, la variante agricola, questo è un altro piccolo tassello che l'amministrazione ha portato al traguardo. Durante il dibattito è stato approvato un ordine del giorno, presentato da me e dal consigliere Eramo, che impegna sindaco e giunta a chiedere, a nome dell'amministrazione, la concessione della banchina, il molo per l'ormeggio delle imbarcazioni dei pescatori e a predisporre un regolamento per l'uso delle aree destinate alla gestione del Comune». *(ti.ca.)*

Cicloturismo, in bici da Muggia fino a Isola

Entro gennaio sarà ultimato il collegamento con il tracciato dell'ex Parenzana

Un ciclista nel mandracchio di Muggia

MUGGIA Dovranno essere ultimati entro gennaio, pena la perdita del finanziamento, i lavori di collegamento ciclopedonale tra il tracciato dell'ex Parenzana, che corre in territorio sloveno e che attualmente collega Isola all'ex valico di Rabuiese, e il circuito dei percorsi ciclabili nel comune di Muggia.

Nei giorni scorsi il sindaco Nerio Nesladek e i tecnici comunali hanno effettuato un sopralluogo lungo i tracciati per verificarne i punti cruciali. Innestandosi sull'ex Parenzana nel punto in cui corre la linea di confine con la Slovenia, la pista scenderà dopo un breve tratto in costa, verso la valle dell'Ospo.

A quel punto supererà il rio passando sul ponte già esistente poco oltre l'incrocio di strada per Farnei, svolterà lungo l'argine e scenderà fino alla foce.

Sempre dal ponte nei pressi di strada per Farnei, un altro tratto della ciclabile proseguirà invece dritto lungo via San Clemente dal lato del marciapiedi, raggiungerà l'incrocio sulla sua sommità del Monte d'oro, scenderà nuovamente verso il mare percorrendo prima via Flavia di Stramare e poi la strada che costeggia l'ex Aquila, e dopo il breve pezzo pianeggiante che corre lungo il mare si riallaccerà alla stessa ciclabile nei pressi della foce dell'Ospo.

Ammonta a 300mila euro il finanziamento disponibile per i 10 chilometri di percorso

Il finanziamento regionale per la realizzazione di questa decina di chilometri di circuito ciclabile è di 300mila euro. In questi giorni sta per essere affidato l'incarico per la progettazione dell'opera.

Il fondo sarà in parte di terra battuta, in parte di asfalto e in parte di una sorta di "tartan" già applicato in altre piste ciclabili.

A questo anello che il Comune di Muggia sta per mettere in cantiere si collegheranno successivamente altri due tratti ciclabili: il primo a sud della foce dell'Ospo, destinato a penetrare fino al centro di Muggia e poi a proseguire fino a Lazzaretto.

Il secondo partirà invece dalle Noghere, raggiungerà la località di Vignano, lambirà i laghetti e porterà nel territorio del comune di San Dorligo per poi proseguire fino a Caresana, e a San Servolo in territorio sloveno.

Anche quest'ultimo collegamento è già stato finanziato nell'ambito del progetto transfrontaliero Kras/Carso da quasi 4 milioni di euro di cui Muggia è partner. *(g.l.)*

Gombac: «Non si conoscono i proventi della differenziata»

SAN DORLIGO «L'impalcatura del sistema di raccolta "porta a porta" dei rifiuti sta crollando sotto il peso di un'amministrazione qualificatasi per pressapochismo e assenteismo". Il capogruppo di Uniti nelle tradizioni Boris Gombac torna all'attacco sull'argomento rifiuti. Il consigliere d'opposizione ha infatti evidenziato come durante l'ultima seduta del consiglio comunale «alla richiesta di essere informato sui proventi derivanti dalla vendita dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata per categorie merceologiche, il sindaco Premolin ha risposto che al momento l'amministrazione non disponeva dei dati sui proventi».

Gombac ha stigmatizzato il fatto che nel «capitolato speciale d'appalto sia scritto a lettere cubitali che la ditta appaltatrice dovrà apportare un'apposita scheda statistica, riportante l'indicazione dei chilogrammi conferiti al sito di smaltimento o recupero, le ricevute in originale controfirmate da un incaricato autorizzato dell'impianto di smaltimento, attestanti il peso conferito, e dovrà esserne data trasmissione mensile al Comune».

Un ritardo dunque «inconcepibile» secondo Gombac, visto che il Comune avrebbe dovuto ricevere i dati diversi mesi addietro: «Ora mi chiedo come verrà calcolata la tariffa sui rifiuti – ha osservato Gombac – e spero proprio non ci siano brutte sorprese per i contribuenti».

L'esponente dell'opposizione ha poi espresso un'ultima preoccupazione: «Non vorrei pensare, riproponendo l'eufemismo dell'ormai ex first lady Veronica, che l'amministrazione comunale riceva la metà del nulla, preso atto che al comma 7 dell'art. 29 del capitolato speciale d'appalto sta scritto che i proventi derivanti dalla vendita dei rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate saranno per il 50% a beneficio della ditta appaltatrice e per il 50% a beneficio dell'amministrazione comunale».

Nel mentre prosegue la raccolta di firme per un referendum sull'abolizione della raccolta dei rifiuti "porta a porta" e l'istituzione delle piazzole ecologiche. *(r.t.)*

BAGNOLI DELLA ROSANDRA LA RIVOLUZIONE ALLA VIABILITÀ

Traffico, la Sormani boccia le proposte della gente

SAN DORLIGO Prosegue il fermento a San Dorligo per il nuovo piano del traffico entrato in vigore nella frazione di Bagnoli. Per ristabilire l'equilibrio antecedente alla rivoluzione della viabilità, voluta dall'assessore Elisabetta Sormani, alcuni residenti hanno lanciato diverse proposte per cercare di trovare un accordo.

Una delle richieste più gettonate è stata quella di mettere nuovi orari di divieto di sosta, ad esempio coprendo soltanto la fascia che va dalle 8 alle 20, permettendo così ai residenti di lasciare le auto parcheggiate vicino a casa durante la notte: «Purtroppo quando devono intervenire i mezzi di soccorso non guardano certo le lancette dell'orologio – ha replicato la Sormani – tanto è vero che è già capitato negli anni addietro che un'ambulanza del 118 sia rimasta incastrata a causa delle auto parcheggiate ai lati della strada, già non molto larga di suo: questa è una cosa che d'ora in poi non potrà più accadere».

Qualcuno poi ha evidenziato che si potrebbero diminuire i divieti di sosta creando dei varchi appositamente utilizzabili nel caso del passaggio di due auto. Anche qui, secca la risposta della Sormani: «La larghezza della strada non consente di creare dei varchi anche perché questo andrebbe contro il Codice della strada».

Altra proposta che circola tra i cittadini di Bagnoli è quella di creare un doppio senso sull'arteria sita vicino alla scuola elementare Pacifico, eliminando i parcheggi: «Questa soluzione creerebbe un aumento del traffico proprio nell'area frequentata dai bambini – ha spiegato l'assessore – annullando di fatto uno degli obbiettivi primari del piano, ossia la messa in sicurezza della zona».

Diversi cittadini hanno lamentato un aumento della velocità delle automobili, essendo diventate le arterie a senso unico: «Non è affatto vero – replica la Sormani –. Gli automobilisti vanno più piano proprio perché non c'è la foga di arrivare per primi per non correre il rischio di incontrare frontalmente un altro mezzo».

Infine c'è chi ha evidenziato che sulla strada provinciale che si collega all'abitato il traffico, all'apertura e alla chiusura della scuola Pacifico, non è diminuito ma addirittura aumentato: «Ultimamente abbiamo chiamato in causa i Carabinieri di Dolina per invitare gli automobilisti a parcheggiare in piazza a Bagnoli, evitando così l'intasamento lungo la provinciale che ormai è solo un lontano ricordo».

Riccardo Tosques

Nuove polemiche sulla viabilità a Bagnoli

Musica, balli e chioschi alla festa di Monrupino

MONRUPINO Chioschi enogastronomici, musica dal vivo e spazio soprattutto ai giovani. È tutto pronto per la Festa del comune di Monrupino che inizia domani alle 18 con l'apertura delle griglie gestita dal Fc Kras nella piazza di Rupingrande. Presenti anche tre viticoltori locali con i loro vini. Alle 19 seguirà l'inaugurazione ufficiale dell'evento alla Casa carsica, con la partecipazione della giunta comunale capeggiata dal sindaco Marko Pisani e dall'assessore alla Cultura Roberta Skabar, e la presenza del coro vocale maschile Kraški Dom. Dalle 20 in poi ballo in piazza con il complesso musicale Modri val.

Domenica il programma sarà caratterizzato dalla celebrazione alle 10 della messa nella chiesa di Monrupino, celebrata da don Anton Bedencic. I chioschi in piazza apriranno alle 17, mentre alle 17.30 si svolgerà il concerto dell'associazione bandistica Nabrežina che sarà seguito alle 18.30 dal corteo dei ragazzi del comune accompagnati dal complesso bandistico. Dalle 19 in poi spazio infine ai balli. *(r.t.)*

Piccoli alunni alla scoperta della sicurezza stradale

INIZIATIVE DEL MINISTERO DEI TRASPORTI AL CENTRO FREETIME

Sicurezza stradale, i segreti dei controlli

MUGGIA Nell'ambito del progetto "Vado al massimo" voluto dal ministero dei Trasporti, al centro commerciale Montedoro Freetime, a Rabuiese, oltre 150 studenti hanno visitato ieri il centro mobile attrezzato del ministero, mentre 1.500 sono gli studenti già iscritti al relativo concorso. Si tratta di una serie di iniziative ed eventi sul rispetto delle regole, e in particolare sulla sicurezza stradale.

La rassegna continua anche oggi e prevede la visita a un centro mobile attrezzato con alcoltest, drug test, postazioni quiz e personale specializzato, a disposizione per offrire informazioni sulle nuove normative del pacchetto sicurezza .

I ragazzi più grandi possono quindi cimentarsi in prove d'esame fittizie per il conseguimento della patente di guida, e testare così le proprie conoscenze. I più piccoli potranno invece vedere da vicino le strumentazioni e le tecnologie in uso alla polizia per i controlli sulla strada.

In una vera e propria aula si tengono lezioni di "A scuola di sicurezza" dove vengono ospitate simulazioni, proiezioni di filmati, dibattiti, cineforum, incontri con ragazzi che hanno vissuto l'esperienza di un incidente stradale, lezioni teoriche tenute dalla Polizia municipale di Muggia, dalla Croce rossa e da tanti altri soggetti autorevoli.

Tra gli altri appuntamenti fino al 28 maggio, la Croce rossa italiana - Comitato provinciale di Trieste insegna le azioni fondamentali per il primo soccorso. Il 28 maggio sarà il giorno di "Pompieropoli", con un percorso dedicato alle scuole dell'infanzia e primarie, mentre il 25 maggio si svolgerà una lezione mirata per scuole secondarie di primo e secondo grado.

Da ricordare che la Protezione civile di Muggia fino a domani allestisce un campo dimostrativo, il Corpo forestale regionale fino al 29 maggio cura mostre con foto e disegni. Il 25 maggio, invece, il Montecatone Rehabilitation Institute e l'Associazione tetra-paraplegici regionale spiegheranno le gravi conseguenze di comportamenti scorretti sulla strada.

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

IL GIARDINO INAUGURA LA STAGIONE ESTIVA

AnDanDes festeggia 10 anni e chiede di poter "adottare" l'ex bosco dei conti Prandi

Tremila metri in abbandono in via San Michele, un prezioso "polmone" da regalare al quartiere

La III C della media "Corsi" che ha proposto "Nathan der Weise" al giardino di via S. Michele (f. Lasorte)

A dieci anni esatti da quando si é rimboccata le maniche e ha riportato agli antichi fasti il giardino di via San Michele, l'associazione culturale AnDanDes non dorme certo sugli allori ed è un vulcano perennemente "work in progress". Il prezioso polmone verde che da via San Michele sale sul colle di San Giusto e arriva fino a pochi passi dalla cattedrale, dopo un periodo di degrado iniziato negli anni '70 - di pari passo con il generale stato di abbandono e oblio di Cavana - inizia il periodo della rinascita nel 2000, quando un gruppo di mamme chiede al Comune di poter gestire e trasformare uno spazio verde urbano, in linea con le politiche di progettazione partecipata. «Sono stati anni non facili ma entusiasmanti. Le istituzioni ci hanno dato fiducia, così come molte altre associazioni del territorio e anche soggetti privati, dando il via ad una costante crescita qualitativa e progettuale», racconta la presidente di AnDanDes Laura Flores, che sta già pensando a come ampliare gli orizzonti dello spazio sociale. E lo fa guardando proprio il terreno che confina con il giardino, all'incirca 3mila metri quadrati di boschetto selvaggio lasciato a se stesso, sin dai tempi in cui tutta l'area era di proprietà dei conti Prandi, prima di essere acquistata dal Comune dopo la seconda guerra mondiale. Una preziosa risorsa ambientale da riqualificare con la formula vincente già collaudata per il giardino di via San Michele, ossia degli interventi di progettazione partecipata in collaborazione con l'Area Educazione, il Servizio Verde Pubblico del Comune e la Provincia, nonché il sostegno del mondo associazionistico cittadino.

Nel frattempo AnDanDes si prepara ad animare la bella stagione con un nutrito programma di iniziative per i bambini e per le famiglie. E lo ha fatto in grande stile l'altro ieri, aprendo i festeggiamenti per le dieci primavere dell'associazione con lo spettacolo teatrale "Nathan der Weise" di Lessing, messo in scena dagli studenti della III C della scuola media Guido Corsi. Un testo impegnativo dell'illuminista tedesco di mirabile attualità, che è un inno alla tolleranza religiosa, perfettamente in sintonia con lo spirito multiculturale che si respira nel giardino sul Colle di San Giusto. I ragazzi della classe di tedesco sono arrivati già alle otto del mattino, per essere pronti a portare on stage le due repliche degli spettacoli in programma: alle 11.30 la rappresentazione per le scuole e alle 20, invece, quella aperta al pubblico, cui hanno assistito quasi duecento spettatori.

«La location era quanto mai appropriata - ha commentato entusiasta Flores - i ragazzi hanno convissuto e respirato la saggezza di Nathan, che già nel '700 aveva compreso quanto fosse importante il dialogo tra diverse religioni e culture». In scaletta per i prossimi mesi, a partire dal 28 maggio, con l'inaugurazione delle ridipinte colonne dell'artista Elisa Vladilo, una cena equosolidale a giugno, la collocazione di un'installazione curata dal Museo della Bora, l'atteso appuntamento con Spurg, Spazi urbani in gioco, e in collaborazione con l'Area Educazione, la rassegna "Zapa e picon", per testimoniare il lavoro dei disoccupati che costruirono il giardino di via San Michele nel 1953.

Patrizia Piccione

ALL'INSEGNA DELL'INTEGRAZIONE

E "Calicanto" apre anche al teatro

Hanno giocato, danzato e per l'occasione, anche recitato. La novità di quest'anno nel piano delle iniziative dell'associazione dilettantistica "Calicanto", Polo Disabili, è data infatti dalla sperimentazione teatrale, aspetto della realtà curata dall'insegnante Elena Gianello emerso nel corso della classica cerimonia di fine stagione, l'appuntamento che raduna, al Palasport di Chiarbola, studenti, volontari, tecnici, docenti e genitori da tutta la regione.

Un momento della festa dello sport integrato al Palachiarbola (f. Lasorte)

Per la "prima" assoluta della nuova sezione di "Calicanto" la scelta è caduta sul tema dell' esodo degli istriani, dipanato con la rappresentazione intitolata "Il ventre del mare", lavoro scritto dal docente Ennio Di Just della scuola media "Giacich" di Monfalcone. Una ventina i ragazzi in scena, secondo un copione storicamente delicato, su cui si è innestato l'obiettivo di sempre, quello dell'integrazione tra abili e diversamente abili.

Lo sport resta lo spunto dominante, il lavoro su cui lo staff diretto da Gianello dirige la maggior parte delle opportunità legate alla integrazione. Alla ribalta le attività oramai consolidate, come il calcio, la danza e i pattinaggio.

Il calcio integrato è la valvola più solida del processo, sia per la popolarità tra i giovani, sia per il contributo che spesso si avvale dalla "casa-madre" cittadina, la Triestina Calcio, da anni a fianco delle proposte di "Calicanto". Al Palachiarbola sfida senza risultato tra la squadra del "Marco Polo" di Grado e quella dell'Istituto "Iqbal Masih" di Trieste.

Superate le fasi all'insegna della sperimentazione, anche le specialità della danza moderna e del pattinaggio artistico sembrano oramai rami solidi in tutta la regione. Lo hanno confermato le esibizioni, curate dallo staff di "Calicanto" con i ragazzi della scuola "Ceconi" di Udine e dell'Istituto "Manzini" di San Daniele. *(fr. car.)*

LABORATORI PER BAMBINI

Un amore di libro

Domenica si terrà la "I Giornata nazionale per la promozione della lettura", prevista dalla direttiva del 15 luglio 2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri. "Regalare un libro equivale a un atto d'amore" è il messaggio che si propone di evidenziare questa festa dedicata al libro, ma anche a tutti i lettori, piccoli e grandi, che riceveranno in dono le ultime avventure degli eroi preferiti o la lettura di brani particolarmente significativi, a seconda dell'età degli ascoltatori.

Le biblioteche comunali Quarantotti Gambini e Mattioni, il cui ruolo principale è quello della promozione della lettura nel quale sono particolarmente attive, aderiscono all'iniziativa proponendo ai più giovani **"Un amore di libro": un laboratorio curato dalla casa editrice Giunti che prevede la possibilità di costruire un libro e poi portarlo via, coinvolgendo anche i genitori nella fase creativa**.

Il laboratorio sarà realizzato **domenica, su prenotazione dei posti per un massimo di 20 bambini per ciascun laboratorio**, dalle 10 alle 11, nella biblioteca Stelio Mattioni di via Petracco, 10, dalle17 alle 18, nella biblioteca Pier Antonio Quarantotti Gambini di Via delle Lodole 6a-7a.

Info: Quarantotti Gambini via delle Lodole, 6a-7° (San Giacomo) tel. 040 0649556; Stelio Mattioni, via Petracco, 10 (Borgo San Sergio), tel. 040 823893.

PAZIENTI E MEDICI PARTIRANNO SU UN'UNICA BARCA L'8 GIUGNO DALL'ADRIACO

"Progetto Itaca", in mare contro le leucemie

Due imbarcazioni, due porti di partenza, un solo approdo e un unico obiettivo al termine di un viaggio di oltre 2000 miglia. Il mondo della vela scende nuovamente in campo per dare sostegno alle battaglie dell' Ail, l'Associazione Italiana contro le Leucemie, promotrice del **"Progetto Itaca"**, iniziativa destinata a sfociare nella tappa del 21 giugno, "Giornata nazionale per la lotta contro le leucemie, i linfomi e il mieloma", in programma a Brindisi.

Il "Progetto Itaca", patrocinato dalla Federazione Italiana Vela, **prenderà il via da martedì 8 giugno, dalle sedi di Trieste e Genova**, rispettivamente dallo Yacht Club Adriaco e dallo Yacht Club Italiano, affidandosi a due Maxi Farr 80, imbarcazioni oceaniche di 24 metri di lunghezza e 6 di larghezza, dalla superficie velica di 700 mq, in grado di ospitare 22 persone.

Equipaggi per l'occasione misti, formati da medici, infermieri, psicologi, qualche skipper e soprattutto pazienti in fase riabilitativa affetti da patologie oncologiche ed ematologiche. Tutti sulla stessa barca quindi, nel senso autentico del termine, a testimonianza delle credenziali terapeutiche che la disciplina della vela può spesso offrire, già sperimentate con altre tipologie di disabilità, anche mentale. Le due imbarcazioni, messe a disposizione dalla Campione Sailing, salperanno alla volta di Brindisi ma toccando nei rispettivi viaggi altre tappe intermedie, i teatri quotidiani dei vari "Itaca Day", le giornate meditate per lo scambio, la conoscenza e l'incontro - sempre tra volontari, medici e pazienti - dove far fluire, tra mare e il vento della ricerca, il tema di una reale qualità di vita per il malato.

Lo Yacht club Adriaco

Ieri intanto si è svolta la presentazione ufficiale del progetto, allo Yacht Adriaco, uno dei due porti nazionali da cui partiranno le vele della solidarietà spiegate dall'Ail.

A "benedire" l'iniziativa, oltre alcuni medici specialisti e vertici di filiali Ail regionali, anche il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza e l'assessore regionale allo Sport, Elio De Anna.

Massimo riserbo, per il momento, sui nomi dell' equipaggio triestino, soprattutto per quanto riguarda la rappresentanza degli skipper di rango, gli unici professionisti del settore nella traversata verso Brindisi. Ufficializzate invece le tappe che la ciurma triestina andrà a visitare: Venezia (12 giugno), Ravenna (13), Rimini (14), Ancona (15), Pescara (16), Bari (18 -19). Altre informazioni visitando www.ail.it

Francesco Cardella

OPERATORI TURISTICI OSPITI ALL'HOTEL VICTORIA

Si balla il tango nella vecchia casa di Joyce

Nella dura competizione fra hotel triestini, impegnati ad accaparrarsi la clientela con iniziative di vario genere, il quattro stelle hotel Victoria punta sul tango argentino. Si chiama infatti "Victoria Literary Tango" la serata, riservata agli operatori del settore turistico-congressuale, organizzata mercoledì all'interno del raffinato albergo di via Oriani per farlo conoscere agli addetti ai lavori. Un evento a base di degustazione di vini e finger food, con un accompagnamento musicale a cura di Alessandro Simonetto al violino e Giorgio Marega al pianoforte e al bandoneon, che ha richiamato numerosi operatori locali grazie al menù a base di tango argentino e milonga, con quattro coppie di tangheri della scuola di ballo Arianna.

«Si è pensato al tango - spiega Carla Pierangelini, che da poco si occupa della promozione dell'hotel - perché "Hotel Victoria" è uno dei tanghi più famosi: prende il nome da un albergo di Buenos Aires e si adatta perfettamente anche al suo omonimo triestino, che fin dalla sua nascita ha deciso di distinguersi ospitando mostre, concerti e presentazioni di libri».

«L'Hotel Victoria - prosegue Pierangelini - è già aperto da un paio d'anni, ma paga lo scotto di una posizione non proprio ottimale, visto che a Trieste la maggior parte degli alberghi a quattro stelle sta sul mare. Attraverso questa iniziativa puntiamo a far conoscere e visitare l'hotel agli addetti ai lavori, in modo che possano rendersi conto personalmente dell'atmosfera chic che vi si respira». Tra un calice di vino e un assaggio dei vari antipasti da gourmet, gli ospiti hanno avuto infatti la possibilità di visitare le 44 stanze, inclusa la suite e le otto junior suite di cui è dotato.

I tangueri all'hotel Victoria di Barriera (foto Silvano)

A colpire positivamente gli addetti ai lavori è la ricercatezza nei dettagli e l'arredamento che mischia sapientemente moderno e antico. E poi c'è il fascino della storia, gli illustri trascorsi dell'edificio, un tempo la casa triestina di James Joyce. «Abbiamo deciso di inserire l'hotel nel nostro catalogo di viaggi su misura in tutt'Italia – spiega Mara Piasentin, di Bradipo Travel – proprio per il suo legame con il grande letterato irlandese: siamo certi che risponderà ai gusti degli amanti del turismo culturale». E anche chi l'ha già provato, come Roberto Marin, dell'agenzia Quickline, che si occupa dell'organizzazione di congressi medici, esprime un giudizio positivo: «All'Hotel Victoria abbiamo sistemato di recente una quindicina di pediatri in viaggio di lavoro: il giudizio è stato unanimemente positivo».

Giulia Basso

21 MAGGIO

- **IL SANTO**
  S. Eugenio v.
- **IL GIORNO**
  È il 140° giorno dell'anno, ne restano ancora 225
- **IL SOLE**
  Sorge alle 4.25 e tramonta alle 19.34
- **LA LUNA**
  Si leva alle 10.56 e cala alle 0.18
- **IL PROVERBIO**
  Temporali e dispiaceri da lontano son più neri.

50 ANNI FA

IL PICCOLO

21 maggio 1960 *di R. Gruden*

- L'assemblea della società Alpina delle Giulie ha eletto a proprio presidente il dott. Renato Timeus, che succede così all'avv. Chersi, recentemente scomparso.
- Si sta costituendo una Associazione tra i condannati dei Tribunali militari alleati, perché le sentenze pronunciate da tali organi del GMA sono state iscritte nel casellario giudiziario.
- Al Consiglio comunale è stata approvata la variazione stradale, per cui il viale Campi Elisi sfocerà in via d'Alviano, con l'eliminazione della serpentina di via Navali grazie ad un nuovo sottovia ferroviario.
- Il complesso «Piccola Ribalta Triestina» del Gruppo Grafico, diretta da Renato Bellemo, replica domani all'Auditorium di via del Teatro Romano la commedia di Zeno Mariani «La colpa xe del parroco».

FARMACIE

■ DAL 17 AL 22 MAGGIO 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Venezia 2	tel. 040-308248
borgo S. Sergio - via Curiel 7/B	tel. 040-281256
via Gruden 27 - Basovizza *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040-9221294

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Venezia 2	
borgo S. Sergio - via Curiel 7/B	
via Ginnastica 6	
via Gruden 28 - Basovizza *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040-9221294

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Ginnastica 6	tel. 040-772148

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	143,2
Via Carpineto	µg/m³	47,6
Via Svevo	µg/m³	-

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	14
Via Carpineto	µg/m³	14
Via Svevo	µg/m³	-

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	92
Monte San Pantaleone	µg/m³	88

Estrazioni del LOTTO

20/05/2010

BARI	36	42	49	66	88
CAGLIARI	14	71	63	18	11
FIRENZE	46	76	22	39	33
GENOVA	61	79	58	66	21
MILANO	76	48	8	36	20
NAPOLI	39	37	53	64	22
PALERMO	63	15	53	80	45
ROMA	29	3	66	24	90
TORINO	38	69	67	33	56
VENEZIA	38	62	80	45	17
NAZIONALE	73	31	61	68	42

10e LOTTO

3	29	39	49	69
14	36	42	61	71
15	37	46	62	76
22	38	48	63	79

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
19	38	48	54	71	84	28	31

MONTEPREMI: 77.426.783,88 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6:	-	Punti 5:	37.349,07 €
Jackpot:	**76.000.000,00 €**	Punti 4:	311,24 €
Punti 5+1:	-	Punti 3:	17,12 €

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6:	-	Punti 3:	1.712,00 €
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	-	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	31.124,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO
VENERDÌ 21 MAGGIO 2010

Al Ridotto del Verdi stasera i vincitori del Premio musicale

Questa sera, dalle 18, alla sala Ridotto del teatro Verdi è in programma la prova finale, aperta al pubblico, con proclamazione dei vincitori del Premio nazionale delle arti, sezione musica da camera e d'insieme, che ha richiamato in questi giorni a Trieste 23 musicisti da dieci Conservatori italiani. L'iniziativa, che sottolinea l'impegno del Tartini per la promozione e la didattica musicale, nasce per valorizzare il lavoro e la tradizione interpretativa in Italia, evidenziando i migliori giovani complessi sorti nei Conservatori, e inserendoli nella programmazione delle istituzioni formative pubbliche. Decisamente prestigiosa la giuria, diretta da Giorgio Brunello, direttore del Polo nazionale artistico di Alta specializzazione sul Teatro musicale e coreutico di Verona, di cui fanno parte Evandro Dall'Oca, Maureen Jones, Francesco Strano e Crtomir Šiskovic.

Info: conservatorio Tartini, tel. 040.6724911, www.conservatorio.trieste.it email premioarti@conservatorio.trieste.it

>>> PICCOLI AMICI CERCANO CASA

❶ Bambi, trovato per strada

❷ Karima sarà presto trasferita

❸ Chico, ferito a Santa Croce

❹ Puffy, meticcio vivace

GILROS, CAPOFONTE, ENPA

Chico, trovato ferito a Santa Croce Incrocio husky vagava a Monrupino

Ha trovato finalmente una nuova famiglia il timido Baldo, il pastore tedesco Dik che lascia il canile dopo 4 anni e il setter Dashan, adottato in extremis prima di essere trasferito a Porpetto.

Si accorcia il tempo disponibile per la dolcissima **Karima** e per il piccolo **Bambi**, cagnolino dagli occhi tristissimi trovato vagante in via Carpineto; a giorni infatti entrambi verranno trasferiti e andranno ad aggiungersi agli altri 12 sfortunati tra cui ricordiamo: **Anthares**, giovane femmina taglia medio grande sterilizzata dal carattere mansueto, **Sax**, simpatico cagnolino circa due anni, **Puffy**, intelligente meticcio di pastore tedesco esuberante e giocherellone. Appello per **Chico**, cucciolone di taglia medio grande molto affettuoso e docile, trovato legato e ferito in zona santa Croce, ora in buone condizioni di salute. Cerca disperatamente una famiglia, e per **Toby**, incrocio Basset Hound di 3 anni buono con i bambini non compatibile con i gatti, che finora nessuno ha voluto.

Recuperato alcuni giorni fa nei pressi di Monrupino un **cane maschio giovane, taglia grande mantello marrone focato, possibile incrocio husky-pastore tedesco** dal carattere tranquillo. Chi può dare informazioni o intende adottarlo chiami "il Capofonte" al numero 040-571623 (www.ilcapofonte.it, info@ilcapofonte.it)

● All'Enpa, un dolcissimo gattino tigrato di circa tre mesi è in cerca di una nuova famiglia. Trovato in mezzo alla strada, è timido e ha paura degli estranei. Per info 040-910600, orario: 17-20, via Marchesetti 10/4.

Disponibili a fine giugno **cuccioli di pastore tedesco**, attualmente di un mese, 4 maschi e 3 femmine, ottimi cani da lavoro e da guardia: vengono consegnati con vaccinazioni, microchip, libretto sanitario e pedigree. Continuano al Gilros: asilo per cani, dog sitter, dog taxi, addestramento con programmi personalizzati di recupero cani problematici e educazione di base. Al sabato esercizi di obbedienza di gruppo al campo di San Giuseppe della Chiusa. Per info, 347-2351892 Massimo, 338-4580964 Costantino, facebook Senzaguinzaglio, www.villaggiovacanzedelcane.com.

... E UNA NUOVA FAMIGLIA

Il cane trovato nei pressi di Monrupino, color marrone focato

Sax, un simpatico cagnolino di circa due anni

Anthares, giovane femmina, mansueta e già sterilizzata

Il gattino trovato in mezzo alla strada: ha paura degli estranei

PRENOTAZIONI PER IL 12 GIUGNO

L'Area di ricerca apre le porte, si potrà girarla anche in bici

Si è messa in moto la macchina organizzativa della settima edizione dell'open day, la giornata di **porte aperte ai laboratori dell'Area Science Park, dell'Osservatorio Astronomico e del Centro Didattico Naturalistico di Basovizza**, in calendario il prossimo **sabato 12 giugno**. Anche quest'anno l'open day presenta un calendario ricco di eventi; accanto all'ormai consolidata occasione di dialogo con ricercatori, scienziati e imprenditori e alla possibilità di visitare i luoghi in cui la ricerca scientifica incontra la tecnologia più avanzata, sono in programma momenti di intrattenimento che avranno come tema l'arte e l'energia.

"Open day" all'Area

Tra le novità: **il percorso "Stonehenge dell'energia" ed "Energy Empire"**, il gioco da tavolo sulle fonti energetiche rinnovabili. **Sarà, inoltre, possibile spostarsi tra i campus di Basovizza e Padriciano con biciclette messe a disposizione da Area.**

Non mancheranno musicisti e artisti. Numerosi anche i momenti ludo-didattici dedicati ai più piccoli. Il programma della giornata è consultabile al sito: www.area.trieste.it/openday.

Per partecipare a uno o più dei 10 percorsi organizzati è consigliabile prenotare in anticipo al call center attivo fino al 10 giugno, telefonando dal lunedì al venerdì dalle 9-13 e 14-18 allo 040 362317, inviando un fax allo 040-635007 oppure e-mail a openday@theoffice.it

Anche quest'anno in occasione dell'open day il capo dello Stato ha inviato al presidente di Area, Giancarlo Michellone, una medaglia quale premio di rappresentanza, augurando pieno successo alla giornata.

● **FARMACIA ALLA BORSA**
Oggi alle 18.15 «Omeopatia», domande e risposte con la dottoressa Silene Piscanec; domani alle 10.30 «Erboristeria», domande e risposte con l'erborista Walter Pansini.

● **INCONTRO SUL MARKETING**
Oggi alle 16 in via Tigor 22 (Facoltà di Scienze della formazione) si terrà l'incontro «Il marketing non convenzionale: una realtà in continua evoluzione». Relatori alcuni componenti dell'agenzia di comunicazione P/Warm Ideas di Santa Giustina (Belluno).

● **BIMBI IN PREFETTURA**
I figli dei dipendenti della Prefettura visiteranno oggi gli ambienti dove lavorano i genitori. Verrà offerto loro uno spuntino, distribuiti gadget della Polizia, e pubblicazioni sulla «scuola sicura» e sulla storia del palazzo. Poi rimarranno in ufficio con i genitori fino al termine dell'orario di lavoro.

● **SAGRA DI PRIMAVERA**
Chioschi e musica da oggi a domenica nel rione di Servola. Stasera i Bandomat, domani Krügel e domenica i Max e Max.

● **COMUNITÀ ISTRIANE**
Alle 17.30, nella sede di via Belpoggio 29/1, verrà presentato il libro «Sotto le vecchie mura - I racconti di Alfredo Tulliani» a cura di Sergio Tomasi, letture di Rita Verginella, Alessandra Norbedo e Alma Petrigna, musica Max & Max.

● **FAMIGLIA DI UMAGO**
In occasione della ricorrenza del Patrono San Pellegrino della famiglia di Umago aderente all'Unione degli Istriani, a palazzo Tonello di via Silvio Pellico 2, verrà esposta a partire da oggi e sino a domenica la bandiera storica.

● **BATTAGLIA DI WATERLOO**
Mostra plastico «Battaglia di Waterloo» (con circa 3000 figurini) fedelmente riportata, al Circolo militare di via Cumano 3, dalle 9.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 19, tutti i giorni salvo il lunedì. Autore Roberto Lotti. Per prenotazione fuori orario chiamare il 348-2713396.

● **PRO SENECTUTE**
Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 16.30, pomeriggio dedicato al ballo con la musica degli «Assi». Entrata libera.

● **ISTITUTO RITTMEYER**
Oggi, alle 15.30, inizia l'open day all'Istituto Rittmeyer con visite al parco e laboratori; alle 18 concerto dei Lions Singers, alle 19.30 vin d'honneur. Domani porte aperte dalle 10 e dalle 16. Alle 19 cena al buio con prenotazione. Info tel. 040-4198906.

● **ROCK'N ROLL DAY**
Oggi alle 21.30 sul palco dell'Ausonia concerto degli americani Joe D'Urso e Stone Caravan e dei riminesi Miami & The Groovers. Alle 16, alla Casa della Musica, conferenza dal titolo «Springsteen: epica, luoghi e... fans», con Roberto Cosolini, Luciano Comida, Stefano Pecoraio e Franco Stogaus.

● **OH POETICO PARCO**
Oggi alle 21, nello Spazio Villas dell'ex Opp, «Una deca a Carlo Michelstaedter 100 anni dopo», con Alberto Brambilla, Laura Furlan, Fulvio Senardi e Riccardo Cepach, letture di Leonardo Stevanin, performance di Claudio Misculin. Alle 22.30 canti armeni, ebraici e gitani.

● **TAVOLA ROTONDA**
All'Excelsior oggi alle 18 «L'arte - strumento di conoscenza e comunicazione» cui interverranno tra gli altri Franco Blasi, Adriano Dugulin, Massimo Panzini, Carmelo Latino, Renzo Maggiore, Qing Yue, Salvatore Siracusano.

● **GRUPPO TEOSOFICO**
Questa sera alle 18 nella sede sociale del Gruppo teosofico triestino «Edoardo Bratina» di via E. Toti 3, Galdino Paclich terrà una conferenza sul tema: «Suggerimenti per la meditazione». Ingresso libero.

● **MALATTIE RARE**
Azzurra - Associazione malattie rare invita alle 16 al Museo Sartorio alla presentazione del libro «Noi, quelli delle malattie rare» della giornalista del Corriere della Sera Margherita De Bac. Introdurrà l'assessore Carlo Grilli.

● **GLI SLOVENI E GLI ALTRI**
Gli sloveni a Trieste attraverso le testimonianze e le esperienze dei concittadini di lingua italiana è il titolo dell'incontro pubblico organizzato dalla Skgz (Unione culturale economica slovena) in collaborazione con il Gruppo 85 nella Giornata internazionale della diversità culturale. Oggi alle 18 (Scuola superiore di lingue moderne), via F. Filzi 14.

● **AFFITTI ATER**
Lo Spi Cgil distretto di San Giacomo invita a partecipare all'incontro pubblico che si terrà oggi alle 17 nella sede sindacale di viale Campi Elisi 38/b per illustrare le iniziative che la Cgil propone per contrastare gli aumenti degli affitti dell'Ater.

● **DOCUMENTARIO IN INGLESE**
L'American Corner - Paolo Bearz Library informa che oggi alle 18 all'Associazione Italo Americana sarà proiettato «Yellowstone: spring and autumn (primavera e autunno)». Ingresso libero.

● **CLUB CINEMATOGRAFICO**
Alle 17 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, ultima giornata di proiezioni dei filmati (a soggetto) partecipanti al concorso «Un anno di film 2010». Al termine verranno assegnati i premi (informazioni: 040-942432). Ingresso libero.

● **SALOTTO DEI POETI**
Oggi alle 17.30, alla libreria Borsatti, in via Ponchielli 3, avrà luogo la presentazione del nuovo libro di poesie di Roberto Fabris intitolato «Questi rami questi silenzi», collana «Il nuovo Timavo», Hammerle Editori - Trieste. Interverranno Loris Tranquillini e la poetessa Graziella Atzori. Letture di Lorenzo Zuffi. Cornice musicale di Franca e Lara Scierretta. Ingresso libero.

● **DOCUMENTARIO SU PAHOR**
Oggi alle 20 al Teatro stabile sloveno di via Petronio 4 verrà presentato il documentario Boris Pahor - Una memoria ostinata. Il film sottotitolato in italiano verrà introdotto da una breve presentazione alla quale prenderà parte lo scrittore triestino.

● **TAVOLA ROTONDA SULL'ARTE**
Oggi alle 18 nella Sala Imperatore del Savoia avrà luogo la tavola rotonda «L'arte. Strumento di conoscenza e di comunicazione».

● **TOURING E BAROCCO**
Oggi alle 18 il professor Enrico Lucchese terrà un incontro didattico introduttivo in preparazione alla visita intitolata «L'età del barocco a Udine, opere d'arte poco conosciute del secolo XVII in Friuli» organizzata dal Touring Club per il 5 giugno. L'incontro aperto a tutti avrà luogo in androna Campo Marzio 10, aula «A» Giuseppe Petronio.

● **SEMINARIO SU FOUCAULT**
Sesto appuntamento per il ciclo di seminari «Foucault. Il coraggio della verità», organizzato dal Laboratorio di Filosofia contemporanea: oggi alle 16, alla Facoltà di Lettere e Filosofia di androna Campo Marzio 10, Massimiliano Nicoli presenterà l'incontro «La verità è un altro».

● **UNIVERSITÀ TERZA ETÀ**
Oggi alle 16, nella sede dell'Università della Terza età in via Corti 1/1, si aprirà la mostra degli elaborati eseguiti dai partecipanti ai laboratori artistici: 9-11.30 e 15.30-17 dal 24 al 27, e si concluderà il 31 maggio. Ingresso libero.

● **SOCIETÀ ANTROPOSOFICA**
Organizza la prima serata sul tema «Tossicodipendenze e dipendenze quotidiane. Affrontare le nostre paure, siamo tutti dipendenti», al Circolo Ivan Grbec, via di Servola 124, ore 20.30, info 339-7809778. Prenotazione obbligatoria.

● **YOGIC CULTURE**
Oggi «Linguaggio, simboli e realtà in Meccanica quantistica», incontro con Fabio Benatti: un'occasione per aprire nuovi punti di vista alle 20.30 all'Institute of Yogic Culture.

● **MUGGIA IN MUSICA**
Oggi alle 20.45 al Duomo di Muggia, Il appuntamento della rassegna di musica classica «Muggia in musica»: ospite della serata il «Friul Brass ensemble», complesso d'ottoni coordinato da Andrea Bonaldo. Ingresso libero.

● **FANTASMA D'ORIENTE**
Oggi al Caffè San Marco, in via Battisti 13, alle 18 si terrà la presentazione del volume «Fantasma d'Oriente» di Pierre Lati, pubblicato da Asterios Editore Trieste. Interverranno Diego Abenante (Università di Trieste), Patrizia Tonetto (Liceo Oberdan), Alessandro Sfrecola (traduttore dell'opera).

● **INFIORATA DI OPICINA**
Ricordiamo che per partecipare al concorso della quarta «Infiorata» di Opicina è necessario iscriversi. Le schede di iscrizione sono a disposizione a titolo gratuito al negozio casalinghi Cobez in via Nazionale 30 e Autoforniture Simic in strada per Vienna 50. Le iscrizioni si concluderanno al 17 luglio.

● **ASSOCIAZIONE FINANZIERI**
L'Associazione nazionale finanzieri d'Italia comunica che dal 5 al 14 settembre organizza un «Tour Costa Brava», Spagna. Tutti gli interessati possono telefonare per informazioni ai numeri 040-362809, cell. 338-1256701 o passare in ufficio dalle 9 alle 11, in via XXIV Maggio n. 4 (Casa del combattente) tutti i giorni tranne il martedì dalle 17 alle 19.

● **CIRCOLO ZAHAR**
Il Circolo Auser «Pino Zahar» comunica che sono aperte le iscrizioni al corso di informatica di base e per tutte le età. Il corso si svolgerà in 10 lezioni dalle 15.30 alle 17. Per informazioni: tel. 040-913155/347-7686820.

● **SEMINARIO DI SCRITTURA**
Si terrà il 21, 22 e 23 maggio alla Casa internazionale delle donne il Seminario di Scrittura guidato dalla scrittrice Nadia Tarantini:«Il rapporto fra tatto, odorato, gusto, vista e udito: le tappe che ci faranno prendere contatto con le emozioni». Per info e iscrizione: 340-2267447 oppure scrivere a marinera76@gmail.com.

VARIE

SMARRITO/TROVATO

■ Un mazzo di chiavi è stato trovato il 18 maggio nel giardinetto di piazzale Sansovino. Lo si può ritirare al bar Jecabar di piazza Sansovino 6.

AUGURI

EDDA E SERGIO
A due persone speciali, un augurio speciale per i 50 anni di matrimonio da Claudio, amici e parenti

LUCIA Sono cinquanta ma sempre in gamba! Tanti auguri da tua sorella Rosaria e dai parenti

ADRIANO-GIULIANA
Grazie per il vostro amore immenso, Manuela, Giorgio, Cristina, Stefano, Bruno e Linda e Rebecca

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040-311312

Aula Computer 15.30-17.20, Internet; Aula A 9.15-10.05, Lingua inglese livello 1 principianti A1; Aula A 10.15-11.05, Lingua inglese livello 2 inglese base A2; Aula A 11.15-12.05, Lingua inglese livello 4 intermedio avanzato B2; Aula A 15.30-16.20, Diritto internazionale: forza e debolezza degli organismi Internazionali. Crisi del consenso e tenuta nelle relazioni tra Stati. Lo scenario di una nuova realtà multipolare e multilaterale, conclusione corso; Aula A 16.30-17.20, Attualità del pensiero di Leibniz, conclusione corso; Aula Razore 16.30-17.45, Lingua inglese corso intensivo per i prenotati. Ore 16 apertura della mostra degli elaborati dei vari laboratori di creatività.
SEZIONE DI MUGGIA: Sala Uni3 9-11, Tombolo.
SEZIONE DI DUINO AURISINA: Casa della Pietra 16-16.50, Il Carso triestino ed i suoi ambienti; Casa della Pietra 17-17.50, I cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno.
COMUNICATI: Gli uffici sono aperti al pubblico da lunedì e venerdì dalle 9 alle 11.30; mercoledì anche dalle 15.30 alle 17.00. La biblioteca è aperta nei giorni di martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30. Prenotazioni per la visita a Bruxelles sull'arte fiamminga.

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia, 15 - 040-3478208

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese, 1
Le lezioni del venerdì sono terminate.
Alle ore 16.30 il Gruppo vocale delle Liberetà Auser, diretto dal Maestro Gianna Vascotto Ghietti, canterà presso R.S.A. Mademar di via Madonna del Mare, 16.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Arduino Adamolli nel XVII anniv. (21/5) dalla moglie Cristina 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Giovanna Ban nel XXXVII anniv. (21/5) dalle figlie Ada, Lida, Rita 30 pro Domus Lucis Sanguinetti, 30 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Luciano Cossutta nell'anniversario (nozze d'oro 21/5/60) da Mariuccia 50 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Egidio Firmiani nel XXXIV anniv. (21/5) da Franco 50 pro Oratorio salesiano Don Bosco.
- In memoria di Carmela Lagonegro in Ventura nel XXXV anniv. (21/5) dai figli, generi, nuora e nipoti 20 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Bradamante Mirella da Pol Santina 20 pro Airc.
- In memoria di Luciana Carbone da Giorgio, Lidia, Marina, Giuliana 50 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Carlo Alberto e Anna Rolla da Fiorenza Scotti 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Marcella Cavalcante da Orlini 50 pro Frati Montuzza.
- In memoria di Benito Dussich dai colleghi 120 pro Casa Verde residenza sanitaria assistenziale.
- In memoria di nonna Jolanda Gatto da Elena 20 pro Airc.
- In memoria di Marino Moratto dagli amici del Vill. del Pescatore 80 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Luciano Pisetta da famiglie Lucas 70 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Cesare Rossini dalle colleghe della scuola d'infanzia Giardino Incantato 125 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria della professoressa Laura Sandrini Rottini da Oliva Wanda Movia 100 pro Airc.
- In memoria di Lorenza Selmi da Loredan e Alvi 50 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Alessio Tomè dai colleghi di Alfonso Tomè del Comune di Trieste 725 pro Avulss San Daniele.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

NE SERVIREBBERO ALMENO 1500 SULLE RIVE

«Parco del mare: ma i parcheggi dove?»

Ho letto su questa pagina varie lettere in favore del Parco del Mare: se gli autori credono che questa sia l'unica iniziativa in grado di rilanciare Trieste, non voglio privarli di questa illusione: beati loro che ci credono! Resta però il fatto che una struttura del genere non potrebbe essere collocata sulle Rive, non solo perché distruggerebbe un sito unico nel suo genere, ma anche per delle banali questioni pratiche. Forse non tutti conoscono alcune prescrizioni contenute nel Prgc appena formulato, che pongono delle condizioni sulla ripartizione dei parcheggi in relazione alla cubatura e alla frequentazione degli edifici circostanti. Rispetto alla zona 01, che comprende il sedime dell'ex piscina Bianchi, i parametri riportati nella scheda n. 5 prescrivono 1 posto macchina ogni due presenze, più 1 posto auto per ogni 2 addetti alle strutture. Poiché le previsioni per il Parco del Mare parlano di un milione di visitatori all'anno, ossia 2739 al giorno, questo vuol dire che nel raggio di 500 ml (distanza massima prevista nella zona 01) ci dovranno essere circa 1500 posti macchina, aggiunti agli altri 400 previsti dal Pup nell'ambito dell'area in oggetto. Dove verrebbero ricavati tutti questi parcheggi? Scavando sotto terra e con quali costi? Inoltre, il traffico delle Rive, la cui scorrevolezza è stata tanto vantata, verrebbe certamente congestionato da questa marea di turisti. Se dunque il Comitato per il Parco del Mare e i suoi sostenitori perseverano nel loro sogno hollywoodiano, si convincano almeno che una costruzione di quelle dimensionoi può essere posizionata soltanto in Porto Vecchio.

Maria Amodeo

ENERGIA

Nucleare in regione

Una nota astrofisica favorevole al nucleare, e garante scientifica del Comitato italiano per il Controllo delle affermazioni sul paranormale e su molte altre cose, ha fatto recentemente alcune affermazioni da lasciarmi assai perplesso, tanto che suggerirei al suddetto comitato di farne un immediato controllo. Nella prima, essa afferma che «nella nostra regione è necessaria una centrale nucleare perché la nostra industria ha un crescente bisogno di energia», e sembra essere l'unica abitante della regione dei capannoni in disuso a non essersi accorta che soprattutto a Trieste l'industria è ormai praticamente scomparsa. Nella seconda, la studiosa dice che «noi importiamo dall'estero energia prodotta con il nucleare», ed è vero, ma evidentemente solo per fare un grosso favore a quelle nazioni. Infatti l'Italia è tecnicamente in grado di produrre quasi il doppio di elettricità rispetto alla sua massima richiesta storica ma, mentre i nostri impianti termo ed idroelettrici possono ridurre la produzione, il nucleare non può farlo, e siccome di notte la produzione francese o slovena supera il loro fabbisogno e non ne ricaverebbero nulla, graziosamente gliela acquistiamo noi, ad un prezzo che forse è meglio non sapere. E quando avremo il nucleare chi ci acquisterà l'energia eccedente? Ovviamente nessuno, anche perché si sa che economicamente non conviene trasportare l'energia elettrica troppo lontano. Poi, l'astrofisica afferma che «la nostra elettricità costa molto di più che negli altri paesi» ed infatti in Italia, a parità di calore prodotto, una stufa elettrica costa circa il doppio di una stufa a metano. Ma allora perché nell'Austria priva del nucleare, o nella Germania che ha qualche centrale ma ha anche un consumo industriale 10 volte superiore al nostro, e in molti altri stati, la gente cucina e si riscalda con l'elettricità, al punto che nei condomini austriaci non esiste la figura dell'amministratore? Forse perché da loro il metano serve soltanto per produrre l'energia elettrica, e non viene convogliato in costosissime reti di migliaia di km di tubi soggette a continue micro e macro perdite, a strade perennemente sventrate, e ad impianti sottoposti a redditizie revisioni e a periodici obbligatori controlli che complessivamente generano degli inimmaginabili costi assai ben spalmati nelle nostre bollette. Infine, l'ultima sua affermazione, o suggerimento, quella cioè di stoccare le scorie in vecchie miniere abbandonate. Poiché ogni regione dovrebbe essere autosufficiente, non vorrei che si riferisse ad una delle poche vecchie miniere presenti sul nostro territorio, ossia quella di Pierabech: per carità, si minaccia di rendere radioattiva la sottostante fonte della famosa acqua minerale friulana!

Lucio Schiulaz

CANZONI

Minifestival «spompato»

Seguo puntualmente da anni il minifestival della canzone triestina, e dopo la penosa rappresentazione di quest'anno volevo sollevare alcune questioni e capire un poco la natura di questa iniziativa, a parte che inserita nel quadro più generalizzato dello spazio della Pro Senectute, può assumere il significato di momento di particolare piacere per i frequentatori del club Primo Rovis. Siccome a questo viene legato un premio che porta il vincitore al teatro Rossetti nella cornice del Festival della canzone triestina, dovrebbe essere una manifestazione preparata, organizzata nella dovuta maniera, accattivante, coinvolgente. Soprattutto quando si parla di una gara, i partecipanti dovrebbero essere tanti, o almeno 3, da anni invece le persone che si contendono il titolo sono 2, e a vincere, da anni sempre la stessa signora.
Se fino all'altro anno si poteva ipotizzare il motivo di questa sua gloria perenne (belle canzoni ma soprattutto vestite bene da arrangiamenti azzeccati, canzoni interpretate da un gruppo di bambini), quest'anno proprio viene da pensare male. Le due canzoni penosamente interpretate hanno gettato nella pena più totale tutta la platea, solo la base musicale ha tenuto un po' il colpo, per il resto, il gruppo di bambini che ha cantato, e preparato (vien da chiedersi come) da insegnanti di musica oltre che insegnanti di scuola, non ha tirato fuori né grinta né voce. Coperti dalle note del pianoforte intercalavano momenti di enfasi a momenti di sonno (sarà perché la canzone era una ninna-nanna?). Anche questa volta però l'abile signor Marion con la sua giuria (che a tutti farebbe piacere sapere da quali persone è composta) ha nominato un vincitore, che si conosceva ormai dall'anno prima e ancora da quello prima.
Qual è il senso di questa iniziativa? E la manifestazione di una sola persona? Sono dell'avviso che le cose vadano fatte bene. Quindi, per non ridicolizzare anche quel poco che di genuino rimane a Trieste, sarebbe il caso di smetterla di monopolizzare ogni proposta e ogni iniziativa compresa questa. Di cori e di ragazzi cantanti e di autori ce ne sono tanti nella nostra città, allora l'organizzatore si prenda la briga di tirarli fuori, di fare un invito pubblico a tutte le scuole, a tutti gli autori di canzoni dialettali, in modo tale da ravvivare questa manifestazione, da renderla più significativa, e più credibile.

d.f.

L'ALBUM

Adriana Scarizza espone all'Accademia navale di Livorno

La pittrice triestina Adriana Scarizza è stata invitata dalla Marina Militare di Livorno per una mostra di pittura all'Accademia Navale in occasione della 27° edizione del Trofeo Accademia Navale e, nell'occasione, ha seguito la regata sulla motonave "Palinuro". All'inaugurazione della mostra sono intervenuti il comandante dell'Accademia Navale ammiraglio Pierluigi Rosati, il sindaco Alessandro Cosmini, il prefetto Domenico Mannino, il vescovo di Livorno. Nella foto, Scarizza con Rosati.

SCUOLA

Ragazzi in scena

Con la cerimonia della consegna degli attestati si è conclusa venerdì 14 maggio scorso la prima edizione della Rassegna scolastica provinciale Teatrando dal rione alla città, ideata e organizzata dalla professoressa Ardea Cedrini e dal Julian Sgherla nell'ambito dell'I.C. San Giovanni «Codermatz» e realizzata nel Teatrino di San Giovanni. Oltre al generoso contributo della Provincia, il felice progetto ha goduto dell'appoggio di numerose istituzioni, tra cui il Comune di Trieste - assessorato alla Cultura nonché la VI Circoscrizione, la Pro loco San Giovanni-Cologna e, non ultimo, il centro commerciale «Giulia» che ha offerto a trecento e più partecipanti una lauta merendina a base di pizza, dolcetti, frutta e bibite.
All'invito a partecipare alla rassegna con un proprio prodotto teatrale hanno corrisposto, tra medie, elementari e materne, dieci scuole e precisamente l'I.C. Campi Elisi «Stock», l'I.C. «Corsi», l'I.C. «Tiziana Weiss-Stuparich», l'I.C. San Giovanni «Filzi Grego», l'I.C. San Giovanni «Luigi Mauro», l'I.C. Duino-Aurisina «Pascoli», l'I.C. «Dante Alighieri», l'I.C. Nazario Sauro «Lucio» di Muggia, l'I.C. «Divisione Julia» e, naturalmente, l'istituto da cui è partita l'iniziativa, il San Giovanni «Codermatz». Alcune scuole si sono presentate addirittura con due prodotti teatrali. In questo modo sono stati portati in scena in tutto ben quattordici spettacoli, di vario genere ma tutti veramente molto accurati e avvincenti.
Progetto felice, dicevo. Infatti è la prima volta nella storia scolastica di Trieste che il paziente e appassionato lavoro di tanti insegnanti, da sempre condannato a rimanere sommerso, esce allo scoperto e ottiene la meritata visibilità. Ma non solo questo. Il progetto «Teatrando» è felice soprattutto per i ragazzi. Esso offre loro un'eccezionale occasione di formazione professionale, di civile socializzazione, di intima realizzazione personale, di crescita armoniosa e di luminosa proiezione nel futuro.
Ai promotori di questo progetto, cioè alla collega Ardea Cedrini e al mitico Julian Sgherla, vorrei esprimere tutto il mio entusiasmo nonché la mia riconoscenza.

Duja Kaucic Cramer

VIA BAIAMONTI

Stazione di servizio

Alla fine della via Baiamonti, in discesa, l'immissione a destra dei veicoli che imboccano la via Svevo è ostacolata dall'ex stazione di servizio carburanti, in disuso da un paio d'anni. Costruita quando l'incrocio non aveva il traffico odierno, era compatibile, ma oggi questa inutile costruzione è un grosso cuneo che rallenta notevolmente il traffico, aumentando quell'inquinamento che avvelena tutti, senza distinzione.
Non capisco il perché non sia stata ancora demolita, eliminando quello «scovazon» che è diventata la zona recintata. A parte questa mancanza di decoro, liberando detta zona, tutto il traffico proveniente dalla Baiamonti diretto sulla via Svevo, con un'adeguata corsia di marcia, potrebbe immettersi senza dover aspettare il via del semaforo, come succede oggi. Traffico più snello e notevole diminuzione di emissioni che, unite a quelle della Ferriera adiacente, di certo non fanno bene né agli abitanti, né a chi vi transita.
Mi meraviglio del perché gli abitanti delle case adiacenti all'incrocio non si siano mossi prima. Lo faccio io, anche perché sono direttamente interessato, in quanto usando i bus delle linee 1 e 8, subisco le suddette conseguenze d'un'attesa non necessaria.

Umberto Giona

IL PROBLEMA

«Capolinea dell'autobus 10, la palla (ferma) è della Provincia»

A seguito delle segnalazioni emerse in merito alla questione capolinea autobus numero 10, desidero precisare quanto segue. Preso atto del trasferimento del capolinea della linea numero 10 da piazza Venezia a piazza Tommaseo ed a seguito delle numerose proteste per tale trasferimento, in data 22 settembre 2009, in qualità di coordinatrice della commissione Sanità-Sociale della IV Circoscrizione Amministrativa (San Vito-Città Vecchia e Barriera Nuova-Città Nuova) di concerto con il presidente della IV Circoscrizione Alberto Polacco, ho convocato nel Consiglio della stessa la commissione sopracitata per discutene. All'incontro hanno presenziato numerosi cittadini che hanno lamentato il notevole disagio che tale trasferimento ha comportato non solo agli utenti della linea 10, ma anche agli esercenti/commercianti che operano nella zona Rive, oltreché per realtà quali ad es. l'Università della Terza Età, l'Istituto Nautico, l'emeroteca comunale, etc.
La commissione ha preso atto delle richieste emerse nel corso dell'incontro e delle oltre 4.800 firme raccolte l'anno prima contro tale trasferimento e, in data 28 settembre 2009, il consiglio della IV Circoscrizione ha quindi approvato in modo unitario (maggioranza e opposizione) una mozione in cui si è impegnato il sindaco e gli assessori competenti a convocare con urgenza un tavolo di confronto con le realtà istituzionali coinvolte, al fine di trovare una risoluzione alla problematica, valutando, nel contempo, la possibilità di prolungare la corsa dell'autobus numero 10 in prossimità della stazione Rogers o verso il mercato ortofrutticolo.
La mozione è stata inviata per competenza direttamente in tema di trasporti alla Provincia di Trieste.
Poiché dopo sei mesi non ci è pervenuta alcuna risposta, il consigliere Roberto Pesavento (An-Pdl) in data 09 marzo 2010 ha presentato una ulteriore mozione di sollecito alla risoluzione della problematica, proponendo di avvicinare il capolinea in un'area prossima alla Piazza Venezia, impegnando il sindaco unitamente ai suoi Uffici ad attivarsi presso la Provincia per garantire questa soluzione, di più breve termine.
A tutt'oggi le varie richieste non hanno trovato alcuna risposta formale e sostanziale. Credo che il compito, se non il dovere, di ogni bravo amministratore sia quello di venire incontro alle esigenze dei propri cittadini - e di trovare, ove possibile, una soluzione - in quanto l'obiettivo primario deve sempre essere quello di garantire il miglioramento della qualità della vita degli stessi.

Domiziana Avanzini
coordinatrice commissione Sanità-sociale
IV circoscrizione

STILE

di ROSSANA BETTINI

Arroganti e presuntuosi? Sono solo cafoni

Probabilmente è stato papà, appassionato di storia, politica e letteratura, a trasmettermi l'amore per la comunicazione. Di tutti i suoi insegnamenti, mi risuona alla mente una raccomandazione «Sii sempre esplicita e comprensibile, e non dare mai nulla per scontato». A chi non è mai capitato di dimostrarsi confuso, frettoloso, ambiguo, ingarbugliato? Può capitare per timidezza, per superficialità, per presunzione, per arroganza, oppure per fretta.
Immaginiamo di trovarci a relazionare a una platea, più o meno estesa. La timidezza, l'ansia che a qualcuno provoca la presenza del pubblico, può inibire l'esibizione del sapere, frustrare lo sfoggio della conoscenza e condurre il povero relatore a fornire informazioni generaliste, nebulose e poco dettagliate, forse anche per paura di sembrare un secchione.
Nella superficialità si cade quando si sottovaluta la "tenuta" del pubblico e si decide di fermarsi sullo strato più esterno dell'argomento in questione, senza approfondire i contenuti, senza scendere in dettaglio. Ma può anche essere motivata da uno scarso perfezionamento della materia da parte del relatore, costretto quindi a trattarla superficialmente.
Si pecca di presunzione poi, quando la certezza che il tema sia accessibile induce a trattare il pubblico come fosse un gruppo di addetti ai lavori che non necessita di spiegazioni e che è pronto a cogliere anche la più complicata citazione.
Fra i relatori di grido, quelli che per partecipare a convegni pretendono compensi da nababbi, c'è chi inciampa nell'arroganza. Il loro pensiero non è, come qualcuno immagina «Me ne frego che si capisca quello che dico, tanto io sono il top» perché questo pensiero rivelerebbe un minimo di umiltà, concretizzata nel dubbio di non essere compresi. Invece, parolai da strapazzo, più che giganti della comunicazione, questi sedicenti guru schiacciano il testo play nel loro cervello, e partono con quella specie di registrazione che ripetono ad ogni convegno, certi che più termini indecifrabili, oscuri e tecnici adopereranno, più i quotidiani magnificheranno i loro speech e più si alzeranno le loro quotazioni.
La fretta è la motivazione più semplice, forse la più giustificabile, anche se certo non caratterizza lo stile del relatore che ha un pensiero fisso «Sono arrivato in ritardo e devo scappare in anticipo», perciò fonda la sua performance sullo spiattellamento dei soli titoli del suo discorso, buttando continuamente l'occhio all'orologio. I 5 citati sono uniti fra loro dal fil rouge della mancanza di autocritica. Se ognuno si fermasse di tanto in tanto ad esaminare e giudicare il proprio comportamento, certo raggiungerebbe lo scopo di migliorarsi. La conseguenza dell'autocritica è l'inconsapevolezza di sé, dei propri limiti, dei propri punti di forza. Almeno 3 dei 5 casi ipotizzati trovano un comune denominatore nell'esercizio della maleducazione. Timidezza e superficialità sono manchevolezze che poco hanno a che vedere con persone ineducate, mentre nell'arroganza, nella presunzione, nella mancanza di puntualità c'è tutta l'irriverenza, l'insolenza, l'aridità e l'egocentrismo dei cafoni.

....Questione di Stile

RINGRAZIAMENTI

■ La scuola dell'infanzia comunale «Tempo magico» desidera ringraziare i proprietari e i collaboratori dell'azienda «Tre tigli» di Samatorza che hanno saputo suscitare l'interesse e la curiosità dei bambini nelle attività didattiche proposte.
Nemmeno la pioggia che è caduta per tutta la giornata è riuscita a rovinare la bella gita... grazie!

Isabella Herlinger

■ In seguito a improvviso malore, sono stata ricoverata al reparto Medicina d'urgenza a Cattinara. Vorrei ringraziare tutti i medici, assistenti, infermieri e collaboratori che mi hanno fornito con altissima professionalità, perizia, premura e gentilezza, le cure necessarie. Ringrazio inoltre tutte le mie amiche e colleghe Stanhome, per l'affetto e la sollecitudine che mi hanno dimostrato. Grazie di cuore a tutti. Non vi dimenticherò mai.

Sylva Pitacco

■ Siamo i genitori di alcuni ragazzi diversamente abili, i quali hanno presentato uno spettacolo, al «Teatrino del parco di San Giovanni», intitolato «... e buonanotte ai sognatori». Coordinati e supportati dagli educatori della Cooperativa 2001.
Questi ragazzi hanno riscosso moltissima simpatia e ammirazione dai quasi 300 spettatori intervenuti. In seguito hanno partecipato a una festicciola allestita dagli stessi educatori con l'aiuto di alcuni genitori. Il tutto è stato immensamente gradito dai nostri figli.
Sentiamo quindi il desiderio di ringraziare questi educatori per l'impegno e la dedizione dedicata. Dobbiamo ricordare le grandi difficoltà, che si incontrano, nell'insegnare le parti a questi ragazzi, è un'impresa solamente farli salire sul palco.
Di conseguenza, vogliamo dire agli educatori: «siete stati bravissimi».
Ma, pensiamo, che il vero apprezzamento possa essere sintetizzato da queste poche e semplici parole espresse da una ragazzina ai suoi genitori mentre in macchina rientravano a casa: «... sono contenta, ...mi sono divertita, ...sono stanchissima, ...ma sono tanto, tantissimo felice,...». Grazie

I genitori dei ragazzi frequentanti i gruppi ADO e PRE ADO

■ Nella parte alta di via Baiamonti, è ubicato un negozio, ove si vendono articoli per regali, che era gestito da una giovane donna di nome Erica.
L'improvvisa dipartita della medesima, ha causato molto dispiacere in coloro che l'hanno conosciuta, in modo particolare per la sua simpatia e quel sorriso spontaneo, che le illuminava il viso.
Con lei si è spento un raggio di sole, che penso essa abbia voluto portare con se, nel regno dei cieli, come ricordo del breve periodo vissuto sulla terra con dignità e coraggio, facendosi benvolere da quanti l'hanno conosciuta.
Non mi vergogno di asserire, che mentre scrivo questa lettera le lacrime mi rigano il volto, perché ho provato tanta tristezza per quanto accaduto a questa anima gentile e indimenticabile.
Prego il Signore, perché nella Sua grande misericordia l'accolga a braccia aperte, e l'accompagni nel s uo sonno eterno.

Tommaso Micalizzi

■ Nostro padre, Umberto Weis, l'8 maggio 2010 è venuto a mancare, ma nella sua breve ed intensa malattia ha conosciuto persone meravigliose.Pertanto vorremmo ringraziare a nome suo gli assistenti domiciliari e il personale del Distretto di Muggia nonché la dottoressa Novel. Il dottor Adami della Chirurgia Generale di Cattinara per la sua professionalità e grande umanità nonché tutto il personale. Ma un profondo ringraziamento va ai medici e a tutti gli infermieri dell'Hospice Pineta del Carso che lo hanno tanto amorevolmente assistito.
Grazie di cuore a tutti.

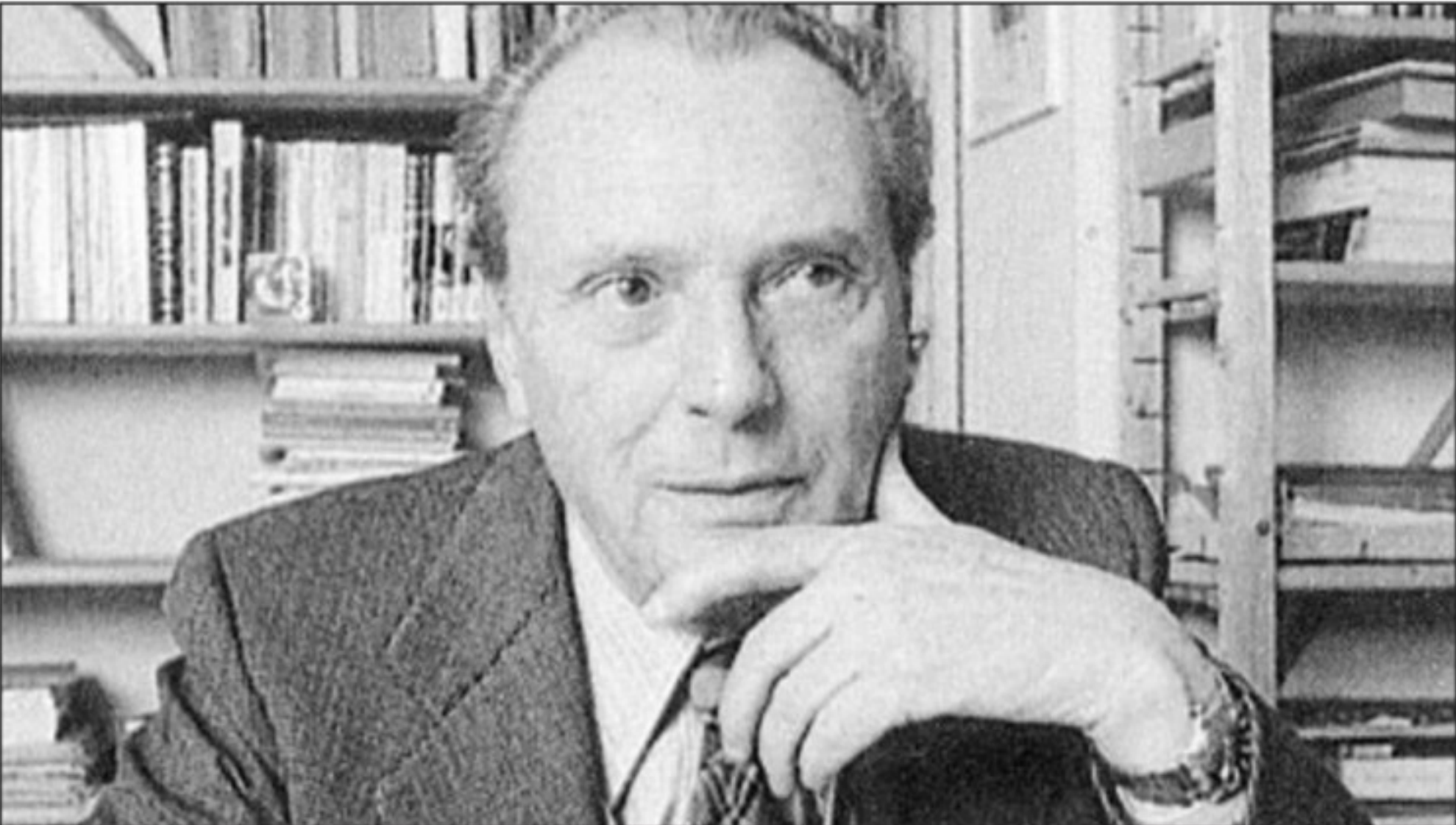
Le figlie

PROMEMORIA

Robert Laffont, considerato il padre dell'editoria francese, è morto ieri a Parigi all'età di 93 anni. Lo ha reso noto la nuora, la giornalista Alix Girod de l'Ain. Laffont era l'ultimo dei grandi editori ad aver fondato la sua casa editrici prima della fine della Seconda guerra ondiale, nel 1941.

Il quadro "Narciso alla fonte", uno dei capolavori di Caravaggio, sarà esposto per due settimane a Podgorica, capitale del Montenegro. L'opera del grande pittore italiano resterà in visione dal 2 al 15 giugno prossimi al castello Petrovic.

LE LETTERE DEL POETA A SERENI

In un libro pubblicato dalla casa editrice Archinto l'amicizia di carta tra il "vecchio" e il "giovane"

Dall'alto: Vittorio Sereni, che rimase in contatto epistolare con Umberto Saba per oltre otto anni; il poeta triestino del "Canzoniere", ritratto anche dall'amico scrittore e pittore Carlo Levi

Saba scriveva: meglio delle lodi dei preti un plotone d'esecuzione comunista

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

«Io l'abbraccio, se permette». Quell'amico di penna poteva essere suo padre. Trent'anni di differenza, allora, sembravano un abisso. E poi, Umberto Saba finiva per trattare Vittorio Sereni, giovane e promettente poeta, come fosse un ragazzino. Gli dava del tu e non faceva nulla per accorciare le distanze quando l'altro rispondeva rigidamente con il lei. Lo intontiva di consigli, rimbrotti, richieste. E quando il "giovane" accennava a perdere la pazienza e provava a reagire, il "vecchio" si rincantucciava in un disperato «sto tanto male, ho desiderato di morire».

In quella frase, «io l'abbraccio, se permette», apparentemente così formale, ingessata, è racchiuso il senso profondo di un'amicizia lunghissima. Nata per caso, a Milano. Un primo incontro tra i due poeti, datato 1939, avvenne a casa del critico letterario Giansiro Ferrata. Ma la reciproca simpatia, il desiderio di scriversi, prese forma un po' dopo. Quando Saba e Sereni si rividero a casa di Luciano Anceschi.

La prima lettera la scrisse il "vecchio". Nella primavera del '46, Saba prese il pretesto di inviare a Sereni la doppia versione di una delle sue più belle poesie: quella che in un primo tempo aveva intitolato "Amo", e che poi, nella versione definitiva, diventerà "Amai". «Amai trite parole che non uno osava. M'incantò la rima fiore amore, la più antica difficile del mondo». Poi lo scambio epistolare andò avanti fino al 1954. Con il poeta triestino a fare da traino all'amicizia, e l'autore del "Diario d'Algeria" a scusarsi, molto spesso, per lo scarso tempo che riusciva a dedicargli. Diviso tra moglie, figli, lavoro prima a scuola, poi alla Pirelli, infine alla Mondadori.

Adesso, quel cordone ombelicale fatto di parole, che tenne uniti i due poeti per lunghi anni, riprende forma in un bel volume. Si intitola **"Il cerchio imperfetto. Lettere 1946-1954"**, lo ha curato Cecilia Gibellini per la casa editrice **Archinto (pagg. 251, euro 16)**. Ricostruisce, attraverso la voce dei due protagonisti, il ritratto di Umberto Saba, poeta ormai affermato ma sempre a caccia della consacrazione definitiva, della stima e della considerazione che fino ad allora l'Italia gli aveva lesinato, e di Vittorio Sereni, giovane talento tormentato da continui dubbi sul suo reale valore letterario: «Non ho nessuna fiducia in quello che faccio: idee e propositi sì, molti, ma poi nessuno va a segno perché l'ho appena pensato che già non mi interessa più».

Trentanove lettere di Saba contro diciannove di Sereni. Non c'è dubbio che fosse il vecchio poeta triestino il motore di quest'amicizia. Prima con grande cautela, poi con sempre maggiore confidenza, l'autore del "Canzoniere" ci teneva moltissimo a far sapere al giovane Sereni quanto amasse alcune sue liriche. Al punto da chiedergli di poter usare, sulla tomba, i versi finali di una delle sue poesie. Quelli che dicono: «Ora ogni fronda è muta, fatto il guscio all'oblio, perfetto il cerchio». Ma gli comunicava anche, con pari forza e insistenza, il suo disappunto per altri versi che trovava artefatti, costruiti finti.

Le lettere a Sereni erano, per Saba, un grande palcoscenico sul quale dare voce alle proprie idee sulla poesia. All'avversione per il petrarchismo, al grande amore per la semplicità e l'onestà di Dante, al non sentirsi vicino né ai crepuscolari, né tantomeno a Pascoli. «Tu sai che la mia concezione della poesia è un'altra: niente letteratura (voglio dire il meno possibile, ogni nave ha bisogno, per galleggiare, di un po' di zavorra): molta vita, niente trasposizioni su piani astratti, molto invece di quella GRANDE IMMENSA RARA COSA che è la sublimazione».

Ma in quelle lettere entrava tutto intero il mondo di Saba. I tormenti che gli procurava il lavoro nella libreria antiquaria, la «maledetta bottega» di via San Nicolò. Il pensiero ricorrente del suicidio, per porre fine alla depressione che lo tormentava. E l'invincibile dipendenza dalle iniezioni di Pantopon, dall'oppio e dalla morfina («Penso continuamente al suicidio; ma è difficile, molto difficile, causa la povera vecchia gallina», scriveva alludendo alla moglie Lina). Le difficoltà economiche, l'indifferenza di Trieste nei suoi confronti. E pure la grande tristezza per la sconfitta del Fronte Popolare nelle elezioni politiche italiane. Anche se, poi, il poeta del "Canzoniere" ammetteva con grande lucidità: «So benissimo che, se i comunisti fossero al potere, mi lascerebbero vegetare, o mi metterebbero al muro». E aggiungeva deciso: «Ma se da una parte vedessi i preti pronti ad incensarmi e dall'altra il plotone d'esecuzione comunista, sceglierei ancora quest'ultimo».

Sereni, da parte sua, incassava con grande pazienza i rimbrotti per quei versi, per quegli atteggiamenti da intellettuale che Saba proprio non sopportava. Al punto che il poeta, più e più volte, cita il titolo della raccolta di versi "Frontiera" storpiandolo in "Frontiere". Perchè gli sembra che, nell'originale, ci sia una sorta di piaggeria nei confronti del fascismo («Uscire con quel titolo in piena guerra fascista vuol dire solo che volevi diventare il cocco del duce»). Racconta le sue poche gioie (la nascita delle figlie, il rapporto con l'amata moglie Maria Luisa, che Saba non si dimentica mai di mandare a salutare) e i troppi tormenti del lavoro. Della scrittura che regala poche, avare pagine.

Il dialogo si interrompe nel luglio del 1954. Saba morirà tre anni dopo, lasciando in eredità a Sereni una grande nostalgia. Che l'autore del "Diario d'Algeria" colmerà scrivendo recensioni sulla poesia dell'amico, leggendo e rileggendo i suoi versi "onesti". Raccontando il "vecchio" in interviste come quella del 1978 rilasciata alla rivista "Nuovi Argomenti", che si può trovare in appendice al volume. Sognando, come epigrafe di una futura raccolta poetica, gli splendidi versi sabiani di "Foglia": «Dimmi tu addio, se a me dirlo non riesce. Morire è nulla, perderti è difficile».

Lo scrittore indiano Vikram Seth

AL FESTIVAL INCROCI DI CIVILTÀ

Vikram Seth a Venezia: «Scrivo un seguito del mio Ragazzo giusto»

VENEZIA Nato a Calcutta nel 1952, Vikram Seth è uno dei massimi esponenti della nuova letteratura indiana. Da un paio di mesi, però, trapiantato in Laguna. E infatti ospite del Festival Incroci di civiltà, che lo ha chiamato a Venezia dove rimarrà ancora alcune settimane per un progetto di "creatività residenziale" varato proprio in questa terza edizione del Festival. Tra i suoi titoli tradotti in italiano ricordiamo il romanzo che l'ha lanciato nel 1986, "The Golden Gate" (tradotto da Fandango Libri nel 2008) e "Il ragazzo giusto" (pubblicato in India nel 1993 e in Italia da Tea nel 2005).

Vikram Seth, lei scrive molto lentamente: in una trentina d'anni pochi romanzi. Come mai?

«La verità è che sono un gran pigro. Devo dormire 11 ore al giorno e se dormo meno sto male. Ma, a parte questo, scrivo quando ho qualcosa da dire. Poi sono piuttosto ossessivo: quando ho un'idea, mi piace approfondirla meditando la con calma. Penso sia normale che un narratore scriva con una certa lentezza. Anche se so che la maggior parte dei miei colleghi sfornano un libro all'anno».

A cosa sta lavorando?

«A un romanzo, ancora in fase di elaborazione, che sarà una sorta di sequel del libro 'Il ragazzo giusto'. Un seguito, però, con un netto salto temporale. Nel nuovo libro alcuni personaggi del precedente saranno morti. Là la protagonista era una ragazza a cui bisognava trovare un marito, qui lei è una nonna che cerca una moglie per suo nipote».

C'è qualche argomento che le sta particolarmente a cuore in questo momento e che vorrebbe affrontare in un libro futuro?

«Gli argomenti che seguo con interesse sono molti, ma quando scrivo un romanzo non mi piace decidere a priori quali temi trattare. Preferisco che a parlare siano i personaggi e che lo facciano con le loro voci. Poi indirettamente, è vero, i miei libri affrontano anche problematiche sociali: il nucleare in 'The Golden Gate' o la riforma agraria e i diritti delle donne in 'Il ragazzo giusto'. Ma questo avviene da sé. Non mi va di insufflare nella testa dei personaggi le mie idee. Diverso è quando scrivo un articolo o un saggio. O quando intervengo, da cittadino prima ancora che da scrittore, sulle questioni della politica e della società. Recentemente ho preso posizione a favore dei diritti degli omosessuali nel mio Paese. In questi casi le mie posizioni sono molto chiare e non esito ad affermarle con forza».

Stando a Venezia in questi mesi che cosa ha imparato della società italiana?

«Mi sembra che la gente italiana e quella indiana abbia diversi tratti in comune. Anche voi amate gesticolare quando parlate. Qui la famiglia è molto importante, proprio come in India. Tutto funziona, ma non in maniera organizzata come nei Paesi del Nord Europa, bensì in un modo anarchico. Le persone sono tolleranti, anche se so che qui al Nord la Lega non ama molto gli stranieri».

Il Salone di Torino ha fatto conoscere diversi autori indiani. Dai loro libri emerge l'immagine di un Paese sospeso tra modernità e tradizione. Quale aspetto prevale oggi secondo lei?

«È chiaro che l'India di questi ultimi anni è un Paese in rapidissima trasformazione. Molti sono preoccupati che si perda la cultura tradizionale e lamentano che la visione del mondo degli indiani sia sempre più materiale e sempre meno spirituale. Sarà perché sono di formazione un economista, ma per me l'aspetto materiale non è certo qualcosa di negativo. Anzi, è bene che anche ai più poveri sia garantita una base di benessere pratico. Poi anche studiando la storia capiamo che da sempre l'India è stata un Paese insieme spirituale e materiale. Il mito della pura spiritualità degli indiani non è altro che un cliché».

Quale ruolo l'India potrà giocare in futuro, non tanto sul piano economico quanto su quello culturale?

«L'India è un Paese così vario al suo interno, quanto a etnie, culture, religioni, che potrà offrire un modello di convivenza delle diversità. Come l'Unione Europea può essere, anche in altre parti del mondo, un modello di unione politica tra nazioni diverse, l'India potrà rappresentare un esempio di coesistenza di più culture».

Eppure in India non mancano i conflitti...

«Certo, proprio per questo. Non parlavo di un modello statico e pacifico. Proprio per il fatto che abbiamo avuto e abbiamo contrasti interni, siamo stati abituati da molto tempo ad affrontarli. E quindi possiamo fornire la pratica che deriva dalla nostra esperienza».

Roberto Carnero

MODA. LA NONA EDIZIONE DELLA RASSEGNA IL 16 E 17 LUGLIO

Per Its, arrivano a Trieste giovani stilisti da 80 Paesi

TRIESTE Adesioni provenienti da 80 Paesi, con novità come Uruguay, Vietnam, Kenia, Repubblica Ceca, Moldavia, Grecia. 6 milioni di euro, la ricaduta economica sul territorio. 3 mila ospiti. 2 mila persone temporaneamente occupate. Oltre 1 milione e 200 mila articoli. 750 giornalisti coinvolti. Oltre 1 milione di visite al sito. Più di 6 mila progetti gelosamente custoditi in archivio.

Sono soltanto alcune della cifre che descrivono quantitativamente l'evento Its, International Talent Support, giunto quest'anno alla nona edizione, appunto Its#NIne

Per descriverlo qualitativamente basterebbe forse citare alcuni dei talenti che sono passati dal concorso ideato da Eve sotto la guida della vulcanica Barbara Franchin – assieme a Diesel e Ykk, e che ora lavorano per importanti maison e stilisti affermati. Come Maria Lavigina e Tatiana Pogrebnyak ora con Cavalli, Weronika Lesniak approdata a Burberry, Helen Robotham alle dipendenze di Jimmy Choo, Deniz Demirsoy finito da Hugo Boss...

Doveva migrare sul web, sembrava ormai certo l'addio alla città che per otto anni l'aveva accolto. E invece Its ribadisce il forte attaccamento a Trieste e sceglie, per il nono anno consecutivo, il Salone degli Incanti come ideale passerella per le serate-evento del 16 e 17 luglio prossimo. Ma non solo: Its si conferma più aggressivo che mai nel contrastare la crisi economica (che ha comportato, tra l'altro, il ritiro dello sponsor Mini e la messa in stand-by del concorso riservato alle fotografie), giocando alcuni assi nella manica come la presenza, nella giuria finale, del duo di stilisti olandesi Viktor & Rolf e di Bruno Collin, nuovo direttore artistico di Diesel, oltre che della modella e attrice Bianca Balti.

Il 21 aprile, la prestigiosa giuria internazionale di Its ha selezionato tra i giovani studenti delle scuole di moda e di design i nomi di coloro che si sfideranno a suon di progetti creativi. Scopo ultimo, aggiudicarsi i premi messi in campo dai prestigiosi sponsor, sui quali spicca il Diesel Award, 25 mila euro in palio e uno stage di sei mesi nel team creativo a Molvena.

Tema dell'edizione numero 9 è il viaggio fantastico in stile steampunk, un viaggio nello spazio, nel tempo e, perché no, anche nei meandri più nascosti della mente, per dettare le nuove tendenze della moda. Utilizzando veicoli e congegni retro-futuristici alimentati a vapore, sintetizzando sogni e tecnologia, quanto lontano riusciranno a condurre le frontiere della moda e della fantasia?

Monica Baulino

Barbara Franchin di Its

Speciale **LA SPESA**

GRANDE DISTRIBUZIONE · PRODOTTI BIO · SURGELATI

A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

Uova: istruzioni per l'uso

Economiche e facili da cuocere, le uova risolvono spesso una cena o un pranzo dell'ultimo minuto. Oltre a controllare la data di scadenza, è bene ricordarsi di lavarle sotto un bel getto d'acqua prima di utilizzarle. L'alone verde che si forma talvolta nelle uova sode, è solo il risultato di una cottura troppo prolungata. Per fare bene le uova sode, bisogna immergerle in acqua fredda e poi lasciarle cuocere per sette-otto minuti da quando l'acqua entra in ebollizione. Se vengono tolte dall'acqua dopo 4-5 minuti sono chiamate bazzotte. Per un un buon uovo alla coque bastano tre tre minuti immergendolo però nell'acqua già bollente.

Il rosso frutto che fa bene e fa allegria

Verdura e frutta di stagione

Dice il proverbio “di maggio ciliegie per assaggio, di giugno ciliegie a pugno”

Incerte le origini della pianta: secondo alcuni il ciliegio selvatico è originario di un territorio dell'Asia, compreso tra il Mar Nero e il Mar Caspio, ma recenti scavi hanno portato alla luce noccioli di ciliegia intatti, risalenti all'età neolitica in area europea. Numerose opere d'arte testimoniano l' importanza di questo frutto versatile che, oltre a essere gustosissimo da fresco (tanto da aver fatto nascere il proverbio “una ciliegia tira l'altra”) è molto usato in cucina e soprattutto in pasticceria. La ciliegia è rappresentata sulla tavola dell'Ultima cena del Ghirlandaio, nella Madonna della Candeletta del Crivelli e nella Madonna del libro del Botticelli. Alla fine del Quattrocento appare nell'Herbarius la prima distinzione fra ciliegie dolci e acide. Nel secolo successivo si sviluppa la cerasicoltura che agli inizi del 1700 è largamente praticata in quasi tutti i paesi europei. Ai primi

dell'Ottocento le varietà sono quasi 150. Fra le ciliegie più pregiate e gustose, oltre alla Vignola c'è la ciliegia di Marostica IGP (Indicazione Geografica Protetta). Ma ovviamente ognuno ha le sue preferenze: tenerine o durone, dolci o asprigne, amarene o marasche (più piccole e molto diffuse nell'entroterra di Zara, dove è nato il celebre Maraschino). Le ciliegie sono diuretiche: i suoi peduncoli in infuso o decotto svolgono una intensa azione depurativa. Sono consigliate, senza esagerare, nell'insufficienza renale, nell'iperuricemia, nelle infezioni delle basse vie urinarie, nella cellulite e negli edemi.

Le ciliegie hanno un santo protettore: è san Gerardo Tintore, vissuto nel secolo XII°, fondatore con alcuni compagni dell'ospedale dei poveri a Monza.

E' tempo di grigliate!

Cottura ideale anche per pesce e verdure

Dici griglia e pensi subito a qualche meravigliosa costata o a salsicce e cevapcici, ma la cottura grigliata è perfetta anche per pesce e verdura che, ricevendo un forte colpo di calore, formano immediatamente uno strato superficiale rosolato tale da impedire la fuoriuscita dei succhi, particolarmente ricchi di vitamine e minerali.

La cottura alla brace offre il vantaggio dello “sgrassamento” naturale della carne che, a contatto con il calore, si sciolgono e colano via. E' richiesta molta attenzione nella cottura in modo da evitare bruciature carbonizzate (la parte annerita) che possono essere dannose al nostro organismo. La griglia preferibilmente dovrebbe essere dotata della leccarda, il raccoglitore dove si accumula il grasso liberato dalla carne. In questo modo il grasso di scarto non va direttamente sulla carbonella, non brucia e non sprigiona sostanze indesiderate. Si incomincia a cuocere quando la brace è ricoperta di ceneri bianche (20-30 minuti dopo aver acceso il barbecue) cercando di mantenere una distanza di almeno 10 centimetri tra cibo e braci per evitare l'assorbimento di fumi tossici. Molto apprezzato il metodo argentino, che sfrutta il sistema di irraggiamento. Le carni vanno disposte quasi verticalmente su vari supporti posti a fianco di un braciere acceso, abbastanza lontani perché non possano formarsi residui e i grassi possano colare a terra, lontano dalle braci. Assieme alla griglia è molto apprezzata la cottura allo spiedo: la carne cuoce in ambiente asciutto senza accumulo di vapore come avviene nel forno e mantiene il proprio originale sapore. I polli allo spiedo non a caso sono ritenuti universalmente un piatto gustoso e pratico, soprattutto se li possiamo trovare pronti con garanzia di qualità.

NOVITÀ

E' sempre il momento di un buon tè

Appena inaugurato nel centro di Trieste Tea Time, un negozio dedicato al tè. Un luogo delizioso e ricco di prodotti originali, ideato da due amiche con la passione per questa bevanda e il desiderio di trasmetterne la profonda cultura. Vi si trovano le varietà più semplici ed economiche e quelle più pregiate e costose: tè verdi come il Japan Gyokuro Asahi (nobili gocce di rugiada), il China Jasmine Bai Mao Huo, un tè al gelsomino per il quale vengono impiegati i germogli più giovani , fine e argentati, tè neri come l'Assam "Mokalbari", elegante tè indiano o il Finest Golden China Yunnan, tè bianco cinese Pai Mu Tan le cui foglie vengono solo brevemente fermentate, mantenendo così tutte le sue proprietà antiossidanti. Ci sono tè aromatizzati per tutti i gusti e una vasta scelta di infusi alla frutta da servire freddi o come base per cocktails raffinati. Ci sono teiere, tazze, vassoi: tutto quanto serve per preparare e servire un buon tè. Da Tea time c'è una chicca in più: spezie, sali particolari, pepe da tutto il mondo, zuccheri aromatizzati, prodotti firmati da Schianchi, azienda di nicchia che punta all'eccellenza.

La ricetta

Antipasto di sardoni alla Bruna

Ingredienti:
1 kg di sardoni (alici), 50 g di capperi, 2 limoni, 4 cucchiai di olio d'oliva

Preparazione:
Spinare i sardoni, lavarli e metterli in un piatto.
In una padella mettere tre cucchiai di acqua. Fare uno strato di sardoni, spremervi sopra il succo di limone e disporre qua e là qualche cappero. Proseguite in questo modo fino a che avete esaurito il pesce.
Fate cucinare con il coperchio in modo che si cuociano a vapore. Dopo 15 minuti di cottura scolare l'acqua rimasta. Una volta freddi, disprli su un piatto di portata, condirli con olio d'oliva e succo di limone.

(consigliata dalla Pescheria Grassilli)

CUCINA MOLECOLARE O SCIENTIFICA

Il nome può far pensare a una nuova scienza che fa ricorso a sostanze chimiche, ma la cucina molecolare semplicemente utilizza e sfrutta i principi della fisica per creare piatti più leggeri e in alcuni casi salutistici, come quando, al posto dell' uovo nella pasta, viene utilizzata la lecitina di soia per limitare l'assunzione di colesterolo. O quando viene preparato un piatto di pasta in cui gli amidi sostituiscono la farina, con ovvi benefici per chi è intollerante al glutine. Il tutto senza intaccare il gusto. Il più noto esponente di questa corrente gastronomica è Davide Cassi, docente di fisica della materia all'università di Parma e buongustaio. Insieme allo chef di fama internazionale, Ettore Bocchia, ha scritto "Il gelato estemporaneo e altre invenzioni gastronomiche". La disciplina, le cui prime manifestazioni sono di certo francesi – a opera di Hervé This (fisico e gastronomo) – è nata ufficialmente in Italia nel 1990 nel corso del primo Atelier Internazionale di Gastronomia Molecolare tenutosi ad Erice in Sicilia. In pratica si tratta di disporre in modo diverso le molecole degli ingredienti senza però alterare la componente chimica. Gli aromi e i sapori vengono inseriti in una struttura nuova, dove la materia prima si valorizza ed emerge una nuova creatività che porta a nuove ricette. Si può friggere per esempio il pesce in una miscela di zuccheri fusi ad alta gradazione, anziché nell'olio: si riducono i tempi di cottura e il pesce rimane più morbido e meno calorico.

Centro discount: il risparmio è di casa

Perché aprire un centro discount in un comprensorio commerciale già ben servito come quella di Montedoro-Rabuiese? Perché i soci fondatori erano certi che la loro idea era vincente: un'alternativa possibile per trovare il vero risparmio. L'alternativa consiste nell'offerta costante, per tutto l'anno, di prezzi convenienti su tutti gli articoli in vendita, dall'alimentare al non food, all'abbigliamento. Ciò è possibile perché si è accorciata la filiera in tutti i settori instaurando un rapporto diretto con la produzione e tagliando quindi tutti i passaggi intermedi. L'impostazione del punto vendita come discount ha ulteriormente contribuito al contenimento dei costi. E non solo per i primi prezzi! Un semplice giro informativo vi permetterà di rendervi conto di persona della differenza e del risparmio che viene assicurato al consumatore.

messaggio promozionale

22 Maggio Obesity Day

Le farmacie del network Alphega unite nella prevenzione

Il sovrappeso e l'obesità sono diventati un fenomeno diffuso in tutta Europa che continua a crescere in maniera allarmante. Allo scopo di prevenire direttamente questo problema di fondamentale importanza per la salute pubblica, in occasione della giornata Europea per la lotta all'obesità (Obesity Day: http://www.obesityday.eu), **i farmacisti del network Alphega**, in collaborazione con **GlaxoSmithKline**, **dal 22 al 29 Maggio**, aderiscono ad una campagna di prevenzione fornendo gratuitamente in farmacia uno screening per la valutazione del peso ideale in base ad alcuni parametri specifici come la misurazione del peso e dell' altezza, della vita e dei fianchi, la misurazione dell'Indice di Massa Corporea, compilando un semplice questionario per delineare un profilo paziente e fornire consigli utili per un'alimentazione corretta, ed uno stile di vita appropriato, indicando i prodotti più idonei, e segnalando, laddove richiesto, le Associazioni ed i Centri che trattano questa problematica.

Le farmacie Alphega sono dislocate su tutto il territorio nazionale e sono contrassegnate da questo logo:

Cos'è Alphega Farmacia?
E' un network di farmacisti indipendenti (3200 in Europa, 800 in Italia) uniti da un unico obiettivo: offrire al cittadino un servizio di eccellenza! Il marchio Alphega Farmacia vuole essere un segno distintivo per qualità, vicinanza ed attenzione al paziente.

E' stato creato per rappresentare una farmacia che garantisca alti standard in termini di organizzazione, affidabilità e consiglio.

A questo scopo le farmacie Alphega mettono in atto tutti gli strumenti necessari per migliorare la comunicazione verso il paziente finale ed aiutarlo nelle scelte migliori per la cura della propria salute.

Per saperne di più clicca su:
www.alphega-farmacia.it

Entra nella farmacia Alphega più vicina a te e scopri come raggiungere il tuo peso ideale!

Trieste e provincia:

AL LLOYD
Via Dell'Orologio, 6
Trieste TS

ALTURA
Via Alpi Giulie 2
Trieste TS

BUDIN
Campo Sacro, 1
Sgonico TS

CERMELJ
Via Di Prosecco, 3
Opicina TS

ALLA CROCE AZZURRA
Via Commerciale, 21
Trieste TS

PATUNA
Campo S. Giacomo 1
Trieste TS

ALLA CROCE VERDE
Via Settefontane 39
Trieste TS

DI GRETTA
L.go Osoppo 1
Trieste TS

AL SAN LORENZO
Via Di Servola 44
Trieste TS

ALLA TESTA D'ORO
Via Mazzini 43
Trieste TS

Udine e provincia:

FONTANA
V.le Trieste 3
Cividale UD

PELIZZO
Via Cividale, 294
Udine UD

Gorizia e provincia:

SANT'ANTONIO
Via Romana 95
Monfalcone GO

VISINTIN
Via Matteotti 31
San Pier D'Isonzo GO

RASSEGNA. INCONTRI E PRESENTAZIONI DA OGGI A DOMENICA A GORIZIA

èStoria sulle tracce dell'élite ebraica da Trieste all'Europa

In un libro di Lois C. Dubin che si presenta oggi le vicende economiche e sociali legate allo sviluppo della Comunità

di DANIELA GROSS

Quella di Jacob Pardo e Corona Luzzatto è una love story dolce amara. Lui è un impiegato di vent'anni, povero e forse di bell'aspetto. Lei la figlia adolescente di Elia Moses Luzzatto, ricco e influente commerciante che riveste posizioni di prestigio nella Comunità ebraica di Trieste. I due si sposano in gran segreto, forse nella speranza di forzare la mano al padre severo. Ma l'unione dura poco perché Elia Luzzatto non esita a invocare le massime autorità dell'epoca per sciogliere un vincolo che ritiene indegno. A motivazione della sua richiesta adduce il fatto che il matrimonio è avvenuto con la tradizionale cerimonia ebraica, in cui lo sposo recita le benedizioni di rito infilando l'anello al dito della sposa davanti a due testimoni, e non secondo i dettami secolari da poco introdotti.

Siamo infatti nel 1796, nemmeno dieci anni dopo l'introduzione della Patente asburgica sui matrimoni che introduce una nuova definizione del matrimonio stabilendo che dev'essere un contratto civile, la cui validità deriva esclusivamente dalla legge del Paese. Il padre offeso non esita dunque a rifarsi a un elemento di estrema modernità per riportare la figlia a un alveo di rapporti ispirati al più puro tradizionalismo. Un paradosso in piena regola che ben si addice allo spirito di un tempo che con vertiginosa rapidità vede sovvertirsi i valori consolidati a favore del nuovo assetto disegnato dall'assolutismo illuminato.

L'amore così precoce di Jacob e Corona si concluderà con un divorzio ed entrambi convoleranno a nuove nozze. Ma non prima di una tempesta di appelli e contrappelli che spaccherà la Comunità ebraica opponendola alle più alte cariche statali e mettendo in crisi il suo autorevole rabbino. Quella dei due giovani è infatti una vicenda emblematica dei molteplici conflitti che presiedono al complesso processo d'integrazione ebraica nell'Europa moderna e degli esperimenti di tolleranza della politica imperiale degli Asburgo.

A ripercorrerla, con nuovi spunti, è **Lois C. Dubin**, docente di religione e letteratura biblica e direttore del programma di Jewish Studies allo Smith college in un lavoro da tempo divenuto uno dei classici della storiografia sugli ebrei dell'Impero. Pubblicato nel 1999 negli Stati Uniti per la Stanford University press, il volume viene ora pubblicato in Italia con il titolo **"Ebrei di porto nella Trieste asburgica"** da **Leg – Libreria editrice goriziana** nella traduzione di **Patrick Karlsen** nella collana Biblioteca di studi Alto adriatici nata in collaborazione con Banca popolare FriulAdria – Crédit agricole. A presentarlo al festival èStoria di Gorizia, oggi alle 17 nella Tenda Apih, sarà la stessa autrice insieme alla storica Tullia Catalan e a David J. Sorkin, docente di Storia e studi ebraici all'Università di Madison in un incontro condotto dal giornalista Maurizio Bait.

In 400 pagine, dalla fondazione del porto franco alla fine del XVIII secolo, scorrono le alterne vicende che, sullo sfondo della fiorente città mercantile, vedono la Comunità ebraica triestina inserirsi, con partecipazione e spesso grande impegno, nelle nuove dinamiche. Ma l'angolo visuale della Dubin non si esaurisce qui: il suo vuol essere "un case study del mutevole ruolo degli ebrei nell'Europa pre moderna e moderna". La crescita della città portuale e della sua élite commerciale multietnica e le politiche mercantili e confessionali da cui prende forma lo Stato assolutista sono dunque affrontate in parallelo all'acquisizione dei diritti civili e politici da pare del gruppo ebraico e alle trasformazioni che ne conseguono sul fronte della cultura dell'identità. Da questo punto di vista Trieste è un laboratorio portentoso perché "incarnava una mediazione fra nord e sud, est e ovest, in un modo particolarmente lampante e acuto. E come la monarchia nel suo complesso, ma in un modo tutto suo particolare, comprendeva molteplicità e diversità". Quanto alla componente ebraica, sottolinea Lois Dubin, l'Italia aveva "da lungo tempo svolto una cruciale funzione mediatrice, come crocevia fra i differenti ebraismi dell'Europa, del Mediterraneo, del vicino Oriente e del Nord Africa".

E nel porto franco di Trieste del XVIII secolo la comunità cosmopolita ebraica aveva estesi legami personali e commerciali che spaziavano entro vasti orizzonti culturali. La tradizione culturale dominante era quella italiana ma si guardava ben al di là dei confini cittadini: verso Nord, Est e addirittura Sudest, verso l'ebraismo predominante ashkenazita di Vienna, della Boemia, della Moravia, della Galizia e dell'Ungheria.

Sta in questi intrecci, ad esempio, la chiave di un aspetto finora poco noto che vede proprio gli ebrei triestini svolgere un ruolo nella diffusione dei principi dell'Haskalah, l'illuminismo ebraico, nell'ebraismo italiano accanto a centri quali Berlino o Praga. Le sfide della modernità e la progressiva conquista di diritti si giocano così nella "Filadelfia d'Europa" nello spazio di un secolo: tra la costruzione di una nuova economia, appassionate dispute filosofiche, l'educazione dei giovani (capitolo fondamentale in questo l'istituzione di una "Scuola Pia Normale sive Talmud Torà" in cui materie secolari si integrano con quelle religiose che tutt'oggi è attiva) e perfino qualche cocente delusione amorosa.

Trieste nel XVIII secolo in un'incisione dell'epoca

Tamim Ansary con il mondo visto dall'Islam protagonista della prima giornata del Festival

GORIZIA La "Colazione con la storia", rassegna stampa condotta dal giornalista Alessandro Marzo Magno con ospiti del festival èStoria 2010, aprirà oggi, alle 8.45, la VI edizione del festival internazionale della Storia di Gorizia, dedicato a "Orienti", in cartellone fino a domenica. Oltre cento ospiti in un solo weekend, fra i quali: fra gli altri, Luciano Canfora, Paolo Mieli, Franco Cardini, Tamim Ansary, Paul Freedman, Alessandro Barbero, Benedetta Tobagi, Armando Torno, Giampaolo Pansa, Claudio Pagliara, Edward Luttwak, Sergio Canciani, Farian Sabahi, Mimmo Franzinelli, Enzo Gentile, Stefano Mensurati, Lucio Villari, Sergio Romano, Chiara Frugoni, Sergio Valzania, Livio Berruti, Stefano Malatesta, Fabio Mini, Nevenka Troha, Raoul Pupo e Loois Dubin (Info: www.estoria.it). Evento centrale della giornata inaugurale sarà senz'altro, alle 18.30 nella Tenda Erodoto, in prima nazionale, la presentazione di "Un destino parallelo. La storia del mondo vista attraverso lo sguardo dell'Islam", il nuovo volume, edito Fazi, del giornalista e storico Tamim Ansary. Con lo storico e giornalista Armando Torno, Ansary ricostruirà una visione utile a sanare l'incomunicabilità che ancora intercorre tra due civiltà che hanno avuto storie diverse, ma indissolubilmente intrecciate.

CINEMA. IL REGISTA IN CONCORSO AL FESTIVAL DI CANNES

Luchetti: «Non faccio film politici»

Il regista di "La nostra vita" Daniele Luchetti

di ANDREA CROZZOLI

CANNES Lo specchio nel quale non vorremmo mai rifletterci: una società arida, un paese scollegato, superficiale e amorale, dove il lecito è l'illecito, il possibile è il non possibile, dove impera l'unico moloch: quello del denaro; dove le relazioni sono aride e legate ad interessi economici, dove l'apparire è più importante dell'essere, dove le aspirazioni borghesi attanagliano i ceti popolari. Una società chiassosa, che trova solo nelle parole delle canzonette una consolazione, superficialmente battutistica e esasperatamente competitiva che elegge i soldi a succedaneo delle relazioni umane, ideologiche. Dove l'unico momento socializzante della famiglia è andare in un centro commerciale e spingere un carrello ricolmo dicendo ai figli "Te lo compro." e subito aggiungendo "Mi vuoi bene?". Questo "Anemone de noantri", capocantiere fra irregolari, clandestini e lavoratori in nero, rielabora il lutto della perdita improvvisa della moglie e la conseguente perdita di identità, attraverso il riscatto sociale, attraverso l'affermazione che deriva per lui solo dal denaro. Le lacrime spunteranno solo quando si vede sull'orlo del fallimento.

Tutto questo è **"La nostra vita"** di **Daniele Luchetti** con Elio Germano, presentato ieri in concorso sulla Croisette e da domani su 300 schermi italiani. Uno sguardo lucido, impietoso, non ideologico, ma carico di umana "pietas", quello di Luchetti, nel raccontare la societa' italiana. «Dopo aver girato un documentario, sull'assegnazione di case popolari a Ostia, – ha dichiarato a Cannes il regista – mi è venuta l'idea per il film. Non volevo fare un film politico, ma un'opera che, attraverso le giuste associazioni, potesse rappresentare quello che è ora l'Italia».

Ne è uscito un film cinico, duro senza sconti e senza riscatti finali, quasi una condanna definitiva sulle illusioni del vivere attraverso il consumo, ben rappresentate nel personaggio ottimamente interpretato da Elio Germano, al quale fa da controcanto Raoul Bova, onesto, cortese e buono fino all'ingenuità, in un mondo fatto di squali.

Questi sono i nuovi "mostri" del terzo millennio, che nonostante l'empatia messa in gioco, non suscitano ammirazione e che, a differenza di quanto accadeva nella gloriosa commedia anni '60 di Risi o Monicelli con il Sordi di turno, alla fine non trovano riscatto alcuno. L'ineluttabilità dell'esistenza votata al consumo "senza se e senza ma" crea un certo disagio e bravi sono stati Sandro Petraglia e Stefano Rulli che, nella sceneggiatura firmata con lo stesso Luchetti, nell'evitare ogni pleonastico riferimento, politico o televisivo diretto, alla situazione attuale.

Non sarebbe male, a questo punto, invitare in Italia Sean Penn a tenere il discorso conclusivo che ascoltiamo nella scena finale di **Fair Game**, l'altro film in concorso ieri, di **Doug Liman**. Tratto da un best seller autobiografico di Valerie Plame Wilson, l'agente della Cia che contestava le famose prove, rese pubbliche da Bush, ovvero che Saddam stava preparando armi di distruzione di massa. Lei viene professionalmente bruciata dando il suo nome alla stampa ma il marito (Sean Penn) la convince a lottare per la verità dando il via ad una campagna giornalistica e televisiva, fino a quando la Casa Bianca sarà costretta a fare retromarcia. Esce in questo film, dal ritmo serrato, tutta la capacità degli Stati Uniti di rigenerarsi, di mettere in circuito gli anticorpi per isolare la corruzione e il male, per dare una prospettiva futura alla vita. «La lotta, per far trionfare la verità e per riaffermare la democrazia, - dice nel finale Sean Penn, citando uno dei padri della patria Benjamin Franklin – non deve mai venir meno. La democrazia è uno di quei beni da difendere con ogni mezzo, e ogni cittadino è chiamato a contribuire, lottando sempre, con tutte le sue forze, fino al trionfo della verità». Una iniezione di educazione civica di cui tutti abbiamo bisogno.

Al Festival Pentecoste di Salisburgo Riccardo Muti tra Napoli e Mozart

Il maestro Riccardo Muti

VIENNA Per qualche giorno, per il quarto anno consecutivo, Napoli diventa la capitale musicale del mondo, in trasferta: grazie al **Festival di Pentecoste di Salisburgo**, voluto, ispirato e diretto dal napoletanissimo **Riccardo Muti**. Giunto alla sua quarta edizione, il Festival (da oggi a lunedì) è dedicato a «Napoli, metropoli della memoria»: un'operazione di risveglio dall'oblio di capolavori dimenticati della scuola napoletana del '700, promossa dal maestro Muti, che l'ha portata a Salisburgo e realizzata assieme al Festival di Pentecoste e al Festival di Ravenna, dove poi sarà anche presentata.

Dopo l' esordio con due opere buffe nel 2007 e 2008 (Il ritorno di Don Calandrino di Cimarosa e Il matrimonio inaspettato di Paisiello) e un'opera seria lo scorso (Demoofonte di Jommelli), quest'anno il Festival alza il tiro e si misura niente di meno che con Mozart. Del genio salisburghese viene proposta un'opera pressochè sconosciuta, composta nel 1771 quando aveva 15 anni, su libretto di Pietro Metastasio: «Betulia liberata». L'opera, che tecnicamente è un'azione sacra, è ispirata al libro di Giuditta dell'Antico Testamento. L'ebrea Giuditta salva il suo popolo e la sua città Betulia, assediata dalle truppe di Nabucodonosor, introducendosi nel campo avversario del generale Oloferne e tagliando la testa al comandante nemico.

Questo tema biblico era molto popolare all'epoca e della storia di Betulia liberata si sono occupati ben 73 compositori, incluso Niccolò Jommelli, cui Mozart aveva fatto visita a Napoli l'anno prima di comporre la sua Betulia. E proprio sul confronto di queste due opere, la Betulia liberata di Mozart in apertura stasera, e l'Oratorio Betulia liberata di Jommelli, in chiusura, è imbastito il filo conduttore del Festival. La prima di Mozart (regia Marco Gandini, scene Italo Grassi, costumi Gabriella Pescucci), si svolge nell'Haus fuer Mozart (casa di Mozart) mentre l' oratorio nella grande sala nella roccia della Felsenreitschule.

"I nostri angeli" torna su Raiuno la sera del 21 luglio da piazza Unità

Conduce Lamberto Sposini

TRIESTE Si svolgerà mercoledì 21 luglio, e sarà come sempre una festa del giornalismo e dell'informazione, la settimana serata speciale "I nostri angeli", il gala televisivo di Raiuno che conclude l'edizione 2010 del Premio giornalistico internazionale Marco Luchetta, promosso dalla Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin per i bambini vittime della guerra, in collaborazione con la Rai e sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. Anche quest'anno, da Piazza dell'Unità, sarà Lamberto Sposini a presentare un evento che coniuga informazione e spettacolo e che si propone di valorizzare la passione e la professionalità di giornalisti in tutto il mondo. A rendere ancora più "internazionale" il premio sarà quest'anno la sezione speciale per il miglior reportage televisivo sul sisma di Haiti.

Cinema: a Capriva il Premio Casanova

UDINE Un premio per celebrare la sequenza di un film italiano della scorsa stagione che metta in scena nel modo più suggestivo, emozionante e sorprendente una situazione di seduzione. È il Premio cinematografico Giacomo Casanova: l'ha ideato Franco Zanetti, la direzione artistica è curata dal noto critico cinematografico Gianni Canova, ed è promosso dall'Associazione culturale Amici di Giacomo Casanova in collaborazione con MYmovies, il sito di cinema in lingua italiana più consultato (vanta 6 milioni di visitatori unici ogni mese). La premiazione si terrà il 9 luglio nell'affascinante cornice del Castello di Spessa a Capriva del Friuli, dove Casanova fu ospite nel 1773, nel corso di una serata tutta dedicata alla seduzione di immagini/cibi/vini, in cui gli ospiti saranno letteralmente avvolti dalle immagini dei dieci film in concorso.

RASSEGNA

Dal 19 giugno al 1º luglio

Gli Area tornano insieme per Udin&Jazz

Concerti e ospiti d'eccezione dall'Odissey Band a Dana Fuchs

di ALBERTO ROCHIRA

UDINE È nel segno dei "Bad Boys", i "ragazzacci" della musica a partire dagli anni Sessanta e Settanta, la XX edizione di **Udin&Jazz**, rassegna a cura di "Euritmica", dedicata al meglio del jazz contemporaneo regionale, nazionale e internazionale, che animerà vie, piazze e teatri del capoluogo friulano e della provincia dal 19 giugno al 1° luglio, portando come sempre in Friuli nomi di grande richiamo.

Dall'icona del jazz James Blood Ulmer con la sua **Odissey Band** in esclusiva nazionale (Udine, 26 giugno), alla **Apertura 2010**, spettacolo con la "ragazzaccia" della musica italiana Nada e Massimo Zamboni, a metà tra il reading e il concerto (Udine, 26.06). E, ancora, dal concerto della stella **Malika Ayane** il 1° luglio sul piazzale del castello (inserito nel programma Music&Live di Turismo Fvg), all'attesissima "reunion" dei mitici **Area**, gruppo che negli anni Settanta rivoluzionò il panorama musicale della penisola. Riflettori puntati sul Teatro San Giorgio, dove il 25 giugno saliranno sul palco Patrizio Fariselli al pianoforte, Ares Tavolazzi al contrabbasso e Paolo Tofani alle chitarre, insieme con il polipercussionista friulano U.T. Gandhi.

Malika Ayane, stella della rassegna Udin&Jazz

A sinistra, Nada e Massimo Zamboni, a Udine con Apertura 2010. Qui sopra, gli Area: Fariselli, Tavolazzi e Tofani

Si comincia, però, con la straordinaria voce "soul" di **Dana Fuchs**, artista di sicuro fascino vista anche in pellicole cinematografiche di successo (era Janis Joplin in Love, Janis e Sadie in "Across the universe"), che al San Giorgio Udine il 23 giugno sarà accompagnata dalla sua band.

È davvero intenso e costellato di chicche il programma illustrato ieri nel capoluogo friulano dal direttore artistico della rassegna e presidente di "Euritmica" Giancarlo Velliscig, alla presenza dell'assessore comunale alla Cultura, Luigi Reitani, che ha promesso "la stipula di una convenzione pluriennale con Euritmica per dare continuità di sostegno al festival".

Una manifestazione che, nonostante la stretta ai "cordoni della borsa" per quanto riguarda la cultura, continua a restare particolarmente vitale e a rinnovarsi con l'appoggio di numerosi altri partner istituzionali e non: oltre al Comune di Udine (che inserisce la rassegna nel programma di "Udine Estate"), la Provincia di Udine e la Regione, la Fondazione Crup, l'Università di Udine e numerosi sponsor privati, tra cui Banca Friuladria Crédit Agricole e Honda. «Con il titolo "Bad Boys" – ha spiegato Velliscig –, vogliamo sottolineare la nostra attenzione per le realtà musicali "anticonformistiche", in cui l'arte si abbina all'impegno sociale e alla volontà di tirare un sasso nello stagno omologato e sterile che ci avvolge oggi dal punto di vista culturale». Nel programma non solo concerti, ma anche mostre, laboratori, incontri con i protagonisti della rassegna (a cura del critico Neri Pollastri), e un tributo a **Demetrio Stratos**, con la proiezione di un documentario sul celebre artista d'origine greca scomparso nel '79, realizzato da Luciano D'Onofrio e Monica Affatato per Real Cinema Feltrinelli (24.06). In rassegna, con tre concerti proposti sul territorio provinciale (a San Giorgio, Cervignano del Friuli e Tricesimo), e il resto degli eventi nel capoluogo friulano, ci sono moltissimi nomi del jazz regionale di fama nazionale e non solo, tra cui Nevio Zaninotto, Juri Dal Dan, Francesco Bearzatti, Claudio Cojaniz, Daniele D'Agaro e Maurizio Pagnutti, che presenteranno al festival le loro ultime produzioni.

A Udine si esibiranno poi Franco D'Andrea, i "Mocambo Swing", i "Presi per caso" (travolgente gruppo composto da ex detenuti), il "Salvatore Russo Gyspy Jazz Trio", e lo sloveno 'Zlatko Kaucic Kombo'. Tra le iniziative collaterali, un laboratorio della voce proposto dall'associazione "In tanto Canto", per la direzione artistica di Barbara Errico. Da non perdere anche la mostra "Vent'anni di Udin& Jazz", con le più belle immagini scattate da Luca D'Agostino, visibili tutti i giorni nella Chiesa di San Francesco dalle 15.30 alle 23. Tra gli incontri in calendario, quelli con Daniele D'Agaro, James Ulmer, gli Area. In mezzo alle note, in alcuni appuntamenti, ci saranno anche le incursioni pittoriche di Massimiliano Gosparini e Roberto Taverna. Per il festival, che fra gli suoi scenari conta quest'anno anche la chiesa di San Francesco e la Corte Morpurgo, esistono diverse diverse formule di abbonamento.

MUSICA. STASERA ALL'AUSONIA

Arriva a Trieste il rock americano di Joe D'Urso e gli Stone Caravan

di FURIO BALDASSI

TRIESTE Per una sera la costa triestina si tingerà a stelle e strisce tramutandosi nel Jersey Shore, territorio molto noto agli appassionati di rock americano. Arriveranno infatti due gruppi che da quel luogo traggono profonda ispirazione, chi per ragioni di nascita e chi per ragioni di passione musicale. Stasera allo stabilimento Ausonia di Riva Traiana a Trieste (in caso di maltempo il concerto si terrà all'adiacente Etnoblog Ausonia), l'Associazione Culturale Musicale "Trieste is Rock" in collaborazione con Etnoblog porta in scena gli statunitensi Joe D'Urso & Stone Caravan ed i riminesi, ma già molto noti in città, Miami & the Groovers.

Popolarissimo nell'entourage di Bruce Springsteen, Joe, con oltre 10 album in vent'anni di carriera, è ormai uno dei personaggi di maggior spicco nell'ambito della fiorente scena musicale che gravita fra New York City e la costa del New Jersey, un'area che ha visto nascere il Boss e in cui si muovono da anni numerosi artisti di livello quali Southside Johnny e Willie Nile (che "Trieste is Rock" ha portato a Trieste il 15 aprile scorso con un incredibile successo di pubblico e critica)

La musica di Joe D'Urso è legata alle radici della tradizione americana, travolgente ed energica; bisogna assolutamente vederlo dal vivo per poter apprezzare appieno la sua potenza come performer. Joe in concerto è un evento irresistibile ed affascinante. Sebbene sia una scaletta di base a dare il via allo show, lo spirito particolare di ogni serata e le richieste del pubblico assicurano sempre che ogni concerto abbia qualcosa di assolutamente speciale ed unico.

Per l'occasione Joe presenterà in anteprima il suo nuovo lavoro "Down Here By The River" assieme ai suoi fidi Stone Caravan, una band rodatissima guidata dal chitarrista Greg Lykins.

Sullo stesso palco saliranno anche i riminesi Miami & The Groovers capitanati da Lorenzo "Miami" Semprini, un frontman con pochi rivali sulla scena nazionale; per loro non occorrono presentazioni; ormai triestini d'adozione ritornano per l'ennesima volta nella città dove hanno un folto seguito di fans. Nel gran finale saranno tutti assieme sul palco per una jam a suon di classici del rock che si preannuncia infuocata; a loro si unirà, come ospite d'onore, uno "special guest" a sorpresa.

Va ricordato infine che nel pomeriggio di oggi alle 16 alla Casa della Musica di via dei Capitelli, l'Associazione Culturale "Trieste is Rock" promuove una conferenza dal titolo "Springsteen: epica, luoghi e... fans" nel corso della quale i musicisti incontreranno il pubblico. Tra gli interventi, Roberto Cosolini parlerà della passione civile in Bruce Springsteen, Luciano Comida (scrittore triestino) farà un parallelismo tra l'epica di due grandi autori come Bruce Springsteen e Stephen King; Stefano Pecoraio (scrittore di Reggio Emilia) presenterà il suo libro uscito da poco "Welcome to Asbury Park" sui luoghi di Springsteen nel New Jersey, mentre Franco Stogaus (web radio dj; vice presidente Trieste is Rock) racconterà le avventure e le emozioni di trent'anni di viaggi e concerti al seguito del Boss. Modererà l'incontro il giornalista Daniele Benvenuti. Ingresso libero. Per informazioni www.triesteisrock.it.

Joe D'Urso in concerto

DOMANI AL TEATRO COMUNALE PER "JAZZ & WINE OF PEACE"

Le percussioni di Trilok Gurtu a Cormons

Domenica Alessandra Franco e Giovanni Maier presentano il disco "Journeys"

CORMONS Due universi musicali si incrociano nell'arco di un week-end. Succede a Cormòns, per il secondo e il terzo appuntamento di "Jazz & Wine of Peace – Sconfinando 2010", che farà fare agli appassionati un tuffo prima nel ritmo senza confini di Trilok Gurtu Band (domani alle 21, al Teatro Comunale di Cormòns), poi nel gramelot musicale di Alessandra Franco e Giovanni Maier (domenica alle 12 nella Chiesa della Beata Vergine del Soccorso, sul Monte Quarin), che presentaranno anche il loro ultimo lavoro discografico "Journeys".

Subito dopo il concerto di Trilok Gurtu, domani alle 23.30 partono invece ufficialmente i dopo-concerti gratuiti "Round Midnight", con Artrobius, in via Matteotti 42.

La concezione ritmica del percussionista indiano Gurtu, ponte ideale fra cultura orientale e occidentale, accompagnato da Carlo Cantini a violino, tastiere e melodica, Andy Suzuki a sax, flauto e tastiere, Johann Berby al basso e da Roland Cabezas alla chitarra, parte dall'India per ramificarsi nel jazz e nell'Africa. La carriera di Gurtu inizia negli anni '70 con un fuoriclasse del free jazz come il trombettista Don Cherry, prosegue al fianco di Ralph Towner con gli Oregon, del sassofonista Jan Garbarek e della Mahavishnu Orchestra di John McLaughlin, nella quale entra stabilmente. Negli anni '90 diventa un riferimento per gli amanti della world music, ma collabora anche con Joe Zawinul, Bill Laswell, Pharoah Sanders, Pat Metheny, Gilberto Gil e Ivano Fossati.

A Cormòns, Gurtu presenta l'ultimo album dal titolo "Massical", disco prodotto con Carlo Cantini, con ospiti di rilievo come Jan Garbarek e Sabine Kabongo delle Zap Mama.

Per quanto riguarda invece l'appuntamento di domenica, Alessandra Franco e Giovanni Maier possono ritenersi senza ombra di dubbio due artisti nostrani di rilevanza e notorietà internazionale, e il concerto intitolato "Journeys" rappresenta un incontro poetico di musica improvvisata tra due estremi, folklore e sonorità contemporanee, da cui nascono blues e brani di composizione originale. La voce di Alessandra Franco riecheggia Cathy Berberian (mezzosoprano statunitense, interprete delle opere vocali d'avanguardia, nella seconda metà del Novecento) in un gramelot musicale che risalta soprattutto la sonorità di tante lingue del mondo.

Info www.controtempo.org, tel. 348-8575677 o 347-4421717.

Arriva Trilok Gurtu a Jazz & Wine

RASSEGNA. ARTISTI DA TUTTO IL MONDO QUESTA SETTIMANA A PORDENONE

Humus Park, arte in mezzo alla natura

PORDENONE Quando l'artista esce dagli atelier e dai musei per creare opere d'arte in armonia con l'ambiente. Questa, riassunta in una sintetica frase, è la Land Art ovvero la capacità di avvalersi di quanto offre la natura per realizzare sculture e installazioni destinare a modificarsi nel tempo. In un continuo divenire. Seguendo il ritmo dei cicli naturali.

A Pordenone, ogni due anni, la Land Art si chiama "Humus Park". Un progetto organizzato dall' amministrazione comunale con la collaborazione artistica di Gabriele Meneguzzi e Vincenzo Sponga che per questa seconda edizione occupa pacificamente un luogo speciale della città ovvero il Parco del Castello di Torre.

Un sito dalle molteplici peculiarità: ricco di verde, ma anche di acqua sorgiva, di storia antica (il castello ospita il Museo Archeologico, e poco più in là si trovano i resti di una villa di epoca romana), storia medievale (epoca della costruzione del castello) e contemporanea (con i vicini edifici interessante esempio di archeologia industriale).

In questa settimana si stanno trovando una trentina di artisti nazionali e internazionali per creare quelle opere d'arte che andranno a costituire una suggestiva galleria "en plein air", libera da vincoli di possesso dell' opera o commerciali. E poiché questa forma d'arte si avvale della fotografia che è l'unica possibilità di fermare queste opere dalle caratteristiche labili, gli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Venezia coordinati da Guido Cecere avranno il compito di fissare gli attimi unici e irripetibili della creazione artistica e il risultato finale.

Gli artisti provengono da Danimarca, Stati Uniti, Russia, Sud Africa, Messico, Francia, Italia, Svizzera, Germania e Norvegia e sono Tommy Eide, Gilles Bruni, Gabriele Meneguzzi, Marie Helene Hess-Boson Vincenzo Sponga, Kai Bratbergsengen, Guerrino Dirindin, Marina Bulatova, Paola Paronetto, Anna Catharina Janse Snyman, Giacomo Chiarandini, Runi Kristoffersen, Giorgio Chiarello, Lene M Christiansen, Petrus Claasen Janse van Rensburg, Henry DeFauw, Fabio Dirindin, Monica Martinez, Marco Pasian, Gianni Pasotti, Giulia Simonetto, Galaad Pringent, Harry Schaffer, Ruggero Bosco, Wolf Warnke, Carlo Vidoni, Marisa Bidese, Armando Vidoni.

Autori provenienti da ambiti artistici differenti, ma accomunati dalla vicinanza poetica alla Land Art naturalistica. Il fenomeno della Land Art nasce tra gli anni Sessanta e Settanta. Strumento e soggetto dell'opera è il territorio e germoglia dal principio di stampo "concettuale" che anche un luogo o una azione che emerga da una operazione artistica, possa essere considerato opera d'arte. Nel trattare di Land Art, Gillo Dorfles ha scritto: "C'erano già i giardini di sabbia zen, i giardino di muschio e gli stessi Ikebana giapponesi, che facevano di queste attività naturali una forma d'art a sé stante. C'erano i cimiteri svedesi con i loro recinti di ghiaia rastrellata a disegni geometrici. E c'erano le infinite varietà di parchi all'italiana, all'inglese... ma la particolarità della land art è stata quella di un intervento sulla natura e nella natura non a scopo edonistico ed ornamentale, ma per quello che potremmo definire una presa di coscienza dell'intervento dell'uomo su elementi che presentano un ordine naturale e che da tale intervento sono sconvolti e incrinati".

La mostra sarà inaugurata domani alle 17.30, nella Bastia del Castello.

Sara Moranduzzo

Land Art, quando gli artisti escono dagli atelier

DAL 16 AL 18 LUGLIO

Gang of Four e Baustelle alla Fiera di Azzano

PORDENONE Si preannuncia imperdibile, e costellata di grandi esclusive nazionali la Fiera della Musica 2010 di Azzano Decimo, promossa e curata dall'Assessorato alla Cultura del Comune, quest'anno all'11.a edizione in programma dal 16 al 18 luglio. Ad aprire la serata di venerdì 16 - in cui brillerà la stella di Iggy & The Stooges, alla Fiera per l'unica data nazionale – saranno i Gang of Four, per la prima volta in Italia, attesi proprio a luglio con la pubblicazione del nuovo album "Content". Per sabato 17 luglio, il cartellone propone il doppio concerto che vedrà protagonista (sempre dalle 21.15, nell'Area Palaverde) i White Lies e i Baustelle, in tour con il nuovo album "I mistici dell'Occidente".

Info tel. 0434.636720, www.fieradellamusica.it, www.ticketone.it, www.boxol.it, www.azalea.it

Una vecchia immagine dei Gang of Four, gruppo storico del rock inglese

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

ROBIN HOOD 16.00, 18.30, 21.00
di Ridley Scott, con Russell Crowe, Cate Blanchett.

ARISTON www.aristontrieste.it

DRAQUILA - L'ITALIA CHE TREMA 17.00, 18.45, 21.00
di Sabina Guzzanti. Selezione Ufficiale Cannes 2010.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

PRINCE OF PERSIA - LE SABBIE DEL TEMPO (in digitale) 16.00, 17.30, 18.20, 20.00, 21.15, 22.10 (in digitale 17.30, 20.00, 22.10)
dai produttori de «I pirati dei Caraibi» con Jake Gyllenhaal (domenica matinée a 5 € ore 10.45, 11.30, 13.00).

THE FINAL DESTINATION 3D 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso (domenica matinée ore 10.50, 12.45).

LA NOSTRA VITA 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Daniele Luchetti con Elio Germano, Raoul Bova e Luca Zingaretti, in concorso al Festival di Cannes (domenica matinée a 5 € ore 10.55, 13.05).

ROBIN HOOD (in digitale) 16.00, 18.00, 19.00, 21.00, 22.00
di Ridley Scott, con Russell Crowe e Cate Blanchett (domenica matinée a 5 € ore 11.00).

PIACERE, SONO UN PO' INCINTA 18.05, 20.05
con Jennifer Lopez (domenica matinée a 5 € ore 13.10).

IRON MAN 2 15.50, 22.05
con Robert Downey Jr., Gwyneth Paltrow, Mickey Rourke, Scarlett Johansson (domenica matinée a 5 € ore 10.50).

OCEANI 3 D 16.05
raccontato da Aldo, Giovanni e Giacomo. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso (domenica matinée ore 11.00, 13.00).

Giovedì 27 Anteprima Nazionale SEX AND THE CITY 2 ore 22.00 e THE ROAD ore 22.00.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

FELLINI www.triestecinema.it

MANOLETE 17.00, 20.20
con i premi Oscar Adrien Brody e Penelope Cruz. (Da domani anche 15.30).

MATRIMONI E ALTRI DISASTRI 18.40, 22.00
con Fabio Volo, Margherita Buy, Luciana Littizzetto.

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

ROBIN HOOD 17.00, 19.30, 22.00
di Ridley Scott con Russell Crowe, Cate Blanchett.

LA NOSTRA VITA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Daniele Luchetti con Elio Germano, Raoul Bova, Isabella Ragonese, Luca Zingaretti. In concorso a Cannes.

COPIA CONFORME 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
dal regista iraniano pluripremiato Abbas Kiarostami con Juliette Binoche. In concorso a Cannes.

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

PRINCE OF PERSIA - LE SABBIE DEL TEMPO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.
con Jake Gyllenhaal, Gemma Arterton, Ben Kingsley.

THE FINAL DESTINATION 3D 16.15, 17.40, 20.40, 22.20

OCEANI 3D 19.10

PUZZOLE ALLA RISCOSSA 16.30
Divertentissimo con Brendan Fraser, Brooke Shields.

AGORA 18.00, 22.15
di Alejandro Amenàbar con Rachel Weisz. Alessandria d'Egitto 391 d.C. il mondo cambiò per sempre.

L'UOMO NELL'OMBRA 20.10
di Roman Polanski con Ewan McGregor, Pierce Brosnan.

PIACERE SONO UN PO' INCINTA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
una divertentissima commedia con Jennifer Lopez.

Da domani: 16.00, 20.00: IRON MAN 2 e 18.00, 22.00: COSA VOGLIO DI PIÙ.

NAZIONALE A SOLO 4 € (7 IN 3D).

Domenica alle 14.30: PRINCE OF PERSIA, OCEANI 3D, PUZZOLE ALLA RISCOSSA, PIACERE SONO UN PO' INCINTA e al Giotto: ROBIN HOOD, COPIA CONFORME.

SUPER SOLO PER ADULTI

CALDE FOTTUTE IN AUTO E... 16.00 ult. 22.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

ROBIN HOOD 17.15, 19.45, 22.15

FINAL DESTINATION 3 17.00, 18.40, 20.20, 22.20
Proiezione in digital 3 D.

PRINCE OF PERSIA: LE SABBIE DEL TEMPO 17.30, 20.00, 21.00, 22.10

LA NOSTRA VITA 18.00, 20.10, 22.00

PIACERE, SONO UN PO' INCINTA 18.00

GORIZIA

KINEMAX Tel. 0481-530263

ROBIN HOOD 17.15, 19.45, 22.15

PRINCE OF PERSIA: LE SABBIE DEL TEMPO 20.00, 22.10

PIACERE, SONO UN PO' INCINTA 18.00, 20.00, 22.00

TEATRI

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. OTELLO. Musica di G. Verdi. Teatro Verdi, giovedì 27 maggio, ore 20.30 (turno A, proclamato sciopero); sabato 29 maggio, ore 17.00 (turno S); martedì 1.o giugno, ore 20.30 (turno B); giovedì 3 giugno, ore 20.30 (turno C); sabato 5 giugno, ore 16.00 (turno F); domenica 6 giugno, ore 16.00 (turno D); martedì 8 giugno, ore 20.30 (turno E).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Sala de Banfield Tripcovich, giovedì 10 giugno, ore 20.30. Direttore NELLO SANTI. Omaggio a G. Verdi. Orchestra del Teatro Verdi.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30: LA CASA DI RAMALLAH di Antonio Tarantino. Regia di Antonio Calenda. Con Giorgio Albertazzi, Marina Confalone. Produzione Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia. Turno B 1h40'.

TEATRO MIELA

Oggi, ore 21.00: TONY PAGLIUCA & DEGHEJUM «LA STORIA DELLE ORME ED ALTRI SUCCESSI». Lo storico organista del gruppo veneziano Le Orme presenta i più noti brani del repertorio «ormiano» con la sua nuova, giovane band, oltre ad alcuni successi internazionali e all'anteprima del suo nuovo cd strumentale «Apres Midi - Orme al pianoforte». Ingresso € 15.

TEATRO STABILE SLOVENO

Peter Quilter, DUETTI (commedia), regia: Matjaž Latin. Domani 22 maggio ore 20.30, domenica 23 maggio ore 16.00. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/venerdì (10-17), 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it

Biglietteria: da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00 tel. 0432-248418.

Domenica 23 maggio ore 20.45 Enrico Rava - Stefano Bollani duo: THE THIRD MAN. Enrico Rava tromba, Stefano Bollani pianoforte.

Lunedì 24 maggio ore 20.45: Teatro& Jordi Savall direttore e viola da gamba, LE CONCERT DES NATIONS. Le musiche del tempo di Tiepolo. Musiche di Legrenzi, Caldara, Vivaldi, Albinoni, Martin y Coll, Rodriguez de Hita, Boccherini.

Appuntamenti

Trieste

Comin e Pattarini
Alla LipanjePuntin artecontemporanea, in collaborazione con Associazione Etrarte, "Vedeva con la pelle", una mostra personale di Enzo Comin (1979, Pordenone) in collaborazione con Davide Pettarini.

Luisa Rustja
Alla Sala comunale d'arte di Piazza dell'Unità 4, mostra personale di Luisa Rustja "Percezioni". Fino al 13 giugno, feriale e festivo 10-13 e 17-20.

Barbara Tedesco
Sabato 29 maggio, alle 18, a Villa Prinz, Salita di Gretta 38, inaugurazione a cura di Franco Rosso della mostra "La mia Africa" di Barbara Tedesco. Da lunedì a domenica 10-12 e 17.30-19.30.

Giordano Floreancig
Domani, allo Spazio rosa del parco di San Giovanni, ex Opp, in via Bottacin 4, inaugurazione della mostra di Giordano Floreancig "Gli ultimi...normali". Fino al 23 giugno, da martedì a sabato dalle 17 alle 20.

Urban Art
Domani, alle 19.30, da Urbawear in via Torino 13, inaugurazione della mostra "Urban Art. Not only graffiti". Opere di street art di otto giovani artisti triestini. Fino al 26 giugno, da martedì a sabato, 9-13 e 15.30-19.30.

Pordenone

Scatti per Pasolini
Fino al 30 giugno a Casarsa della Delizia, nella casa materna di Pasolini, mostra "Scatti per Pasolini" di Mario Dondero.

MOSTRE. NOVANTA OPERE FINO AL 18 LUGLIO A PALAZZO FRANCHETTI A VENEZIA

Carena, omaggio al maestro di Sbisà e Stultus

Esposto "I viandanti" con un saggio in catalogo di Isabella Reale, direttrice della Gamud

Un particolare dei "Viandanti" di Carena, che si trova alla Galleria d'Arte Moderna di Udine

"Busto di Marzia", un olio su tela del 1946

"Autoritratto" del 1951

di FABIO CESCUTTI

VENEZIA L'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti apre Palazzo Franchetti a un altro pittore - come ha fatto con Zoran Music - che ha legato parte della propria vita alla Serenissima, amandola e ricevendone stima. Promossa anche da Regione e Arthemisia Group la mostra "Felice Carena e gli anni di Venezia" a cura di Virginia Baradel (catalogo Marsilio) riunisce fino al 18 luglio novanta opere provenienti dai maggiori musei italiani e da collezioni private in una vera e propria antologica. Un saggio di Isabella Reale è dedicato all'importante quadro della Galleria d'arte moderna di Udine: "I viandanti" del 1907, ancora ricco di implicazioni sociali e letterarie di fine Ottocento. È quindi una preziosa occasione per riscoprire Carena, autore classico e moderno a suo modo.

Elena Pontiggia che fa parte con Luigi Cavallo e Nico Stringa del comitato scientifico lo annovera tra i maestri del Ritorno all'Ordine in Italia, accomunandolo alle posizioni del gruppo legato a Margherita Sarfatti senza però un'adesione continuativa. Il suo "antico" non guarda infatti solo al Quattrocento ma estende i confini al manierismo e al Seicento. E molti quadri degli anni Venti-Trenta, intrisi di realismo e espressionismo, fanno di Carena un autore complesso. Questo piemontese nato nel 1879 nei pressi di Pinerolo, già maestro nel successivo periodo romano e dal 1924 a Firenze con cattedra all'Accademia di Belle arti, lascia nel 1945 la Toscana per la laguna dove vive la figlia Marzia.

Firenze non gli perdona l'adesione al fascismo, Venezia il cui centro è stato risparmiato dai bombardamenti vive un clima diverso e si butta tutto dietro le spalle. Carena stanco e sfiduciato è accolto dai vecchi amici. Il conte Vittorio Cini, il musicista Gian Francesco Malipiero, l'amico fraterno Gilberto Errera che conosce dagli anni torinesi, gli storici dell'arte Rodolfo Pallucchini e Guido Perocco lo rassicurano. Ma anche il gallerista Carlo Cardazzo gli apre le porte mentre con i più giovani si intrattiene al Bar degli Artisti in campo San Barnaba. Sono anni sereni fino alla morte sopraggiunta nel 1966.

Venezia nel secondo dopoguerra è la capitale dell'arte contemporanea: i vecchi maestri si trovano alla locanda Montin, i figurativi alla trattoria La Colomba di Arturo Deana i cui eredi hanno aperto l'omonima galleria a Trieste, gli astrattisti da Renato Carrain al ristorante all'Angelo. E alla Biennale del '48 Peggy Guggenheim espone la sua collezione di espressionisti astratti e surrealisti.

Carena vive questo clima. E lo apprezza. Non è infatti solo pittore, ma anche maestro di maestri. I triestini Carlo Sbisà e Dyalma Stultus subiscono la sua influenza. Entrambi lo conoscono nel periodo fiorentino, dopo aver già svolto gli studi accademici (Stultus a Venezia). Mirella Schott Sbisà ricorda come Carlo fosse diventato amico di famiglia di Carena e l'aria nuova che aveva portato il suo arrivo a Firenze. Lo stesso Silvio Benco vede «...a rinforzo le esperienze nuove di Carena» in alcuni paesaggi di Sbisà della seconda metà degli anni Venti. Un altro rimando a Trieste è costituito dalla scuola d'arte aperta da Carena nel 1922 a Roma insieme allo scultore triestino Attilio Selva, con sede estiva nel paesino di Anticoli Corrado. Qui passa il meglio della futura Scuola Romana: da Giuseppe Capogrossi a Fausto Pirandello. Carena fra le due guerre mondiali artisticamente è un ponte fra Roma e Milano, tra Valori Plastici di Mario Broglio che guarda alla classicità voltando le spalle alle avanguardie e Novecento di Margherita Sarfatti, dove converge parte del futurismo e il Quattrocento è sì ispirazione, ma senza rinnegare le nuove inquadrature del XX secolo.

FILM

LA NOSTRA VITA

Daniele Luchetti racconta un pezzo dell'Italia di oggi

Raoul Bova ed Elio Germano in una scena del film "La nostra vita"

La nostra vita

Regia di Daniele Luchetti
con Elio Germano, Raoul Bova, Isabella Ragonese, Luca Zingaretti

di CRISTINA BORSATTI

A tre anni di distanza da "Mio fratello è figlio unico", Daniele Luchetti ed Elio Germano tornano a lavorare insieme nell'unico film italiano a concorrere quest'anno al Festival di Cannes. Claudio è un operaio edile di trent'anni che lavora in uno dei tanti cantieri della periferia romana. È sposato, ha due figli ed è in attesa del terzo. Con la moglie Elena (Isabella Ragonese), vive uno splendido rapporto, fatto di complicità, vitalità e sensualità. All'improvviso, la donna muore. E la morte, si sa, coglie sempre impreparati. Proletariato, povertà, famiglia e periferia. Uno spaccato di questa nostra Italia, oggi, concepito dal regista e firmato dalle autorevoli penne di Stefano Rulli e Sandro Petraglia. Una fotografia che ritrae il Paese, l'aria che respira e i valori in cui crede, le parole che spesso non pronuncia. Una storia di pura fantasia (il soggetto è originale), eppure non si esce dalla visione de "La nostra vita" pensando alle vicissitudini di un singolo uomo. Nel suo dolore, nella goffaggine con cui cerca di riavviare la sua vita, Elio Germano è una vittima come tante, stretta negli affanni della propria quotidianità.

C'è ancora di più in questo toccante ritratto. C'è il denaro, come risarcimento del dolore ed unico mezzo apparente per elaborare il lutto e la perdita. «Nel proletario romano significa prendere la scorciatoia tra l'onesto e il disonesto», ha affermato Luchetti. Tra le vie del quartiere Ponte di Nona (sintesi di qualsiasi periferia), il regista de "Il portaborse", "La scuola" e "I piccoli maestri" scava con garbo nelle emozioni, nel dolore, negli errori e nella perdita, nelle ansie che ci appartengono e in un universale senso di precarietà (umana, affettiva, economica). Nessuno è tagliato fuori, nessuno semplicemente puro o corrotto, sfruttato o sfruttatore, vittima o carnefice. Si tira a campare ne "La nostra vita", un titolo che è tutto un programma, girato come sanno fare i maestri, e alimentato da una coralità di attori tutti in parte. Stefania Montorsi, Luca Zingaretti, persino Raoul Bova. Per non parlare di Elio Germano, da tempo non una semplice giovane promessa. Insomma, l'orchestra suona all'unisono, sulle belle musiche composte per l'occasione da Franco Piersanti.

Copia conforme

Regia di Abbas Kiarostami

A che serve un originale quando c'è una buona copia? In sintesi, la tesi di "Copia conforme", primo film girato interamente in Europa dall'iraniano Abbas Kiarostami. Ancora Cannes, ancora in concorso, per raccontare i destini intrecciati di un'inedita coppia di attori: la star francese Juliette Binoche e il baritono inglese William Shimell, al suo debutto al cinema dopo una prestigiosa carriera teatrale. Dialoghi serrati, uno sguardo a Rohmer e un universo stilisticamente perfetto, per ragionare - alla francese - sull'uniformità e l'autentico.

Prince of Persia - Le sabbie del tempo

Regia di Mike Newell

Nella Persia del sesto secolo, il principe Dastan (impersonato da un atletico Jake Gyllenhaal) deve impedire a un nobile malvagio di impossessarsi delle sabbie del tempo, un dono degli dei che permette a chi lo possiede di dominare il mondo. Alla base, l'omonimo videogioco, uno dei più belli e rivoluzionari mai creati, e una Disney rinvigorita dai successi dei "Pirati dei Caraibi" e del "Mistero dei templari". Un kolossal che non appassiona, piuttosto cita, muovendosi tra "Armageddon" e "Harry Potter".

Una scena del film "Final destination 3D"

The final destination 3D

Regia di David R. Ellis

Dopo il disastro aereo del primo "Final Destination", l'incidente stradale del secondo e il deragliamento delle montagne russe del terzo, una gara automobilistica nell'ennesimo sogno premonitore. La struttura è sempre quella, ma la serie non ha quasi più niente da dire. Cambiano i protagonisti (questa volta sono Bobby Campo, Shantel VanSanten, Haley Webb e Nick Zano) ma non mutano le sorprese. Quanto al 3D, ovviamente è una tempesta di oggetti lanciati contro l'obiettivo della macchina da presa.

La bella società

Regia di Gian Paolo Cugno

Due fratelli, Giuseppe e Giorgio. Due adolescenti cresciuti senza il padre. Giovanna la loro giovane e bellissima madre, della quale sono gelosi come fosse la loro donna, vive con loro in una casa immersa nei vigneti di una Sicilia arcaica. È questa "La bella società" di Gian Paolo Cugno, che attinge al cinema di Peppuccio Tornatore ma che, nonostante gli attori (Maria Grazia Cucinotta, Giancarlo Giannini, Claudio Santamaria, Enrico Lo Verso e Caterina Murino), ricorda una soap-opera da preserale.

Robin Hood

Regia di Ridley Scott

Non aspettatevi l'eroe in bianco e nero di Douglas Fairbanks, né quello a colori di Errol Flynn. Dimenticate la foresta di Sherwood, si vede solo sul finale. Questa è la storia del mito prima del mito, qui "Robin Hood" (Russell Crowe) è forte come un "Gladiatore", con arco e frecce naturalmente. Svelato l'arcano, resta il film. Girato benissimo, pieno di trucchi e di sorprese (tra cui una splendida Cate Blanchett), ma anche più lungo del necessario. Non si può dire certo che sia il regalo più bello di Ridley Scott.

DOMANI L'INAUGURAZIONE ALLA RETTORI TRIBBIO 2

Il colore dei desideri nei paesaggi di Ferfoglia

Una scelta di disegni a china e tempera dedicati al Carso e al mare di Trieste

In alto, "Fortilizio carsico" (1991) e, qui sopra, "Scorcio a Canovella" (particolare, 1993, entrambe tecniche miste)

TRIESTE S'inaugura domani, alle 18.30 alla Galleria Rettori Tribbio 2 (Piazza Vecchia, 6) di Trieste la mostra personale dedicata al pittore Pino Ferfoglia, che sarà introdotta dall'architetto Marianna Accerboni. La rassegna propone una trentina di disegni a china colorati a tempera, realizzati dall'artista dagli anni ottanta agli anni duemila e ispirati in particolare al paesaggio carsico e al mare. Visitabile fino al 4 giugno.

Ritorna il segno luminoso e convincente di Pino Ferfoglia - scrive Accerboni - con la sua vivace capacità narrativa, che sa intrecciare il colore della realtà a quello dei desideri, in una figurazione fantastica e ricca - in questo caso - di spunti da consumato illustratore. Temperamento apparentemente scanzonato, lievemente e nascostamente lirico, come se si vergognasse un po' di lasciarsi andare a una carezza, il pittore, nato a Trieste nel 1924 e qui scomparso nel 2007, ha saputo comporre con i suoi disegni a china, colorati a tempera coprente, che lui chiamava tecniche miste, un universo festoso e intenso sotto il profilo cromatico: vedute che tracciano soprattutto il Carso, ma anche il mare, con delle intense testimonianze di Canovella de' Zoppoli, e poi di Opicina e Muggia, nelle quali Ferfoglia si esprime in modo essenziale, razionale e nel contempo giocoso. Una scelta stilistica spontanea e immediata, che gli aveva meritato la stima del pubblico e della critica, fin dal 1950, anno in cui aveva iniziato la propria attività partecipando alle mostre universitarie.

A quegli esordi seguirono varie, qualificate esposizioni nella città natale, a Milano, Roma, Napoli e in altre sedi italiane. Ma nel corso degli anni l'artista rimase sostanzialmente fedele al proprio stile pittorico. Orario: feriali 10 - 12.30 / 17 - 19.30 - festivi 11 - 12.30 (lunedì chiuso).

MOSTRE

TRIESTE

■ **Paola Ponzellini** Fino al 30 giugno allo spaziotrart di Viale XX Settembre 33 mostra "Frammenti di poesia invadono la Scatola argentata", opere di Paola Ponzellini. Da giovedì a sabato 17.30-19.30 o su appuntamento tel. 040775285.

■ **Anima vagans** Fino al 31 maggio alla Biblioteca Statale di largo Papa Giovanni XXIII, 6, mostra tra arte e poesia "In sacro anima vagans". Opere di Martina Mara Braun, Sergej Glinkov, Zdravko Milic, Etko Tutta. Lunedì-mercoledì 8.30-18.30, giovedì-sabato 8.30-13.30.

GORIZIA

■ **Modiano** A Palazzo della Torre (via Carducci 2), omaggio espositivo della storica azienda triestina Modiano.

UDINE

■ **GIAMBATTISTA TIEPOLO** Oggi, alle 19, al Castello di Udine, inaugurazione della mostra Giambattista Tiepolo tra scherzo e capriccio.

L'ultima puntata di "Lost" lascerà aperti molti misteri

WASHINGTON Quanti tra i tanti misteri di "Lost" troveranno alla fine una risposta? Milioni di americani seguiranno domenica (in Italia andrà lunedì alle 6 e in replica alle 21 su Fox Sky e sulla Iptv di Alice) con trepidazione l'ultima puntata della leggendaria serie della Abc che ha cambiato per sempre il mondo della televisione nella speranza di sciogliere i numerosi interrogativi creati dalla diabolica fantasia degli autori.

Dopo sei anni di viaggi avanti e indietro nel tempo, di realtà alternative, di incontri con orsi polari e mostri di fumo, di forze elettromagnetiche e fosse piene di cadaveri, le avventure dei superstiti del volo Oceanic 815, precipitato su una misteriosa isola del Pacifico non segnata dalle mappe, troveranno finalmente una conclusione.

Il successo senza precedenti di "Lost" è dovuto all'abilità mostrata dagli autori Carlton Cuse e Damon Lindelof nell'usare le avventure del medico Jack, dell'ex-paralitico John, della fuggitiva Kate, dell'ambiguo Ben e degli altri personaggi della serie per affrontare temi profondi come il conflitto tra Scienza e Fede, tra destino e libero arbitrio, tra disperazione e speranza.

L'esperimento di offrire ai milioni di spettatori di un thriller televisivo una storia "intelligente" densa di riferimenti religiosi, filosofici, letterali e culturali ha suscitato reazioni così positive da trasformare rapidamente "Lost" in una trasmissione culto dove ogni dettaglio della storia è stato analizzato dagli appassionati e poi discusso su internet nei numerosi siti dedicati alla serie.

Gli autori sono stati al gioco ponendo tra le mani dei personaggi libri pieni di riferimenti alla vicenda in corso nell'isola (da "Alice nel Paese delle Meraviglie" all'"Ulisse" di Joyce), usando nella storia anagrammi e indizi nascosti che gli appassionati dovevano decifrare, creando siti fasulli su Internet legati ai misteri dell'isola.

L'ossessione degli appassionati per la serie culto ha prodotto la nascita di "Lostpedia", un'enciclopedia Internet contenente quasi 7000 articoli dedicati a "Lost" con l'elenco minuzioso di tutti i libri, tutte i riferimenti culturali e cinematografici (da "Guerre Stellari" al "Mago di Oz") della serie, nonché le "biografie" di tutti i personaggi apparsi nella complessa storia (alcuni, come Jacob e l'Uomo in Nero, risalgono all'Impero Romano).

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 9.15
DARIO FO E FRANCA RAME

A «Prima», dal Salone del Libro di Torino, Pino Strabioli incontrerà Dario Fo e Franca Rame. «Una vita all'improvvisa» è una autobiografia, una sorta di diario scritto a quattro mani che racconta la vita dei due autori attraverso gli occhi di Franca, i disegni di Dario, le parole di lei e di lui. In studio per la musica Leo Sanfelice.

LA 7 ORE 21.10
L'IMPERO DELLA CHIESA

"Exit - Files", il programma condotto da Ilaria D'Amico, si occupa del più grande "immobiliarista" d'Italia: la Chiesa cattolica. Un vero e proprio impero, mai censito e mantenuto negli anni anche grazie ad agevolazioni e benefici in materia fiscale concordati con lo Stato italiano.

RAIDUE ORE 23.10
FRA CASTA E SANTORO

I privilegi della casta restano intatti e sui costi della politica si allunga l'ombra del federalismo fiscale. Santoro leva il disturbo con una liquidazione che fa discutere. A "L'ultima parola" Gianluigi Paragone ne discute con Daniela Santanchè, Luca Zaia, Michele Emiliano...

RAITRE ORE 21.10
SBRANATO DAI CANI

A "Mi manda Raitre": un anno fa la tragedia del bambino sbranato da un branco di cani sulla spiaggia di Scicli, in provincia di Ragusa. I genitori del piccolo chiedono ancora giustizia: dopo quella assurda morte e altri incidenti simili, cos'è cambiato?

I FILM DI OGGI

EAGLE EYE
con Rosario Dawson

GENERE: THRILLER (Usa, 2008)

SKY 1 13.20

Due giovani ignari si troveranno uniti in seguito a una telefonata in cui una misteriosa voce femminile li ricatta impartendo loro degli ordini. Sono all'oscuro dello scopo della loro missione e i servizi di sicurezza li tallonano da vicino sotto la guida dell'agente Tom Morgan.

BRAVEHEART
con Mel Gibson

GENERE: AVVENTURA (Usa '95)

RETE 4 21.10

Nella Scozia del XIII secolo, vessata dagli inglesi, William Wallace si mette a capo di un gruppo di disperati ribelli...

SHE'S SO LOVELY
con Sean Penn

GENERE: DRAMMATICO (Usa '97)

RETE 4 0.40

Quando un vicino di casa gli violenta la moglie, Eddie dà fuori di testa. Dopo dieci anni di manicomio – ma per lui sono tre mesi – lo rilasciano. Lei, che si è risposata con un brav'uomo e ha tre figlie (la prima è di Eddie, era incinta al momento dello stupro), prende contatto con lui e per lui non esita a lasciare marito e figlie...

TWO LOVERS
con Joaquin Phoenix

GENERE: DRAMMATICO (Usa '08)

SKY 1 11.10

New York. Leonard non sa se seguire il proprio destino e sposare Sandra, la donna che i suoi genitori hanno scelto per lui o...

SWING VOTE
con Kevin Costner

GENERE: COMMEDIA (Usa '08)

SKY 3 18.55

Bud Johnson, padre single ed eterno perdente, si trova di colpo sotto i riflettori dell'intera nazione: una serie di eventi fanno sì che il suo solo voto diventi determinante nientemeno che per l'elezione del nuovo Presidente degli Stati Uniti d'America...

PRIDE AND GLORY
con Colin Farrell

GENERE: DRAMMATICO (Usa '08)

SKY MAX 17.05

Quattro agenti della polizia di New York rimangono uccisi in un conflitto a fuoco. Sono gli uomini della narcotici che...

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Bontà sua.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1 / Tg 1 Flash
10.00 Verdetto finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Bontà sua.
14.30 Festa Italiana.
16.15 La vita in diretta
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 I soliti ignoti. Con Fabrizio Frizzi.

21.10 SHOW
> **Ciak... si canta**
Con Pupo
Volti noti della canzone italiana interpretano i video dei loro successi.

23.15 Tg 1
23.20 Tv 7
00.20 L'Appuntamento. Scrittori in tv. Con Gigi Marzullo.
01.50 Che tempo fa
00.55 Appuntamento al cinema
01.00 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
01.30 Rai educational In Italia
02.00 Rainotte

RAIDUE

06.00 Cercando cercando
06.10 Tg2 Costume e società
06.25 Dalla Borgogna alle campagne di Lione
06.45 Rainotte Cultura Itinerari: Fidenza - Il monito di S. Donino
07.00 Cartoon Flakes
09.15 TGR Montagne
09.45 Cult Book Classic.
10.00 Tg2punto.it
11.00 I Fatti Vostri.
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg 2 Eat Parade
14.00 Il fatto del giorno.
14.45 Italia sul due. Con Lorena Bianchetti, Milo Infante.
16.10 La Signora del West
16.55 Cuore di mamma. Con Amadeus
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Secondo Canale
19.35 Squadra speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

21.05 MINISERIE
> **Crimini**
Con P. Taricone.
Un uomo viene ucciso perchè ha scoperto un traffico illecito...

22.55 Tg 2
23.10 L'ultima parola. Con Gianluigi Paragone.
01.15 TG Parlamento
01.25 Squadra Speciale Lipsia
02.10 Meteo 2
02.15 Appuntamento al cinema
02.20 Lost by night. Con Matthew Fox, Evangeline Lilly, Josh Holloway.

RAITRE

06.45 Italia, istruzioni per l'uso
07.00 TGR Buongiorno Italia
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.30 Citizen Report: famiglia
09.00 Dieci minuti di...
09.10 Figu
09.15 Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.25 93° Giro d'Italia - Si gira
12.45 Le storie
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione / Tg 3
15.15 93° Giro d'Italia 13a tappa: Porto Recanati - Cesenatico
17.10 Processo alla tappa
18.10 Cose dell'altro Geo
18.15 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.15 Il principe e la fanciulla
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

21.10 RUBRICA
> **Mi manda Raitre**
Conduce Andrea Vianello.
Si affronta l'attualità dal punto di vista dei cittadini.

23.10 Parla con me. Con Serena Dandini.
00.00 Tg3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI Coro voci bianche Mini Venturini
20.30 TGR
segue TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.20 Media shopping
06.50 Kojak
07.50 Charliès angels
08.50 Nash Bridges
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'italia - Notizie sul traffico
12.02 Distretto di polizia
12.55 Detective in corsia
13.50 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.35 Sentieri. Con Kim Zimmer, Ron Raines E Robert Newman.
16.15 La tigre è ancora viva: Sandokan alla riscossa!. Film (avventura '77). Di Sergio Sollima. Con Kabir Bedi, Philippe Leroy, Massimo Foschi.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **Braveheart**
Di M. Gibson. Con M. Gibson.
Un "cuore impavido" difende l'indipendenza della Scozia.

00.40 Shès so lovely - Così carina. Film (drammatico '97). Di Nick Cassavetes. Con Sean Penn, Robin Wright Penn, John Travolta.
02.45 I cannibali. Film (drammatico '70). Di Liliana Cavani. Con Britt Ekland, Pierre Clementi, Delia Boccardo.
04.10 Alfred Hitchcock

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Pomeriggio cinque. Con Barbara D'urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi Vuol essere milionario. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ficarra, Picone.

21.10 SHOW
> **Ciao Darwin 6**
Conduce Paolo Bonolis
Che caratteristiche avrà l'uomo del terzo millennio?

00.00 Matrix. Con Alessio Vinci.
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ficarra, Picone.
02.32 Media shopping
02.45 Helicops
03.30 Media shopping
03.45 Prima o poi divorzio
04.00 Highlander
05.15 Media shopping

ITALIA1

06.00 Reba
06.40 Cartoni animati
08.50 Capogiro
10.35 Grey's anatomy. Con Patrick Dempsey
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.37 Motogp - quiz
13.40 American dad
14.05 La pupa e il secchione - Il ritorno
14.20 I griffin
14.45 I simpson
15.10 Merlin
16.10 Jonas
16.35 Sonny tra le stelle
17.00 True jackson, Vp
17.30 Kilari
17.55 Spongebob
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 Samantha chi?
20.05 I simpson
20.30 Viva las Vegas. Con Enrico Papi.

21.10 TELEFILM
> **C.S.I. Scena dal crimine**
Con W. Petersen.
Primo giorno di lavoro per Langston, e deve indagare su un furto.

22.10 C.S.I. New York
23.05 Premonition - Minuti contati. Film (azione '04). Di Jonas Quastel. Con Casper Van Dien, Catherine Oxenberg, Paul Anthony.
00.50 Grand prix - Prove sintesi
01.45 Red bull x - fighters 2010
02.10 Poker1mania

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.00 Omnibus (ah) iPoroso
10.55 Punto Tg
11.00 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
11.05 Movie Flash
11.10 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 The Discrict
14.05 L'ultima conquista. Film (western '47). Di James Edward Grant. Con John Wayne, Gail Russel, Harry Carey.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e mondi. Con Greta Mauro.
18.00 Relic Hunter
19.00 Crossing Jordan
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.

21.10 RUBRICA
> **Exit files**
Conduce Ilaria D'Amico.
Grandi temi di attualità del panorama italiano.

22.30 Reality
23.35 Crozza Alive. Con Maurizio Crozza.
01.30 Tg La7
01.50 Movie Flash
01.55 L'inverno ti farà tornare. Film (drammatico '61). Di Henri Colpi. Con Alida Valli, Georges Wilson, Gerald Sety.
04.00 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
04.40 Due minuti un libro.

SKY 1

07.20 Sky Cine News
07.35 Racconti incantati. Film (fantastico '08). Con A. Sandler
09.20 Hannah Montana - The Movie. Film (commedia '09). Con M. Cyrus
11.10 Two Lovers. Film (drammatico '08). Con J. Phoenix
13.05 Sky Cine News
13.20 Eagle Eye. Film (thriller '08). Con S. LaBeouf
15.25 Alibi e sospetti. Film (poliziesco '08). Con P. Arditi V. Bruni Tedeschi.
17.05 Hannah Montana - The Movie. Film (commedia '09). Con M. Cyrus
18.55 The Pacific: la storia - Speciale
19.15 Racconti incantati. Film (fantastico '08). Con A. Sandler

21.00 FILM
> **Without a Paddle**
Di E. Elkayem. Con O. James.
Due amici alla ricerca di una ragazza dispersa nella foresta.

22.45 Traitor - Sospetto tradimento. Film (drammatico '08). Con G. Pearce
00.45 Nemico pubblico N. 1 - L'ora della fuga. Film (azione '08). Con V. Cassel
03.00 Alibi e sospetti. Film (poliziesco '08). Con P. Arditi
04.40 Quel genio di Bickford. Film (commedia '06).

SKY 3

13.15 Indiana Jones e il regno.... Film (avventura '08). Con H. Ford
15.25 The Women. Film (commedia '08). Con M. Ryan A. Bening.
17.25 Impy Superstar - Missione Luna Park. Film (animazione '08).
18.55 Swing Vote - Un uomo da 300 milioni di.... Film (commedia '08). Con K. Costner
21.00 Il mio finto fidanzato. Film (sentimentale '09). Con M.J. Hart
22.35 The Wild Stallion - Praterie selvagge. Film (commedia '09). Con M. Cosgrove
00.20 Amore in linea. Film (sentimentale '08)

SKY MAX

13.30 Hackers. Film (thriller '95). Con A. Jolie J. Bradford.
15.20 Un colpo 'British Stylè. Film (azione '08). Con M. Brown G. Bell.
17.05 Pride and Glory - Il prezzo dell'onore. Film (drammatico '08). Con E. Norton C. Farrell.
19.20 Solo. Film (azione '96). Con M. Van Peebles
21.00 Reeker - Tra la vita e la morte. Film (horror '05). Con D. Gummersall
22.35 Zombie Strippers. Film (horror '08). Con J. Jameson
00.15 Natale a Rio - Speciale
00.35 Radio Killer 2 - Fine della corsa. Film (thriller '08). Con N. Aycox N. Zano.

SKY SPORT

12.30 Futbol Mundial
13.00 Notte folle a Madrid
13.30 Goal Deejay - Speciale Champions
14.00 Speciale Numeri: UEFA Champions League
14.30 Bayern Monaco - Inter: UEFA Champions League - Under 18 Challenge
16.30 Goal Deejay - Speciale Champions
17.00 Notte folle a Madrid (live)
19.30 Goal Deejay - Speciale Champions
20.00 Speciale Numeri: UEFA Champions League
20.30 Notte folle a Madrid
23.00 Divano Football Club
23.30 Notte folle a Madrid: Inter alle semifinali
00.30 Notte folle a Madrid

MTV

08.00 Boiling Points
08.30 Pimp My Ride
09.00 The Hills
10.00 Only hits
12.00 Love test
13.00 MTV News
13.05 Disaster Date
14.00 MTV News
14.05 My TRL Video
15.00 MTV News
15.05 Reaper
16.00 Only hits
18.00 Love test
19.00 MTV News
19.05 Fabri Fibra In Italia
20.00 MTV News
20.05 Reaper
21.00 Taking The Stage
21.30 Randy Jackson Presents
22.30 Slips
23.00 Blue Mountain State
23.30 Speciale MTV News

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.30 Deejay Hits
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.15 The Club
13.45 Via Massena
13.55 Deejay TG
14.00 F.A.Q.
15.00 M2.O
15.30 50 Songs
16.55 Deejay TG
17.00 Rock Deejay
18.00 The Flow
19.00 Code Monkeys
19.30 F.A.Q.
20.30 Deejay TG
20.35 Nientology
21.15 Deejay Today
21.45 Via Massena
22.00 Deejay Chiama Italia
23.30 Fino alla fine del Mondo
01.30 The Club

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 La grande musica classica
10.05 Ai confini dell' Arizona
10.50 Formato Famiglia
12.00 Tg 2000 Flash
13.00 Pagine e fotogrammi
13.15 Il Rossetti
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... Tutti i gusti
14.35 Conosciamo i nostri ospedali
14.50 Documentari sulla natura
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.00 Ditelo al Sindaco
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Musica, che passione!
20.30 Il Notiziario regione
21.00 Stoà
22.50 Archeologie
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Basket: Basket Snaidero Ud: Incontro Play-off

■ Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera - TG R FVG
14.20 Euronews
14.30 L'Universo è...
15.00 Zona Sport
15.30 La grande storia dei goal mondiali
17.00 Backstage live
17.30 Est - Ovest
17.50 Rubrica Cinema
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.20 Pravljice Mike Make
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi attualità
20.00 Ciak junior
20.30 Itinerari
21.00 Il ritorno dell'ibis calvo
22.00 Tuttoggi
22.15 Mappamondo
22.45 Spezzoni d'archivio
23.35 Zona Sport
00.05 Tuttoggi
00.20 TV Transfrontaliera TG R

■ Antenna 3 Trieste

07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Itinerari a Nordest
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
14.00 Shopping in poltrona
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.30 Giunta News
20.45 Promesse & Fatti
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'economia in tasca; 7.54: Le stelle di Radio 1; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno Sport; 8.35: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.14: Questioni di Borsa; 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 16.40: Tutti al giro; 17.00: GR 1; 17.30: GR1 Titoli, Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio Uno Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Raido Uno Musica: Invito Personale; 23.00: GR 1; 23.05: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro le mafie; 1.15: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: La notte di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (seri uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Radio2 live; 22.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix solo musica.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento. Anteprime Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. In bicicletta; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 21.00: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio a occhi aperti; 12.20: Vuê o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Vuê o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16.00: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Parliamo d'arte; 9.00: Radio paprika; 10.00: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Bruna Marija Pertot: Il ritorno dei delfini. 11.pt; segue: Music box; 11.00: Studio D - Invito al cinema; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; segue: Musica del giorno; 14.40: Rurbica linguistica; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18.00: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il Caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 Songs; 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.00: Soulsista; 22.00: Deejay time; 0.00: House Nation; 1.00: Computer musik; 3.00: My destination; 4.00: Deelay 4 Deejay; 5.00: Deejay podcast.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale-notturno ogni ora!).

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Caleidoscopio istriano (in diretta con radio Pola e Radio Koper); 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Cabala calcistica; 09.00: Nel paese delle donne; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 10.10: Che tempo farà? Previsioni Osmer fine settimana; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.30: Il vaso di Pandora; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.33: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Etnobazar; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria sera; 20.00-22.00: Il vaso di Pandora (replica); 22.00: Doctor music; 23.00: In orbita sessions/Last night a dj Save my life (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

Ora	Canale	Programma	Ora	Canale	Programma
11.00	Eurosport	Tennis: Torneo WTA (Varsavia - Semifinali)	18.10	Rai Due	Notiziario: Rai Tg Sport
12.25	Rai Tre	Rubrica: 93° Giro d'Italia - Si gira	19.28	Italia 1	Notiziario: Sport mediaset web
15.15	Rai Tre	Ciclismo: 93° Giro d'Italia (13ª tappa: Porto Recanati - Cesenatico)	20.00	Sport Italia	Rubrica: Solocalcio
17.10	Rai Tre	Rubrica: Processo alla tappa	0.00	Eurosport	Ciclismo: Tour della California (Tappa 5)
17.30	Sky Sport 1	Rubrica: Notte folle a Madrid	0.50	Italia 1	Grand prix - Prove sintesi
			1.10	Rai Tre	93° Giro d'Italia - Giro notte

centimetri.it

GIOCHI ORMAI FATTI PER IL SUCCESSORE DI LIPPI

Nazionale a Prandelli dopo i Mondiali

La Fiorentina "libera" il tecnico: decida lui. Il Milan mette Allegri in pole

Cesare Prandelli sarà il successore di Marcello Lippi

FIRENZE Panchine girevoli. È lo strano destino di Italia e Francia al prossimo Mondiale. Quattro anni fa furono le due finaliste, questa volta per Sud Africa 2010 giocano un'altra partita a distanza, quella della successione dei rispettivi ct. Oltralpe l'arrivo di Laurent Blanc al posto di Raymond Domenech è già annunciato, e a togliere il velo è il club di appartenenza, il Bordeaux. In Italia, il dopo Lippi si chiama Prandelli, ma manca ancora l'ufficialità del sì del tecnico viola.

«Di nazionale non parlo, sono in silenzio stampa», ha detto il tecnico viola prima di partire con la squadra in tourneè per il Canada. Per lui, quando tutto il gruppo era già in volo, ha parlato la Fiorentina. «È vero - dice il comunicato della società dei Della Valle -, la Federcalcio ci ha chiesto il permesso di contattare Prandelli, noi abbiamo dato l'ok. A questo punto è lui che deve decidere, ma chiediamo lo faccia presto perchè serve chiarezza e per programmare il futuro». Facile ricamare sulla "dimenticanza" di Prandelli, ieri mattina, quando il tecnico non si è presentato al pullman viola in partenza da Firenze per Fiumicino per recuperare il telefonino lasciato a casa, tranne poi riunirsi ai suoi giocatori in un autogrill di Arezzo.

Il contatto Prandelli-Italia ci sarebbe già stato, la disponibilità esiste. Anche perchè il comunicato-libera Prandelli ha ulteriormente logorato i rapporti tra tecnico e proprietà: e comunque, la responsabilità del divorzio dovrà ricadere sulle spalle del futuro ct. Anche se poi nessun colpo di scena è escluso, tra umoralità della piazza e riserva di Prandelli da sciogliere. Ma l'ottimismo in casa Italia è un segnale. Più che il contratto (due anni con l'opzione sui successivi due) o lo staff di Prandelli, l'ostacolo resta la separazione da Firenze. «La nazionale? Non sono mai stato contattato dalla Federcalcio - ha detto invece Claudio Ranieri, l'altro ct ideale, anzi virtuale -. Mi fa piacere che in tanti abbiano pensato al mio nome, ma per me il progetto Roma è al primo posto. In futuro mai dire mai. Sono molto contento per Prandelli, merita di allenare la squadra azzurra: sono convinto che farà bene anche se allenare la nazionale è molto diverso dal guidare un club». Forse anche Ranieri sotto sotto ci sperava, di sicuro ha capito come va a finire.

Intanto, sempre in tema di panchine, il rebus allenatore in casa Milan potrebbe presto essere risolto e il prescelto - magari già nel fine settimana - potrebbe avere una bella cadenza toscana: quella di Massimiliano Allegri. Uno che ha «le physique du role» per allenare il Diavolo, anche se, al momento, non si possono cancellare le ipotesi Galli e Tassotti, mentre sembra tramontata una candidatura Donadoni. A fare il punto sul toto-panchina rossonero, esercizio di stile avviato dalla clamorosa uscita di scena di Leonardo, è il vicepresidente e amministratore delegato di via Turati, Adriano Galliani: abbottonato, ma non troppo, sul domani della squadra pronta a buttarsi sul mercato, una volta scelto il nuovo condottiero. «Io ho sempre detto che ha le physique du role - ha spiegato ai microfoni di Sky riferendosi ad Allegri -. Lo pensavo due anni fa, e continuo a pensarlo. Vediamo, col presidente Berlusconi prenderemo una decisione in una settimana o poco più. Può essere - ha aggiunto - anche questo weekend».

>>> DOMANI LA FINALE

Il tecnico dell'Inter Josè Mourinho al suo arrivo all'aeroporto di Madrid

L'Inter anti-Bayern ha un dubbio: chi deve sostituire Thiago Motta

Mourinho potrebbe inserire Chivu spostando Zanetti Attacco, più Pandev che Balotelli

MADRID Giocherà con la consueta vocazione offensiva, non per far vedere ai tifosi del Real che il suo è un gioco d'attacco, ma semplicemente perchè così ha vinto a Stamford Bridge contro il Chelsea e ha dominato il Barcellona al Meazza. Ma per la finale di domani sera contro il Bayern, Josè Mourinho sta studiando delle alternative al 4-2-3-1 che è diventato l'impostazione ormai classica della sua squadra, visto che solo in poche occasioni ha giocato con un altro modulo in questa seconda parte della stagione.

L'assenza di uno degli uomini chiave del centrocampo come lo squalificato Thiago Motta potrebbe anche cambiare l'assetto dell'Inter e il nome del suo sostituto è uno dei due dubbi che ancora ci sono sulla formazione iniziale. Al suo posto dovrebbe avanzare dalla difesa Zanetti che celebrerà la sua 700/a partita in nerazzurro in un'occasione molto speciale come una finale di Champions. E al posto di Zanetti potrebbe esserci Cristian Chivu come terzino sinistro.

Questa ipotesi ha però una controindicazione non da sottovalutare: Zanetti è l'uomo migliore per contrastare l'uomo migliore del Bayern Monaco, cioè Arjen Robben che parte proprio dalla fascia dell'argentino, e quindi Mourinho potrebbe anche scegliere un altro uomo per affiancare Cambiasso in mezzo al campo. Ma le scelte non sono molte e con Dejan Stankovic titolare, il 4-2-3-1 non sarebbe più il modulo ideale visto che la squadra sarebbe troppo sbilanciata.

Con il serbo in campo dal 1', Mourinho potrebbe rinunciare al tridente composto da Sneijder, Eto'o sulla sinistra e Pandev sulla destra, alle spalle dell'unica punta Milito. Il macedone potrebbe andare in panchina assieme a Balotelli e si passerebbe così a un centrocampo a rombo. Anche se cambierà modulo, non cambierà comunque l'impostazione offensiva della squadra. La vittoria contro il Chelsea ha convinto il tecnico portoghese di potersi giocare tutto anche con una formazione d'attacco e poi sa bene che il Bayern è squadra forte e tosta, ma ha senz'altro nella difesa il suo punto debole come certificato dagli otto gol presi dagli ottavi in poi contro i tre soli incassati dall'Inter.

Nel primo allenamento avvenuto nel pomeriggio nel centro sportivo di Valdebebas, Mourinho ha fatto le ultime prove tattiche prima della rifinitura di domani, aperta alla stampa e quindi sostanzialmente inutile per il portoghese, che certo non svelerà nulla dei suoi piani. Lucio è pienamente recuperato, Balotelli non ha più alcun fastidio alla coscia sinistra e quindi, Thiago Motta a parte, l'intera rosa è a disposizione di Mourinho. Per una notte che può diventare storica e cancellare un'attesa di 45 anni.

Reja: con Del Neri razza Isonzo alla Juve

«Io, Gigi e Capello forgiati da questa terra così particolare»

Quando da piccolo impazziva per le figurine dei bianconeri

TRIESTE Primissimi anni Sessanta, Gigi e Claudio frequentano le medie a Cervignano. È lungo la strada tra la fermata delle corriere e la scuola di cosa parlano? Di calcio è ovvio, giocando con le figurine Panini. Ma Gigi ha un'ossessione che fa impazzire Claudio, milanista sfegatato: la Juventus, e le «figu» di Charles e Sivori.

Claudio è Claudio Mian, oggi presidente degli allenatori della Bassa friulana. Gigi è Gigi Del Neri, oggi allenatore della Juventus. «Ci teneva da matti alla Juve e alla figurine dei giocatori della Juve» sorride Mian, che si è scambiato con Del Neri qualche sms in questi giorni in attesa di vedersi appena il tecnico neojuventino tornerà a casa. Del resto Gigi lo ha dichiarato ieri in conferenza stampa a Torino: «È un sogno che si avvera» ha detto spiegando di voler costruire «una squadra dall'identità certa, che non cambi in base agli avversari che incontra, ricreando una mentalità vincente. Ne ho vinte altre, di sfide, e non facili - ha aggiunto -. Mi rendo conto di essere arrivato in un club vincente, ma so bene che occorreranno molte qualità per centrare gli obiettivi, prima delle quali la continuità. Se così, potremo centrare il risultato in anticipo sul previsto».

«Vedrete, Del Neri farà benissimo alla Juve - annuncia l'amico Mian -: dimostrerà di che pasta è fatto è smentirà con i risultati sul campo tutti i "gufi" che ho sentito in questi giorni». E intanto gli allenatori della Bassa friulana prenotano già un viaggio-studio a casa di Madama dopo le esperienze a Verona, con il Chievo, e a Bergamo, con l'Atalanta. *(g. bar.)*

di GUIDO BARELLA

TRIESTE Un fazzoletto di terra, tre grandi firme della panchina. Il neo tecnico della Juventus Gigi Delneri (o Del Neri, come lui preferisce smentendo quel che c'è scritto sui documenti all'anagrafe) è nato ad Aquileia e vive a Vermegliano, casa con vista sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Il confermatissimo allenatore della Lazio Edy Reja è di Lucinico, con radici familiari sul Collio. Il commissario tecnico dell'Inghilterra che punta al titolo di campione del mondo Fabio Capello è di Pieris. Allargando di pochissimi chilometri il raggio d'osservazione, ancora a cavallo tra le province di Udine e di Gorizia, ecco poi Aiello, il paese del ct azzurro Enzo Bearzot, e poi Mariano del Friuli, la casa di Dino Zoff, una delle grandi icone del calcio italiano.

Insomma, se nel calcio tricolore la storia è stata fatta per anni dai giocatori razza Piave, ecco che oggi per le grandi firme della panchina si può parlare di razza Isonzo.

«È che questa terra, terra di confine, terra di grandi sofferenze nel secolo scorso, ci ha plasmati. In fondo, ci assomigliamo un po' tutti: siamo testardi, siamo poco diplomatici, è vero. Ma questa nostra determinazione nel lavoro paga. E anche nel caso di Gigi è stata premiata» commenta Edy Reja salutando con piacere la firma dell'amico Gigi - o Gino, come lo chiamano a Vermegliano - alla Juve. Del Neri - scriviamolo così, staccato, il cognome, lui è più contento - era suo giocatore alla Pro Gorizia. L'uno, Edy, allenatore alle prime armi, l'altro, Gigi, giocatore ormai a fine carriera. Insomma, un allievo che ha fatto tanta strada. «Ma no, non è un mio allievo, per carità. Semmai, è un amico» scherza Reja. E poi c'è un altro punto di contatto tra loro tre: la Spal, quella Spal nella quale tutti loro hanno iniziato la carriera di calciatori. Gigi nel '68, Edy e Fabio una decina di anni prima: «Era la Spal di Paolo Mazza, grande presidente e grande scopritore di talenti. Con un occhio sempre attento alle nostre terre» ricorda ancora Reja.

Le loro storie in panchina si sono invece sviluppate in maniera diversa: Capello subito nel giro che conta, Reja e Del Neri invece su e giù per l'Italia a fare gavetta anche sui campi polverosi delle serie minori. «Ma il sacrificio, l'impegno, la grande volontà, tutte queste caratteristiche alle quali ci ha educato la nostra terra, hanno pagato. Ecco perché adesso dico senza timore di smentite che Gigi sia pronto per una grande squadra quale è la Juventus: ha la maturità giusta per entrare in una società come quella e proporre il suo credo calcistico senza scendere a compromessi, rimanendo sempre se stesso».

Gigi Del Neri

Peccato solo che la razza Isonzo non presenti all'orizzonte altri personaggi dello stesso calibro: anche per quel che riguarda i giocatori non c'è più lo stesso clima di quegli anni. «Sono cambiati i tempi, non c'è più la fame di allora» chiude realista Reja. Aspettando di sfidare in campo Gigi. E chissà che il prossimo anno il campionato non proponga alla sfida a don Fabio...

CICLISMO. MENTRE LANDIS ACCUSA ARMSTRONG DI FAR USO DI DOPING E EVANS SPINTONA UN CORRIDORE

Finalmente un italiano vince al Giro: Pozzato

CICLISMO. CRESCE L'ATTESA IN VISTA DI DOMENICA

Zoncolan, l'arrivo della tappa dopo le 17

MONTE ZONCOLAN Passano le ore, cresce l'attesa. Sì, è vero manca la stella di qua, Franco Pellizotti, e anche l'altro friulano in gara, il casarsese Enrico Gasparotto si è già ritirato e quindi mancherà al passaggio sotto casa con la carovana rosa, eppure il clima tra gli amanti della bicicletta è già caldo, caldissimo.

Domenica, per assistere alle fasi finali della tappa che parte da Mestre sono attese in Carnia oltre centomila persone. E per l'economia della montagna è un momento imporante: i posti letto negli alberghi e nelle strutture ricettive della montagna friulana sono tutti prenotati e la festa inizierà già sabato.

Va ricordato che, secondo la tabella di marcia predisposta dagli organizzatori, l'arrivo della tappa è previsto tra le 17 e le 17.45 di domenica. L'ingresso in regione avverrà però intorno alle 13 da Prata di Pordenone, quindi la carovana toccherà Pordenone, Casarsa, Spilimbergo, Sella Chainzutan, Tolmezzo, Paularo, Paluzza, Ravascletto, Comeglians e Ovaro. *(g.bar.)*

di ANTONIO FRIGO

PORTO RECANATI Carestia finita: l'Italia vince allo sprint con le gambe del vicentino Pippo Pozzato, davanti a Voeckler e Pineau. È uno sprint a ranghi ristretti, ma con grandi firme.

La corsa vive della fuga di tre scartine. Ripresi i tre, verso il Gran premio della montagna finale va via tutta la classifica prefuga bidone. Tutta escluso Evans, cui saltano i nervi. Lancia la volata lunga "Vino", lo segue Nibali, li salta Pozzato.

Evans se ne va sbattendo...la bici, ma con un po' di magone. Sa bene che quel che ha fatto Righi per proteggere Cunego in fuga è corretto. Tracciare, stando in testa, una curva bolsa per costringere il gruppo a rallentare, oppure dare un cambio all'inseguimento e poi rallentare? Tattica. Solo che Evans era rimasto fuori dalla fuga e i suoi due uomini erano in coda a guardarsi. Nervi, puri, incontrollati. «Io non ho nulla da temere e non ho fatto niente di male - dice Righi _ Invece Evans ha allungato le mani su di me e questo mi ha stupito: da un campione del mondo non te lo aspetti». Finisce come si sa: Evans solo multato e il Giro va avanti con lui e con Righi.

La mattinata di sole, con partenza dal villaggio outlet, trascorre a parlare del "blitz" dell'Aquila. «Il Giro, dopo l'attacco di Vinokourov sulla caduta di Nibali e Basso a Montalcino, la Liquigas l'aveva già perso. Ha restituito il favore, lasciando andare la fuga bidone. Non è giusto? Se era giusto attaccare a Montalcino, è stato giusto lasciare all'Astana la rincorsa di Sastre e compagnia», dice un cinico meccanico. Ma pare puro autolesionismo. Ma nel giorno in cui Landis smaschera quel caprone di Armstrong, raccontando che s'andava a prender il sangue truccato dal frigorifero di Lance, stai a guardare il pelo? In fondo, i televiGiro piace. Specie a chi di biciclette non ci capisce niente o, a furia di delusioni, guarda lo sport del pedale come la F1: speriamo che sbattano.

Le classifiche

	ORDINE D'ARRIVO	Tempo
1	**FILIPPO POZZATO (Ita)**	in 5h15'50"
2	Thomas Voeckler (Fra)	s.t.
3	Jerome Pineau (Fra)	s.t.
4	**Stefano Garzelli (Ita)**	s.t.
5	Alexandre Vinokourov (Kaz)	s.t.
6	**Vincenzo Nibali (Ita)**	s.t.
7	**Marco Pinotti (Ita)**	s.t.
8	**Michele Scarponi (Ita)**	s.t.
9	**Damiano Cunego (Ita)**	s.t.
10	**Ivan Basso (Ita)**	s.t.

	CLASSIFICA GENERALE	Tempo
1	**RICHIE PORTE (Aus)**	50h46'16"
2	David Arroyo (Spa)	a 1'42"
3	Robert Kiserlovski (Cro)	a 1'56"
4	Xavier Tondo (Spa)	a 3'54"
5	**Valerio Agnoli (Ita)**	a 4'41"
6	Alexander Efimkin (Rus)	a 5'16"
7	Linus Gerdemann (Ger)	a 5'34"
8	Carlos Sastre (Spa)	a 7'09"
9	Laurent Didier (Lux)	a 7'24"
10	Bradley Wiggins (Gbr)	a 8'14"

ANSA-CENTIMETRI

L'ANNO NO DELLA TRIESTINA

IL "MULO" TRA PREOCCUPAZIONE E FIDUCIA

Princivalli: non penso alla retrocessione Sarebbe un fallimento

«È stata la mia peggior stagione. Se gioco o meno non fa differenza, l'importante è che ci si salvi»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Nicola Princivalli si immaginava la scorsa estate una stagione completamente diversa. Sia a livello personale, visto che era stato investito dei gradi di capitano, sia a livello di squadra, considerato che tutto pensava meno di arrivare a due giornate dalla fine con lo spettro della retrocessione.

Ma una caterva infinita di problemi fisici e di infortuni hanno minato la stagione del centrocampista triestino, che adesso sta bene ma è costretto quasi sempre alla panchina.

Ciò non toglie che il «mulo» alabardato stia soffrendo tantissimo per le sorti dell'Unione.

Princivalli, come stai vivendo questo momento della stagione?

«E' dura, perché non voglio nemmeno pensare che finisca male: retrocedere proprio qui, a casa mia, lo vivrei come un fallimento non solo della stagione, ma anche di tutta una carriera. Io sono uno che vuole vincere sempre, a qualsiasi cosa, anche quando si gioca a carte, e mi sento male solo al pensiero di girare per città dopo una retrocessione».

Inoltre c'è l'aspetto personale: come si vive tutto questo senza in pratica giocare?

«In effetti c'è in più il fatto di non poter dare un contributo in campo in questo momento: ci soffro, perché mi sento bene e ci terrei a dare una mano anch'io, ma ovviamente il mister fa le sue scelte come è giusto che sia».

Ma di certo questo non ti farà felice.

«Non posso essere contento di non giocare e non lo nascondo, lo sa anche il mister, credo sia una cosa normale per ogni giocatore. Ma non è un problema: in questo momento, dopo un'annata del genere, non mi cambia niente giocare due o tre partite in più. Per i tanti motivi che sapete è stata la mia stagione peggiore, quindi anche a livello personale il mio interesse non è giocare un po' di più, ma solo la salvezza della Triestina. Anche perché qui vorrei restare ancora e magari chiudere la carriera, ma ovviamente in una categoria decente e consona alla città».

Questa corsa alla salvezza come la vedi?

«Dobbiamo fare 6 punti per essere sicuri di salvarci, da qui non si scappa. Non sarà facile perché anche nelle ultime due partite con Reggina e Piacenza, nelle quali abbiamo sicuramente fatto meglio, ci sono state quelle piccole sbavature che poi rischiano di vanificare tutto. E invece in questo momento non possiamo concedere nulla. Abbiamo vinto solo una volta nelle ultime otto partite, non è un buon dato. Ma basta che si vinca, non è un problema come, se su rigore o da un gol nato per caso».

Quale dovrà essere l'atteggiamento contro l'Ancona?

«Di sicuro non bisogna avere nè fretta nè paura. La fretta di fare gol inevitabilmente fa aumentare anche l'ansia».

Magari su questo influisce anche qualche borbottio del pubblico.

«A me personalmente questo non crea problemi, ma qualcuno può risentirne. Più dei fischi, infatti, sono i mugugni che mettono fretta nel cercare soluzioni. Ma è anche giusto che i tifosi pretendano il gol, perché solo quello dà tranquillità e sicurezza. Partire bene sarà importante per creare un'onda positiva: l'aiuto del pubblico è fondamentale, e considerato il nostro momento psicologico è importante sentire la gente con noi».

Speri ancora di dare un contributo in questo finale di stagione?

«Certo, mi capita di sognare magari di entrare e fare qualcosa di decisivo, una cosa che salverebbe un'annata che è stata un vero calvario, partita con altri presupposti per me, la società e tutti i tifosi. L'unica magrissima consolazione è che non è stata colpa mia, ma solo sfortuna. Non è che ho giocato tanto e ho fatto male, in realtà con tutto quello che ho passato non sono mai stato a posto ed è stato sempre un rincorrere la miglior condizione».

Il tecnico alabardato Daniele Arrigoni. A destra, Nicola Princivalli. Per l'unico triestino dell'Unione una stagione rovinata da una serie di gravi infortuni ma in queste ultime partite potrebbe rivelarsi utile.

LA PREPARAZIONE

Scurto in progresso Arrigoni prova Gissi

L'ex trevigiano potrebbe giocare nel reparto arretrato

TRIESTE Allenamento allo stadio Rocco ieri per gli alabardati, che continuano la preparazione in vista della sfida di domenica prossima contro l'Ancona (inizio ore 15). Scurto si è allenato ancora a parte causa il risentimento muscolare che lo tormenta da inizio settimana, ma è in netto progresso e sta già forzando i ritmi: aumentano quindi le speranze di recuperare il difensore in vista di domenica, un recupero che sarebbe quantomai importante viste le assenze di Cottafava (squalificato) e Brosco (impegnato in Russia con l'under 19). In ogni caso ieri Arrigoni, considerato che l'assetto del pacchetto arretrato sarà comunque diverso, ha lavorato a lungo proprio sulla fase difensiva, prendendo già le sue contromisure anche in caso di assenza di Scurto. Ieri infatti i due difensori centrali su cui ha insistito sono stati Gissi e Sabato, con Nef a destra e Magliocchetti a sinistra. Naturalmente, se Scurto ce la farà, sarà Gissi ad accomodarsi in panchina. Altrimenti al centrocampista, che in questa stagione ha già fatto il terzino, toccherà adattarsi a un ruolo tutto nuovo.

Giuseppe Scurto

Dovrebbe essere invece ormai fuori dai giochi Audel, ieri assente con regolare permesso. Ma non tutto è ancora deciso nemmeno nel ruolo di terzino sinistro: oltre a Magliocchetti, che resta comunque favorito, il tecnico romagnolo ha infatti provato a lungo anche Pit, rispolverato dopo alcune settimane. Ma mancano ancora due allenamenti (oggi pomeriggio e domani mattina, sempre a Opicina) e quindi è ancora tutto da decidere.

ANCONA A conferma di come anche per l'Ancona la partita rivesta un'importanza fondamentale, i marchigiani già oggi pomeriggio partiranno per Trieste anticipando il ritiro. Ieri la squadra di Salvioni ha vinto 11-0 in amichevole contro una squadra che milita in Eccellenza: è confermato che Miramontes sarà regolarmente in campo, ma anche Zavagno ha recuperato per cui la formazione sarà quella tipo.

ARBITRO Triestina-Ancona sarà arbitrata da Carmine Russo di Nola, che negli unici precedenti con gli alabardati non ha portato certo bene all'Unione. Con lui solo due partite, ma entrambe perse: Brescia-Triestina 3-2 della scorsa stagione e Triestina-Frosinone 1-2 dell'ottobre 2007, quando al Rocco il fischietto campano decretò addirittura due rigori per i ciociari. *(a.r.)*

L'APPELLO

Continua la prevendita dei biglietti a prezzi scontati

Lippi: «Tutti al Rocco per l'Unione»

Il vicesindaco: «Anch'io mi vestirò di rosso, anche se non lo amo»

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Per l'ultima partita casalinga (si spera) per la terza volta si mobilita la Trieste rossoalabardata. Nella sede del centro di coordinamento abbonati e non stanno acquistando i biglietti a prezzo ridotto a buon ritmo (circa 500 al giorno). Ma anche le istituzioni lanciano un'appello affinché il pubblico si stringa attorno alla squadra nel match di domenica con l'Ancona. Anzi il vicesindaco Paris Lippi, che pur non simpatizza per il colore rosso (e non solo perché la sua fede calcistica è bianconera), invita tutti i tifosi del Rocco a vestire rossoalabardato. «Il centro coordinamento proponga al pubblico di indossare un indumento rosso - dice in un comunicato stampa Lippi -. Anch'io che, per ovvie ragioni non amo troppo quel colore, sono pronto a seguire queste indicazioni. Sarà un piccolo segnale di partecipazione alle vicende di una società e di una squadra che devono stringere i denti e restare in serie B».

> «La squadra ci ha fatto soffrire ma va sostenuta perché la B è preziosa»

Il vicesindaco Paris Lippi con la maglia alabardata

Già nel 2005, in occasione dei play-out vinti contro il Vicenza, le massime autorità cittadine avevano esibito una mis rossoalabardata. Già prima della partita con il Modena il sindaco Roberto Dipiazza aveva chiesto alla città di sostenere l'Unione in un momento così difficile. Ieri il Comune ha fatto sentire di nuovo la sua voce. «È l'ultima partita di campionato al Rocco. Triestina-Ancona è decisiva per cercare di restare in B e non finire nell'inferno della Prima divisione - scrive il vicesindaco Paris Lippi -. Serve il sostegno e la partecipazione di tutti per dare forza ai ragazzi. Mettendo ogni polemica da parte, anche la curva Furlan, con inno, cori e bandiere, deve tornare a essere il cuore pulsante del nostro tifo, quell'uomo in più che ci manca tanto e che può fare la differenza».

La Triestina confida nel supporto dei suoi tifosi

QUESTO POMERIGGIO RIUNIONE A MONTEBELLO

Isagora Sas sfida Inverent nella corsa Tris

Tra gli altri favoriti nella gara principale possono spuntare Lasting Tr ed Erabay

TRIESTE La Tris nazionale delle 19 e due affollati corner, inseriti in un programma di ben nove corse, che vedranno scendere in pista un centinaio di cavalli.

Riprende col botto l'attività a Montebello oggi, dove si comincerà alle 15.35. I dieci giorni di sosta ai quali la pista triestina è stata costretta da una discutibile programmazione dell'Unire, che affolla il calendario in alcuni mesi, per poi renderlo scarno in altri come quello attuale (a giugno, mese eccezionale per le notturne, a Montebello addirittura non si correrà), troveranno sfogo oggi.

L'evento principale è la Tris, valida anche come quartè e quintè (su quest'ultima scommessa, riporto di 96mila euro), che vedrà al via 16 anziani per il classico miglio alla pari. Il padrone di casa Inverent, ottimo secondo nell'ultima Tris triestina, e l'ospite Isagora Sas, che vince 70mila euro in carriera e a Montegiorgio è scesa sotto l'1.14 al chilometro, sono i migliori sulla carta. Il duello si proporrà anche in sulky: a pilotare Inverent sarà Paolo Romanelli, interprete eccellente, alle guide di Isagora Sas ci sarà Paolo Leoni, driver di esperienza. Inverent rispetto all'avversario avrà il vantaggio del numero 12, che permette di attaccare subito. In lizza anche Lasting Tr, che viene da due successi consecutivi a Padova ed Erabay, dotato di grande regolarità. Non vanno trascurate due femmine: Ioel Memory, affidata al suo miglior interprete, Carlo Schipani e Livia Lj, alla quale suonerà la carica Nando Pisacane.

Bello per incertezza il corner che precederà la Tris, con ben 14 indigeni di quattro anni, alla pari sul miglio. Mister Gill scalderà le mani a Romanelli. Manisha Vita, in prima fila col vecchio Nicky Esposito alle guide, è insidiosa, alla pari di Marameo Mas, col 7.

A chiudere il convegno sarà un altro affollato corner: ben 15 gli anziani dietro l'autostart per un miglio. Favoriti i numeri alti: Galadriel per continuità, Immenso Caf e Gerry Pan per potenzialità. La seconda moneta del giorno sarà per cavalli di tre anni. Netto Sas il favorito, ma dovrà guardarsi da Niemeyer Cr e Norah Allmar.

Favoriti. 1.a corsa: New Energist, Needful Vita, Non. **2.a c.:** Lethal Mast, Free Day Sm, Indian. **3.a c.:** Marco Aurelio, Muso Duro Spin, Muster. **4.a c.:** Netto Sas, Norah Allmar, Niemeyer Cr. **5.a c.:** Lori Degli Ulivi, Lexington Bi, Laerte Di Cielo. **6.a c.:** Inuo, Incas Ps, Lucy Jet. **7.a c.:** Mister Gill, Manisha Vita, Marameo Mas. **8.a c.** (Tris): Inverent, Isagora Sas, Lasting Tr (Erabay, Ioel Memory, Livia Lj). **9.a c.:** Galadriel, Immenso Caf, Gerry Pan.

Ugo Salvini

TUFFI. SUL TRAMPOLINO I MIGLIORI ATLETI ITALIANI

Tania Cagnotto e gli azzurri alla "Bianchi"

Da oggi fino a domenica la Coppa Londra valida come selezione per gli Europei

TRIESTE La piscina triestina Bruno Bianchi torna a ospitare i massimi esponenti dei tuffi. Da oggi a domenica il palcoscenico della Coppa Londra, sesta delle dieci prove del campionato italiano di specialità. La manifestazione è valida anche come seconda selezione per gli Europei di Budapest (4-15 agosto) e come terza per il Grand Prix Fina di Bolzano. Sessantaquattro gli atleti iscritti in rappresentanza di 18 società sportive e militari.

Molti gli azzurri presenti tra i quali Tania Cagnotto, che salterà da uno e tre metri. Saranno le stesse prove di Francesca Dallapè e Maria Marconi; tra gli uomini Andrea Chiarabini e Francesco Dell'Uomo alle prese con la piattaforma e i trampolini, Nicola Marconi (neopapà del primogenito Lorenzo) e Christopher Sacchin con l'uno e tre metri. «Al 90% la squadra per gli Europei è fatta - afferma il ct dell'Italtuffi Giorgio Cagnotto - Abbiamo qualche dubbio sulle coppie sincro dalla piattaforma maschile e femminile. La settimana prossima scioglieremo tutte le riserve. I ragazzi stanno bene e lo dimostrano i buoni risultati del Gran Prix di Fort Lauderdale dove la coppia Dallapè/Cagnotto si è imposta davanti alle cinesi nel sincro. Nicola Marconi ha centrato la finale con un parterre internazionale di tutto rispetto e mia figlia è arrivata seconda dai tre metri. Sono ancora un po' in ritardo Sacchin e Benedetti».

Tania Cagnotto

La Trieste Tuffi si presenta ai nastri di partenza con Michelle Turco, Paola Flaminio, Tommaso Marconi, Jacopo Tommasini, Tommaso Rinaldi, Nicolò Rosati, Sofia Carciotti e Giulia Belsasso. La Triestina Nuoto scende in acqua con Valentina Allegro, Nina Isler, Gabriele Auber, Tunde ed Estilla Mosena, la cui sorella Noemi Batki gareggerà per l'Esercito. Lucia Pittini, Bianca Braidotti e Giulia Cara della Triestina saranno invece a Zara per lo Zadar Open.

Il programma. Oggi: 9.30 eliminatorie trampolino 3m maschi, a seguire eliminatorie trampolino 1m femmine, alle 16.30 finale trampolino 3m maschi, poi la finale trampolino 1m femmine e la finale sincro 3m maschi.

Massimo Laudani

IL CASO

BASKET DONNE

Il bilancio si chiude in rosso di 50mila euro. È stata fissata all'8 giugno la prossima assemblea, incontro con il sindaco Nesladek per trovare una via d'uscita

Sopra il coach Mauro Trani. A sin. Licia Apostoli, simbolo del basket muggesano

Interclub Muggia, servono nuovi fondi o rischia di sparire

Il presidente e il direttivo non si ricandidano: «Non possiamo più rimetterci ogni anno»

di ROBERTO DEGRASSI

TRIESTE Nuovi fondi o l'Interclub Muggia rischia di scomparire. Il presidente Armando Caris e l'intero direttivo della società di basket femminile non si ricandideranno. Se non si faranno avanti nuovi partner commerciali o cordate, l'unica soluzione sarà individuare un commissario coinvolgendo direttamente il sindaco muggesano Nerio Nesladek.

L'assemblea dei soci svoltasi nei giorni scorsi è stata uno dei momenti più dolorosi del club rivierasco in 42 anni di attività nobilitati da sei scudetti a livello giovanile. Il bilancio consuntivo per il 2009 si chiude in rosso per circa 50mila euro, un passivo interamente garantito da anticipi dei dirigenti e del presidente Caris. Di qui la constatazione che avanti così non si può andare. «Non possiamo esporci così ogni anno. La passione rimane tanta ma non si può vivere sempre di sacrifici» è la fotografia del vicepresidente Fabrizio Brescia.

Nella stagione che si chiuderà l'8 giugno l'Interclub Muggia ha potuto contare sulla sponsorizzazione Coopsette (in scadenza) per la prima squadra in serie B d'Eccellenza e Bcc Carso per l'attività giovanile. Gli impegni di questi marchi non potranno venir confermati, o almeno decisamente non nelle proporzioni attuali. L'attività tra prima squadra e giovanili costa all'Interclub circa 150mila euro l'anno. Metà del budget è assorbito dalle ragazze della serie B d'Eccellenza. «E si tratta di uno dei bilanci più magri della nostra categoria», aggiunge Brescia. Un esempio: Vigarano, la squadra che ha eliminato le muggesane nei play-off, ha un budget sensibilmente superiore. Eppure la squadra di Trani ha ceduto solo nella "bella", con un organico costruito in casa. L'Interclub peraltro ha l'occasione di arricchire – ma il verbo, visto il contesto, ha quasi un sapore amarognolo – un'annata già positiva andando all'assalto della Coppa Italia di categoria a Campobasso tra qualche settimana.

«È mancato in questi ultimi anni – sottolinea il presidente dell'Interclub Armando Caris – quell'intervento economico che avrebbe dovuto dare nuovo slancio alla società. Invece che aiuti economici, negli ultimi tre anni si è dovuto riscontrare che alcune imprese locali, impegnatesi a sostenere il sodalizio, hanno poi disatteso il loro impegno nonostante che dietro la prima squadra ci sia un settore giovanile di grande interesse e un centro minibasket tra i più prolifici in regione».

In questi anni ci hanno messo una pezza i dirigenti. Ma adesso non è più possibile proseguire a mettere mano al portafoglio per ripianare le emergenze.

La prossima assemblea del direttivo è fissata per l'otto giugno. Poco più di due settimane per tempo per vedere spuntare all'orizzonte nuovi soci o sponsorizzazioni. Se non si farà vivo nessuno, i dirigenti dell'Interclub si dirigeranno in piazza Marconi per comunicare al sindaco che la società non è nelle condizioni di proseguire l'attività ai livelli mantenuti in 42 anni. Una storia che è fatta di sei scudettini, molti dignitosi campionati di B e una fucina di giocatrici come Licia Apostoli, Bessi, Donadel, le sorelle Borroni, Pecchiari.

Una fase di un recente derby tra l'Interclub Coopsette Muggia e la Ginnastica Triestina nel campionato di serie B d'Eccellenza

Pattinaggio, a Pieris oltre 350 atleti da tutta Europa

TRIESTE Oltre 350 atleti ripartiti in più di 50 società italiane e straniere. Questi i dati salienti dell'ottava edizione del Trofeo internazionale Aics-Pieris di pattinaggio artistico che vedrà il suo battesimo oggi. Riservato alle categorie della solo dance e alle coppie artistico la kermesse organizzata dall'attenta regia del Pattinaggio artistico Pieris del presidente Cesare Zorzin sarà di fatto un importante banco di prova in vista dei prossimi appuntamenti nazionali ed internazionali in programma a partire da luglio con la disputa dei campionati italiani di solo dance.

Ad impreziosire la manifestazione sarà soprattutto la presenza di atlete provenienti da quattro nazioni europee diverse quali Gran Bretagna, Portogallo, Francia e Slovenia. Il nucleo più numeroso sarà dato dalla nazionale britannica composta da 37 atleti e 15 tecnici. Per i lusitani invece scenderanno in pista otto atleti appartenenti a tre sodalizi differenti con in testa il vice campione del Mondo Paulo Santos. I transalpini invece si presenteranno con una selezione nazionale composta da otto pattinatori.

A livello italiano come sempre gli occhi saranno puntati sugli atleti della Venezia Giulia da sempre leader a livello europeo e mondiale della solo dance. Nella categoria Junior si riproporrà il duello tra Silvia Stibilj (Pattinaggio artistico triestino) e l'atleta di casa Alessandra Sain. In probabile lotta per il podio anche la pierissina Jessica Stocchi. Per quanto riguarda le Jeunesse Martina Fulizio e Monica Bidoli del Gioni saranno le atlete di punta per Trieste, mentre il Pieris punterà su Elisa Scappatura.

Riccardo Tosques

Foto di gruppo nella sede de Il Piccolo per gli autori delle 15 foto premiate (Silvano)

L'INIZIATIVA LEGATA ALLA KERMESSE

"Scatta la Bavisela", premiate le migliori foto

Festeggiati nella sede de Il Piccolo gli autori delle 5 immagini selezionate nelle tre sezioni

TRIESTE Festosa premiazione ieri sera, nella sede del Piccolo, dei vincitori del premio fotografico "Scatta la Bavisela", realizzato in virtù della collaborazione fra gli organizzatori della Maratona d'Europa e Il Piccolo.

I migliori cinque di ciascuna delle tre sezioni nelle quali era articolato il premio, "Le emozioni della gara", "Una città di corsa", "Musica, intrattenimenti e altri eventi", hanno ricevuto i buoni acquisto da spendere al centro commerciale "Il Giulia", le targhe ricordo e i libri della collezione del "Il Piccolo". Ad accogliere i numerosi ospiti, il vice direttore del Piccolo, Alberto Bollis, affiancato dal responsabile dell'Ufficio marketing, Fabio Zebochin. È stato sottolineato il notevole successo riscosso dall'iniziativa, confermato dalle più di 350 fotografie inviate sul sito del Piccolo in soli quattro giorni e dai circa 10mila voti raccolti sul web. Rimarcato anche "lo spirito giocoso" col quale i partecipanti si sono cimentati nella gara.

È stato poi il momento dei premiati. Hanno ritirato i premi Ada Mandic, Alessandro Parlante, Pasqualino Brodella, Massimo Sgambati e Giulia Benericetti, classificati nell'ordine nella sezione "Le emozioni della gara", Mauro Maluzone, Andrea Calci, Simone Merigo, Riccardo Pagnanelli e Olga Micol per la sezione "Una città di corsa" e Roberto Furlan, Andrea Matossich, Cristina Marsi, Licinia Bonetta e Stefano Flego per quella intitolata "Musica, intrattenimenti e altri eventi". Alla cerimonia hanno partecipato il presidente della Bavisela, Enrico Benedetti e il rappresentante del Centro commerciale "Il Giulia" Marco Donda. *(u.s.)*

OGGI IN ITALIA

NORD: nuvolosità irregolare sui settori alpini e prealpini con occasionali rovesci. Poco nuvoloso altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità variabile su Abruzzo, Marche e basso Lazio con isolati rovesci o temporali nelle ore centrali della giornata; poco nuvoloso altrove con locali addensamenti pomeridiani sui rilievi. **SUD E SICILIA:** tempo instabile ovunque specie nel pomeriggio con rovesci sparsi.

DOMANI IN ITALIA

NORD: nuvolosità variabile con occasionali rovesci nelle ore pomeridiane sulle aree a ridosso dei rilievi. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare con locali rovesci o temporali sulle zone adriatiche e interne tirreniche, in assorbimento serale. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare con isolati fenomeni di rovescio o temporale nelle ore centrali del giorno sulle aree peninsulari; stabile sull'isola.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	14,4	20,1
Umidità		57%
Vento (velocità max)		41 km/h da W
Pressione	in diminuzione	1019,1

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	14,6	20,8
Umidità		46%
Vento (velocità max)		35 km/h da S

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	11,4	22,7
Umidità		44%
Vento (velocità max)		23 km/h da W

GRADO	min.	max.
Temperatura	14,8	19,9
Umidità		48%
Vento (velocità max)		27 km/h da W

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	12,3	21,1
Umidità		37%
Vento (velocità max)		19 km/h da W

UDINE	min.	max.
Temperatura	11,3	21,5
Umidità		42%
Vento (velocità max)		21 km/h da SW

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	12,7	21,9
Umidità		41%
Vento (velocità max)		26 km/h da S

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	10	21
ANCONA	10	19
AOSTA	3	21
BARI	12	14
BERGAMO	11	21
BOLOGNA	10	20
BOLZANO	1	23
BRESCIA	11	23
CAGLIARI	13	22
CAMPOBASSO	6	10
CATANIA	12	19
FIRENZE	8	20
GENOVA	14	21
IMPERIA	14	19
L'AQUILA	7	14
MESSINA	16	18
MILANO	11	23
NAPOLI	14	19
PALERMO	15	17
PERUGIA	7	18
PESCARA	11	19
PISA	9	20
R. CALABRIA	14	15
ROMA	10	22
TARANTO	13	16
TORINO	9	22
TREVISO	14	23
VENEZIA	13	19
VERONA	12	22

OGGI IN REGIONE

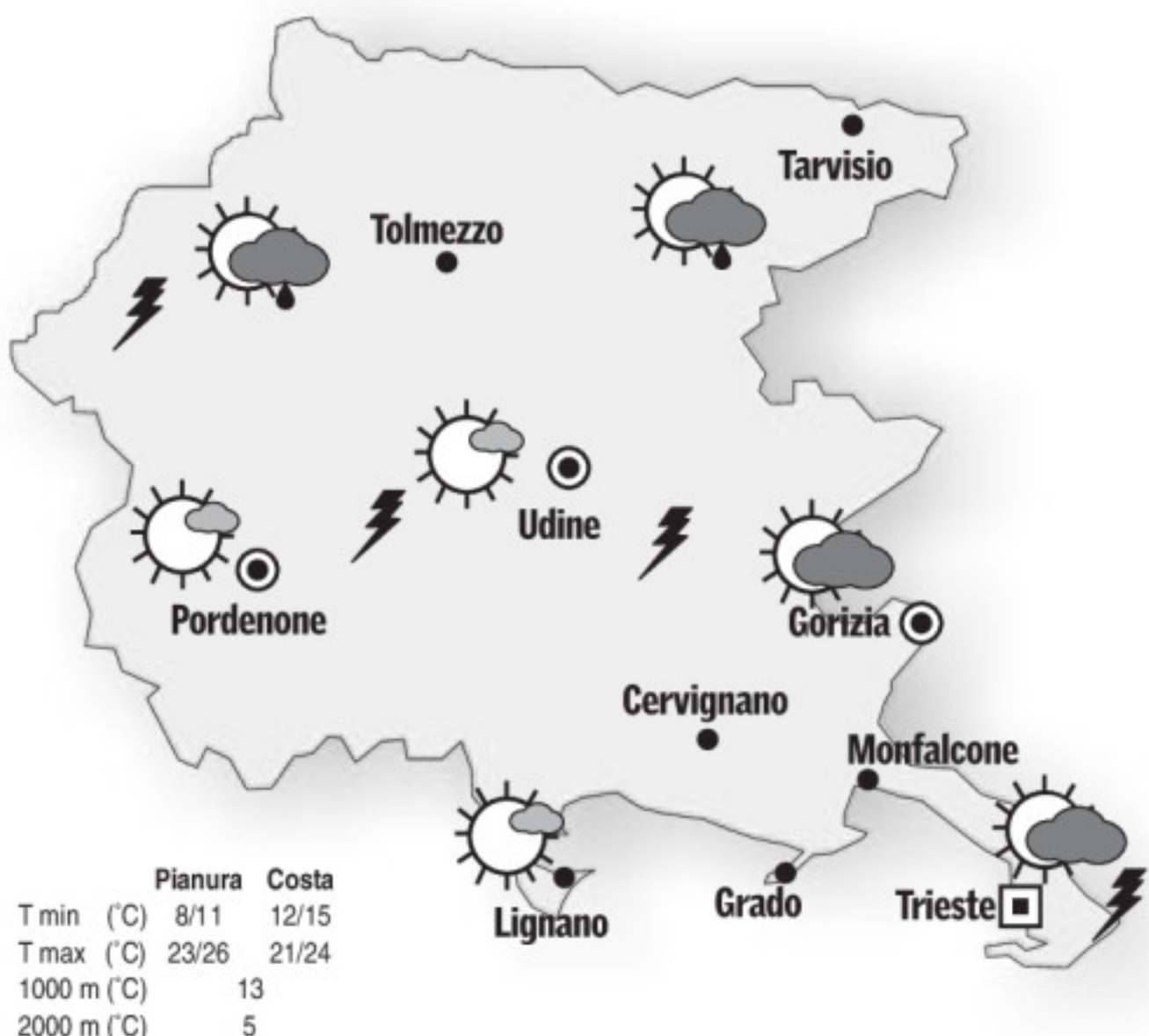
ATTENDIBILITÀ 70 %

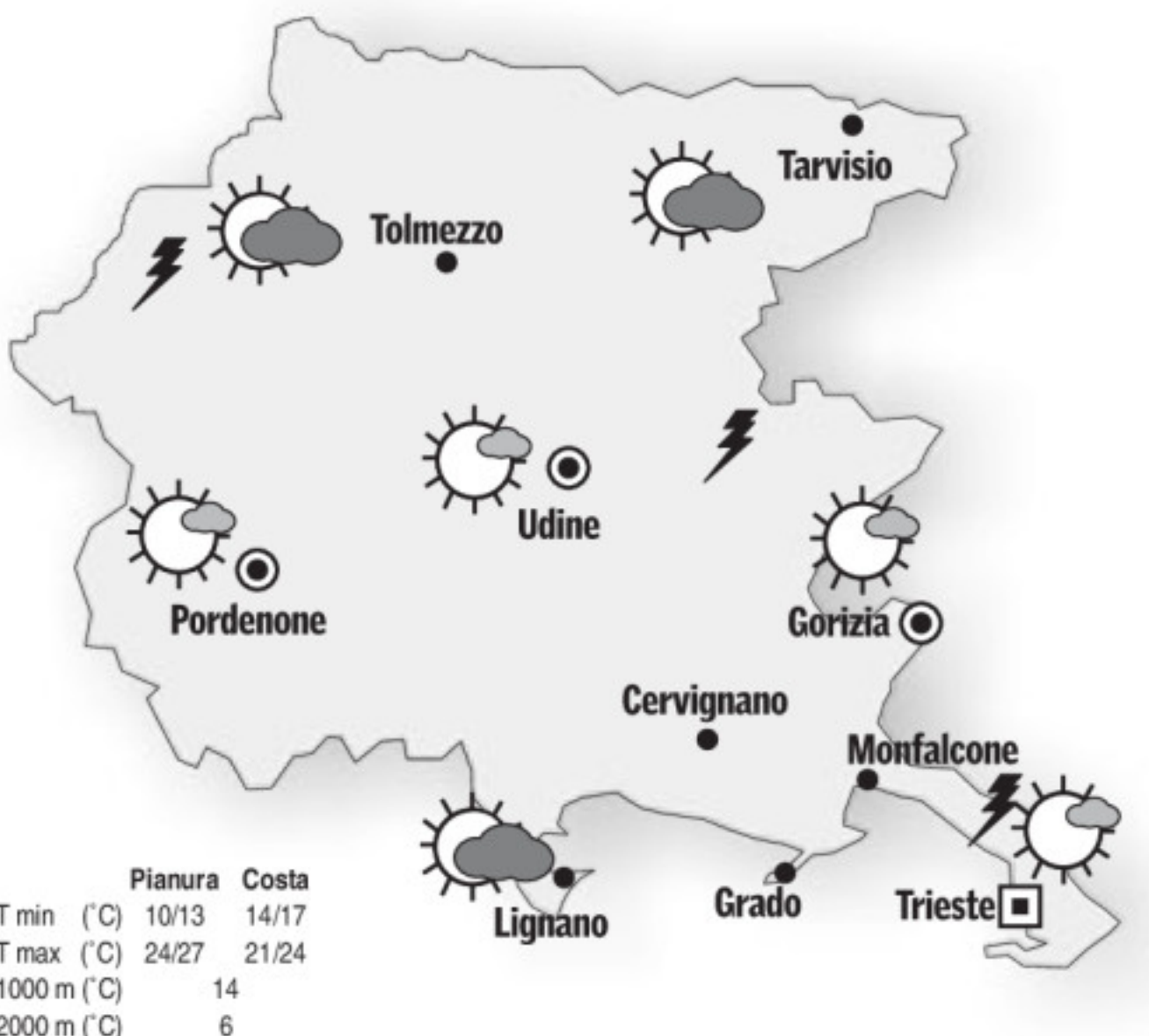
	Pianura	Costa
T min (°C)	8/11	12/15
T max (°C)	23/26	21/24
1000 m (°C)	13	
2000 m (°C)	5	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	10/13	14/17
T max (°C)	24/27	21/24
1000 m (°C)	14	
2000 m (°C)	6	

OGGI. Al mattino avremo cielo sereno in montagna, poco nuvoloso sulle altre zone. Dal pomeriggio nuvolosità variabile su tutta la regione con possibilità di rovesci o temporali. Venti di brezza sulla costa.

DOMANI. Su tutta la regione nuvolosità variabile con alternanza di cielo sereno e temporanei annuvolamenti. Sulle Prealpi nel pomeriggio sarà possibile qualche rovescio temporalesco che poi potrà interessare anche qualche località di pianura. Sulla costa soffieranno venti di brezza ma a Trieste potrebbe prevalere vento da Nordest.

TENDENZA. Domenica nuvolosità in aumento dalla tarda mattinata in montagna con possibili rovesci o temporali. Bel tempo sulla costa.

OGGI IN EUROPA

La depressione centrata nel Sud-Est Europa mantiene il tempo instabile sui Balcani e dintorni, dove saranno probabili rovesci e temporali. Alle alte latitudini e nell'Europa occidentale, invece, il barometro raggiungerà valori relativamente elevati, garantendo tempo buono. Un debole sistema nuvoloso porta locali piovaschi nel Sud della Svezia, un altro influenza il tempo nel centro-Nord delle isole britanniche.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	17,2	3 nodi W	17.41 +37	10.17 -30
MONFALCONE	calmo	16,8	2 nodi SW	17.46 +37	10.22 -30
GRADO	calmo	16,9	2 nodi S	18.06 +33	10.42 -27
PIRANO	mosso	17,4	10 nodi N-NW	17.36 +37	10.12 -30

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.
ALGERI	9	24
AMSTERDAM	10	19
ATENE	15	24
BARCELLONA	14	21
BELGRADO	10	12
BERLINO	12	14
BONN	10	16
BRUXELLES	3	17
BUCAREST	8	19
COPENHAGEN	12	21
FRANCOFORTE	9	10
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	11	23
IL CAIRO	18	28
ISTANBUL	14	19
KLAGENFURT	9	18
LISBONA	21	32
LONDRA	10	22
LUBIANA	9	18
MADRID	11	27
MALTA	15	21
MONACO	6	11
MOSCA	9	20
NEW YORK	17	27
NIZZA	13	20
OSLO	13	23
PARIGI	7	20
PRAGA	8	9
SALISBURGO	9	13
SOFIA	8	10
STOCCOLMA	12	23
TUNISI	15	26
VARSAVIA	11	18
VIENNA	8	13
ZAGABRIA	10	19
ZURIGO	7	13

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Il lavoro della giornata procederà con un ritmo quasi frenetico, per cui non avrete neppure il modo di accorgervi della stanchezza, ma la sentirete solo in serata. Relax e riposo.

TORO 21/4 - 20/5

Un improvviso impegno di lavoro costringerà la persona amata ad assentarsi da casa per qualche giorno. Ne approfitterete per contattare vecchi amici che da tempo non frequentate.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Non sono previste novità particolari. La vostra preoccupazione maggiore deve essere quella di evitare accavallamenti pericolosi. Un incontro inaspettato in serata.

CANCRO 21/6 - 22/7

Dovrete essere più attenti nelle spese altrimenti rischiate delle brutte sorprese. La vostra attuale situazione finanziaria non è delle migliori e bisogna essere molto vigili.

LEONE 23/7 - 22/8

Piccole difficoltà e qualche incomprensione potrebbero essere la causa di nervosismo e di litigi sul posto di lavoro o in famiglia. Non riuscirete ad essere obiettivi.

VERGINE 23/8 - 22/9

Forse vi sentite eccessivamente intraprendenti, ma ciò nonostante certe situazioni non si possono forzare. Piuttosto movimentata la vita sentimentale. Malinconia.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Nella professione cercate di evitare scelte troppo schierate, che inevitabilmente vi creerebbero molte inimicizie. La giornata non è facile, ma ve la caverete ugualmente bene.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Cercate di vedere le cose e di rivivere gli avvenimenti con maggiore distacco, se non volete trovarvi nei guai. Siate sempre voi stessi nei rapporti con il prossimo. Sincerità.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

La vostra esperienza e la preparazione professionale vi rendono assolutamente inattaccabili. Si profilano novità interessanti in amore. Non fate promesse che non potete mantenere.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Vi sarà offerta un'occasione per migliorare vistosamente i rapporti con i colleghi di lavoro. Non la dovete perdere e darà risultati insperati. Un invito serale.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Imparate a mettere da parte l'orgoglio di fronte alla necessità di chiedere un consiglio ad un esperto o l'appoggio di un amico. Il vostro interesse deve essere in primo piano. Divertitevi.

PESCI 19/2 - 20/3

Non contate per oggi su risultati di qualche rilievo anche se le prospettive per il futuro rimangono buone. Siate pazienti con chi amate. Uno scatto di nervi vi costerebbe caro.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Fatte diventare - **5** Lo sport più popolare - **10** Reclutare nuovi membri in un consiglio - **13** Due lettere per numero - **14** Canta *Cervo a primavera* (iniziali) - **15** Ha tre canali (sigla) - **16** Certo, determinato - **18** Christian dell'alta moda - **21** Alterne in cloro - **22** Lusinga - **26** Hanno il loro nome indicato sugli indirizzi - **27** La caratteristica degli individui poco socievoli - **28** Pista per automobilette da corsa - **29** Una sala dell'albergo - **30** Non tutti voi - **32** Nino che compose molte colonne sonore - **33** Fuma in chiesa - **35** Tito patriota - **37** Finiscono nella noia - **38** Il rumore della molla che scatta - **39** Il senso... in più - **40** Termine.

VERTICALI: 2 E via di seguito in breve - **3** Un po' di sonorità - **4** Verbo senza consonanti - **5** Lamento di cane - **6** Principio d'argomento - **7** Diodi luminosi (sigla) - **8** Incasso - **9** Il metallo «del Reno» - **11** In... significa «sul punto di fare» - **12** La provincia con Manduria - **14** Capitale araba - **17** In caso diverso - **18** Il filosofo Cartesio in francese- **19** Decorare a figure - **20** L'arte del bello scrivere dell'eloquenza - **23** La scrivania... virtuale - **24** Il generale persiano sconfitto a Platea - **25** Chi lo mette dovunque è molto indiscreto - **29** Consumato dal fuoco - **31** Può essere a delta o ad estuario - **34** Fiume della Polonia affluente della Vistola- **36** Città molisana capoluogo dal 1970 (sigla).

INDOVINELLO
Fidanzamento combinato

Pur se me l'hanno imposto a fin di bene,
un vuoto sento e non mi piace affatto:
perciò ho deciso, per non più soffrire,
che romperlo senz'altro mi conviene.

Tiburto

SCARTO SILLABICO FINALE (8/6)
I palloni gonfiati

Campioni sono e della stoffa hanno;
però d'ogni color sempre ne fanno:
trovar la via d'uscita qui s'impone
al fine di salvar la situazione.

Snoopy

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *L'EDERA.*

Sciarada: *TU, TELA = TUTELA.*